

CONGRESSO DS

Riformismo vo cercando

di Gianfranco Pasquino

Non è un congresso fortunato quello dei Democratici di sinistra che si svolge a Pesaro da domani a domenica. A dieci anni di distanza dal loro congresso fondativo di Rimini, nel gennaio 1991, i Ds debbono ancora una volta fare i conti con la tematica dirompente di un conflitto internazionale in corso. Allora, fu la guerra del Golfo; oggi è l'azione militare in Afghanistan. Come allora, una parte della sinistra del partito dissente fortemente e addirittura si è dissociata al momento del voto in Parlamento. Qualcuno paventa una possibile scissione che sarebbe esiziale, come la fu allora quella, peraltro preparata da tempo, effettuata da Rifondazione comunista.

Nessuna scissione, come potrebbero raccontare i socialisti, riesce mai a migliorare la sinistra e a rendere la sua politica più incisiva. Tutte le scissioni hanno indebolito la sinistra italiana e ne hanno offuscato il profilo condannandola a lunghi e improduttivi periodi di opposizione.

Uno scontro fra le diverse posizioni sulla «guerra» renderebbe difficilissimo proprio quello di cui il partito ha bisogno: progettare una politica nuova, originale, davvero riformista. Piero Fassino entra nel congresso di Pesaro da vincitore. Ha ottenuto una maggioranza ampia, fra il 60 e il 70 per cento, e convincente. Se vuole, potrà fare a meno di contrattare con le opposizioni, che non significa che non debba prestare ascolto alle loro opinioni.

Tuttavia, la maggioranza di Fassino ha due problemi. In primo luogo, non è una maggioranza tutta e esclusivamente sua poiché alle sue spalle si staglia la figura di chi è considerato il vero leader dei Ds, cioè Massimo D'Alema. Non è in discussione l'autonomia intellettuale di Fassino; è in discussione la possibilità di cambiare politica anche contro i desideri di D'Alema e dei suoi sostenitori che hanno votato Fassino perché designato dal loro leader. In secondo luogo, Fassino ha in realtà vinto una guerra di posizione.

● Segue a pagina 6

Cadono anche Jalalabad e Kandahar. Diplomazie al lavoro mentre l'Alleanza del Nord nomina Rabbani presidente

Ruggiero: «I carabinieri a Kabul»

Ma Martino smentisce. Perquisizioni in tutta Italia alla ricerca dei conti di Bin Laden



Mezzi militari dell'Alleanza del Nord entrano a Kandahar: i talebani hanno abbandonato anche la loro roccaforte.

WASHINGTON Talebani in rotta in tutto l'Afghanistan, ormai praticamente in mano all'opposizione: dopo Kabul sono state abbandonate pure Jalalabad al Nord e Kandahar al Sud, anche se in queste due città la situazione è ancora fluida, secondo il Pentagono. Lo sbriciolamento del regime talebano ha fatto entrare la caccia a Bin Laden in una nuova intensa fase. Mentre si va restringendo rapidamente l'area del Paese dove il leader di Al Qaeda può ancora nascondersi, si sono moltiplicate le operazioni delle Forze speciali nel Sud dell'Afghanistan. Intanto si fa drammaticamente pressante il nodo del futuro politico dell'Afghanistan su cui le diplomazie mondiali e l'Onu si stanno intensamente impegnando. L'Alleanza del Nord ha già nominato presidente l'ex presidente Rabbani, deposto dai talebani.

E, mentre la forza navale italiana si appresta a partire alla volta dell'Oceano In-

diano, si profila l'eventualità di un impiego in tempi rapidi a Kabul dei nostri carabinieri. «Presto i carabinieri e altri reparti italiani saranno chiamati a partecipare a una missione di polizia in Afghanistan», ha annunciato a New York il ministro degli Esteri Renato Ruggiero. Ma il ministro della Difesa Antonio Martino, che probabilmente si deve essere sentito scavalcato nelle competenze dal suo collega di governo, interrogato al proposito ha liquidato la questione con una battuta: «I carabinieri? Forse saranno quelli del nucleo del ministero degli Esteri».

In Italia, nel frattempo, caccia aperta ai finanziatori di Bin Laden tra Roma, Napoli, Bologna e Milano: la Digos e le Fiamme Gialle hanno passato al setaccio la rete italiana di «phone center» e i piccoli centri finanziari che si appoggiano alla banca somala Al Barakat, sospettata di finanziare il terrorismo islamico.

● Alle pagine 2-3-4

Airbus, tra i tanti dubbi spunta l'ipotesi sabotaggio

● A pagina 2

Prendono corpo le eccezionali misure di sicurezza in vista del vertice Ince programmato per la prossima settimana

A Trieste tutto sarà blindato. Anche i rifiuti

Cassonetti e cestini verranno rimossi per limitare i rischi di attentato

Record di studenti depressi nelle scuole del Nordest

ROMA Il Nordest è la macroregione italiana in cui si riscontra la maggiore percentuale di ragazzi della scuola secondaria superiore che fanno uso di antidepressivi (9,8%); ed è l'area del Paese con la massima incidenza di giovani in sovrappeso (50,8%). Il Friuli-Venezia Giulia è al 15° posto in Italia per le richieste di aiuto a «Telefono Azzurro», si colloca al 16° posto per il numero di violenze sui minori, è la regione dove si è verificato tra il '99 e il 2000 il massimo calo circa le violenze sessuali sui minori. Buona la situazione degli edifici scolastici regionali per quanto riguarda impianti elettrici,

ci, riscaldamento, mensa; il Nordest è l'area nazionale dove le scuole sono più informatizzate. Pochi invece in Friuli-Venezia Giulia, in rapporto alla popolazione giovanile, operatori (25) e strutture (4) che si occupano degli adolescenti. E' quanto emerge dal secondo rapporto Eurispes-Telefono Azzurro sulla condizione dell'infanzia, della preadolescenza, dell'adolescenza. Più in generale, il rapporto evidenzia una realtà dove i giovani sono immersi in una realtà tecnologica e consumistica fatta di personal computer, telefonini e hamburger del McDonald's.

● A pagina 5

TRIESTE Eccezionali misure di sicurezza si stanno apprestando in vista del vertice Ince della prossima settimana a Trieste. Nella città blindata, i triestini non sapranno neppure come liberarsi dei rifiuti domestici: addirittura i cassonetti e i cestini sono infatti destinati a scomparire perché troppo a rischio attentato. Per oggi in municipio è stata convocata una riunione di tutti i responsabili di settore che avranno a che fare con l'Ince. Dalla riunione uscirà la mappa delle zone interdette ai più ma anche le istruzioni per i vigili urbani: a loro sarà demandata la disciplina dei parcheggi e del traffico che si preannuncia per lo meno difficile.



Blocchi di polizia previsti per il vertice Ince.

Per entrare nella zona di massima sorveglianza - precisano alla Questura - tutte le persone dovranno esibire ai varchi un documento di identità che attesta la residenza. Chi non è residente,

Potranno entrare nella zona proibita solo attraverso i varchi più vicini alla destinazione.

Leri intanto è giunta conferma che buona parte delle delegazioni ufficiali saranno ospitate nei migliori alberghi. Altri delegati, assieme a giornalisti e manager, saranno alloggiati a bordo della «Emerald», una nave da crociera che attracherà all'Adriatic Terminal, nel Porto Vecchio, da dove opererà un servizio navetta con la Stazione marittima.

Un'altra nave, il traghetto El Venezelos, accoglierà gli uomini delle forze dell'ordine che vigileranno sulla sicurezza dell'Ince.

La principessa chiede che l'Italia restituisca novemila gioielli che il padre re Umberto consegnò alla Banca d'Italia

La principessa chiede che l'Italia restituisca novemila gioielli che il padre re Umberto consegnò alla Banca d'Italia

Maria Gabriella di Savoia: ridatemi le perle

PARIGI Maria Gabriella di Savoia chiede che l'Italia restituisca all'ex-casa regnante uno sfavillante tesoro di perle e diamanti depositato da re Umberto alla Banca d'Italia nel 1946, prima della partenza dell'esilio. Per lei non ci sono dubbi: quelle pietre preziose sono proprietà privata della famiglia. «E un insieme di gioielli di gala con perle e diamanti che sono stati sfoggiati da parecchie generazioni di regine di Sardegna e di Italia», sostiene la principessa in un'intervista al settimanale francese «Point de Vue». Suo padre Umberto conse-

gnò una cassa con il tesoro (seimila i diamanti, tremila le perle) all'allora governatore della Banca d'Italia Luigi Einaudi ma a giudizio della principessa con quel gesto non ne riconobbe affatto la proprietà pubblica. Maria Gabriella afferma che per il momento non sono stati avviati negoziati con il governo italiano per la riconsegna del tesoro: «Nell'attuale frangente - dice - speriamo prima di tutto che la legge sull'esilio sia abrogata rapidamente. Soltanto dopo potremo incominciare a parlare dei gioielli».

● A pagina 5



La triestina Lily Petretic

Gelataia triestina nel calendario delle casalinghe

La ventiduenne Lily lavora a S. Giacomo: «Ciò che mi interessa di più è la storia con il mio ragazzo»

● A pagina 13

WTO

Il mercato motore di sviluppo

di Alberto Mazzuca

La Cina, con 1,3 miliardi di abitanti, è entrata ufficialmente nel Wto, l'Organizzazione mondiale del commercio che ha il quartier generale a Ginevra. Ed ora Bush ha dato l'ok perché anche la Russia vi entri prima o poi. Si tratta in entrambi i casi di un fatto decisamente positivo perché l'impegno con il quale i cinesi hanno per 15 anni perseguito questo obiettivo e ora la volontà dei russi di non rimanere tagliati fuori dalle regole del sistema multilaterale degli scambi testimoniano una convinzione molto semplice anche se a prima vista banale. E cioè come il commercio internazionale sia un potentissimo motore dello sviluppo.

● Segue a pagina 2

4 a Forza Italia, 4 alla Lega e 3 ad An

Autovie, 11 poltrone ancora da spartire

TRIESTE Il giorno dopo la scelta di Dario Melò, manager senza tessere, quale presidente di Autovie Venete (la società autostradale di cui la regione Friuli-Venezia Giulia detiene l'86,5% del pacchetto azionario) c'è già chi scommette su un rapido riposizionamento della politica nel ghitto terrorizzato delle nomine. A Melò, direttamente indicato dal presidente della Regione Renzo Tondo, dovranno essere affiancati nelle prossime ore ben undici componenti del Consiglio di Amministrazione. E siccome la scelta di Tondo ha in qualche modo deluso l'indicazione di Forza Italia (il cui candidato ufficiale era l'udinese Franco Soldati) rispunta la formula spartitoria del

«4+4+3»: quattro consiglieri a Forza Italia, quattro alla Lega Nord, tre ad Alleanza Nazionale (che ha già il direttore). In questo quadro, la vicepresidenza andrebbe a Gastone Parigi, il fedele soldato di An, mentre l'amministratore delegato sarebbe patrimonio del Carroccio. Su tutti gli altri, ancora nebbia. A complicare il puzzle c'è però la Regione Veneto, pure socio di Autovie, che ipotizza tre consiglieri del Cda, tra i quali il vicepresidente. Più che una richiesta, quella di Galán pare una mina in grado di far saltare l'intero puzzle. E intanto c'è già chi ipotizza una resa dei conti all'interno di Forza Italia.



Renzo Tondo

● A pagina 10
F. Baldassi

Ciani Pelliccerie
A MARTIGNACCO
SUPERVALUTA
LA TUA VECCHIA PELLICCIA
SULL'ACQUISTO DI UNA NUOVA
Vasto assortimento di
Pellicce e capi in pelle
Rimessa a modello - Riparazioni
Via Spilimbergo, 218 • Tel. 0432 677450
DOMENICA E LUNEDÌ APERTO

La principessa chiede che l'Italia restituisca novemila gioielli che il padre re Umberto consegnò alla Banca d'Italia

Maria Gabriella di Savoia: ridatemi le perle

PARIGI Maria Gabriella di Savoia chiede che l'Italia restituisca all'ex-casa regnante uno sfavillante tesoro di perle e diamanti depositato da re Umberto alla Banca d'Italia nel 1946, prima della partenza dell'esilio. Per lei non ci sono dubbi: quelle pietre preziose sono proprietà privata della famiglia. «E un insieme di gioielli di gala con perle e diamanti che sono stati sfoggiati da parecchie generazioni di regine di Sardegna e di Italia», sostiene la principessa in un'intervista al settimanale francese «Point de Vue». Suo padre Umberto conse-

gnò una cassa con il tesoro (seimila i diamanti, tremila le perle) all'allora governatore della Banca d'Italia Luigi Einaudi ma a giudizio della principessa con quel gesto non ne riconobbe affatto la proprietà pubblica. Maria Gabriella afferma che per il momento non sono stati avviati negoziati con il governo italiano per la riconsegna del tesoro: «Nell'attuale frangente - dice - speriamo prima di tutto che la legge sull'esilio sia abrogata rapidamente. Soltanto dopo potremo incominciare a parlare dei gioielli».

● A pagina 5

La triestina Lily Petretic

**Gelataia triestina
nel calendario
delle casalinghe**

La ventiduenne Lily lavora a S. Giacomo: «Ciò che mi interessa di più è la storia con il mio ragazzo»

● A pagina 13

COM'è CAMBIATO!?

SPORT MANIA

il negozio Junior da 0 a 16 anni

VIA GHEGA 4 - TRIESTE

QUIKSILVER EASTPAK KILLER LOOP
EVERLAST FRED PERRY MURPHY&WY

CONQUISTATA
KABUL

KABUL. A Kandahar, la città del mullah supremo Mohammed Omar, la seconda per importanza dell'Afghanistan, è in mano ai mujahiddin dell'Alleanza del Nord.

I talebani sono fuggiti senza combattere. La loro disfatta assume proporzioni gigantesche, quasi sospette, impensabili appena tre giorni fa. Anche Jalalabad sarebbe caduta, dopo che per tutta la notte i bombardieri americani hanno colpito le postazioni militari: come a Kabul, l'unica disperata resistenza è stata attuata dai mercenari arabi di Osama bin Laden.

A governare Jalalabad sarebbero ora gruppi di mujahiddin locali, al comando di Yunus Khalis, di etnia pashtun. In città la situazione sembra tranquilla; ma scontri a fuoco vengono segnalati nei dintorni, in una zona impervia dove ci sono campi di addestramento di Al Qaeda.

I talebani negano la sconfitta a Jalalabad e parlano di ritirata strategica: giurano che riusciranno a tornare a Kabul e nelle altre zone perdute. Il mullah Omar, con un messaggio per radio, li ha invitati a combattere e a resistere, ordinando di mettere di «fuggire come delle galline senza testa». In poche ore, il territorio afgano controllato dagli studenti del Corano si è ridotto a meno del 20 per cento, rispetto al 95 per cento che avevano prima dell'inizio della guerra.

Le truppe del re. A incalzare i talebani non è più

Le milizie talebane in rotta non oppongono resistenza all'avanzata dei soldati dell'Alleanza del Nord. Resistono solo i mercenari di Bin Laden

Conquistate anche Kandahar e Jalalabad

Ma il Pentagono è prudente: «La situazione è fluida». In campo anche gli uomini dell'ex re Zahir

WANTED

KABUL. «Osama Bin Laden e il mullah Omar sono in Afghanistan e sono sani e salvi». Lo ha riferito ieri all'agenzia giornalistica Afghan Islamic Press il portavoce dei talebani, il mullah Abdullah. Gli studenti-guerrieri continuano a rifiutare di consegnare agli Stati Uniti Bin Laden, il ricercato n. 1 al mondo. «La nostra posizione su Osama non cambia», ha riferito Abdullah. Ma secondo gli esperti americani e britannici la caccia all'uomo sarebbe ormai vicina al suo obiettivo. Da Lahore Ahmed Rashid, giornalista pachistano, ha dichiarato alla Reuters che «con la presa di Kabul e Kandahar crescono enormemente le probabilità che Bin Laden venga tradito o venduto». Gli americani hanno promesso 25 milioni di dollari (oltre 50 miliardi) a chi fornirà informazioni utili alla cattura. Le forze speciali americane e britanniche hanno intensificato le loro operazioni nel sud dell'Afghanistan nella speranza di individuare i rifugi di Bin Laden e di Omar.

solo l'esercito dei mujahiddin. Truppe fedeli all'ex re Zahir Shah hanno conquistato Tarin Kowt, a circa 100 chilometri a nord della capitale.

Le guide Hamid Karzai, l'emissario inviato nel sud



La gente osserva l'avanzata delle milizie dell'Alleanza del Nord che quasi non incontrano resistenza sulla loro strada.

afgano per preparare la rivolta dei capi tribù di etnia pashtun. Guerrieri tribali sono riusciti a impossessarsi di Paktika e Paktia.

Le quattro province di Laghman, Lugal, Kunar e Hangahar si sono, invece,

liberate da sole, dopo che una rivolta della popolazione ha costretto i miliziani talebani alla fuga. Anche Dogharun, Eslamghaleh, Kuhestani e Gharyan, i principali posti di frontiera con l'Iran, sono stati persi;

i mujahiddin di Ismail Khan, soprannominato il «Leone di Herat» dominano tutti i mille chilometri del confine che porta a Teheran.

Pentagono prudente. L'avanzata dell'Alleanza

del Nord viene seguita con molta prudenza dagli strateghi di Washington. «La situazione attorno a Jalalabad è fluida, quella a Kandahar dinamica - ha detto il contrammiraglio John Stufflebeem durante un in-

contro con i giornalisti al Pentagono - per noi non tutto è chiaro, resta molto da fare. La guerra sarà ancora lunga».

Stufflebeem ha spiegato le difficoltà americane nel raccapezzarsi in questa fase delle vicende afgane; l'incapacità di distinguere, nel sud, i pashtun ribelli dai talebani fuggiaschi.

«Non abbiamo con le forze meridionali del Paese lo stesso genere di intense relazioni che abbiamo con l'Alleanza del Nord», ha precisato Stufflebeem. Più soddisfatti il presidente Bush («sono compiaciuto») e il segretario alla Difesa, Rumsfeld («sono gratificato»).

Caccia a Bin Laden. In queste ore di caos non si hanno notizie certe sul mullah Omar e lo sceicco Osama bin Laden.

Ma la ritirata dei talebani limita molto la loro capacità di spostarsi e nascondersi. Le forze speciali americane che accompagnano l'avanzata dell'Alleanza del Nord cercano soprattutto tracce nel computer e nei dischetti, mappe, documenti, qualsiasi appiglio per arrivare alla cattura di Bin Laden.

Fbi e Cia ritengono che sia ancora in Afghanistan e che abbia stretti contatti con il mullah Omar. Il premier inglese Tony Blair, che ha mostrato in parlamento nuove prove contro lo sceicco autore degli attentati di New York e Washington, ha chiesto agli afgani di collaborare per catturarlo, ricordando che su Bin Laden pende una taglia di 10 miliardi di lire.

Roberto Marino

IL LIBRO

Petrolio, oleodotti e trattative segrete tra Osama e gli Usa

ROMA. Il petrolio del Kazakistan, un oleodotto, una trattativa segreta fra Usa e talebani andata avanti da febbraio ad agosto. Questo ci sarebbe dietro gli attentati di New York e la mancata consegna di Bin Laden da parte di Kabul. Una spy story in piena regola, un conflitto di interessi. C'è tutto questo e molto altro nel libro «Ben Laden, la verità interdetta» («Bin Laden, la verità proibita») apparso ieri in Francia. Citando nomi, fatti, date, i due autori (Jean Jean Charles Brisard e Guillaume Dasquie), arrivano a «un'altra verità».

Gli amici texani. Bush sale al potere il 25 gennaio e vengono riavviati i contatti con i talebani interrotti mesi prima dall'amministrazione Clinton. Sullo sfondo c'è lo sfruttamento dei giacimenti kazaki, per ora appannaggio dei russi che hanno tutti gli oleodotti e i gasdotti. Gli americani progettano una rete alternativa che però deve passare dall'Afghanistan. Spinge all'accordo la lobby texana del petrolio e del gas, quella vicina a Bush.

Conflitto d'interesse. A volere la trattativa ci sono Dick Cheney, vice presidente, ex direttore di una società leader nei servizi alle aziende che estraggono petrolio. Condoleezza Rice, consigliere Usa per la sicurezza, per nove anni alla Chevron, multinazionale petrolifera. E anche Laila Helms nipote di un ex direttore della Cia che rappresenta negli Usa i talebani.

Errori. I talebani sono disponibili, trattano anche la consegna di Bin Laden, in cambio vogliono un riconoscimento internazionale e la certezza di restare al potere. Ma l'Onu invia un emissario in Italia a parlare con il re in esilio Zahir Saha, irriducendo i talebani. E gli Usa non hanno ben chiaro che Bin Laden non è solo un ospite dell'Afghanistan, ma l'uomo che dà il potere al mullah Omar. Condoleezza Rice si accorge dell'irrigidimento dei talebani e li minaccia: «Potrete avere o un tappeto d'oro o un tappeto di bombe». E' il 2 giugno. C'è tempo per un altro incontro Usa-talebani, il 2 agosto a Islamabad, poi la rottura. Un mese dopo c'è l'attentato. Solo una coincidenza?

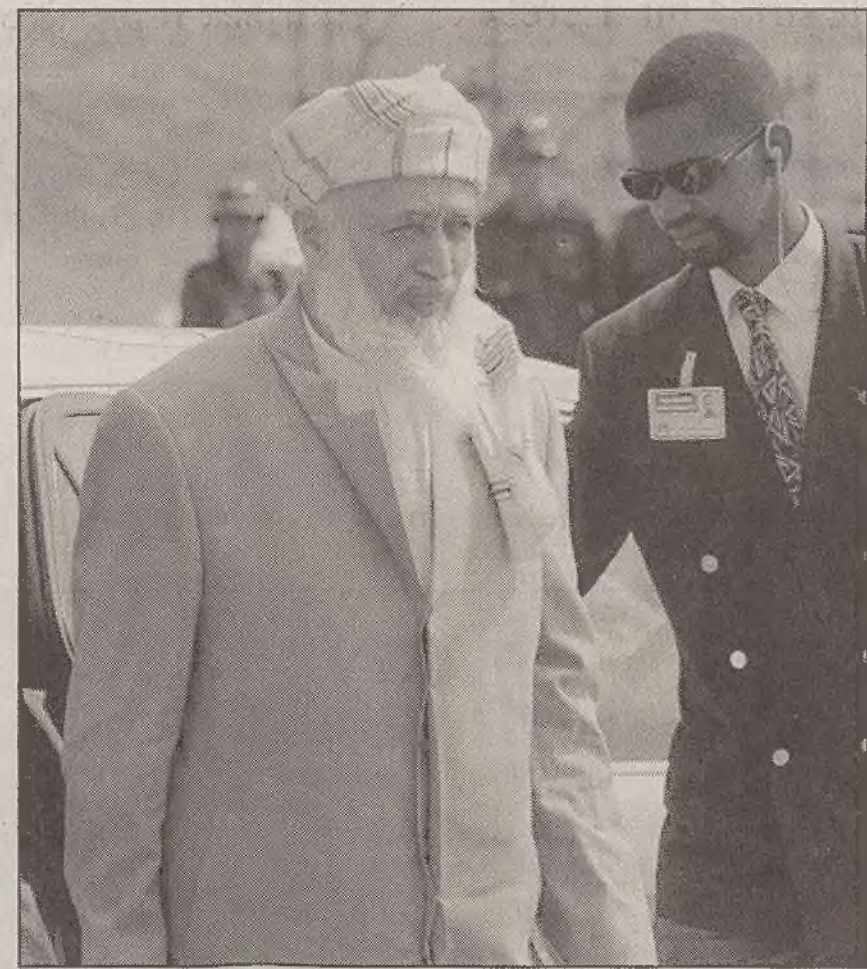
Bijan Zarmandili

Ma il futuro del Paese resta nelle mani dell'Onu che ha elaborato un piano per gestire il dopo-talebani. A Ginevra una conferenza per la pacificazione

KABUL. I signori della guerra afgana sembrano ansiosi di sancire la supremazia su Kabul e così hanno iniziato da soli il processo di formazione di un nuovo governo intorno a Burhanuddin Rabbani, l'ultimo presidente afgano, cacciato sei anni fa dai talibani, e che ieri ha fatto ritorno a Kabul.

Il promotore principale di questo governo sarebbe il capo uzbeko Abdul Rashid Dostum, uno dei leader dell'Alleanza del Nord con una fama di «opportunista». A parte il tentativo di forzare la situazione da parte di Dostum, il futuro dell'Afghanistan resta sostanzialmente nelle mani delle Nazioni Unite.

Il Consiglio di sicurezza ha approvato ieri l'unico piano credibile fin qui elaborato per la gestione della difficile situazione post-talebani: un governo biennale, sotto l'egida dell'Onu e garantito dalle forze multinazionali, per larga par-



L'ex presidente dell'Afghanistan, Rabbani.

te composta da militari islamici.

Nel fine settimana, ma più probabilmente nella

prossima, si dovrà tenere a Ginevra una Conferenza per la pacificazione delle etnie contrapposte afgane

OMICIDIO LECITO

BERLINO. L'arcivescovo di Colonia, cardinale Joachim Meisner, ha detto di ritenere accettabile l'uccisione del miliardario saudita Osama bin Laden. «A mio avviso - ha detto il prelati in un'intervista - la cosa migliore sarebbe catturare Bin Laden e portarlo in tribunale. Ma se ciò non fosse possibile, l'ultima possibilità resta l'uccisione».

I signori della guerra afgana sono ansiosi di sancire la loro supremazia sulla capitale

L'Alleanza nomina il nuovo governo

Rabbani presidente sotto l'egida del comandante Dostum

CHI È BURHANUDDIN

ROMA. Ma chi è Burhanuddin Rabbani? Nato nel 1940, a Faizabad, Rabbani decide presto di lasciare l'Hindukush per la carriera accademica nella capitale. A Kabul studia diritto e teologia islamica, formazione che completa al Cairo. Tornato in patria, ancora ventenne s'impegna in politica nel nome di Allah e contro i comunisti: dapprima nei movimenti studenteschi e poi, nel '71, alla guida del partito Jamiat al-Islami («Società islamica»), impegnato contro l'invasore sovietico. I russi condannano Rabbani all'esilio in Pakistan. Nel '92 la svolta: il regime teleguidato da Mosca crolla, e Rabbani assume in giugno la guida del Paese. Durerà quattro anni: nel settembre '96 gli «studenti» prendono il potere e lo costringono alla fuga nel Nord dell'Afghanistan.

scindere dagli stessi talebani, almeno di quella parte che si affanna in queste ore per liberarsi dall'ala radicale degli studenti coranici, la fazione legata al Mullah Omar e, quindi, all'«Al-Qaida» di Osama bin Laden.

Secondo fonti giapponesi, ritenute attendibili, cinque capi talebani, tra cui un diplomatico, un viceministro, un notabile pashtun, guidano una sorta di ribellione contro Mullah Omar e sarebbero disposti a consegnarlo agli

questo momento. Sull'ambasciata dei talebani nella capitale pakistana sventola tuttora la loro bandiera, perché «a Kabul non c'è ancora un governo che sostituisca quello precedente», ha detto ieri il portavoce del ministro degli Esteri pakistano.

Ma il leader pakistano Musharraf non è il solo sostenitore dei pashtun, al suo fianco si è dichiarata anche l'Arabia Saudita e insieme presenteranno un piano per il futuro governo a Kabul, a cui dovranno partecipare anche i talebani moderati.

Bijan Zarmandili



Un abitante di Kabul davanti a un muro dipinto.

Gino Strada, il medico italiano di Emergency, ha riaperto le sale operatorie: sono tanti i feriti, dice, dalle mine e dai colpi sparati dalle armi da fuoco

A Kabul è l'ora delle vendette: cadaveri diletteggiati e sciacalli



Un afgano con bambino

KABUL. L'arrivo dei primi soldati americani ha riportato una calma relativa a Kabul. Gli uomini delle forze speciali statunitensi, ha sottolineato il segretario alla Difesa Donald Rumsfeld, «sono in numero limitato e hanno solo il compito di consigliare l'Alleanza del Nord». La capitale afgana, liberata dopo cinque anni di governo dei talebani, da un lato gioisce per la liberazione del gorgo dell'integralismo islamico, dall'altro sfoga la sua rabbia contro i corpi degli studenti-guerrieri sommariamente giusti-

ziati e abbandonati lungo le strade.

Gli uomini insultano i cadaveri, infilano loro banconote nella bocca e nelle orecchie per diletteggiarli. I bambini vi sputano sopra. I corpi penzolanti dagli alberi appartengono a quei Taliban che, nel tentativo di un'estrema resistenza, sparavano dall'alto delle chiese ai mujahiddin avanzanti.

Dovunque vi sono i segni della devastazione. Per i decenni di guerra continua vissuti da Kabul. Per i bombardamenti americani. Per i saccheggi operati dai tale-

bani in fuga, soprattutto nel bazar della città. Per lo sciaccallaggio dei sopravvissuti disperati di Kabul, che hanno approfittato della confusione per rapinare i pochi viveri rimasti nella capitale, aiuti umanitari inclusi.

Gli abitanti della capitale afgana per il secondo giorno consecutivo hanno continuato a dimostrare la loro gioia nelle strade. Gli uomini fanno la fila dal barbiere, radio e altoparlanti trasmettono musica ad alto volume (dischi e cassette sono miracolosamente usciti

dai nascondigli per non rientrarvi probabilmente mai più). Le canzoni preferite sono quelle di Fardah Darya, cantante popolare in esilio in Europa. Le donne sono passate dal burqa ai jeans. Ma la vita di sempre stenta a riprendere. I negozi sono ancora chiusi, le attività produttive bloccate. Le strade presidiate da miliziani in armi, gli incroci pieni di lanciagranate. L'incertezza del futuro pesa come un immenso punto interrogativo sulla gioia della libertà.

E la richiesta d'interven-

to delle Nazioni Unite si fa sempre più pressante perché l'Alleanza del Nord non è sinonimo solo di libertà. Lo scontro tra diverse etnie afgane sta dando il via ad una nuova guerra intestina.

Gino Strada, il medico italiano di Emergency, da domenica ha riaperto a Kabul le sale operatorie dell'ospedale. Ora medici e infermieri lavorano 24 ore su 24. «Molti hanno ferite da mine, altri da arma da fuoco», ha detto Strada. «La paura non è ancora finita ma spero che questo popolo torni presto alla normalità».



Ruggiero annuncia da New York che gli uomini della Benemerita saranno i primi a partire, il «collega» della Difesa Martino ironizza

Baruffa nel governo sui carabinieri a Kabul

Domani a Taranto Ciampi saluterà le navi italiane. I pacifisti annunciano manifestazioni



Due carabinieri della «Msu» in azione in Bosnia.

ROMA Truppe di terra alleate subito in Afghanistan per scortare gli aiuti umanitari e contrastare faide e vendette. E' questa la più probabile conseguenza del precipitare degli avvenimenti degli ultimi giorni. E anche l'Italia, come gli altri Paesi occidentali, si sta preparando a modificare i propri piani. Ma subito è partita una polemica dura e secca tra due tra i più importanti esponenti del governo: il ministro degli Esteri Renato Ruggiero e quello della Difesa Antonio Martino. «Appare imminente la chiamata delle nostre unità, in particolare dei carabinieri», ha annunciato ieri Ruggiero, da New York, dopo un lungo colloquio col segretario generale dell'Onu, Kofi Annan. Ma Martino ha subito ribattuto da Roma di non sapere nulla circa l'imminente partenza dei carabinieri che, stando ai piani, dovrebbero essere i paracadutisti del Tuscania di stanza a Livorno. «Forse sono i carabinieri del ministero degli Esteri», ha detto liquidando con una battuta l'affermazione del titolare della Difesa. Questo mentre il capo del governo, da Tunisi, parlava di passi avanti di un piano Marshall della Palestina.

Per domenica prossima resta comunque confermata la partenza dalla base navale di Taranto della squadra composta da quattro unità da guerra della marina militare guidate dalla portaerei Giuseppe Garibaldi, l'ammiraglia della flotta. Ma tutti gli altri piani sono in questo momento soggetti a revisione e dipendono dalle decisioni che saranno prese dal comando centrale. «Si stanno modificando i tempi di impiego delle diverse unità del contingente militare italiano», aveva comunque dichiarato prima dell'uscita di Ruggiero a New York il ministro della Difesa Martino che ha anche precisato come, «in caso di cambiamenti significativi il Parlamento sarà ovviamente informato». Le truppe di terra, in sostanza, potrebbero partire prima possibile e non a primavera, come invece prevedeva una delle opzioni fino all'altro ieri più probabili. Avranno il compito di compiere in pri-

mo luogo operazioni di peacekeeping e di scorta ai convogli di aiuti umanitari messi a rischio, stando alle notizie in arrivo dalle sedi

Unicef che operano in Afghanistan, anche da bande di mujaheddin dell'Alleanza del Nord. Operazioni di polizia, come ha detto an-

che il ministro Ruggiero, per garantire «sicurezza, ordine pubblico, rispetto dei diritti umani e delle donne».

A questa prima fase, ha dichiarato ancora Ruggiero, sarebbero chiamati a partecipare i Paesi occidentali che hanno già aderito alla coalizione armata ovvero, oltre agli Usa, l'Italia, la Gran Bretagna, la Francia e la Germania. In un secondo tempo, il contingente che dovrebbe agire sotto l'egida dell'Onu potrà invece essere formato anche da forze di paesi arabi e musulmani. Ma il problema degli Stati maggiori delle Forze armate italiane, per ora, è quello di ripianificare la missione in partenza adattandola alle esigenze create dopo che l'Alleanza del Nord ha bruciato tutte le tappe. Se ad esempio dovesse interrompersi la fase dei bombardamenti l'invio in zona degli otto Tornado previsti potrebbe rivelarsi inutile. Potrebbe invece rendersi necessario rinforzare la componente elicotteristica capace di essere di supporto alle operazioni della fanteria.

Domani, intanto, arriverà a Taranto il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, che, accompagnato dal vicepresidente del Consiglio dei ministri, Gianfranco Fini, saluterà i militari in partenza. Ma Ciampi non sarà il solo ad essere presente a tale incontro. Numerose associazioni pacifiste di Taranto, infatti, hanno deciso di dare la loro testimonianza per la pace proprio in occasione della visita di Ciampi e della partenza della nave per la guerra. «Saremo idealmente a fianco delle famiglie dei militari - dicono i pacifisti - angosciati per questa pericolosa missione, ma crediamo che la lotta al terrorismo deve procedere nel rispetto del diritto internazionale senza coinvolgere popolazioni inermi in prove di forza devastanti come gli attuali bombardamenti. Non deve prevalere l'istinto di vendetta che genera solamente nuove forme di terrorismo». Le manifestazioni pacifiste, assicurano le associazioni promotrici, saranno tenute nell'ambito della civiltà e della libera manifestazione del pensiero.

Natalia Andreani

IMPIEGO

Kabul o Mazar-i-Sharif non sono Sarajevo o Pristina. Ma è indubbio che le condizioni socio-militari nelle quali saranno chiamati a operare i soldati occidentali in Afghanistan dopo la ritirata delle milizie talebane sono terribilmente affini a quelle balcaniche. Perché è indispensabile nell'immediato garantire l'ordine, ma occorre farlo in un quadro istituzionale ancora vago e incerto. Perché è necessario evitare saccheggi, razzie, esecuzioni sommarie e pulizie etniche tra le varie entità che compongono il crogiolo afgano. Perché occorre saper svolgere il duplice ruolo di polizia militare e di polizia giudiziaria all'ombra di un mandato internazionale. E, quindi, non è una sorpresa che il segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan abbia indicato i carabinieri quale unità idonea a svolgere questo delicatissimo ruolo.

Dai Balcani all'Afghanistan: l'Arma diventa un modello

Innanzitutto perché i militari dell'Arma hanno alle spalle proprio l'esperienza balcanica dove, in Kosovo nelle file dell'«Unmik» e in Bosnia nella «Msu» (Multilateral Specialized Unit), operano sotto l'«ombrello» di un mandato Onu. E poi perché rappresentano qualcosa di unico nel panorama militare occidentale, capaci come sono di interpretare sia il ruolo militare che quello più specializzato di polizia, riuscendo a fondere i due aspetti in modo sinergico laddove è ancora tecnicamente impossibile scindere i due ruoli proprio a causa dell'assenza di un'adeguata organizzazione statale a cui fare riferimento.

Il «modello carabinieri», dunque, diventa una figu-

ra strutturalmente portante delle missioni sotto l'egida delle Nazioni Unite nel mondo. Un ruolo che i militari dell'Arma si sono guadagnati sul campo, sul difficile e complicato campo dei Balcani, conquistandosi la stima e la fiducia dei principali eserciti occidentali, primo su tutti quello statunitense. La differenza sostanziale tra ex Jugoslavia e Afghanistan, però, sta nel carattere dell'operazione militare: di «peacekeeping» la prima, di «peacemaking» la seconda. Ma anche in questo caso, se c'è il bisogno di soldati super specializzati per snidare Osama Bin Laden, c'è anche l'assoluta necessità di poter utilizzare un'unità, anch'essa altamente specializzata, in

grado di gestire la delicatissima fase del travaso delle funzioni politico-istituzionali da un interregno comune gestito più o meno direttamente dall'Onu a un nuovo ordine statale.

E in questo aspetto un villaggio bosniaco dilaniato dalla lotta tra serbi e musulmani non è molto dissimile da un villaggio afgano devastato dalle lotte tra le etnie che disegnano il complesso mosaico sociale del Paese asiatico. Fu indispensabile mediare tra i «signori della guerra» nell'ex Jugoslavia, bisognerà mediare tra i «signori della guerra» afgani, uniti ora nella lotta ai talebani, ma sicuramente divisi domani nella lotta per il potere di quello che dovrà essere il nuovo Afghanistan. E, finora, i nostri carabinieri non hanno mai fallito nelle loro missioni, che al di là di tutto hanno sempre avuto la pace quale punto di arrivo.

Mauro Manzini

La Digos e le Fiamme gialle effettuano perquisizioni a Roma, Napoli, Bologna, Genova e Milano

Caccia ai finanziatori di Bin Laden

Al setaccio la rete di Al Barakaat. Indagati a Firenze 12 somali

MILANO Caccia ai finanziatori di Osama Bin Laden fra Roma, Napoli, Bologna, Genova e Milano. La Digos e le Fiamme Gialle hanno passato al setaccio la rete italiana di «phone center» e i piccoli centri finanziari che si appoggiano alla banca somala Al Barakaat sospettata di finanziare il terrorismo islamico di Al Qaeda.

Nell'operazione, condotta dalla procura di Firenze, sono state effettuate 14 perquisizioni negli appartamenti e presso i piccoli uffici telefonici e finanziari gestiti da cittadini somali che raccolgono e risparmiano i lavoratori connazionali destinati alle famiglie in Somalia e che invece finirebbero ai terroristi.

Nell'inchiesta sono dodici i cittadini somali iscritti nel registro degli indagati per il reato di terrorismo internazionale, introdotto nella nuova legge varata il 18 ottobre scorso, che fa riferimento esplicito anche alle attività di sostegno finanziario delle reti terroristiche.

Gli inquirenti hanno sequestrato danaro e numerosi documenti. Alcuni di questi riguardano versamenti diretti personalmente a Ahmed Nur Ali Jim-Ale, il presidente di Al Barakaat, alla cui fondazione, secondo rivelazioni fatte nei giorni scorsi dalla stampa Usa, avrebbe contribuito direttamente anche Osama Bin Laden.

Tracce di versamenti diretti al presidente di Al Barakaat erano state trovate anche nel corso della perquisi-

zione compiuta il 5 ottobre scorso a Firenze del «phone center» gestito dal medico somalo Mahmud Abdulkadir che, comunque, si è sempre difeso sostenendo di essere completamente all'oscuro dell'utilizzo che i vertici della finanziaria con sede a Dubai, negli Emirati, avrebbero fatto del danaro raccolto e destinato in Somalia ai familiari dei lavoratori somali emigrati.

Secondo fonti dei servizi segreti ogni anno Al Barakaat verserebbe alla rete di Bin Laden 25 miliardi di lire, ma gli inquirenti fiorentini non nascondono le difficoltà di trovare conferme a questa ipotesi negli Emirati arabi o in Somalia.

Le segnalazioni su cui si sta muovendo la procura fiorentina hanno comunque rafforzato la certezza di un legame molto stretto fra Bin Laden e Ali Jim-Ale che insieme sarebbero stati fra gli ispiratori del movimento integralista somalo Al Itihad al Islamia (Unità dell'Islam).

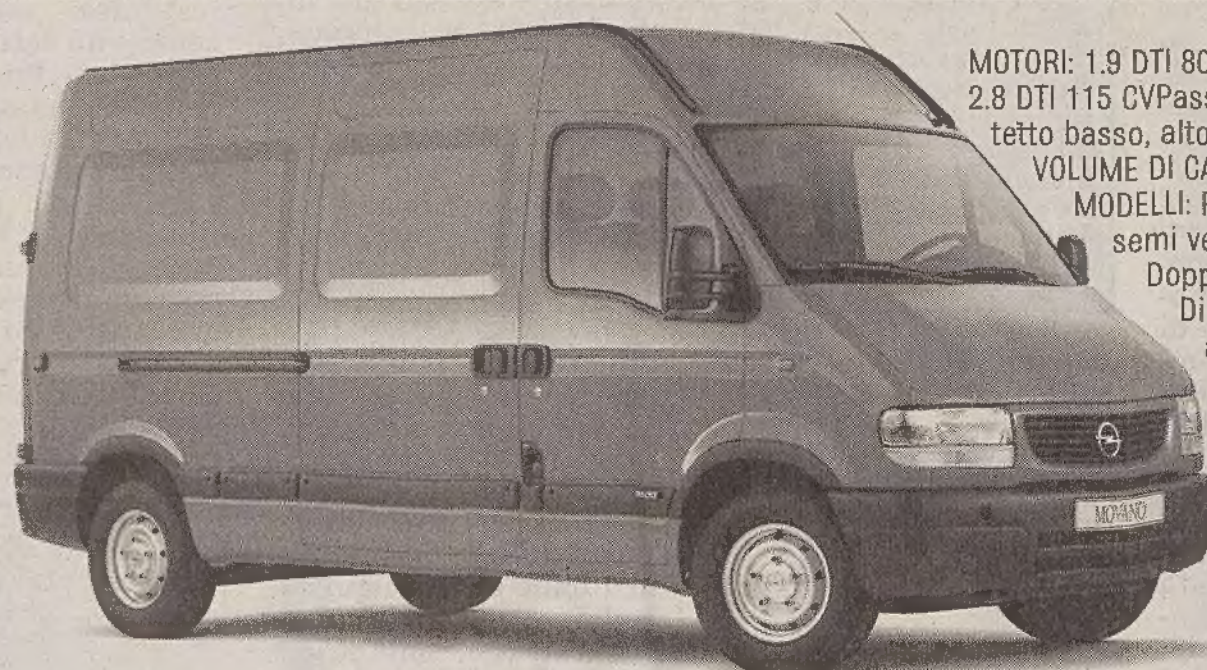
Nel capoluogo lombardo sono state compiute almeno cinque perquisizioni in ambienti frequentati da immigrati somali ritenuti legati all'associazione Al Barakaat. Una perquisizione è stata compiuta anche nel Bolognese, a Casalecchio di Reno, nell'abitazione di due somali indagati a Firenze come fiancheggiatori logistici della rete finanziaria ritenuta vicina a Osama Bin Laden.

Rosario Caiazzo

DA OGGI SI FANNO CARICO DELLA VOSTRA CONVENIENZA.

Trasporti eccezionali anche nel prezzo. Fino al 31/12/2001 i veicoli commerciali Opel sono carichi di straordinarie opportunità per voi sull'intera gamma: finanziamenti a tasso zero, supervalutazione dell'usato e, con la Legge Tremonti bis, nuovi benefici fiscali. Venite dai Concessionari Opel, la portata delle nostre offerte è imbattibile.

OPEL VEICOLI COMMERCIALI
IL LAVORO DIVENTA PIÙ FACILE



MOTORI: 1.9 DTI 80 CV, 2.2 DTI 90 CV, 2.8 DTI 115 CV. Passo corto, medio e lungo, tetto basso, alto e maxi.

VOLUME DI CARICO: Da 8 a 13,9 m³.

MODELLI: Furgone, Combi, Combi semi vetrato, Telaio cabinato, Doppia cabina, Pianale cabinato. Di serie: servosterzo, airbag lato guida, 4 freni a disco.

MOVANO SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO FINO A 8 MILIONI.



MOTORI: 1.7 DTI 16V 82 CV, 2.0 DTI 16V 101 CV e 2.0 DTI 16V 82 CV (con cambio automatico).

VOLUME DI CARICO: 1,6 m³.

Servosterzo, airbag lato guida, chiusura centralizzata con telecomando di serie.

ASTRA VAN 20 MILIONI IN 36 MESI A TASSO 0.

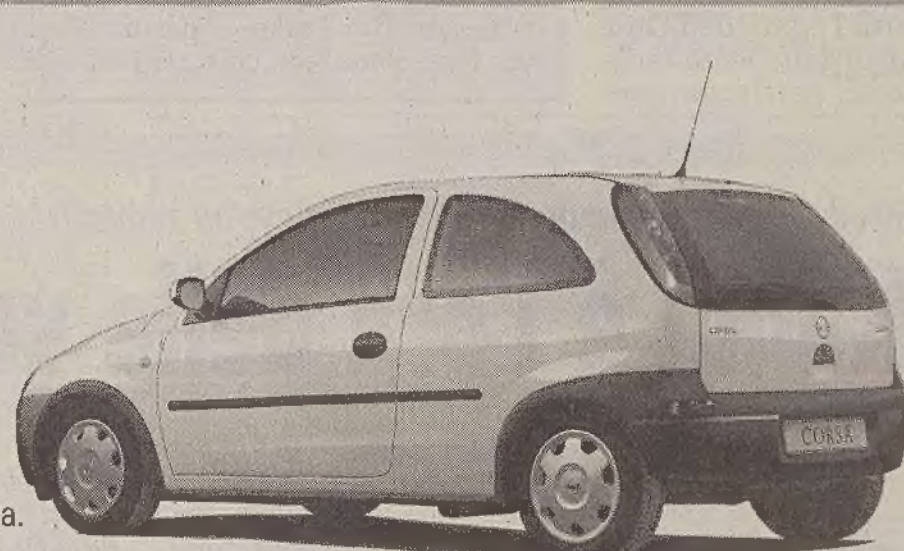


MOTORE: 1.7 D 60 CV.

VOLUME DI CARICO: 3,13 m³.

Di serie: servosterzo, airbag lato guida.

COMBO VAN SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO FINO A 3 MILIONI.



MOTORI: 1.2 16V 75 CV, 1.7 DTI 16V 65 CV, 1.7 DTI 16V 75 CV.

VOLUME DI CARICO: 1,0 m³.

Di serie: servosterzo, airbag lato guida.

NUOVA CORSA VAN 10 MILIONI IN 24 MESI A TASSO 0.

Offerte in collaborazione con i Concessionari Opel, non cumulabili con altre iniziative in corso. Per finanziamento Astra Van: importo finanziato lire 20.000.000 con 36 rate da lire 555.800, TAN 0%, TAEG 0,82%, costo istruttoria pratica lire 250.000. Per finanziamento nuova Corsa Van: importo finanziato lire 10.000.000 con 24 rate da lire 416.700, TAN 0%, TAEG 2,47%, costo istruttoria pratica lire 250.000. Le offerte di finanziamento sono vincolate all'approvazione della finanziaria. Offerte supervalutazione usate valide per unità in stock rete presso Concessionari che aderiscono all'iniziativa.

Panauto
Ogni sabato aperti tutto il giorno.

TRIESTE

Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040.820256/7
www.panauto.com E-mail: info@panauto.com

Panauto

MARIANO DEL FRIULI (GO)
Zona Artigianale
Tel. 0481.699800

Panauto

EUROGARAGE TORVISCOSA (UD)
via dal Commercio, 12
Tel. 0431.928715

OPEL

Veicoli Commerciali

VENETO Blitz della polizia in attività commerciali gestite da imprenditori asiatici

Al setaccio i negozi «cinesi»

Obiettivo: sventare l'impiego di manodopera clandestina

VENEZIA Sono 57 gli esercizi commerciali controllati dalla polizia in tutto il Veneto, nell'ambito del «Progetto Panda» contro gli imprenditori che impiegano manodopera clandestina: ditte tessili, cinque ristoranti a Venezia, una rosticceria e una ditta ottica nel bellunese. Nel mirino soprattutto esercizi intestati a soggetti cinesi. Ventisette imprese sono state sequestrate a titolo preventivo. Espulsi 111 clandestini, denunciate 152 persone.

L'operazione è stata coordinata dalla Squadra mobile di Venezia alla quale ieri, si sono affiancate tutte le Squadre mobili del Veneto. Duecento uomini in azione. Obiettivo: causare il maggior danno economico a que-

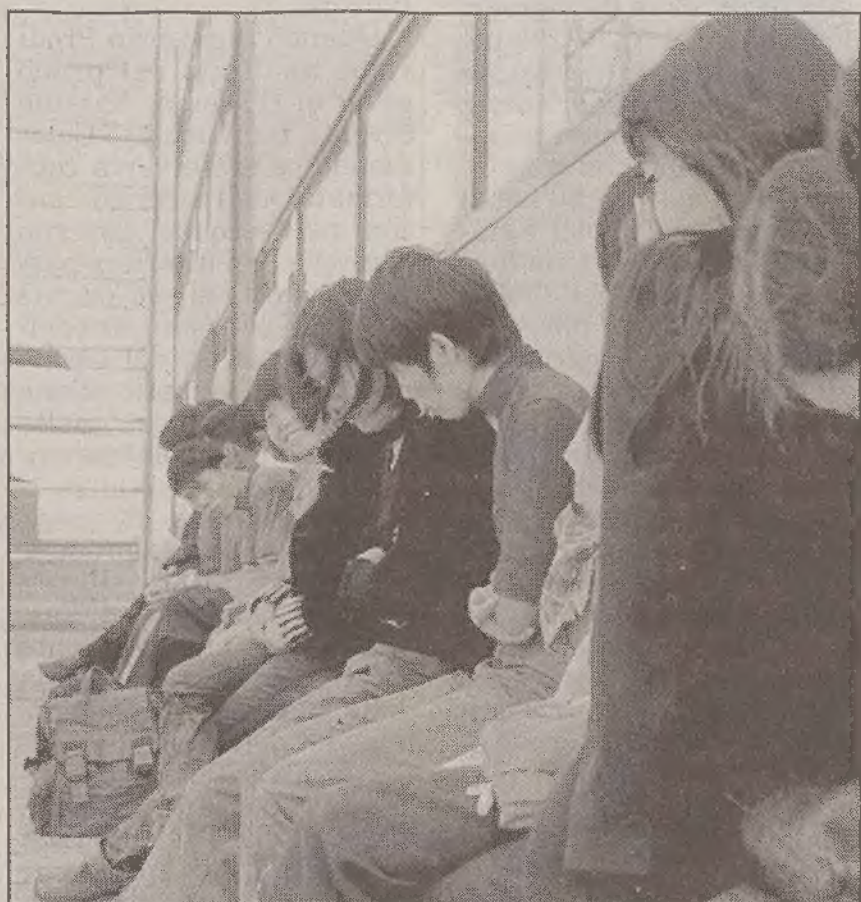
sta imprenditoria che di legale ha ben poco. I mezzi usati sono il sequestro preventivo delle apparecchiature e delle società, nelle quali vengono trovati clandestini in misura considerevole rispetto al numero complessivo dei dipendenti dell'impresa.

I controlli vengono realizzati con l'ausilio dei vari Ispettorati del lavoro. Ieri i blitz in laboratori di Marcon, Fossò, Stra, Cavarzere, Codivigo, Piombino Dese, Treviso e Feltre. E la musica è sempre la stessa anche a Verona, Vicenza e Rovigo: assenza di situazioni di legalità e impiego massiccio e indiscriminato di manodopera clandestina o irregolare e in certi casi pure di minori. «Lo strumento del seque-

stro preventivo - ha spiegato il capo della Mobile veneziana, Vittorio Rizzi - ha permesso di intervenire sulle ricchezze illecitamente prodotte e ha consentito di contrastare l'economia illegale, che ha causato significative alterazioni dei meccanismi di mercato». Oltre ai laboratori, presi di mira ristoranti, rosticcerie e negozi di cineserie varie. Significativo il fatto che l'emergenza è sentita, in maniera sempre più forte, dal mondo della piccola e media imprenditoria veneta del mondo dell'abbigliamento. La stessa che inizialmente ha fatto affari con i cinesi e poi è stata costretta a cedere la propria attività sotto la spinta della concorrenza sleale del «pericolo giallo». L'illegalità diffu-

sa in questi laboratori non è dovuta solo all'aspetto penale ma pure della normativa amministrativa. Spesso se il lavoratore era regolare, risultava magari non assunto. Dei 111 clandestini identificati e ai quali è stata intimata l'espulsione, 15 sono stati accompagnati a centri di prima accoglienza per il completamento della procedura di identificazione. L'operazione è partita da

un censimento delle ditte con intestatari cinesi, con particolare attenzione al settore tessile, ciò è avvenuto grazie alla collaborazione delle Camere di commercio e dei vari comuni. Spesso gli agenti della Mobile si sono trovati davanti a stati di segregazione e di profondo disagio in cui viveva la maggior parte dei lavoratori, che dormiva e mangiava nella sporcizia.



Un gruppo di cinesi immigrati clandestini

clandestina cerca altre strade, in altre zone. Nasce il «distretto giallo di Novara» e quindi il Nordest. Qui da noi l'esistenza di numerose aziende di abbigliamento è l'ideale per far proliferare le stierie e poi i laboratori per il pronto moda.

Infine l'affermazione di questo tipo di iniziativa arriva con l'acquisizione di attività commerciali - i negozi di via Piave a Mestre ne sono un esempio - e imprenditoriali dell'abbigliamento.

c.m.

IL CASO

Vennero consegnati da re Umberto a Einaudi: «Sono proprietà privata»

Maria Gabriella di Savoia rinvuole i gioielli di famiglia

PARIGI Maria Gabriella di Savoia chiede che la Repubblica Italiana restituisca all'ex-casa regnante uno sfavillante tesoro di perle e diamanti depositato da re Umberto alla Banca d'Italia nel 1946, prima della partenza dell'esilio.

Per lei non ci sono dubbi: quelle pietre preziose sono proprietà privata della famiglia. «Contrariamente a quello che certuni affermano, non si tratta dei Gioielli della Corona... È un insieme di gioielli di gala con perle e diamanti che sono stati sfoggiati da parecchie generazioni di regine di Sardegna e di Italia», sostiene la principessa in un'intervista al settimanale francese «Point de Vue».

Suo padre Umberto consegnò una cassa con il tesoro (semila di diamanti, tremila le perle) all'allora governatore della Banca d'Italia Luigi Einaudi ma a giudizio della principessa con quel gesto non ne riconobbe affatto la proprietà pubblica: «È stato onesto. Forse troppo. Come si dice spesso: nessuna buona azione resta impunita. A Einaudi disse semplicemente che quei gioielli do-

vevano «ritornare a chi di diritto». «La grande maggioranza delle pietre proviene - sostiene la figlia del «re di Maggio» - dalle doti delle regine di Sardegna e di Italia. Certe sono state regalate da diplomatici stranieri. È il caso di un diamante rosa, offerto da uno dei Marescialli di Napoleone, il Maresciallo Mar-mont, duca di Ragusa.

ielli «più spettacolari» è poi una «doppia catena» di diamanti commissionata dalla regina Margherita, con «tutti gli anelli a forma di nodo Savoia, il simbolo della nostra famiglia».

La principessa confessa di amare i gioielli («come molte donne») ed è contenta di possederne un certo numero ma mette in chiaro che non sono per nulla la sua «preoccupazione quotidiana». Al tesoro affidato dal padre alla Banca d'Italia si è interessata negli ultimi anni «per gusto della storia», allo scopo di «valorizzare il patrimonio culturale e la storia di casa Savoia»: in argomento sta scrivendo un libro con l'aiuto di un esperto. Lo pubblicherà la prossima primavera.

Malgrado l'esplicita rivendicazione di proprietà la Maria Gabriella afferma nel corso dell'intervista che per il momento non sono stati avviati negoziati con il governo italiano per la riconsegna del tesoro: «Nell'attuale frangente - dice - speriamo prima di tutto che la legge sull'esilio sia abrogata rapidamente. Soltanto dopo potremo incominciare a parlare dei gioielli...».



Vittorio Emanuele III con la consorte Elena

VENETO Come è cresciuto il «distretto giallo» dell'economia sommersa

Dai ristoranti all'abbigliamento

MESTRE Il Veneto, «distretto giallo» dell'economia clandestina, di quella che sfrutta i disperati, i minori e li costringe a vivere come fantasmi nei laboratori-cassa, prima arma della concorrenza sleale.

Ieri ennesimo blitz della polizia in queste basi dell'infiltrazione illegale cinese nel cuore del Nordest.

I numeri testimoniano un fenomeno allarmante: 30 attività sequestrate, 111 clandestini espulsi e 152 extracomunitari denunciati. E poi, il 70 per cento delle attività controllate è fuori-legge.

I ristoranti sono stati il primo vero affare dei cinesi regolari e clandestini. Poi sono arrivate le stierie, i laboratori, i negozi e le rosticcerie. Il business è questo.

Naturalmente alla base ci sta lo sfruttamento della manodopera clandestina che costa praticamente niente ed è ricattabile tanto da sfruttare i lavoratori anche 18 ore al giorno. Una ventina di anni fa, quando i ristoranti iniziarono ad affermarsi e a nascere come funghi, non si controllava molto se a lavorare c'erano clandestini o no.

I cinesi non rappresentano un pericolo anche se puntualmente assorbivano pizzerie, vecchie trattorie, alberghi e ristoranti, trasformandoli in specie di friggerie che olezzavano l'aria dei centri storici. Poi è arrivata Prato, diventata in pochi anni, un distretto cinese.

E' in quel momento che l'Italia si rende conto di quanto sia pericoloso il modello economico dei cinesi clandestini. Scatta l'allarme e si stringono i controlli.

Il mondo dell'economia

IN BREVE

Ai 19 fortunati con il 5, 156 milioni a testa
Superenalotto: un solo 5+1
giocato a Reggio Emilia
vince quasi 3 miliardi di lire

ROMA La dea bendata è andata ieri sera in Emilia Romagna. In una ricevitoria di Gattatico, in provincia di Reggio Emilia, è stato centrato l'unico 5+1 del Superenalotto, che nelle ultime giocate aveva accumulato un jackpot addirittura superiore al 6, dopo l'uscita della massima combinazione vincente.

All'unico 5+1 sono andati quasi tre miliardi di lire (2 miliardi e 963 milioni). Nessuno ha azzeccato invece il 6, che varrà sabato ben 16 miliardi di lire. Ieri sera valeva 12 miliardi.

Diciannove sono stati i cinque, che si dividono il botino con quasi 156 milioni a testa. Le combinazioni giocate sono state oltre 44 milioni.

Monte Bianco, riapertura del traforo il 15 dicembre: partono oggi gli ultimi e decisivi collaudi

AOSTA Tutto pronto, o quasi, per la riapertura del traforo del Monte Bianco. La certezza che il tunnel riapra il 15 dicembre, secondo l'accordo preso dai ministri italiani e francese dei Trasporti, tuttavia, non c'è ancora: per l'ok definitivo mancano i risultati degli ultimi collaudi, che inizieranno oggi e termineranno il 1° dicembre. A fare il punto sono stati, a Courmayeur, i responsabili delle due società, una italiana l'altra francese, che gestiscono il traforo, Francesco Colombo, amministratore delegato della Sitmb, e Bertrand Levy, direttore generale dell'Atmb. «I lavori sono terminati e adesso il traforo sotto il Bianco è il più sicuro d'Europa - hanno detto Colombo e Levy - ma, siccome la sicurezza è al primo posto, se anche uno solo degli ultimi test dovesse lasciare qualche dubbio, la riapertura potrebbe slittare».

Dice di essere della Guardia di Finanza, controlla i libri contabili, chiede soldi per l'auto: denunciato

VERONA Il suo maldestro tentativo di camuffamento è stato scoperto da uno scaltrito imprenditore e adesso Fernando Lisci, 56 anni di Verona è stato denunciato per truffa, usurpazione di titoli e sostituzione di persona. L'uomo si era presentato negli uffici di un imprenditore di Cavaion Veronese facendosi passare per una Guardia di Finanza e dopo aver finto di controllare i libri contabili dell'azienda, aveva chiesto al titolare trecentomila lire per ripartire la propria auto. L'imprenditore, insospettitosi, si è rivolto questa volta ai finanzieri veri.

Grave incidente stradale nel Sud della Spagna
Almeno sedici persone morte a bordo di un pullman

HUELVA Almeno 16 persone sono morte e altre 15 sono rimaste ferite, quando un autobus che portava un gruppo di anziani in gita nei dintorni di Huelva, a sud del paese, è uscito di strada per motivi ancora non stabiliti. L'incidente è avvenuto sulla nazionale A-493, fra La Palma del Condado e Valverde del Camino. Sul pullman si trovavano una quarantina di persone, provenienti dalla città catalana di Tarragona. Fonti mediche hanno precisato che almeno sei feriti si trovano in condizioni gravi.

Rapporto Eurispes-Telefono Azzurro sui giovani: nell'area nordorientale la percentuale più elevata di studenti delle superiori che fa uso di questi farmaci

Antidepressivi tra i ragazzi, problema a Nordest

Violenze sui minori: il Friuli-Venezia Giulia si classifica tra le regioni meno coinvolte

ROMA Il Nordest è la macroregione italiana in cui si riscontra la maggiore percentuale di ragazzi della scuola secondaria superiore che fanno uso di antidepressivi (9,8%); ed è l'area del Paese con la massima incidenza di giovani in sovrappeso (50,8%). Il Friuli-Venezia Giulia è al 15° posto in Italia per le richieste di aiuto a «Telefono Azzurro», si colloca al 16° posto per il numero di violenze sui minori, è la regione dove si è verificato tra il '99 e il 2000 il massimo calo circa le violenze sessuali sui minori. Buona la situazione degli edifici scolastici regionali per quanto riguarda impianti elettrici, riscaldamento, mensa; il Nordest è l'area nazionale dove le scuole sono più informatizzate. Pochi invece in Friuli-Venezia Giulia, in rapporto alla popolazione giovanile, operatori (25) e strutture (4) che si occupano degli adolescenti. E' quanto emerge dal secondo rapporto Eurispes-Telefono Azzurro sulla condizione dell'infanzia, della preadolescenza, dell'adolescenza.



Computer, Tv, telefonini caratterizzano i ragazzi di oggi

Più in generale, il rapporto evidenzia una realtà dove i giovani sono immersi in una realtà tecnologica e comunicativa fatta di personal computer, telefonini e hamburger del McDonald's. Le macchine, le favole e i disegni hanno ormai lasciato il posto al personal computer (350 mila bambini navigano su Internet), ai videogiochi (presenti in una camera su 3) e alla televisione: oltre la metà dei minori la segue dalle due alle quattro ore al giorno e circa il 60% dei ragazzi tra i 6 e i 10 anni desidera un prodotto «perché lo ha visto in Tv». Quattro ra-

gazzi su cinque, poi, vorrebbero partecipare al Grande Fratello, che giudicano «affascinante», anche se «falso». Non possono fare a meno di un cellulare e hanno rapporti sessuali già al liceo (48,6%). La patria rimane un concetto astratto. In pochi conoscono le parole dell'inno di Mameli e come simbolo italiano preferiscono il tricolore. Ma la quasi totalità dei giovani si dice orgogliosa di essere italiana (circa il 90%). Marijuana, cocaina ed ecstasy sono le droghe preferite e circolano in qualsiasi ambiente di socializzazione: scuola, discoteca, uni-

versità, addirittura in parrocchia. La fascia d'età più a rischio è quella fra i 15 e i 20 anni ma per la droga leggera l'età si abbassa e ben il 77% degli intervistati ha detto di aver iniziato l'uso fra i 10 e i 17 anni.

Ma c'è un aspetto tradizionale comune a tutti i giovani d'Italia: la famiglia. Nido per il 43%, casa per il 25%, tana per il 15%. Solo il 25% la considera un albergo. All'interno del nucleo familiare la mamma resta il principale punto di riferimento anche se per pochi punti percentuali (33,8% contro il 30,6% di chi sceglie il papà). Ma la famiglia è anche il luogo dei contrasti. Telefono Azzurro ha raccolto 476.249 telefonate fra luglio 2000 e giugno 2001 (circa 1.305 al giorno). Al primo posto ci sono i problemi con i genitori (28,7%), seguiti da generiche difficoltà a relazionarsi con gli altri (19,3%) e da disagi dovuti alla separazione dei genitori (18,5%). Il 12,1% delle richieste di aiuto sono dovute poi a violenze fisiche e il 5,6% ad abusi sessuali.

m.l.

SOCIETÀ

Primato italiano: il più alto tasso di povertà minorile

ROMA Il numero delle famiglie povere in Italia negli ultimi quattro anni (1997-2000) è rimasto lo stesso, sostanzialmente stabile intorno al 12%. Sono circa 2 milioni e 700 mila le famiglie che ogni mese per far quadrare i conti possono contare al massimo su un milione e mezzo di lire e circa 950 mila quelle che per vivere hanno a disposizione ancora meno, poco più di 1 milione. E quanto emerge dal rapporto annuale sulla povertà elaborato dalla Commissione di indagine sull'esclusione sociale, presentato nella sede del ministero del Welfare. Nessun cambiamento sulla distribuzione territoriale dei meno abbienti: si conferma, infatti, una forte concentrazione della povertà nel Mezzogiorno, dove vive il 62,7% della popolazione povera. Rispetto alla media nazionale la quota di famiglie povere raddoppia al Sud (24%) e si dimezza al Nord (5-6%). Nelle regioni centrali, invece, si è registrato un significativo aumento dal 6% nel '97 al 9,7 nel 2000. L'indagine, che presenta dati in linea con quelli diffusi a luglio dall'Istat, rivela un triste primato dell'Italia: assieme all'Inghilterra è il Paese che presenta il più alto tasso di povertà minorile. Se 1 milione e 569 mila lire è la soglia di povertà relativa per una famiglia di due componenti nel 2000 (77 mila lire in più rispetto al '99 e 93 mila in più rispetto al '98), la spesa media mensile delle famiglie povere si aggira intorno a 1 milione e 215 mila lire, cioè il 22% in meno della spesa rappresentata da quella soglia.

Poveri minori Nel quadro di sostanziale stabilità disegnato dalla Commissione emerge il peggioramento della condizione delle famiglie con figli minori. Sono soprattutto i nuclei con 2 e soprattutto 3 figli under 18 quelli in maggiore difficoltà: nel 2000 era povero il 16,4% dei primi e un quarto (25,5%) dei secondi. La Commissione segnala tuttavia che nel '99 e soprattutto nel 2000 la situazione delle famiglie con 3 o più figli minori è migliorata. Ciò - osserva - potrebbe segnalare l'efficacia dell'assegno per le famiglie a basso reddito (36 milioni annui) con tre o più figli minori introdotto nel '99. La gravità della diffusione della povertà tra i minori nel nostro Paese è testimoniata dai numeri: i minori poveri nel 2000 sono stati stimati in 1 milione e 704 mila, pari al 16,9% di tutti i minori. La povertà tra i minori si concentra al Sud e nelle isole.

L'esercito dei clochard La Commissione dedica un capitolo a parte alla persona senza dimora di cui traccia anche una sorta di identikit. In Italia il numero dei barboni, di quelli cioè che vivono per strada o trovano rifugio nei dormitori, è stato stimato in circa 17.000. Una cifra che, naturalmente, va presa soltanto come indicazione di massima. La presenza dei senza dimora è fortemente concentrata nei comuni di dimensioni più grandi. Quanto al profilo dei clochard, si tratta per lo più di maschi, relativamente giovani (quasi il 70% ha meno di 48 anni), quasi in ugual misura italiani e stranieri.

Nicola Cucullo, primo cittadino di Chieti, era stato accusato di aver proferito pesanti frasi sugli ebrei

Apologia di genocidio: sindaco assolto

MILANO Assoluzione perché il fatto non sussiste. Con questa formula la prima Corte d'Assise di Milano ha mandato prosciolti il sindaco di Chieti Nicola Cucullo da due accuse: apologia del fascismo e del genocidio. Eppure il sindaco di Chieti, nel '93 eletto nelle fila del Msi poi riconfermato, potrebbe anche avere detto qualcosa di quanto attribuitogli nel capo di accusa. Se così non fosse non si capirebbe il proscioglimento del giornalista che gliel'aveva attribuito, per applicazione del diritto di cronaca. Il pm aveva chiesto la condanna

a due anni e due mesi di reclusione. In un servizio pubblicato sull'inserto settimanale del Corriere della sera «Sette» nel gennaio del 1994 il giornalista Carlo Vulpio attribuiva a Cucullo affermazioni del tipo «Hitler era la persona più intelligente del mondo, ma i tedeschi, che sono esseri superiori, hanno commesso uno sbaglio: gli ebrei avrebbero dovuto friggerli tutti». Ieri in aula il sindaco ha negato di avere detto quelle cose. Nella causa si era costituita parte civile l'Unione delle comunità ebraiche del patrocínio dell'avvocato Giancarlo Maniga che

ha richiesto un risarcimento simbolico di cento milioni da destinare ad iniziative contro il razzismo. Tutte le richieste accusatorie sono state respinte e il sindaco di Chieti assolto perché il fatto non sussiste. In pratica la corte, considerando prescritta l'apologia del fascismo, ha ritenuto che in quelle frasi non vi fossero gli elementi per contestare il reato di apologia del genocidio. Dopo l'assoluzione Cucullo ha ringraziato il presidente della corte Luigi Cerqua: «Grazie presidente, lei ha restituito la serenità alla mia famiglia dopo sette anni di preoccupazio-

ni». «Niente ringraziamenti» - ha ribattuto il giudice - non ho fatto alcun favore. La corte ha deciso così perché ha ritenuto che fosse giusto». Davanti alla corte il giornalista autore del servizio aveva confermato di avere riportato fedelmente le affermazioni del sindaco di Chieti. Entro due mesi saranno depositate le motivazioni e il pm Nicola Di Poppo deciderà se ricorrere. Fuori dall'aula qualcuno si domandava chi possa avere sbagliato in questa vicenda: il sindaco di Chieti o il giornalista? Entrambi sono stati assolti.

Annibale Carenzo

Da domani a domenica a Pesaro i lavori del congresso della Quercia. Con l'aiuto dell'architetto una scenografia insolita tenta di evitare fratture

Ds, la svolta è per ora una tavola rotonda

Porte aperte al progetto di Amato sulla sinistra unita. Occhi puntati sui duellanti D'Alema e Cofferati

ROMA La svolta per ora è una tavola rotonda di cristallo piazzata proprio al centro del Palasport di Pesaro, su una moquette rossa fuoco. L'ombelico di una platea assembleare che manda in pensione la vecchia scenografia da congresso con tanto di palco e tribune da comitato centrale. Il cratere principale, questo almeno l'auspicio, di decisioni e cambiamenti comuni. L'obiettivo che i Ds si porranno da domani nella cittadina marchigiana è infatti ambizioso. «Il coraggio di cambiare», recita lo slogan ufficiale del congresso che si apre. Con un'aggiunta non da poco: «Il mondo», scritta al rovescio.

Mentre Piero Fassino è impegnato a limare la sua relazione, tutto è pronto o quasi a Pesaro (330 mila abitanti e ben 11 mila iscritti alla Quercia) per ospitare un nuovo congresso di frontiera della sinistra italiana. «O si cambia o si muore», è stata infatti la parola d'ordine con cui Fassino ha conquistato la segreteria. E dunque già si guarda e ci si interroga su come sarà il dopo Pesaro. La prima indicazione verrà già domani dal neo segretario alla presidenza del Consiglio, restano le divisioni interne e gli scontri annun-

ciati. Il braccio di ferro sulla presidenza D'Alema si chiuderà sabato notte. Il correntone che ha sostenuto Giovanni Berlinguer continua a chiedere l'abolizione dello statuto della carica di presidente, proprio quella ricoperta da «Baffi-

Chi è Piero Fassino

Nipote di uno dei fondatori del Partito Socialista, figlio di un capo partigiano, in politica dall'età di vent'anni. Il profilo del nuovo leader della Quercia

Nome: Piero Franco
Nato a: Avigliana (TO)
Il: 7/10/1949
Titolo di studi: Laurea Scienze Politiche
Segno zodiacale: Bilancia



La carriera politica

1969	Si iscrive al Partito Comunista Italiano
1983-1987	Segretario provinciale nella Federazione torinese del Pci
1985-1990	Consigliere provinciale a Torino
1987	Entra nella Segreteria nazionale del Pci
1991	Come Responsabile dell'organizzazione partecipa attivamente alla nascita del Pds
1994	È eletto per la prima volta alla Camera
1996	Nel Governo di Romano Prodi è Sottosegretario agli Esteri
1998-2000	È Ministro del Commercio estero nei due governi D'Alema
Apr. 2000-Giu. 2001	Ministro della Giustizia nel Governo Amato

ANSA-CENTIMETRI

Fassino: il «grissino di ferro»

ROMA Piero Fassino, uno dei candidati alla guida dei Ds, è nato a Avigliana (Torino) il 7 ottobre 1949. Nipote di uno dei fondatori del partito socialista e figlio di un capo partigiano, Fassino ha studiato per nove anni dai gesuiti dove, alto e magro fin da allora, sembra fosse soprannominato «Grissino di ferro».

Si iscrive al Pci all'età di 20 anni e scala tutti i gradini della Federazione torinese del partito. Tra il 1975 e il 1990 è più volte consigliere comunale e provinciale di Torino.

Nel 1983 entra in direzione e nel 1987 in segreteria, prima come coordinatore, poi come responsabile dell'organizzazione.

Con il passaggio dal Pci al Pds, alla cui nascita partecipa attivamente, Fassino entra nella segreteria e assume un ruolo importante nelle attività internazionali gestendo l'ingresso del nuovo partito nell'Internazionale socialista e nel Pse.

Fassino è eletto per la prima volta alla Camera

nel 1994 e sarà poi rieletto nel 1996 e nel 2001. Nel governo Dini, è sottosegretario agli Esteri. In questo ruolo si occupa attivamente della difficile crisi nei Balcani.

Quando il governo Prodi viene sostituito dal primo governo D'Alema, Fassino diventa ministro del Commercio estero e verrà confermato nell'incarico anche nel secondo governo D'Alema. Un ulteriore passo in avanti nel suo cursus honorum Fassino lo compie alla nascita del governo Amato, quando viene nominato ministro della Giustizia nel ruolo che era di Diliberto.

Il 26 gennaio di quest'anno, il candidato premier dell'Ulivo Francesco Rutelli annuncia la scelta di Fassino come vicepresidente del Consiglio. Poco prima delle elezioni, il 7 maggio, il leader della Casa delle libertà Silvio Berlusconi dichiara: «Basta con questa sinistra, via i Veltroni, via i D'Alema, io spero che emerga qualcuno che assomigli a gente tipo Fassino».

Quando Veltroni, eletto sindaco di Roma, lascia la segreteria dei Ds, il nome di Fassino è già sul tavolo come quello di uno dei più autorevoli possibili successori.

Capacità di lavoro eccezionali e conoscenza del partito e della politica internazionale sono tra le doti di Piero Fassino. Numero due dell'Ulivo, Fassino è da sempre in politica. Torinese, 51 anni, laureato in Scienze politiche Piero Fassino è sposato con Anna Serafini. Ama la lettura, la montagna e i viaggi. Il suo impegno politico inizia a quindici anni, una scelta maturata nell'ambiente familiare che lo accompagna per tutta la vita.

Nella sua famiglia - si legge nelle biografie ufficiali - sono vivi l'amore per la libertà, l'impegno politico e un profondo laicismo. Il nonno materno fu uno dei fondatori del Partito socialista. Il padre è stato partigiano. Il nonno paterno fu ucciso dai fascisti. Queste radici familiari hanno lasciato tracce profonde.

ne quindi di Piero Fassino alla segreteria. Ma a precedere tutto sarà un video sugli attentati dell'11 settembre. E il primo a prendere la parola, in omaggio alla nuova dimensione europea, sarà Robin Cook presidente del Partito socialista europeo, oltre che ministro degli Esteri della Gran Bretagna. Quindi toccherà a Fassino, per il suo debutto da segretario, indicare la via.

I calibri da novanta annoverano il dibattito nella giornata di sabato. Parleranno i due candidati usciti sconfitti, Berlinguer e Morando, ma soprattutto i due duellanti da ormai quasi un decennio: Massimo D'Alema e Sergio Cofferati. E poi Veltroni, i due capigruppo Violante e Angius e tutti gli esponenti principali. Nel pomeriggio una finestra internazionale: parlerà Enrique Baron Crespo (presidente gruppo Pse), ma subito dopo tre donne: una afgana, una palestinese e una israeliana.

La notte fra sabato e domenica (salvaguardando però la possibilità di vedere l'anticipo Roma-Inter, è stato garantito) sarà quella dei lunghi coltelli. Quella ad esempio in cui saranno votate le richieste di modifica dello statuto. Se la richiesta del correntone verrà respinta, come appare scontato, domenica mattina sarà eletto il presidente.

E a questo punto bisognerà vedere che deciderà di fare D'Alema. Poi la parola passerà agli interventi di Giuliano Amato e di Francesco Rutelli. Subito prima delle conclusioni di Fassino.

Andrea Palombi

DALLA PRIMA

Riformismo vo cercando per vincere

Il centro del partito e il suo apparato hanno sconfitto non soltanto i troppo deboli ulivisti, ma anche la temibile sinistra che pure godeva dell'appoggio di Cofferati, ma non ha ottenuto tutto il sostegno della Cgil. Adesso, Fassino deve iniziare una guerra di movimento che consiste nell'individuare gli obiettivi mobilitanti che consentano di raggiungere quei milioni di elettori che, nonostante il positivo ruolo di governo svolto dal partito nel periodo 1996-2001, hanno lasciato i Ds, e quelli che stanno cercando, ma non trovano, un partito davvero riformista. Il vecchio Partito comunista non fu mai un partito coerentemente riformista. Il Psi, neppure nei momenti migliori, riuscì a rappresentare un riformismo convincente e praticabile. L'elettorato continua a mandare a dire che i Ds non sono ancora un partito riformista. Tocca a Fassino delineare con estrema nettezza quali sono le scelte programmatiche prioritarie - scuola, pensioni, lavoro, Europa - sulle quali il partito farà opposizione e grazie alle quali cercherà di tornare al governo. Fassino ha la capacità per farlo. La sfida è tutta sua.

Gianfranco Pasquino

Il presidente diessino critica il premier e afferma che se c'è stata una guerra civile doveva dirlo in Parlamento

D'Alema a Berlusconi: «Caduta di stile»

I magistrati chiedono a Palazzo Chigi di porre fine a una polemica strumentale

Raiway, il Cda ricorre al Tar e fa causa al governo

ROMA Lo scontro tra il consiglio di amministrazione della Rai ed il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri (An) finisce in tribunale. La Rai ha infatti deciso di ricorrere al Tar (tribunale amministrativo) del Lazio contro la decisione del ministro di bloccare la vendita del 49 per cento di Raiway, la società proprietaria degli impianti di trasmissione, alla società texana Crown Castle. La decisione è stata presa ieri dal Cda della Rai con tre voti a favore (il presidente Zaccaria ed i consiglieri Emiliani e Bassano) e due contrari (i consiglieri Gamaleri e Conti).

È l'ultimo (per ora) atto di una guerra senza esclusione di colpi tra il consiglio di amministrazione della Rai in scadenza a febbraio (era stato scelto dai presidenti delle Camere della passata legislatura, Luciano Violante e Nicola Mancino) e il governo di Centrodestra che insiste per chiedere le dimissioni anticipate essendo cambiato lo scenario politico. È uno scontro dalle conseguenze imprevedibili e senza precedenti, che assume il carattere di un conflitto istituzionale essendo la Rai un ente di Stato.

A caldo il ministro delle Comunicazioni Gasparri non ha voluto commentare il ricorso al Tar contro la sua decisione di bloccare la vendita di Raiway. «Il ministro - ha dichiarato il suo portavoce - non si occupa di vicende minori». Il presidente della Rai Zaccaria ha spiegato di

aver presentato il ricorso contro la decisione del ministro «per i profili nei quali contiene un limite alla capacità imprenditoriale della Rai attuale e futura». Il sottosegretario alle Comunicazioni Giancarlo Innocenzi gli ha replicato facendo presente che lo stesso contratto su RaiWay prevede specificamente una clausola di preclusione del ministro. L'operazione, ha ricordato, è stata dichiarata non valida perché ritenuta dannosa per la Rai. Contro l'iniziativa del Cda si sono pronunciati diversi esponenti della maggioranza.

Il senatore di Forza Italia Renato Schifani ha parlato di «scelta propagandistica», ed ha affermato che Gasparri ha dimostrato «nero su bianco» che la vendita di Raiway «era un bidone» e che non andava fatta perché «non si vendono le argenterie di famiglia per tentare di riempire voragini di bilancio dovute alla malagestione clientelare e spendaccione del Cda targato Ulivo». Per il capogruppo di An Ignazio La Russa i vertici della Rai con il loro ricorso al Tar «danneggiano», sapendo di farlo, la tv pubblica e rischiano di essere chiamati a rispondere anche per tale temeraria scelta.

Per il senatore Antonello Falomi, capogruppo dei Ds, invece, il ricorso tutela gli interessi dell'azienda attaccata dalla maggioranza per favorire Mediaset.

e.s.

Bobo Craxi definisce la sortita del Cavaliere una «uscita fuori orario, da campagna elettorale» e rilancia la commissione su Tangentopoli

ROMA Se tra il '92 e il '94 c'è stata in Italia una guerra civile, Silvio Berlusconi «ha il dovere di dirlo al Parlamento e non alla stampa spagnola». Massimo D'Alema ha fatto ieri questa osservazione alla lettura storica del biennio di Tangentopoli, offerta ai giornalisti dal capo del governo nella sua trasferta iberica. Aznar gli ha tirato la giacca per farlo tacere. In Italia, i commenti severi, come quello del presidente Ds, si accompagnano alla tentazione, di altri politici e magistrati, di prendere quelle parole come uno sfogo sopra le righe, senza troppo drammatizzare l'evento.

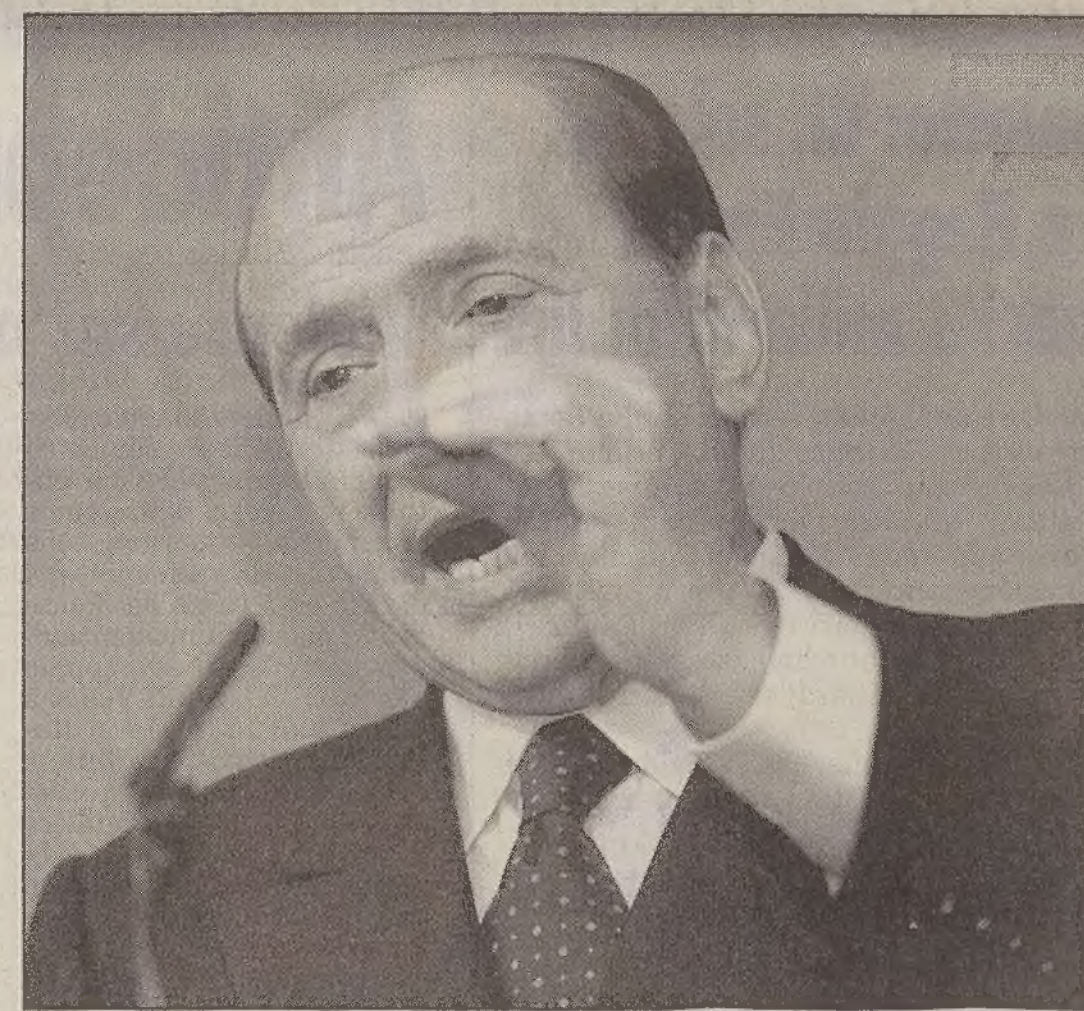
Quando gli hanno letto le dichiarazioni, il pg di Milano, Gerardo D'Ambrosio, ha risposto in lingua partenopea: «Nata vota? E io che ci posso fare?». Sulle accuse a Mani pulite, ha replicato sorridendo: «E vabbè, vuol dire che prima o poi ci mandano a San Vittore». L'Anm, il sindacato dei giudici, ha pregato il premier di «porre fine a forme di polemica strumentale», che minano «il corretto svolgimento dei rapporti

tra i poteri dello Stato». Bobo Craxi ha definito l'attacco di Berlusconi una «uscita fuori orario, da campagna elettorale».

La severità di D'Alema è illustrata dai tre aggettivi che sono nel suo commento: «Inquietante, sconcertante, grave».

Nei giudizi del capo del governo, il presidente Ds vede anche «una caduta di stile», perché è lui che va all'estero a raccontare la storia italiana di un «colpo di Stato», concorrendo, in questo modo, «a ledere l'immagine internazionale dell'Italia». D'Alema difende invece l'operato della magistratura e il suo merito, anche «etico», di aver portato alla luce la corruzione e «l'intraccio tra affari e politica». Ci possono essere stati anche «eccessi, errori». Ma non si può negare la realtà di quel tempo, «così come è stata vissuta da tutti gli italiani».

Il parlamentare europeo e mancato sindaco di Roma Antonio Tajani, river-



Il premier Silvio Berlusconi finisce nuovamente nel mirino di Massimo D'Alema, presidente diessino e ex inquilino di Palazzo Chigi. D'Alema ha definito una caduta di stile la sortita di Berlusconi in Spagna. Il Cavaliere era tornato all'attacco su Tangentopoli, a suo avviso una guerra civile appoggiata sostanzialmente dai magistrati per favorire il Pci.

sa su D'Alema e la sinistra l'accusa di attaccare il governo sul palcoscenico internazionale. La tesi è la stessa di Berlusconi: nel decennio trascorso c'è stato «il tentativo del Pci di infiltrarsi nella magistratura e nei giornali, fortunatamente riuscito in minima parte». Tajani rispolvera l'idea di una commissione per Tangentopoli perché si deve dimostrare che il Pci è stato privilegiato dai magistrati.

La proposta è stata ripresa da Bobo Craxi, perché a suo parere gli anni dal '92 al '94 sono stati quelli «della nostra Algeria». Ma a Berlusconi, Craxi rimprovera di voler riproporre solo per convenienza politica «ferite che bruciano ancora». La sua uscita è dettata anche dalla paura «che l'arma giudiziaria possa ancora essere usata contro di lui».

D'Ambrosio non drammatizza e spera sempre che, con una maggioranza solida come quella di Berlusconi, si possa dialogare sui problemi della giustizia, «passando da un clima di conflittualità a un clima di collaborazione». Anche l'Anm chiede «un confronto costruttivo sulle riforme». Ma senza «delegittimare un'istituzione dello Stato».

Renato Venditti

Iniziativa della Provincia, della Lega Nazionale di Trieste e della Fondazione Ugo Spirito che si concluderà domani con un convegno storico

Ottocento liceali romani apprendono la tragedia delle foibe

ROMA Sarà una coincidenza, ma proprio alla vigilia del difficile incontro, previsto per lunedì, tra il ministro degli Esteri, Renato Ruggiero, e i vertici delle associazioni degli esuli col controverso accordo di amicizia italo-croato, in tre licei della capitale si stanno tenendo lezioni sulle foibe.

L'iniziativa, denominata «Il rumore del silenzio: la storia dimenticata dell'Adriatico orientale», prevede incontri con ottocento studenti romani e un convegno, che si terrà domani nell'ex Sala Stampa del Giubileo (via P. Castello,

44). Promotori: la Provincia di Roma, la Lega Nazionale di Trieste e la Fondazione Ugo Spirito. Lo scopo, come spiegano Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega Nazionale di Trieste, e Francesco Perfetti, presidente della Fondazione Ugo Spirito, è quello di far conoscere ai più giovani la «storia dimenticata», quella cioè della «pulizia etnica» avvenuta in Dalmazia, Fiume e Istria dopo la seconda guerra mondiale, quando le armate di Tito attuarono la snazionalizzazione di quelle terre, «costringendo 350mila italiani

all'esilio e assassinando oltre 20mila nelle foibe». Una storia che la «cultura egemone progressista legata ai canoni interpretativi dell'azionismo e del marxismo» prevalente per decenni nel nostro Paese ha voluto cancellare e che soltanto la caduta del comunismo nell'89 e la dissoluzione della Jugoslavia ha riportato alla luce. Ma l'ignoranza, dicono i promotori, è ancora vastissima perciò è necessario entrare nelle scuole e raccontare che cosa è accaduto nelle regioni dell'Adriatico orientale.

E così martedì, ieri e oggi

gli studenti del «Talet», del «Democrito» e del «Kennedy» hanno assistito a lezioni sul tema tenuto da Luigi Papo, esule da Montona e ricercatore, e dallo storico Diego Redivo. A tutti i ragazzi è stata distribuita una pubblicazione, edita per l'occasione, dallo stesso titolo dell'iniziativa, con dati e approfondimenti di quella pagina della storia italiana, che a tutt'oggi manca sui libri di testo scolastici. Manca perché si tratta di una «verità scomoda» - rileva il presidente della Provincia di Roma, Silvano Moffa - conosciuta da

un'Italia cinica e beffarda, che fa finta di non sapere». Moffa sottolinea che al processo delle foibe, risolti con un «non luogo a procedere» che significa ancora una volta rimozione, il vero imputato è proprio il nostro Paese che «si è adeguato a logiche incomprensibili e sconosciute, dimenticando il dramma della sua carne, di quegli italiani che hanno dato la vita per la patria».

L'iniziativa sarà chiusa dal convegno in cui ampio spazio sarà dato alla storia, ma saranno anche esaminate le cronache più recenti: il giudice Giuseppe Pititto

e l'avvocato Augusto Sinafra si soffermeranno infatti sul processo delle foibe, recentemente svoltosi a Roma. Dal punto di vista storico, una squadra di esperti, quali Arduino Agnelli, Carlo Ghisalberti, Paola Romano, Fulvio Salimbeni e Diego Redivo, inquadreranno la questione esaminando i rapporti tra l'Italia e gli Slavi del Sud, l'identità nazionale nell'Adriatico orientale, il periodo '43-47 sul confine orientale, tra conflitto e Trattato. E saranno ovviamente approfondite le questioni dell'esodo e delle foibe.

Pierluigi Sabatini

Il decreto per i tagli delle spese delle Regioni «assediato» da 284 emendamenti: Berlusconi sceglie il salvagente

Sanità, si ricorre al voto di fiducia

Valanga di critiche dalle opposizioni. Sirchia: «Il settore rischia il collasso»

Cofferati attacca la Confindustria. Slittano ancora gli aumenti delle «minime»

Pensioni e fisco, un passo indietro

ROMA Slitta la delega su pensioni e fisco, ma già oggi il Governo presenterà quella relativa alla riforma del mercato del lavoro. L'annuncio è arrivato ieri dal ministro delle politiche sociali Roberto Maroni che contraddicendo il collega Giulio Tremonti ha confermato che la delega sul lavoro è pronta e sarà portata oggi in Consiglio dei Ministri. La base di discussione è rappresentata dal libro bianco presentato alle parti sociali nelle scorse settimane e che aveva contribuito a dividere gli stessi sindacati. L'unico punto su cui c'è una base comune tra Cisl e Uil da una parte e Cgil dall'altra è il no alla modifica dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori relativo ai licenziamenti nelle piccole imprese.

Pensioni. Per quanto riguarda le pensioni Maroni si è detto soddisfatto per il riaprirsi di un clima di dialogo dopo la decisione di rinviare la delega di un mese. «Solo la Confindustria ha avuto toni dissonanti, ma la sua reazione mi è sembrata eccessiva», ha notato il ministro. La posizio-

ne della Confindustria è stata criticata anche da Sergio Cofferati che l'accusa «di voler condizionare il Governo». Apprezzamento invece per «il vistoso passo indietro del Governo su deleghe e modifica delle pensioni di anzianità. Si è trattato di un indubbio successo dei sindacati».



Il ministro Tremonti

Il rinvio della delega ha portato a uno slittamento anche dell'emendamento che dovrà identificare i beneficiari degli aumenti delle pensioni minime. «Anche

su questo tema si dovrà aprire un confronto - ha spiegato Maroni - ed è quindi probabile che l'emendamento sarà presentato direttamente alla Camera».

Fisco. Bisognerà attendere per veder decollare la delega sul fisco. Ieri comunque il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ne ha illustrato i contenuti portati alla Camera. Tra le novità la cancellazione delle sanzioni fiscali a carico di manager, amministratori e dipendenti che hanno commesso violazioni tributarie a favore dell'azienda. Una norma introdotta nel 1998 da Vincenzo Visco e che Tremonti ha definito «una barbarie».

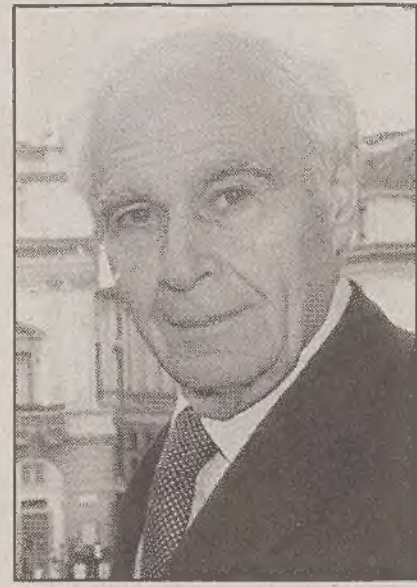
Per quanto riguarda l'Irpef Tremonti ha confermato la riduzione a due sole aliquote al 23% per redditi fino a 200 milioni e al 33% oltre questo tetto, mentre per redditi di sussistenza il cui tetto dovrà essere stabilito ci sarà un'aliquota zero. Per quanto riguarda l'Irpeg si sta studiando di allargare la base imponibile escludendo però dal calcolo il capital gain e alcune poste negative di reddito.

p.t.

ROMA Anche sul decreto legge che dovrà regolare i tagli della spesa sanitaria delle Regioni il Governo ha scelto di chiedere il voto di fiducia. Una decisione imposta anche dal gran numero di emendamenti che le opposizioni avevano presentato sul provvedimento. In totale Ulivo e Rifondazione avevano illustrato 284 nell'Aula di Montecitorio proposte di modifica su cui sia il Governo che la maggioranza avevano espresso parere negativo. La fiducia arriva dopo che si era invece raggiunta una base di intesa tra Governo e Regioni in una lunga mediazione condotta al Senato sui contenuti del decreto.

Ma per l'Ulivo il provvedimento di fatto comporta un superamento del servizio sanitario nazionale, come denunciato dall'ex ministro della Sanità Rosy Bindi.

«Con il provvedimento del Governo - ha spiegato ieri nell'aula di Montecitorio - di fatto si decide di reintrodurre i ticket, di aumentare le tasse e di creare 21 distinti sistemi sanitari regionali e 21 prontuari terapeutici». E questo a causa dei tagli dei trasferimenti alle Regioni. «Attribuendo risorse insufficienti di fatto si creerà nella sanità



Il ministro Sirchia

locale un buco nel 2002 di almeno 6 mila miliardi che necessariamente saranno compensati con tagli delle prestazioni e reintroduzione dei ticket. Critici sui provvedimenti anche i medici di famiglia. Il segretario generale dell'associazione Mario Falcone ha chiesto in un appello la modifica del provvedimento.

Ridurre la spesa e affidare alle Regioni la gestione della salute porterà al peggioramento dell'assistenza e dei servizi sul territorio».

Tutte accuse respinte dal ministro Girolamo Sirchia.

«Nessuno ha interesse o intenzione di trasformare la sanità pubblica in Italia - ha spiegato ieri annun-

ciando la decisione del Governo di chiedere la fiducia - Più semplicemente si tratta di arrivare a un riordino delle spese che è reso necessario sia dai cambiamenti della società, ma anche dal buco presente nella finanza pubblica. Ma questo non significa mettere in discussione il servizio sanitario nazionale che resta un bene che questo Governo intende difendere».

Sempre in tema di sanità ieri il ministro Sirchia ha anche deciso di ripresentare in Finanziaria un emendamento con il quale si dà il via libera «in via sperimentale» ad un avvio di ingresso di capitali privati negli istituti di cura a carattere scientifico. Una possibilità che però non cancella la natura pubblica degli enti. Non si tratta quindi di una privatizzazione dei grandi ospedali come temono le opposizioni che anche su questo punto avevano annunciato battaglia, costringendo il Governo a ritirare e correggere la iniziale proposta di modifica. Attualmente gli istituti di cura a carattere scientifico gestiscono in Italia 15 grandi ospedali. E, come spiegato dal ministro è necessario garantire la natura pubblica anche per evitare la possibilità di una selezione dei pazienti nei casi di ricovero.

Paolo Tavella

A VIENNA

Forti lacerazioni tra i Paesi produttori
Greggio: l'Opec annuncia che la produzione calerà e subito il prezzo crolla

VIENNA Una riunione molto tesa non ha prodotto risultati tangibili. Dopo un'interminabile giornata di incontri bilaterali, il vertice dei paesi Opec si è chiuso con un sostanziale nulla di fatto: gli undici paesi del cartello hanno deciso di ridurre la produzione di un milione e mezzo di barili al giorno, a partire dal prossimo gennaio. Ma essa diverrà operativa solo in presenza di un'analoga decisione dei paesi non-Opec di un taglio della produzione di almeno 500.000 barili al giorno. A questo proposito, la Norvegia si è mostrata rigida, mentre la Russia, una cui delegazione ha partecipato all'incontro di Vienna, ha offerto una riduzione di appena 30.000 barili al giorno. Anche a Vienna si sono riprodotte le forti lacerazioni che da un paio di mesi a questa parte hanno visto su posizioni sempre più distanti i paesi produttori di petrolio. Da un lato, i tre principali paesi non appartenenti all'Opec, Russia, Messico e Norvegia, dall'altro gli undici membri del cartello: Arabia Saudita, Iran, Iraq, Emirati Arabi Uniti, Venezuela, Kuwait, Algeria, Libia, Nigeria, Indonesia e Qatar. Ma anche questo fronte si è dimostrato tutt'altro che compatto.

Così, in attesa di decisioni ufficiali provenienti dalla riunione di Vienna, il semplice diffondersi di voci che ipotizzavano un taglio della produzione di greggio pari a un milione di barili al giorno, invece che del milione e mezzo previsto ormai da un paio di settimane, ha letteralmente mandato a picco le quotazioni. A Londra, il Brent è sceso fino a 19,05 dollari al barile, per poi assestarsi a 19,40 dollari. Un prezzo enormemente al di sotto del livello minimo della fascia di 22-28 dollari, ritenuta congrua dai paesi Opec. Ovvio che a spingere per un taglio più deciso della produzione sia stata in primo luogo l'Arabia Saudita, la cui economia, essendo fortemente legata all'esportazione del greggio, sta risentendo maggiormente del brusco calo delle quotazioni, dovuto al calo della domanda, causato a sua volta dal generale rallentamento dell'economia mondiale. Mentre, tra i paesi non-Opec, la più restia alla riduzione della produzione è stata la Russia, anzitutto perché la sua economia è meno legata all'andamento del prezzo del petrolio. Ma anche per il deciso riavvicinamento delle ultime settimane tra il presidente russo Putin e quello americano Bush. Nel mezzo, alcuni paesi Opec, come Kuwait e Iran, che hanno legato il taglio ad un'analoga decisione di Russia, Norvegia e Messico. Visto il mezzo fallimento del vertice, sarà difficile ipotizzare un'inversione di tendenza dei prezzi del petrolio, giunti ieri ai minimi dal luglio 1999.

Rispetto allo scorso anno tra luglio e settembre la banca ha incrementato l'utile netto del 47,5%

CrTrieste, trimestrale da record

Il contenimento dei costi ha migliorato i risultati di gestione

IN BREVE

Petrolio e consumi negli Usa: giornata di stress per la Borsa

MILANO Piazza Affari ha fatto stop and go per tutta la seduta di ieri, anche sulla scia dei dati Usa sulle vendite al dettaglio di ottobre, e poi del ripiegamento dei mercati americani: l'indice Mibtel finisce per chiudere quasi invariato, con un frazionale +0,27%. Un'altra seduta molto tecnica, dedicata alla sistemazione delle posizioni alla vigilia della fissazione dei prezzi per le scadenze di domani. Scambi corposi, per 8600 miliardi di controvalore. Supergettonate le Olivetti, che sono andate molto vicine ad un rialzo del 10%, scambiate con volumi sostanziosi, e che sono riuscite a chiudere a +5,58% nonostante il dietro front generale delle ultime due ore un po' in tutti i settori. Bene Pirelli (+6,13%), sulle posizioni Telecom e Tim.

Impianti chiavi in mano: l'utile lordo della Danieli ha raggiunto quota 5 milioni di euro in tre mesi

UDINE Il gruppo Danieli ha chiuso il primo trimestre dell'anno fiscale 2001/02 con un utile ante imposte di 5 milioni di euro rispetto ai 10 milioni dell'intero esercizio precedente, un valore della produzione di 208 milioni (967 nell'intero anno precedente) e un patrimonio netto consolidato che ammonta a 408 milioni di euro (404 milioni alla fine dell'esercizio 2000/01). Il gruppo Danieli, che opera con società operative in Italia, nei principali stati europei e negli Stati Uniti, progetta, costruisce e installa macchine e impianti «chiavi in mano» per l'industria siderurgica con tecnologie che coprono tutte le esigenze dei clienti, dalla lavorazione del minerale alla produzione di tutte le tipologie di prodotti finiti sia piani sia lunghi. Danieli è tra i primi costruttori mondiali del settore e il suo fatturato è realizzato per oltre il 95% dei mercati esteri.

TRIESTE La CRTrieste Banca spa (Gruppo Unicredit Italiano) ha chiuso il terzo trimestre 2001 con un utile netto di 24,2 miliardi (+47,5% rispetto all' analogo periodo dello scorso esercizio). Il dato è stato reso noto in occasione della riunione del Consiglio di amministrazione della Banca, che ha approvato il consuntivo al 30 settembre scorso.

Il risultato - afferma una nota - è stato conseguito grazie al positivo contributo del margine d'interesse, incrementatosi del 13,8%, e alla tenuta di quello da servizi, che ha consentito al margine di intermediazione di attestarsi a 161,6 miliardi (+7,4%). L'attenta politica di contenimento dei costi operativi - continua la nota - ha contribuito al miglioramento del risultato di gestione (+38,8%) e allo sviluppo dell'utile ordinario, che si è attestato a 46,4 miliardi (+42,6%).

La massa amministrata complessiva si è incrementata del 7,9% rispetto al 31 dicembre 2000, con uno sviluppo della raccolta indiretta del 15,5% e con la raccolta diretta che si è mantenuta sostanzialmente stabile; i crediti erogati sono aumentati del 12,1% rispetto ai dati di fine esercizio precedente e del 18,9% se rapportati a settembre 2000.

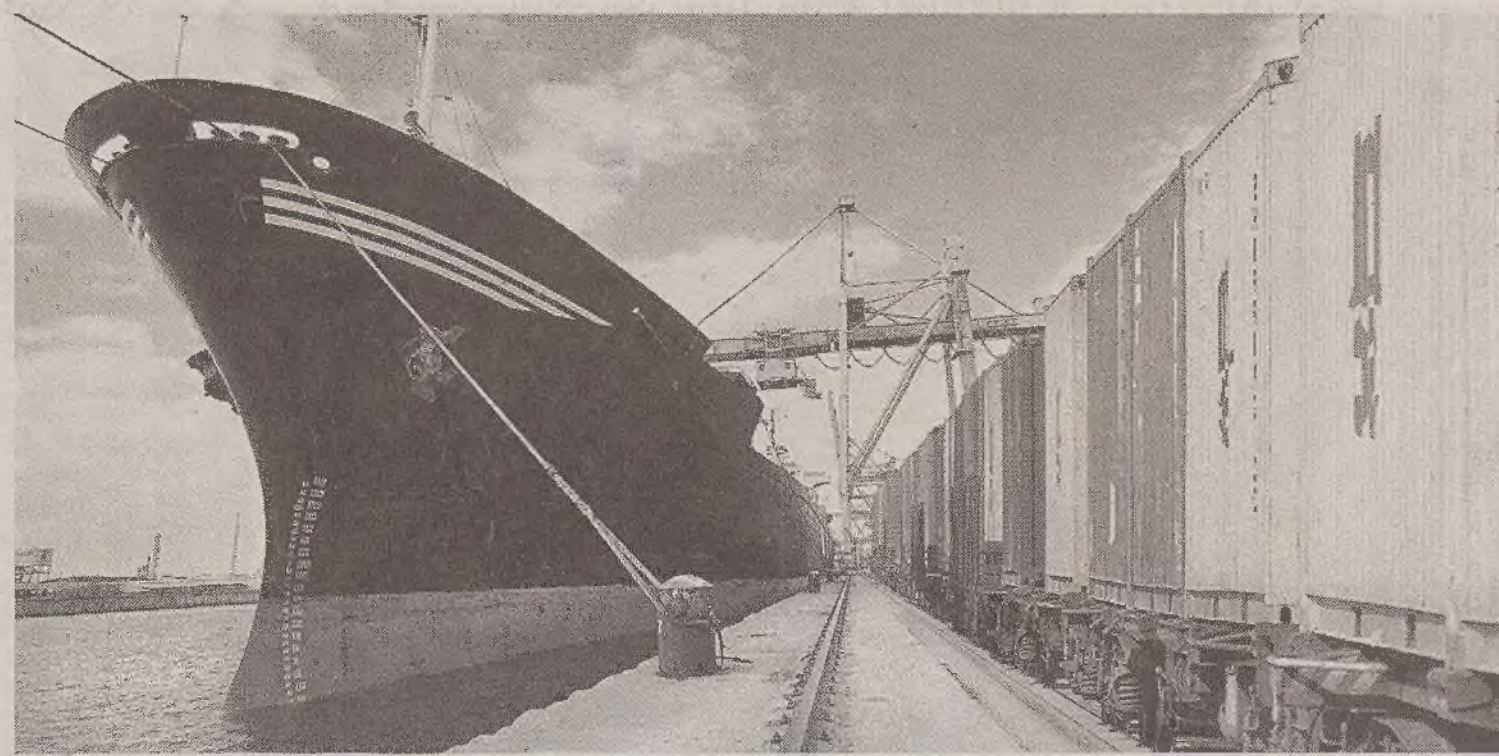
RC auto: per Desiata l'indennizzo diretto porterà forti rincari

MILANO «Tutti i sistemi che hanno previsto l'indennizzo diretto obbligatorio hanno visto aumenti di danni e di spese e quindi di premi. È stato un disastro dappertutto». E' drastico il presidente dell'Ania, Alfonso Desiata, sugli effetti dell'indennizzo diretto degli assicurati previsto dalla riforma della RC auto all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri di oggi come collegato alla finanziaria.

«Non siamo d'accordo sull'indennizzo diretto - ha spiegato Desiata - bensì a studiare un allargamento del contratto di indennizzo diretto, ma in termini di mercato e di adesione libera, non di obbligatorietà».

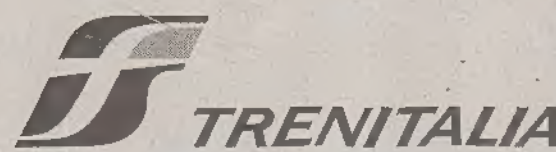
Cauti sui termini del provvedimento allo studio del governo anche il presidente dell'Isvap, Giovanni Manghetti: «Ci auguriamo che la soluzione sia in grado di definire una riduzione dei costi».

Treno più nave. Il trasporto merci prende il largo.



Via terra e via mare. La via di un grande sviluppo.

Sempre più presente nei porti italiani, la Divisione Cargo di Trenitalia ha dato un contributo fondamentale allo sviluppo dei trasporti via mare. Infatti, se l'Italia è oggi leader nel Mediterraneo in questo settore il merito è certamente anche del treno e del grande impegno con cui negli ultimi anni si è fatto crescere il trasporto combinato treno più nave. Una combinazione vincente che fa bene all'economia e offre un mare di possibilità in più per far viaggiare le vostre merci in Italia e in Europa.



Venite a provarla con noi. Vi aspettiamo fino alle 20 con orario continuato.

FIAT STILO pensare avanti

Venerdì 16 e sabato 17 nelle Concessionarie e Succursali Fiat.



Targasyt.

www.buyatfiat.com

FIAT

MIBEL

0,267%
22155

ORO E MONETE (Valori in Euro)					
Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9.997	10.201	Milano Svizzero	57.330	64.550
Argento (per Kg.)	146.521	155.724	Milano Italiano	57.840	65.070
Stellina (in C.)	72.300	78.500	Milano Belgia	56.610	63.620
Stellina (in L.)	73.340	80.050	Milano Francese	56.610	64.000
Stellina (post. 74)	72.820	79.530	Milano Austriaco	56.610	63.620
Kuglerand	315.040	335.700	20 Marchi	72.300	79.530

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Indice	Var.	Indice	Indice	Var.
Asia (Indice)	2895,14	2,21	Europa (Indice)	2895,14	2,21
Dax (Indice)	3028,28	0,05	Frankfurt (Indice)	3028,28	0,05
Nikkei (Indice)	14.573,43	-0,29	Nikkei (Indice)	14.573,43	-0,29
Hang Seng (Indice)	5153,47	-0,31	Hang Seng (Indice)	5153,47	-0,31
Shanghai (Indice)	4933,33	0,13	Shanghai (Indice)	4933,33	0,13
London (Indice)	3260,7	-0,09	London (Indice)	3260,7	-0,09

CAMBI

Moneta	€uro	Line	Moneta	€uro	Line
Dollaro USA	0,8803	219,557	Corona Norvegese	7,8440	246,847
Yen Giappone	107,200	18,062	Corona Danese	7,4445	260,091
Sterlina Inglese	0,6128	160,741	Dollaro Canadese	1,4000	138,055
Franc Svizzero	1,4011	137,101	Dollaro Australiano	1,6655	114,871
Corona Svedese	9,3240	207,443	Corona Estone	15,6466	122,75

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM	Lira	Line
Marocco	999,999	245,556
Francia	275,883	140,715
Portogallo	200,484	100,715
Spagna	166,667	83,333
Italia	1,000	1,000

DOLLARO

YEN

TALLERO

KUNA

BORSA VALORI ITALIANI - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	Oggi in Lire / in €	Precedente	Var.	Min.	Max.
A.D. Ferrar	19572	5.490	4.500	0,00	6.740
A.D. Ferrar	19572	5.490	4.500	0,00	6.740
A.D. Ferrar	19572	5.490	4.500	0,00	6.740
A.D. Ferrar	19572	5.490	4.500	0,00	6.740
A.D. Ferrar	19572	5.490	4.500	0,00	6.740
A.D. Ferrar	19572	5.490	4.500	0,00	6.740
A.D. Ferrar	19572	5.490	4.500	0,00	6.740
A.D. Ferrar	19572	5.490	4.500	0,00	6.740
A.D. Ferrar	19572	5.490	4.500	0,00	6.740
A.D. Ferrar	19572	5.490	4.500	0,00	6.740

BORSA VALORI ITALIANI - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	Oggi in Lire / in €	Precedente	Var.	Min.	Max.
A.D. Ferrar	19572	5.490	4.500	0,00	6.740
A.D. Ferrar	19572	5.490	4.500	0,00	6.740
A.D. Ferrar	19572	5.490	4.500	0,00	6.740
A.D. Ferrar	19572	5.490	4.500	0,00	6.740
A.D. Ferrar	19572	5.490	4.500	0,00	6.740
A.D. Ferrar	19572	5.490	4.500	0,00	6.740
A.D. Ferrar	19572	5.490	4.500	0,00	6.740
A.D. Ferrar	19572	5.490	4.500	0,00	6.740
A.D. Ferrar	19572	5.490	4.500	0,00	6.740
A.D. Ferrar	19572	5.490	4.500	0,00	6.740

BORSA VALORI ITALIANI - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	Oggi in Lire / in €	Precedente	Var.	Min.	Max.
A.D. Ferrar	19572	5.490	4.500	0,00	6.740
A.D. Ferrar	19572	5.490	4.500	0,00	6.740
A.D. Ferrar	19572	5.490	4.500	0,00	6.740
A.D. Ferrar	19572	5.490	4.500	0,00	6.740
A.D. Ferrar	19572	5.490	4.500	0,00	6.740
A.D. Ferrar	19572	5.490	4.500	0,00	6.740
A.D. Ferrar	19572	5.490	4.500	0,00	6.740
A.D. Ferrar	19572	5.490	4.500	0,00	6.740
A.D. Ferrar	19572	5.490	4.500	0,00	6.740
A.D. Ferrar	19572	5.490	4.500	0,00	6.740

BORSA VALORI ITALIANI - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	Oggi in Lire / in €	Precedente	Var.	Min.	Max.
A.D. Ferrar	19572	5.490	4.500	0,00	6.740
A.D. Ferrar	19572	5.490	4.500	0,00	6.740
A.D. Ferrar	19572	5.490	4.500	0,00	6.740
A.D. Ferrar	19572	5.490	4.500	0,00	6.740
A.D. Ferrar	19572	5.490	4.500	0,00	6.740
A.D. Ferrar	19572	5.490	4.500	0,00	6.740
A.D. Ferrar	19572	5.490	4.500	0,00	6.740
A.D. Ferrar	19572	5.490	4.500	0,00	6.740
A.D. Ferrar	19572	5.490	4.500	0,00	6.740
A.D. Ferrar	19572	5.490	4.500	0,00	6.740

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€uro	Lire	v%
AZ. ITALIANI	7.963	154,28	1,68
Az. Italia	7.963	154,28	1,68
Az. Italia	7.963	154,28	1,68
Az. Italia	7.963	154,28	1,68
Az. Italia	7.963	154,28	1,68
Az. Italia	7.963	154,28	1,68
Az. Italia	7.963	154,28	1,68
Az. Italia	7.963	154,28	1,68
Az. Italia	7.963	154,28	1,68
Az. Italia	7.963	154,28	1,68

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€uro	Lire	v%
AZ. ITALIANI	7.963	154,28	1,68
Az. Italia	7.963	154,28	1,68
Az. Italia	7.963	154,28	1,68
Az. Italia	7.963	154,28	1,68
Az. Italia	7.963	154,28	1,68
Az. Italia	7.963	154,28	1,68
Az. Italia	7.963	154,28	1,68
Az. Italia	7.963	154,28	1,68
Az. Italia	7.963	154,28	1,68
Az. Italia	7.963	154,28	1,68

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€uro	Lire	v%
AZ. ITALIANI	7.963	154,28	1,68
Az. Italia	7.963	154,28	1,68
Az. Italia	7.963	154,28	1,68
Az. Italia	7.963	154,28	1,68
Az. Italia	7.963	154,28	1,68
Az. Italia	7.963	154,28	1,68
Az. Italia	7.963	154,28	1,68
Az. Italia	7.963	154,28	1,68
Az. Italia	7.963	154,28	1,68
Az. Italia	7.963	154,28	1,68

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€uro	Lire	v%
AZ. ITALIANI	7.963	154,28	1,68
Az. Italia	7.963	154,28	1,68
Az. Italia	7.963	154,28	1,68
Az. Italia	7.963	154,28	1,68
Az. Italia	7.963	154,28	1,68
Az. Italia	7.963	154,28	1,68
Az. Italia	7.963	154,28	1,68
Az. Italia	7.963	154,28	1,68
Az. Italia	7.963	154,28	1,68
Az. Italia	7.963	154,28	1,68

AZ. AREA EURO

FONDI	€uro	Lire	v%
AZ. AREA EURO	7.963	154,28	1,68
Az. Area Euro	7.963	154,28	1,68
Az. Area Euro	7.963	154,28	1,68
Az. Area Euro	7.963	154,28	1,68
Az. Area Euro	7.963	154,28	1,68
Az. Area Euro	7.963	154,28	1,68
Az. Area Euro	7.963	154,28	1,68
Az. Area Euro	7.963	154,28	1,68
Az. Area Euro	7.963	154,28	1,68
Az. Area Euro	7.963	154,28	1,68

AZ. AREA EURO

FONDI	€uro	Lire	v%
AZ. AREA EURO	7.963	154,28	1,68
Az. Area Euro	7.963	154,28	1,68
Az. Area Euro	7.963	154,28	1,68
Az. Area Euro	7.963	154,28	1,68
Az. Area Euro	7.963	154,28	1,68
Az. Area Euro	7.963	154,28	1,68
Az. Area Euro	7.963	154,28	1,68
Az. Area Euro	7.963	154,28	1,68
Az. Area Euro	7.963	154,28	1,68
Az. Area Euro	7.963	154,28	1,68

AZ. AREA EURO

FONDI	€uro	Lire	v%
AZ. AREA EURO	7.963	154,28	1,68
Az. Area Euro	7.963	154,28	1,68
Az. Area Euro	7.963	154,28	1,68
Az. Area Euro	7.963	154,28	1,68
Az. Area Euro	7.963	154,28	1,68
Az. Area Euro	7.963	154,28	1,68
Az. Area Euro	7.963	154,28	1,68
Az. Area Euro	7.963	154,28	1,68
Az. Area Euro	7.963	154,28	1,68
Az. Area Euro	7.963	154,28	1,68

AZ. AREA EURO

FONDI	€uro	Lire	v%
AZ. AREA EURO	7.963	154,28	1,68
Az. Area Euro	7.963	154,28	1,68
Az. Area Euro	7.963	154,28	1,68
Az. Area Euro	7.963	154,28	1,68
Az. Area Euro	7.963	154,28	1,68
Az. Area Euro	7.963	154,28	1,68
Az. Area Euro	7.963	154,28	1,68
Az. Area Euro	7.963	154,28	1,68
Az. Area Euro	7.963	154,28	1,68
Az. Area Euro	7.963	154,28	1,68

EURO - Prendi subito in PagobANCAMAT

PAGOBANCAMAT. IL MODO PIÙ IMMEDIATO ED EFFICACE DI ACQUISTARE IN EURO.

Gruppo IntesaBci

Banca Popolare FriulAdria

EURO - Prendi subito in PagobANCAMAT

PAGOBANCAMAT. IL MODO PIÙ IMMEDIATO ED EFFICACE DI ACQUISTARE IN EURO.

Gruppo IntesaBci

CAPODISTRIA In vista dell'ingresso nell'Ue Si profila l'«alleanza» tra i Comuni costieri per creare la regione

CAPODISTRIA I comuni del comprensorio costiero-carsico, Capodistria, Pirano, Isola d'Istria, Divaccia, Erpelle-Cosina, Sesana e Comeno dovrebbero costituire al più presto una regione. Questo nuovo assetto territoriale consentirebbe in primo luogo di concentrare numerose sinergie e consentire a queste municipalità, situate ai confini con l'Italia e la Croazia di coordinare uno sviluppo comune in diversi settori di attività, nonché attingere immediatamente anche a fondi dell'Unione Europea, in particolare a quelli della Phare, destinati all'incremento della collaborazione transfrontaliera.

Il suggerimento è scaturito nel corso di un convegno nel capoluogo costiero, organizzato dalla Camera di economia regionale. All'incontro, presieduto dall'economista Jozko Cuk, sono intervenuti sindaci dei Comuni interessati.

Il nuovo organismo consentirebbe l'accesso ai fondi europei per la collaborazione transfrontaliera

«Stando a previsioni realistiche tra tre-quattro anni, dunque al più tardi nel 2005 la Slovenia dovrebbe entrare a far parte di un pieno titolo dell'Europa dei Quindici - ha rilevato Jozko Cuk - si tratta di un traguardo certamente ambizioso, ma del tutto raggiungibile, il quale logicamente inciderà profondamente non soltanto sul tessuto economico-sociale, ma rivoluzionerà completamente il modo di vivere e operare delle popolazioni di questo territorio».

«Va subito aggiunto, a

scanso di equivoci, che si tratterà di influssi positivi, ma anche negativi - ha ancora rilevato l'economista - perciò bisogna prepararsi a tempo. Ad esempio la positività caduta dei confini avrà come contraccolpo la perdita di posti di lavoro. Alcune centinaia di persone di questa zona, in particolare spedizionieri e doganieri, dovranno cambiare mestiere, perciò è necessario trovare al più presto soluzioni concrete per evitare sgradite sorprese. Tra l'altro è indispensabile attingere al più presto agli speciali fondi messi a disposizione dall'Unione Europea per incentivare soprattutto la collaborazione transfrontaliera».

Nel corso del dibattito i sindaci della zona hanno fatto presente che la creazione di una regione consentirebbe soprattutto di mettere in cantiere al più presto iniziative concrete nei settori dei trasporti marittimi e viari, delle infrastrutture, delle attività commerciali, delle piccole e medie industrie, dell'ambiente e in molti altri.

I sindaci hanno poi sollecitato attenzione alla realizzazione del Terzo polo universitario. Si tratta di un supporto essenziale per abilitare le nuove generazioni alle difficili sfide dell'Europa dei Quindici, dove il sapere rappresenta uno dei presupposti fondamentali per potersi inserire con successo nei più svariati comparti di attività nell'era della globalizzazione.

r.s.

ZAGABRIA Tre esponenti di spicco della penisola nell'elenco dei ventinove spiati dai servizi segreti nel periodo Tudjman

Politici istriani nel mirino degli 007

Sono il deputato italiano Radin, e i leader dei regionalisti, Jakovčić e Kajin

Sotto controllo anche 126 giornalisti: l'ordine professionale ha chiesto che vengano puniti coloro che ordinarono simili operazioni totalmente illegali

ZAGABRIA Il profilo? Istriano di nazionalità italiana, deputato parlamentare, strenuo difensore dei diritti umani e delle minoranze nazionali, censore dei fatti e misfatti del regime di Tudjman. Insomma, un elemento sospetto e potenzialmente pericoloso per il giovane stato croato, che andava spiato e tallonato dagli agenti segreti. Parliamo di Furio Radin, deputato al seggio specifico della Comunità nazionale italiana al Parlamento croato e il cui nome appare nella lista dei politici che venivano controllati all'epoca del regime

accadizetiano, lista pubblicata dal settimanale zagabrese Nacional. Il periodico è venuto in possesso dei nomi di alcuni dei personaggi pubblici che venivano seguiti dall'intelligence del ministero degli Interni, il Servizio per la tutela dell'Ordinamento costituzionale, lo «Szup», capace di sfornare decine di migliaia di dossier nel decennio in cui l'Accadizet era al potere. Proprio di recente il ministro degli Interni, Sime Lucin, ha consegnato all'archivio statale 36 mila dossier formulati durante la Jugoslavia di Tito, facendo sapere



Il deputato Furio Radin.

che 650 dossier - approntati nel corso del dominio HdZ - sarebbero stati dati in visione a coloro che erano stati soggetti a una «stretta marcatura a uomo» da parte del regime. Il Nacional parla di 29 politici spiati, ma i cui dossier sarebbero spariti, probabilmente distrutti o forse finiti negli archivi di qualche altro servizio segreto. Tra questi figura Furio Radin che può dire di essersi trovato in ottima compagnia, essendo la lista composta dal capo dello stato Mesic, dal premier Racan, dal presidente della regione istriana, Ivan Nino Jakovčić, da uno dei leader della Dieta democratica istriana, Damir Kajin.

Interpellato sulla faccenda, Furio Radin si è detto «sorpreso» poiché credeva di essere tra i pochi politici in Croazia che non venivano spiati dagli 007 dello Szup. «Già che avevano speso tante energie sul mio conto - ha aggiunto - è un peccato che del mio dossier si siano perse le tracce. E noto che su 29 politici spia-

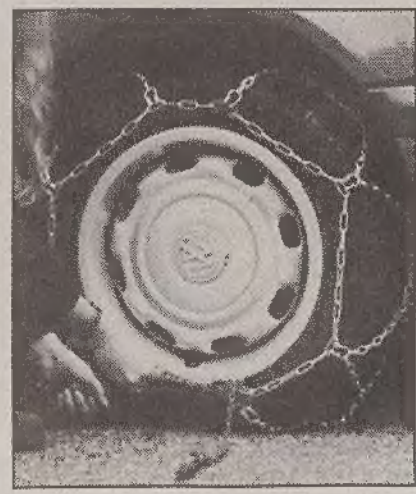
ti ben 3 sono istriani. Ciò conferma che l'Istria era davvero interessante per chi praticava questo tipo di lavoro». Gli chiediamo se abbia mai sospettato di essere pedinato, oppure che le sue telefonate fossero intercettate. «Con l'odierna tecnologia si può entrare facilmente nella sfera del privato. Qualche volta ho avuto davvero l'impressione che le mie conversazioni telefoniche fossero intercettate. Quello che mi preoccupa non è però che i servizi del defunto Tudjman si occupassero di Radin, della sua vita privata. Era invece evidente che al centro dell'attenzione dell'intelligence vi fossero la Comunità nazionale italiana e la Dieta democratica istriana».

Nella lista resa nota da Nacional vi sono anche i nomi di 60 dei 126 giornalisti spiati dai tudjmaniani, cifra questa confermata dal ministro degli Interni Lucin. Marcati a vista anche quattro giornalisti del fiammante Novi List e parecchi loro colleghi del Nacional, del Globus e soprattutto dello spalatino Feral Tribune, autentica spina nel fianco dell'establishment HdZ. E mentre Lucin ha confermato che da quando il centro sinistra è al potere (3 gennaio 2000) nessun giornalista è stato spiato, l'Ordine croato della categoria ha diffuso un comunicato in cui si chiede che siano puniti dalla legge coloro che ordinarono simili operazioni.

Andrea Marsanich

LUBIANA Norme «invernali» in vigore da oggi sulle strade slovene

Automobilisti attenzione: obbligatorio avere le catene



LUBIANA Entra in vigore oggi sulle strade slovene, il decreto sul regime invernale. Come ogni anno, dal 15 novembre al 15 marzo prossimo, su tutte le arterie del paese vanno osservate le norme per far fronte al periodo più freddo. Prevedono l'attrezzatura obbligatoria in dotazione ai mezzi delle varie categorie. Per le automobili sono prescritti unicamente pneumatici invernali oppure, in alternativa, catene di dimensioni adeguate nel bagagliaio. Per gli autocarri pesanti, i pneumatici invernali, con profilo di almeno quattro millimetri, vanno montati sulle ruote motrici oppure i conducenti devono essere in grado di montare, rapidamente, le catene in caso di bisogno. Devono tenere a portata di mano anche una pala. I pneumatici usati devono essere tutti dello stesso tipo e grandezza.

Considerate le condizioni climatiche, il decreto prevede facilitazioni per la zona

costiera, dove raramente nevica o si verificano gelate degne di nota. In quest'area che si estende da Pirano sino a Cosina, l'attrezzatura invernale è obbligatoria soltanto in caso di necessità, ossia quando le condizioni atmosferiche si fanno estreme. A stabilire i periodi d'emergenza, sono la polizia stradale e le imprese che si occupano della manutenzione delle strade. Chi non si attiene alla legge va incontro a multe piuttosto salate: circa 180 mila lire. Le sanzioni non bastano però, a contenere il numero delle infrazioni. Aumentano di anno in anno e sono sempre più numerose le macchine sprovviste di attrezzatura invernale, coinvolte in incidenti. Nelle ultime settimane si susseguono le azioni preventive in vista dell'inverno. Vengono effettuati controlli tecnici, anche gratuiti, mentre si consiglia di verificare le condizioni delle luci e dei tergicristalli.

POLA Avvocato americano ha incontrato i parenti delle vittime

Proposti risarcimenti miliardari per le famiglie dei dializzati

POLA Sei milioni di dollari, circa dodici miliardi di lire per ogni caso di decesso: è il risarcimento che i parenti dei 23 emodializzati morti a inizio ottobre in Croazia, di cui 6 a Pola e 2 a Fiume, dovrebbero chiedere al colosso farmaceutico americano Baxter, i cui filtri difettosi sarebbero all'origine della strage di pazienti in Croazia, Spagna, Colombia, Nebraska, India e in altri Paesi. La cifra è stata ventilata dall'avvocato statunitense Timothy Robinson, dello studio legale texano «Swab & Robinson», giunto a Pola per convincere i familiari delle vittime a firmare la delega che lo autorizzi a rappresentarli in Tribunale.

I parenti però chiedono tempo, prima vogliono sentire la «Baxter», i cui rappresentanti saranno oggi a Pola per proporre l'accordo al fine di evitare il processo. Giorni fa l'azienda farmaceutica aveva ammesso la propria colpa dicendosi pronta a sbor-

sare un risarcimento di 150 milioni di dollari, sui 300 miliardi di lire, per 53 decessi in 7 Paesi, ovvero 2,8 milioni di dollari per ogni vittima. «Esigete almeno il doppio di quanto vi verrà offerto, 6 milioni di dollari è la cifra che otterreste in qualsiasi Tribunale del Texas. Non rivolgetevi alle Corti dell'Illinois. In quello Stato la Baxter non può subire processi abbinati a richieste di risarcimento» ha

spiegato Robinson ai parenti delle vittime, incontrati martedì sera al Palazzo Municipale di Pola. Erano presenti anche i quaranta emodializzati che si trovavano in cura all'ospedale di Pola nella giornata in cui sono avvenuti i decessi, sabato 13 ottobre, e che lamentano effetti negativi dovuti all'uso dei filtri della Baxter.

«Anche voi avete diritto ad un equo indennizzo», ha detto l'avvocato americano. E' bene precisare però che gli studi legali chiedono compensi ingenti per i servizi prestati, si arriva anche al 50% del risarcimento, qual è il caso dello «Swab & Robinson».

La «Baxter» comunque non è la sola a trovarsi sul banco degli imputati. L'avvocato Timothy Robinson ha infatti annunciato che il suo studio è pronto a sporgere denuncia anche contro la ditta «3M» del Minnesota, che produce il liquido usato nei dializzatori sotto accusa.

i.b.

Corridoio 10, traffici ferroviari in aumento

ZAGABRIA I traffici sul corridoio europeo numero 10, che dalla Germania passa per Austria, Slovenia, Croazia e Serbia per finire in Grecia e Turchia, devono aumentare almeno fino a raggiungere i livelli di dieci anni fa. Questo obiettivo è stato definito nel corso di un incontro a Zagabria tra i direttori delle Ferrovie croate e slovene Marjan Dremepetic e Igor Zajec.

Slovenia e Croazia, sono stati concordati i due direttori, possono svolgere un ruolo trainante nel riattivare il corridoio in questione. Ci sono già segnali di ripresa, han-

no rilevato Dremepetic e Zajec, in quanto sono in costante crescita sia il traffico merci sia quello passeggeri, ma i livelli della fine degli anni Ottanta sono ancora lontani. Gli esponenti delle Ferrovie di stato slovena e croata hanno discusso anche di diversi altri problemi che devono essere affrontati, come la regolamentazione del traffico ferroviario quando entrerà in vigore il trattato di Schengen al confine sloveno-croato, la collaborazione tra gli enti, la riduzione del traffico transfrontaliero e i debiti ereditati ancora dal periodo dell'ex Jugoslavia.

2001. La riforma previdenziale cambia il tuo futuro.

La solita pensione.

La pensione integrativa Lloyd Adriatico.

Mantenere il tenore di vita abituale anche nella vecchiaia è la prima preoccupazione degli italiani: il sistema pensionistico pubblico, infatti, non può più garantire certezze. Per risolvere il tuo problema Lloyd Adriatico ha sviluppato soluzioni personalizzate, ad elevato rendimento, che ti aiutano a trarre il massimo beneficio dalla nuova complessa normativa previdenziale. Passa dai nostri consulenti per trasformare le tue preoccupazioni di oggi in opportunità per il futuro.

Il tuo valore è il nostro mestiere.

lloyd adriatico
assicurazioni e
finanza personale

Allianz Group

Leggere la nota informativa prima della sottoscrizione.

Nella telenovela della società autostradale manca ancora l'assegnazione dei ruoli vacanti

Autovie, il rebus delle poltrone

Il nuovo cda dipenderà anche dagli accordi o meno con il Veneto

TRIESTE The never ending story, la storia infinita, la vicenda Autovie Venete. Un nuovo capitolo di una "saga", peraltro avvincente, potrebbe iniziare, più o meno, così: vinta la battaglia per l'insediamento del principe... pardon, il presidente, una nuova scaramuccia si profila all'orizzonte: chi far sedere al suo fianco attorno alla tavola rotonda? Fuor di metafora, i giochi vanno avanti, occorre infatti individuare i magnifici 11, i componenti il Cda di Autovie Venete.

Ma la barca pare ancora lontana dal porto, i tavoli attorno ai quali si discute sono più d'uno e gli intrighi, degni d'una corte medievale, non mancano. Il giorno dopo la scelta di Dario Melò

quale presidente della Spa in cui la regione Friuli-Venezia Giulia detiene l'86,5% del pacchetto azionario, c'è già chi scommette in un colpo di mano. Magari affidato a quella giunta delle nomine, originariamente in programma oggi ma che potrebbe slittare alle 9 di domani mattina, e che con un dispiegamento di buona volontà, potrebbe allungare i tempi necessari alla discussione e costringere l'assemblea di Autovie, convocata per le 10,30, a "saltare".

Sempre il giorno dopo, c'è chi scommette sulla famosa spartizione: 4 più 4 più 3. Quattro consiglieri a Forza Italia, quattro alla Lega Nord, tre ad Alleanza Nazionale (che ha già il direttore). E in questo quadro, la vice-

presidenza andrebbe a Gastone Parigi, il fedele soldato di An, mentre l'amministratore delegato è patrimonio del Carroccio. E gli altri? Sugli altri c'è ancora nebbia. Quantomeno pare che in casa Fi nessuno voglia "bruciare" il proprio candidato, nessuno vuole lasciar trasparire le battaglie interne così comuni ai partiti della prima come della seconda repubblica, quando si tratta di occupare posizioni di prestigio, o meno, purché remunerate.

E con il Veneto? La questione pare essere ancora aperta, nonostante le dichia-

razioni di fuoco di Giancarlo Galan. E l'occasione per riaffilare le armi della diplomazia, pare sia stata offerta da un incontro romano, avvenuto ieri, tra i due presidenti in un accogliente ristorante della capitale. Questo era il programma, oggi sapremo se l'appuntamento è stato rispettato. Le richieste del Veneto sono la fotocopia del passato: tre consiglieri di cui il vicepresidente, ovviamente scelti da Galan. Se così non sarà, o se la mediazione non risulterà soddisfacente, il Veneto resterà fuori e probabilmente non parteciperà, così come farà Gavio,

alla votazione per il presidente ed il Cda. Se invece gli 11 nomi dei componenti il consiglio otterranno il gradimento del Veneto, beh, allora, pace sarà fatta.

La vicepresidente a Parigi non sarebbe, dunque, poi così scontata e An si sarebbe dichiarata disponibile a rimettere in gioco il proprio uomo. Mentre in casa Lega, Zoppolato deve scegliere, e anche lui lo farà durante la notte, l'uomo per l'incarico di amministratore delegato, dato che gli altri tre consiglieri di sua indicazione, li ha già individuati. Due conferme e una new entry: Luigi Tomat e Dorian Battistoni sono le conferme, Federico Simeoni è il "nuovo", Michele Baldassi resta, volentieri, fuori.

e.d.g.

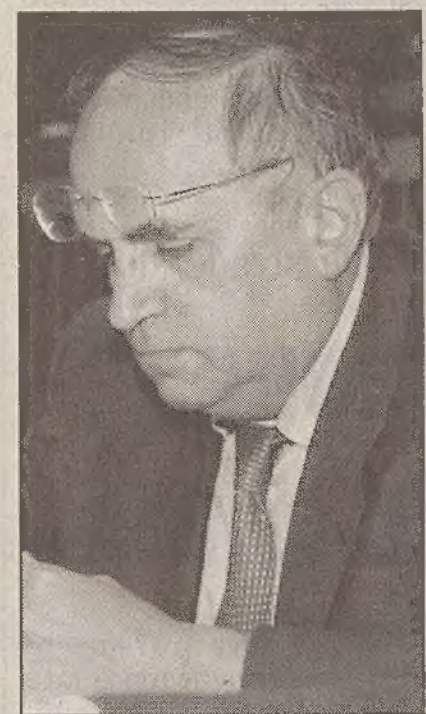
E intanto Forza Italia è divisa sulla scelta di Dario Melò

TRIESTE Ufficialmente piace a tutti. Dietro le quinte della politica, però, a Dario Melò, presidente in pectore delle Autovie Venete, stanno preparando un vero e proprio comitato di ricevimento, in sede di assemblea societaria. E non certo benevolo. La levata di scudi di Renzo Tondo non è piaciuta a tutti, né in giunta né tantomeno tra i numi tutelari di Forza Italia. Chi ha visto ieri mattina Roberto Antonione, ad esempio, giura che schiumava rabbia da tutti i pori, mentre il suo proconsole in Friuli Venezia Giulia, Ferruccio Sarò, evitava, apposi-

tamente, ogni accenno alla vicenda. Un comportamento sufficiente, per alcuni, almeno, per attribuire allo stesso Melò l'etichetta di "proteggere" dell'uomo di Martignacco. Quanto sia abusata o meritata lo scopriremo solo domani, forse. L'assise di Autovie, infatti, prevista per le 10 e 30, dovrebbe seguire di appena un'ora e mezza quella del Comitato delle nomine regionali, che dovrebbe dare l'avvallo ufficiale alla "nominazione" tondiana. Già in partenza si può dire che la distanza troppo ravvicinata dei due incontri puzza di rinvio quasi matematico, mentre la sinistra, con Tesi-



Roberto Antonione



Ferruccio Sarò

ni (Ds), accusa Tondo di gestire «l'improvvisazione al potere», seppur nel tentativo di svincolarsi dai «tutori».

Il rinvio sarebbe però una manna, soprattutto per Forza Italia, che vede contorcersi al suo interno le varie ani-

me. Quella triestina, ad esempio, che soffre per lo «schiaffo» patito da Antonione e fa sapere, per la precisione, che in giunta si è assistito solo a una presa d'atto, che il voto spetta solo all'assemblea di Autovie. Ma anche quella friulana, che ha

Antonione irritato, mentre Sarò tace. Assemblea, forse un rinvio

visto disatteso il parere di un organismo storicamente potentissimo come l'Assindustriali udinese. Che dire poi dei pordenonesi, nemmeno consultati, per non dire del Ccd, che si trova fuori da tutte le stanze dei bottoni ma, ironia della sorte, metterà domani Bruno Marini, vicecapogruppo e fedelissimo di «Ubu» Camber ma soprattutto componente della giunta delle nomine, di fronte a un dilemma: seguire gli ordini di scuderia di Forza Italia, e magari «frenare» su Melò o rendersi interprete del malessere del Biancofiore, che ormai non becca più una poltrona che sia una?

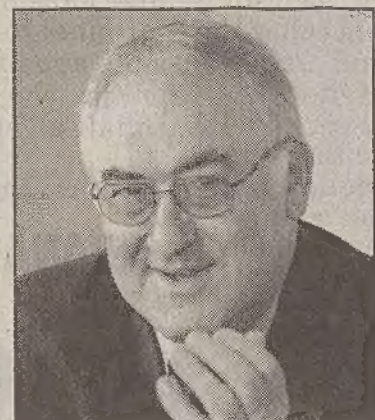
Furio Baldassi

La relazione di Arduini evidenzia il «buco», causato dalla sanità

Bilancio, mancano più di 450 miliardi

TRIESTE Ad assorbire quote sempre crescenti del bilancio regionale sono la spesa sanitaria e i trasferimenti agli enti locali, voci che da sole impegnano 2240 milioni di euro (comprendendovi anche gli interventi socio-assistenziali) sul totale di 4025 milioni di euro su cui peggiora il preventivo 2002 varato l'altro giorno dalla giunta.

Nella relazione dell'assessore alle Finanze, Pietro Arduini, che accompagna i documenti contabili viene sottolineato come rispetto al livello della spesa sanitaria 2001 si preveda per il prossimo anno una carenza di quasi 230 miliardi di lire, senza tener conto del maggiore fabbisogno del settore, calcolato nella misura di 121 miliardi per il 2001 e di ulteriori 103 miliardi per il prossimo anno. La copertura assomma dunque a più di 452 miliardi.



Pietro Arduini

A questo punto è previsto che lo Stato intervenga con un'assegnazione di 380 miliardi di lire per il 2002, lasciando pertanto scoperti 72 miliardi. A coprire la differenza la Regione provvederà utilizzando parte dell'avanzo d'esercizio, che dovrebbe aggirarsi intorno ai 200 miliardi. Ma in sede di definizione dei maggiori decimi di compartecipazione ai tributi erariali da attribuire al Friuli-Venezia Giulia è intendimento della giunta di prospettare allo Stato la necessità di includervi l'integrale copertura del fabbi-

sogno sanitario, e ciò in linea con l'accordo dello scorso 8 agosto.

Ma c'è di più. A sua volta il presidente Renzo Tondo intende avviare un tavolo di confronto con lo Stato anche sul finanziamento delle spese per la ricerca svolta dal «Burlo» di Trieste e dal «Cro» di Aviano, spese che attualmente sono a carico della Regione, mentre dovrebbero gravare, come per tutte le altre regioni, sulla finanza statale. Il relativo finanziamento sarà pertanto attribuito agli istituti scientifici in due tranches, di cui la seconda ad avvenuto confronto con lo Stato.

Però è da dire che l'intervento statale lascia scoperto il maggiore fabbisogno pregresso, relativo al periodo 1997-2000 e quello preventivo per gli anni successivi al 2002. L'ammontare dei disavanzi fino a tutto il 2000 supera i 260 miliardi di lire. E

vi si provvederà - dichiara l'assessore - sia contraendo un mutuo di 150 miliardi di lire sia ricorrendo a strumenti alternativi quali la Regione confida di individuare, per la copertura della differenza, nel prosieguo della trattativa con il governo.

Quanto alle autonomie locali, i trasferimenti aumenteranno, rispetto al 2001, di 107 miliardi di lire, comprensivi dei 13,5 stanziati per il comparto unico del personale, «ulteriormente elevati di 20 miliardi».

g.p.

Infortunati sul lavoro Incremento del 7% nell'anno in corso

TRIESTE Dal gennaio al luglio 2001 gli infortuni sul lavoro in Friuli Venezia Giulia sono stati 19.192, di cui 12 mortali. Di fonte Inail, il dato testimonia un incremento del 7 per cento rispetto agli incidenti denunciati, durante lo stesso periodo, nel 2000 (17.941 infortuni, di cui 16 mortali), un dato significativo emerso ieri nel corso della riunione del comitato regionale di coordinamento per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro cui hanno partecipato, oltre all'assessore regionale alla sanità Valter Santarossa, esponenti delle asl regionali, tecnici, rappresentanti sindacali e di associazioni di categoria.

Nello scorso anno sono stati denunciati in tutto 32.305 incidenti sul lavoro, di cui 8.278 nella provincia di Pordenone, 12.629 in quella di Udine, 5.190 in quella di Gorizia e 6.208 in quella di Trieste. L'industria manifatturiera ha registrato in tutto 9.524 infortuni, di cui tra l'altro 2.819 nell'industria dei metalli, 1.194 nella meccanica e 1.269 nell'agricoltura. A sua volta il settore delle costruzioni ha registrato da solo 2.608 incidenti mentre il commercio ne ha contati 2.048, e la scuola pubblica 1.108, tra i soli studenti.

a.s.

IN BREVE

Si chiude la lunga querelle

A 28, il Consiglio di Stato rigetta il ricorso del Wwf I lavori ora possono partire

TREVISO Il Consiglio di Stato ha rigettato il ricorso presentato dal Wwf dopo che, nei mesi scorsi, il Tribunale Amministrativo Regionale (Tar) del Veneto aveva respinto la richiesta dell'associazione ambientalista di sospendere i lavori di costruzione del lotto n. 28 dell'autostrada A28.

Ne ha dato notizia ieri il presidente della Provincia di Treviso, Luca Zaia, aggiungendo che «da oggi le ruspe potranno dare gas ai motori e procedere alla realizzazione di questi 9 km di autostrada, da Sacile a Godegna S. Urbano».

La Scuola mosaicisti di Spilimbergo «emigra» in Francia Restaurerà una delle cappelle della Basilica di Lourdes

SPILIMBERGO La «Scuola Mosaicisti del Friuli» di Spilimbergo provvederà al restauro dell'apparato musivo di una delle Cappelle della Basilica della Madonna, a Lourdes, in Francia, il cui progetto decorativo si deve in gran parte al friulano Giandomenico Facchina, pioniere a fine '800 del mosaico moderno. Lo ha reso noto il presidente della Scuola, Nemo Gona, nel corso di un incontro con la stampa svoltosi oggi a Udine. La Scuola Mosaicisti del Friuli, che il prossimo 22 gennaio celebrerà gli 80 anni di attività, è retta da un Consorzio cui aderiscono enti locali delle Province di Udine e Pordenone.

La Nokia (telefonica) ricorre contro il Comune di Udine dopo che le è stato impedito di installare un ripetitore

UDINE Nokia Italia è ricorsa al Tar (Tribunale amministrativo regionale) del Friuli Venezia Giulia contro la decisione del comune di Udine di non concedere l'installazione di un ripetitore per cellulari in via XXIII Marzo. Lo ha reso noto la stessa amministrazione comunale, che ha deciso di resistere in giudizio.

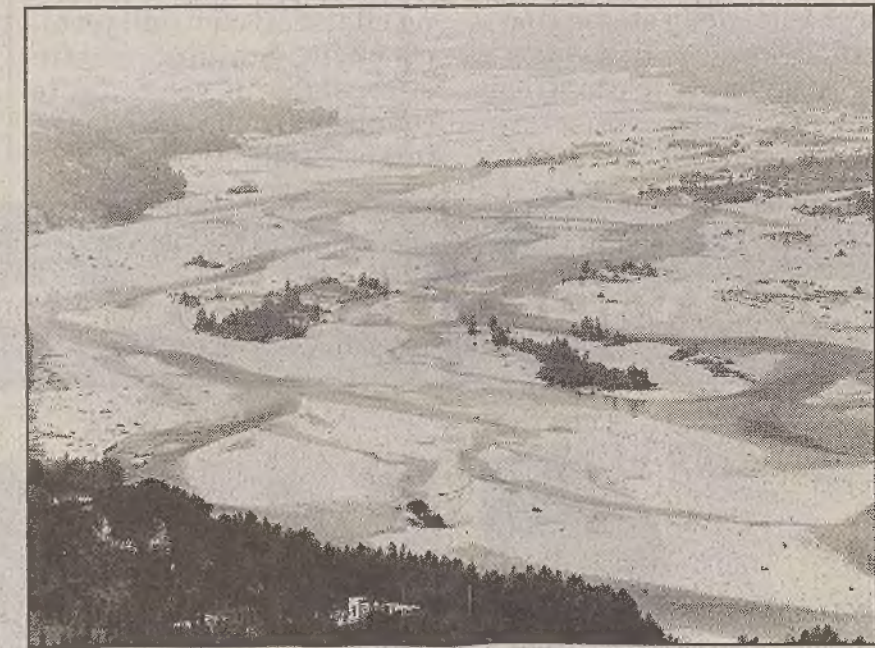
Procedono gli incontri per la messa in sicurezza del fiume, dopo la decisione consiliare

Tagliamento, via ai primi progetti

L'assessore Ciani ha illustrato ai sindaci le ipotesi d'intervento

UDINE Dopo il voto del consiglio regionale della scorsa settimana, ieri ancora una tappa dell'iter del progetto delle casse d'espansione per la messa in sicurezza del corso del fiume Tagliamento. Nel corso del vertice tecnico-politico tra l'assessore regionale alla protezione Civile, Paolo Ciani e i cinque sindaci delle amministrazioni comunali del centro Friuli maggiormente interessate alle opere, infatti, i velti su due dei quattro progetti di intervento sono stati tolti. Gli amministratori di Spilimbergo, Dignano, Ragogna, San Daniele e Pinzano, hanno così potuto vedere nel dettaglio, dopo le anticipazioni «a volo d'uccello» degli incontri precedenti, due ipotesi di intervento. Il resto sarà svelato fra sette giorni quando all'attenzione dei sindaci verranno sottoposti altri due progetti.

Insomma, la Regione ha



La piana del Tagliamento vista dal monte di Ragogna.

cominciato a scoprire le sue carte tentando di coinvolgere, anche nelle fasi preliminari che dovrebbero portare entro la fine dell'anno la giunta ad esprimersi su uno dei progetti, le amministrazioni interessate alle opere di messa in sicurezza del Tagliamento. Un fatto questo giudicato

positivamente dalle amministrazioni comunali di Spilimbergo, Dignano, Ragogna, San Daniele e Pinzano che hanno apprezzato come nella riunione di ieri si sia potuti entrare nel dettaglio dei progetti, anche se in modo ancora parziale con la visione di due elaborati.

Dalle amministrazioni locali, le casse sono viste ancora come una delle soluzioni possibili, ma non la migliore soluzione possibile. Per la giunta regionale, però, dopo oltre trent'anni di attese, rinvii, progetti, è arrivato il momento di cominciare ad agire. Per questo, come ha confermato l'assessore Ciani, sono già pronti 200 miliardi per la sistemazione complessiva dell'asta del fiume e in particolare, nella zona tra la stretta di Pinzano e Spilimbergo sulla sponda pordenonese, per la realizzazione delle casse d'espansione, una sorta di grandi valvole di sfogo per l'acqua del fiume in piena.

La giunta sceglierà il progetto entro l'anno, poi si passerà alla fase della progettazione definitiva che dovrebbe durare otto mesi. Infine, le valutazioni sull'impatto ambientale del progetto e dal 2003 la parola alle ruspe.

Antonio Simeoli

Incredibile situazione causata dalla burocrazia

San Giovanni al Natisone: senza stipendio i docenti della scuola bilingue

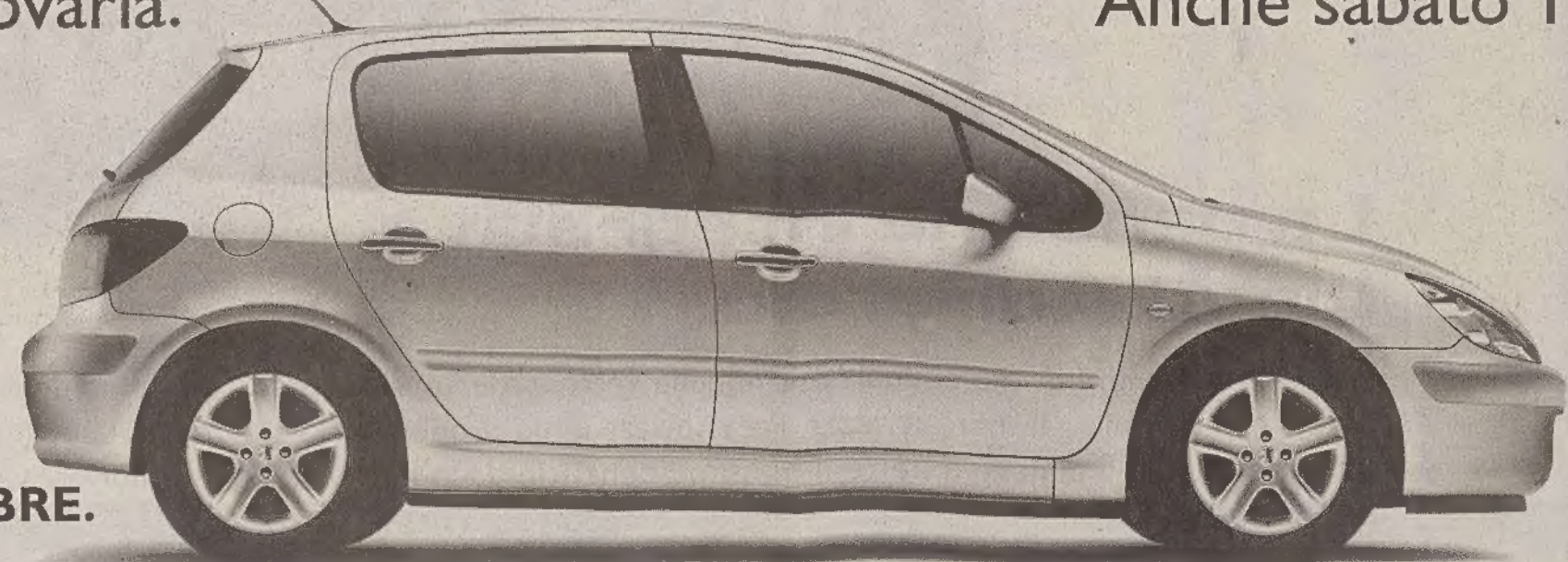
SAN PIETRO AL NATISONE Hanno partecipato allo sciopero indetto lunedì dalla Cgil contro la politica del Governo nel settore. Hanno manifestato contro la nuova legge Finanziaria, contro l'ipotesi di abbandono della scuola pubblica in favore di quella privata, e contro i tagli del personale Ata. A spingerli, però, in assemblea c'era una motivazione ancora più speciale. Sono gli insegnanti e il personale amministrativo della scuola bilingue di San Pietro al Natisone, da settembre divenuta a tutti gli effetti scuola dello Stato, ma che proprio da quest'ultimo non ha ricevuto nemmeno un anticipo di stipendio. La legge n. 38 del febbraio 2001 a tutela della comunità slovena delle Province di Trieste, Gorizia e Udine, infatti, ha lasciato la scuola in una specie di «terra di nessuno» nonostante la normativa la abbia dedicato l'intero articolo 12. Come dire, ora i diritti per gli sloveni ci sono, almeno sulla carta, altra cosa, però, sono i fatti concreti, meglio chiamati stipendi. Il lavoro dei 35 dipendenti della Scuola Bilingue, che permette allo Stato di godere della specificità qualificata di una scuola unica nel suo genere, è a tutt'oggi un lavoro di volontariato - fanno sapere i rappresentanti del Centro scolastico - non percependo lo stipendio da oltre due mesi, da quando cioè avrebbe dovuto avvenire il passaggio da dipendenti dell'istituto per l'istruzione bilingue a dipendenti dello Stato. «Ora, lunedì, la protesta con libri e registri di classe per un giorno nel cassetto a denunciare una situazione divenuta inaccettabile e che rischia di filare via tale e quale almeno fino ai primi mesi del 2002. La nostra coerenza, nobile e impegnata ci ha resi sempre consapevoli e responsabili nei confronti delle famiglie e dei bambini che frequentano la scuola, il 42% della popolazione scolastica delle Valli del Natisone - spiegano ancora gli insegnanti - ed è stata regolarmente aperta il 17 settembre». Intoppi burocratici ed altro hanno impedito finora il buon esito della vicenda, ma, insieme alla precarietà, nell'istituto di San Pietro non è mai stata assente una cosa: la campanella d'inizio delle lezioni.

a.s.

Sei libero? Allora vieni a provarla.

Anche sabato 17 e domenica 18 novembre

NUOVA PEUGEOT 307. ESPRIT LIBRE.



Parabrezza Wide Screen, il più grande della sua categoria. Una nuova concezione di spazio che va oltre la definizione di berlina e di monovolume. Di serie 6 airbag, Spinal Care System contro i colpi di frusta, ABS ed EVA, sistema d'assistenza alla frenata d'emergenza. Motorizzazioni HDI Turbo Diesel Common Rail 1.4 e 2.0 da 90 e 110 cavalli con FAP, oppure benzina 1.4 - 1.6 e 2.0 16 valvole. A partire da 13.950 Euro.

CONCESSIONARIA

Padrini & Figli

VIA FLAVIA, 47
TRIESTE
TEL. 040/827782

AutoLisert

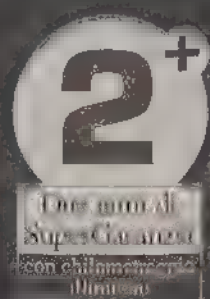
VIA TIMAVO, 24
MONFALCONE
TEL. 0481/790504

307 **PEUGEOT**

www.buy@alfaromeo.com

Targasys

**Alfa 156. Provala per due giorni.
Sceglila con un finanziamento a tasso zero.**



**Alfa 156 e Alfa Romeo 157. Fino
al 30 novembre con due giorni
di prova e 30 milioni di finan-
ziamento in 36 mesi a tasso zero.**

Esempio di finanziamento: importo € 30.000.000, 11.111 € al mese
mensile da € 1.000,00 per 36 mesi - spese gestione pratica € 250.000
per € 30.000,00 più costi di gestione di € 1.000,00 al mese, oltre all'importo
CAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori
informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a tempo di legge.

È un'iniziativa della Concessionaria Alfa Romeo

LUCIOLI-TARGA

TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919
www.lucioli-targa.alfaromeo.com



Cuore Sportivo

obiettivo
AZIENDE

**COMPANY 50. Più competitività
per la piccola e media impresa.**

Company 50 è un nuovo tariffario a risposta vocale a 95 lire al minuto (+iva 20%)* e una durata del 50% di risposta per ogni 2 attivazioni. Infatti, grazie all'Interno, alla Tariffa 50 e al servizio 112, la Company 50 è la soluzione ideale per le attività. Omnitel è solo 50 lire al minuto (+iva 20%) e, inoltre, con Omnitel, hai la possibilità di accedere al servizio con un solo numero, con un unico contratto, con un unico numero verde e un unico numero di telefono.

Ha tutti i vantaggi del servizio Company per fare la propria.

*Tassa di risposta alla risposta vocale a 95 lire (+iva 20%).
Tassa di risposta al servizio 112 a 10 lire (+iva 20%).
Tassa di risposta al servizio 112 a 10 lire (+iva 20%).

TU & COMPANY.

omnitel

vodafone

NUMERO VERDE 800 208 208

WWW.OMNITEL.IT

Domani la pubblicazione del calendario annuale del friulano Gianfranco Angelico Benvenuto

Casalinghe, c'è Lily la gelataia

E' triestina, ha 22 anni e si è imposta su centinaia di candidate

TRIESTE Gelataia di professione, modella per diletto. Per Lily Petretic, la 22-enne triestina scelta per colorare con le sue forme il calendario cult «Rhos» - Il calendario delle casalinghe, non è ancora tempo per cullare sogni o speranze. Ma intanto un bersaglio è stato centrato. Sarà lei a rappresentare la regione e la tradizionale avventura triestina sul palco elitario dei prodotti patinati a «tiratura limitata», riprendendosi quella scena che fu di un'altra triestina, Anna Barbaro, nella rappresentazione del mese di gennaio del 2000.

Ha sbaragliato il campo tra centinaia di candidate, compresa quella concittadina, Federica, che aveva ottenuto oltre 7000 preferenze nel referendum via Internet. Lei comunque, almeno apparentemente, punta a fare della esperienza nel calendario per Vip una parentesi, divertente e particolare, ma priva di affanni: «Sia ben chiaro - sentenzia Lily Petretic alla vigilia della uscita ufficiale del calendario «Rhos» - prodotto dal fotografo friulano Gianfranco Angelico Benvenuto - dopo questa esperienza, tra l'altro molto positiva, non andrò a cercare nulla di analogo. Non vivo per quello e ho altri obiettivi». Già, quali? «Intanto sentimentali - taglia corto la neomodella - mi interessa piuttosto che la storia con il mio ragazzo continui. È più importante questo al momento, è lui poi che mi ha aiutato. Anzi, non è stato troppo turbato dal fatto che io possi nuda».

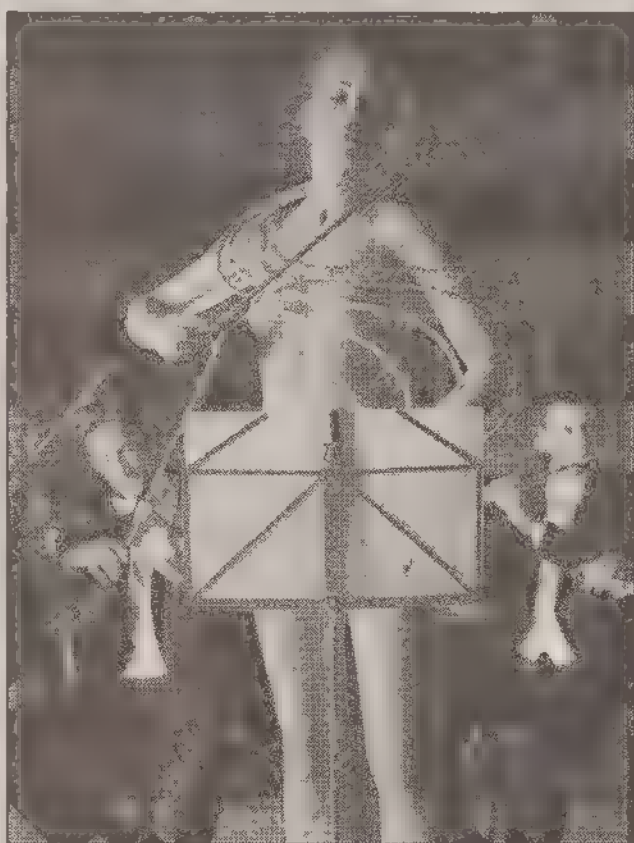
Nemmeno troppo turbata

la stessa bella Lily, immortalata dall'obiettivo in un clima, a quanto pare, ideale per i canoni della espressività: «È stato tutto molto artistico - sottolinea la triestina - il fotografo è stato meraviglioso mettendomi a mio agio. Posare integralmente nuda così non mi ha pesato quando ho capito l'autentico lavoro artistico che stavamo svolgendo. Una bella esperienza, e, ripeto, soprattutto artistica».

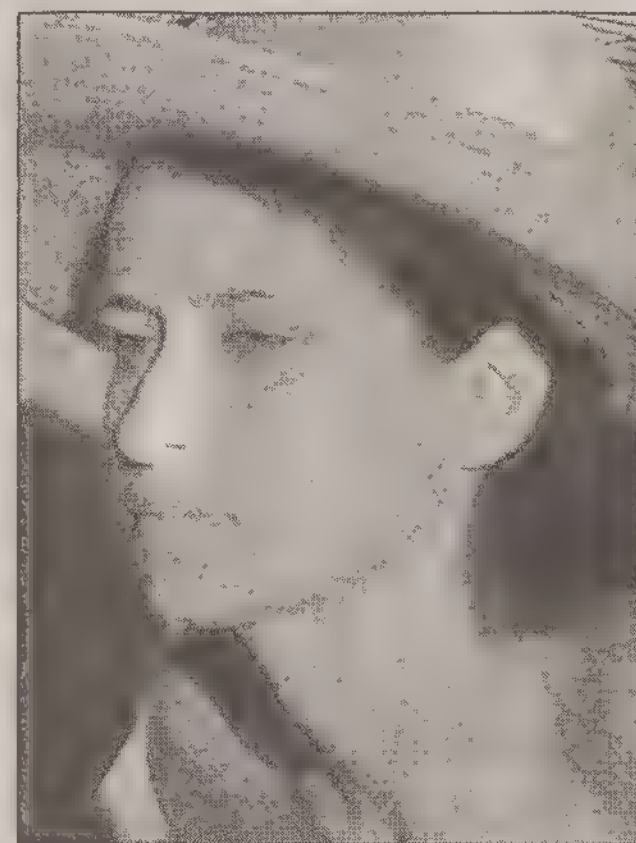
L'arte nella vita di Lily Petretic sin ora aveva fatto capolino poche volte. Una vita «normale» scandita dal lavoro part time in una gelateria del rione di San Giacomo e una attività in palestra per corroborare le sue forme che attestano 1,69 di altezza con 88-64-88 di misure. Forse più che per la bellezza credo di essere stata scelta è caduta sulla espressione fatta nei moltissimi scatti. Senza contare - ha aggiunto divertita - che le triestine in fatto di bellezza continuano a godere di una certa tradizione in Italia, e questo può avermi aiutato».

Domani il calendario delle casalinghe entra ufficialmente sul mercato. Lily Petretic giura di non conoscere quale delle sue immagini siano state scelte e in che mese collocate. Una avventura insomma iniziata per gioco e proseguita, sinora, con l'approccio giusto. Ma nonostante la prudenza una porta resta chiusa: «A pensarci, l'avventura potrebbe continuare - ammette infine la triestina - potrei posare ancora, ma sempre con lo stile giusto». Rigorosamente artistico, si intende.

Francesco Cardella



Anna Barbaro, miss 2000



Lily, gelataia e triestina ruspante.



Federica, l'altra triestina: è rimasta fuori dal calendario pur avendo trionfato in rete.

Incredibile atto teppistico al culmine di un'escalation di «avvertimenti»

Gemona, scoppia bomba-carta Donna ferita nella sua casa

Giovani e famiglia, il presidente Martini «sensibilizza» Roma

TRIESTE Una politica per la famiglia, un approfondimento sui problemi dei giovani e il raccordo tra gli enti che si interessano di questi temi: sono le priorità individuate dal presidente del Consiglio del Friuli Venezia Giulia, Antonio Martini, durante la presentazione, a Roma, del secondo Rapporto nazionale sulla condizione dell'infanzia.

Martini si è soffermato, in particolare, sul momento formativo legato alla scuola, che oggi - ha affermato - ha un compito ancor più impegnativo rispetto al passato, perché deve sapere educare alla differenza, al fine di infondere nei giovani i valori positivi della fratellanza, del rispetto, della civile convivenza. Inoltre, attraverso l'educazione civica, la scuola può aiutare a perfezionare nel modo corretto - ha aggiunto - l'identità nazionale.

GEMONA Una vera e propria bomba carta fatta scoppiare a pochi metri da un abitazione, probabilmente da tre giovani impegnati in un'ulteriore puntata di una non edificante notte di teppismo. Tutto ciò in pieno centro a Gemona martedì sera intorno alle 21. A farne le spese è stata Antonietta Londero, 57 anni residente nel centro collinare in una villetta di via Zefin assieme al marito Antonio. I coniugi non sono nuovi a questo genere di attenzioni da parte di una vera e propria banda di teppisti cui stanno ora dando la caccia gli agenti del commissariato di Tolmezzo. Solitamente, però, gli scherzi di cattivo gusto dei giovani, meglio classificabili forse come vere e proprie intimidazioni, si limitavano al lancio di sassi contro le finestre o i lampioni della villetta; l'altra sera, invece, la tragedia è stata sfiorata.

Il rudimentale ordigno, infatti, è scoppiato all'esterno della villetta, ma a poca distanza dalla finestra della cucina. La deflagrazione ha provocato la rottura dei vetri che hanno investito in

pieno Antonietta Londero che si trovava poco distante dalla finestra all'interno della sua abitazione. Soccorso oltre che dal marito anche da alcuni vicini, precipitatisi fuori dalle rispettive abitazioni a causa della forte esplosione, la donna è stata trasportata al vicino ospedale dove ha ricevuto le prime cure del caso. Fortunatamente, dopo le medicazioni per le ferite al volto provocate dalle schegge di vetro, una delle quali le ha quasi colpito un occhio provocando una profonda ferita al volto, Antonietta Londero è stata dimessa. La prognosi, però, parla di ferite guaribili in 9 giorni.

Ma poteva andare molto peggio. Gli effetti dell'esplosione, infatti, sono stati attenuati dal fatto che le persiane della finestra della cucina fossero abbassate. Sul posto, poco dopo il fatto, è giunta una volante del commissariato di Tolmezzo che ha subito avviato le indagini del caso di cui si stanno occupando anche gli agenti della Polizia scientifica della Questura di Udine.

a.s.

Gli inquirenti indagano su una banda di giovani già distinti in passato per alcuni scherzi di cattivo gusto

Burocrazia negativa all'Università Beffa agli studenti handicappati Lo Stato li esonera dalle tasse ma la Regione le pretende

TRIESTE Esonerati dal pagare le tasse universitarie da parte dello Stato non dalla Regione. E' quanto succede agli studenti portatori di handicap, con un'invaldità pari o superiore al 66%, che per legge devono versare la tassa regionale per il diritto allo studio. La concessione dell'esonerazione parziale o totale dal pagamento di tale quota, istituita nel '95, si riferisce solo a motivi di reddito o merito. Un'incongruenza sottolineata con un'interrogazione dal consigliere regionale dei Ds, Michele Degrossi, che ha chiesto all'Ente di Trieste, per voce del suo direttore, Giuseppe Di Rosa, che beneficia in parte di tale entrata. «E' in effetti un'anomalia, per altro già riscontrata dall'Ente e segnalata con una corrispondenza alla Regione - spiega Di Rosa, da poco all'Erdisu di Trieste dopo l'incarico ricoperto a Genova - e penso si possa risolvere facilmente. Bisogna valutare se basti una semplice interpretazione oppure vada modificata la legge. Questo esonero, nel caso di Trieste, riguarderebbe appena sei persone, quindi non comporterebbe un aggravio economico rilevante (circa 1 milione). Lo stesso problema si riscontra comunque in altre sedi».

Degrassi (Ds) interroga il presidente Tondo affinché risolva l'incongruenza, l'Erdisu ammette l'anomalia

Pietro Comelli

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Enrico Verginella

ringraziano sentitamente tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie particolare, vada ai numerosi amici di ENRICO.

Gorizia, 15 novembre 2001

+

Si è spenta

Norma Vitali Fitz Scapin

ROSSELLA e LULLI ricordano la amata mamma con infinita TENEREZZA unitamente al fratello CESARE e la nipote ESTELLA con LUCIANO.

Un grazie riconoscente all'affezionata ROSALBA.

Grado, 15 novembre 2001

GIOVANNI e DANIELE CASINARI con DANIELA e SARA, CHIARA, CAMILLA e ALESSANDRO ricordano con affettuoso rimpianto la loro cara nonna

Norma

Costermano, 15 novembre 2001

Partecipano al lutto FULVIA e CARLO CASSINARI.

Trieste, 15 novembre 2001

Ricordando la nostra cara nonna e bisnonna

Norma Scapin ved. Vitali Fitz

vogliamo pensarla accanto al suo e nostro amatissimo ANTONIO.

- ANNAMARIA, ANTONELLA con LORENZO, ELENA

Udine, 15 novembre 2001

Prendono parte al dolore della famiglia PAOLO e GIANNA VALENTI.

Trieste, 15 novembre 2001

GIULI e IDDU sono affettuosamente vicini a ROSSELLA.

Trieste, 15 novembre 2001

+

Dopo sofferenze si è spenta all'età di 81 anni

Maria Gnesda in Bassanese

Ne danno il mesto annuncio il marito ITALO, i figli TULLIO e CORRADO unitamente alle nuore ANNAMARIA e SILVANA, i nipoti e pronipoti. I funerali si svolgeranno sabato 17 novembre alle ore 11 nella Chiesa di Fossalon.

Non fiori ma opere di bene

Fossalon-Trieste, 15 novembre 2001

La ricordano con dolcezza la sorella NINA e figlie.

Trieste, 15 novembre 2001

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Kralj in Chemelli

Ne danno il triste annuncio il marito EDOARDO, i figli MARA e MARCO con BOGDANA e TEO e il fratello SIMON.

I funerali saranno celebrati sabato 17 novembre alle ore 12.30 nella chiesa di Slivia. Successivamente le ceneri saranno tumulate nel cimitero di Sistianna.

Slivia, 15 novembre 2001

Si associano al dolore della famiglia: MARIO, ADELINA e SERGIO MANCA.

Trieste, 15 novembre 2001

+

È mancata il mio adorato

Dario Iurhan

Ne dà il triste annuncio la mamma assieme ai parenti. I funerali seguiranno domani, alle 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 novembre 2001

VIII ANNIVERSARIO Massimo Bainville

Sei sempre con noi.

Mamma, nonni ROMA, ANTONIO

Trieste, 15 novembre 2001

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Pio Berri

Ne danno la triste notizia la moglie ANNA, le figlie ANTONELLA e LUCIA, i fratelli ROBERTO, ANTONIO, RENZO e la sorella MARIALUISA con i cognati e i parenti. I funerali seguiranno da Costalunga sabato 17 novembre, alle ore 11.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 15 novembre 2001

Ciao

zio

- I tuoi nipoti

Trieste, 15 novembre 2001

Si associa famiglia CERNAZ.

Trieste, 15 novembre 2001

Oggi siamo più soli.

- DENZIO, FABIA, ANNALISA

Muggia, 15 novembre 2001

Partecipano al lutto i condomini di via Arturo Fittke 3.

Trieste, 15 novembre 2001

Profondamente addolorati partecipano ROCCO e ANGELA MIHAICH.

Boston, 15 novembre 2001

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Nelda Simic ved. Martellani

Ne danno il triste annuncio la sorella BRUNA, il cognato VLADIMIRO, il nipote CLAUDIO con GINA, ELENA ed ELISA, famiglia MASOPUST, l'amica NORA, amici e parenti tutti. Un sentito ringraziamento vada ai medici della Medicina d'Urgenza e dell'Unità Coronarica.

I funerali seguiranno sabato 17 cor, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga, per la chiesa di Barcola.

Trieste, 15 novembre 2001

Partecipano al dolore: ANDREA e GLORIA, PAOLO e SUSANNA.

Trieste, 15 novembre 2001

+

Dopo lunghe sofferenze si è spento

Sergio Masotto

lasciando nel dolore la moglie VITTORIA e la figlia OLGA, il fratello UMBERTO e la sorella IOLANDA e i parenti tutti.

Un ringraziamento al medico curante dottor LIPARTITI. I funerali seguiranno sabato 17 novembre, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 novembre 2001

Sarai sempre nel nostro cuore: tuo nipote SILVANO e la moglie LUCIANA.

Trieste, 15 novembre 2001

+

È mancata ai suoi cari

CAV. UFF.

Paolo Calzarano

Lo annunciano la figlia GIUSEPPINA col marito, i nipoti ROBERTO e MARINO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno il 16 novembre 2001 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 novembre 2001

+

Angelo Curci

Lo Studio GALLUCCIO partecipa al dolore per la scomparsa del caro

Angelo

Muggia, 15 novembre 2001

X ANNIVERSARIO Ermanno Mora

Con immenso amore.

PINA, NOVELLA e TIZIANA

Trieste, 15 novembre 2001

+

Domenica 11 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Livio Seppi (Rocco)

da Piemonte d'Istria

Ne danno il triste annuncio il fratello EMILIO, le sorelle ARGIA e STEFANIA, le cognate, i cognati, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al personale della Divisione III Medica di Cattinara.

Il funerale avrà luogo sabato 17 alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 15 novembre 2001

Ciao

zietto

dalle Tue putele.

Trieste, 15 novembre 2001

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Depolo Colonnello dei Carabinieri (r)

Ne danno il triste annuncio la moglie SIMONA, i figli DUSCIA e GINO con le rispettive famiglie. I funerali seguiranno venerdì 16 novembre alle ore 13 nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma offerte pro Centro di aiuto alla vita

Trieste, 15 novembre 2001

SERENA e JEAN MARIE partecipano commossi.

Trieste, 15 novembre 2001

Vicini a DUSCIA: RINO, LUCIANA, GUIDO, BARBARA.

Trieste, 15 novembre 2001

È mancata

Vittorio Luin

Lo annunciano i figli DANIELA, LORENA, FRANCO, i generi MAURIZIO e ROBERTO, la sorella MARIUCCIA, il nipote MAURIZIO, il cognato FRANCO.

I funerali seguiranno venerdì 16, alle ore 13.20, da via Costalunga.

Trieste, 15 novembre 2001

Ciao

nonno

- NOEMI e GIANLUCA

Trieste, 15 novembre 2001

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Bruno Babich

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio BRUNO, il fratello ITALO, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 16 novembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 novembre 2001

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Nevio Mlach

Ne danno il triste annuncio il fratello, i nipoti, la cognata unitamente ai parenti tutti. I funerali seguiranno domani, venerdì, alle ore 10.40, da via Costalunga.

Trieste, 15 novembre 2001

XIII ANNIVERSARIO Guerrino Carli

Inconsolabilmente.

Tua GABRY

Trieste - Zurigo, 15 novembre 2001

am

A.MANZONI & C. S.p.A.

Accettazione necrologie

TRIESTE

Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì:
8.30-12.30; 15-18.30.
Sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE

Largo Anconetta 5
Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì
9.30-12.30

GORIZIA

Corso Italia 54
Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì
9-12.30

OGGI

Il Sole sorge alle **7.04**
tramonta alle **16.34**
La Luna: si leva alle **6.58**
cala alle **16.57**

46.a settimana dell'anno, 319 giorni trascorsi, ne rimangono 46.

IL SANTO

Sant'Alberto Magno

IL PROVERBIO

Chi ama non dorme.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà mg/mc **3,9**
Via Battisti mg/mc **8,5**
Piazza Vico mg/mc **4,6**
Piazza Goldoni mg/mc **4,5**
Via Carpineto mg/mc **2,1**
Monte S. Pantaleone mg/mc **0,5**

TEMPO

Temperatura: **9,4** minima
11 massima
Umidità: **36** per cento
Pressione: **1015,6** stazionaria
Cielo: sereno
Vento: **27** km/h da NE
Mare: **15,4** gradi

MAREE

Alta: ore **8.47** **+57** cm
ore **21.50** **+33** cm
Bassa: ore **2.41** **-30** cm
ore **15.30** **-62** cm
DOMANI
Alta: ore **9.13** **+54** cm
Bassa: ore **3.13** **-24** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Cassonetti e cestini delle immondizie all'interno della «zona rossa» blindata verranno rimossi. Oggi riunione in Municipio su traffico e parcheggi

Vertice Ince, vietato anche gettare i rifiuti

Delegati, manager e giornalisti saranno sistemati su una nave da crociera inglese a quattro stelle

E tornano le «barbe finte» come negli Anni Cinquanta

Mille delegati saranno a Trieste la prossima settimana per la riunione dell'Ince. Primi ministri, ministri degli Esteri e dell'Economia, esperti di rapporti internazionali ma anche uomini dei Servizi di informazione. Le cosiddette «barbe finte», i protagonisti silenziosi dell'altra politica, quella che non emerge ma condiziona e lavora dietro le quinte.

Trieste ritorna così a vivere l'atmosfera degli anni Cinquanta, quando era la città degli intrighi dello spionaggio, un avamposto al limite della cortina di ferro che separava il mondo libero da quello comunista. Un po' Vienna, un po' Berlino.

E' passato più di mezzo secolo ma fra una settimana in città arriveranno molti eredi dei due mondi che si sono confrontati in armi fino alla dissoluzione dell'impero sovietico. Alcuni dei 17 Stati aderenti all'Ince vi facevano parte a pieno titolo.

Alcuni di questi Stati anche di recente hanno avuto rapporti sotterranei con i cosiddetti «stati canaglia» e con guerriglieri di vari estrazione. Questi Stati anche per necessità economica, hanno venduto parte dei loro arsenali ai migliori offerenti. Lo hanno fatto senza porre domande. Altri hanno giocato di sponda in innumerevoli triangolazioni di materiale strategico.

Ora sono qui con il cappello in mano, tirati a lucido, disponibili alla democrazia, al dialogo, alle alleanze. Non hanno altro da vendere che non le loro basi, la loro collaborazione, la loro disponibilità.

A Trieste assieme alle delegazioni nazionali sbarcheranno uomini di affari, manager di aziende, ma anche faccendieri alla ricerca del colpo della vita. Ecco perché le «barbe finte» seguiranno con discre-

zione e attenzione ciò che accadrà ai margini dei lavori ufficiali. Ecco perché la situazione andrà «monitorata» minuto per minuto. Chi è stato in affari con i fiancheggiatori del terrorismo o con gli stessi terroristi, potrebbe mettere in vendita la sua collaborazione, così come il suo silenzio. Tutto ha un prezzo e la piazza di Trieste rappresenta un'occasione da non perdere. In un senso e nell'altro. I riflettori dei «media» rappresentano un altro elemento di questo scenario. Interviste, dichiarazioni ma anche messaggi. Chi vuol intendere, intenda.

Ecco perché da tempo l'attenzione dei responsabili della sicurezza è più puntata sull'allarme terrorismo che sull'eventualità di manifestazioni violente dei contestatori «no global». Genova e il «G8» sono lontanissimi, quasi all'orizzonte. Al contrario le Twin Towers e Kabul sembrano quasi gemellate con quella Trieste che si prepara ad accogliere i mille delegati degli Stati di una Mitteleuropa «allargata».

La parte ufficiale sarà scintillante di luce, di sorrisi, di strette di mano, di dichiarazioni amichevoli, di foto ufficiali di gruppo. Fiducia nel futuro, nella collaborazione, nelle sorti dell'Ince e dell'Europa. Ma ci sarà anche un'altra realtà, per nulla appariscente ma molto più inquietante. Controlli a tappeto, blocchi della circolazione, tombini sigillati, divise dappertutto, cechini sui tetti, telecamere e microfoni, richieste di documenti, finestre sigillate, auto rimosse, ospiti degli alberghi monitorati, così come le stazioni, l'aeroporto, il casello dell'autostrada e i valichi con la Slovenia. Una tela di ragno, come negli anni Cinquanta.

Claudio Emè
Corrado Barbacini

Vietato produrre immondizie. Per tre giorni gli abitanti della «zona rossa», blindata per i lavori dell'Ince, non sapranno come liberarsi dei rifiuti domestici.

I cassonetti e i cestini sono infatti destinati a scomparire perché troppo a rischio attentato. Lì dentro, tra sacchetti e scatoloni, qualcuno potrebbe nascondere una bomba o anche far credere che sia stata nascosta. Meglio non rischiare e rimuovere tutto. Gerusalemme insegna. Proprio ieri mattina un ordigno è scoppiato in un deposito di rifiuti nel rione ebraico di Kiryat Ha-Yovel.

«Affronteremo il problema dei cassonetti nei prossimi giorni» dicono in Questura come per preparare la gente all'inevitabile disagio. «Farò scortare i camion che prelevano i rifiuti» ha ipotizzato Fulvio Sluga, assessore comunale ai servizi.

Oggi in Municipio è stata convocata una riunione plenaria di tutti i responsabili di settore che avranno a che fare con l'Ince. Dalla riunione uscirà la mappa definitiva e ufficiale delle zone interdette ai più ma anche le istruzioni per i vigili urbani. A loro sarà demandata la disciplina dei pochi parcheggi e



Piazza della Borsa dovrebbe essere fuori dalla «zona blindata». Nella foto piccola la nave «Emerald».

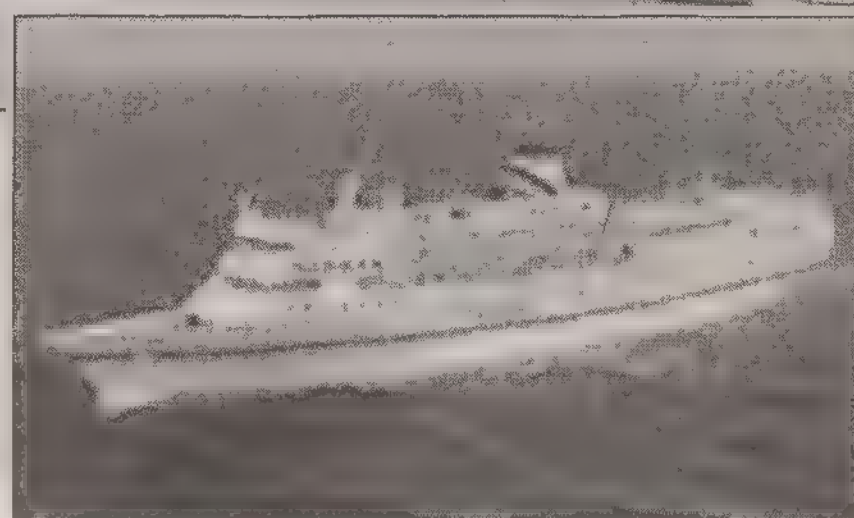
del traffico che si preannuncia per lo meno difficile. Ai tecnici dell'Acegas sarà affidata invece la rimozione dei cassonetti o la chiusura delle «bocche di lupo» della rete fognaria.

Per entrare nella zona rossa di massima sorveglianza - ha precisato Leonardo Boido, responsabile dell'ufficio stampa della Questura - «tutte le persone dovranno esibire ai varchi un documento di identità che attesta la residenza». Chi non è residente, per entrare in quest'area per ragioni di lavoro o per altri motivi, dovrà munirsi di un'autorizzazione spe-

cifica rilasciata dalla Questura, stanza 79, ufficio di gabinetto.

Limitazioni tra il 21 e il 24 novembre anche per i fornitori degli alberghi, dei negozi e degli esercizi pubblici. Potranno entrare nella zona proibita solo attraverso i varchi più vicini alla destinazione. Se sarà necessario gli uomini in divisa li scorteranno.

Contrariamente alla riunione del «G8 ambiente» dello scorso marzo, piazza della Borsa dovrebbe essere aperta a tutti, così come la Galleria del Tergesteo. Ieri intanto è giunta conferma che buona parte del-



le delegazioni ufficiali saranno ospitate nei migliori alberghi. Altri delegati, assieme a giornalisti, imprenditori e manager, saranno alloggiati a bordo della «Emerald», una nave da crociera che attracherà all'Adriaterminal, all'estremo del Porto Vecchio.

La nave appartiene alla «Thompson Cruises», batte bandiera cipriota ed lunga circa 200 metri con 412 uomini di equipaggio. Ha una stazza lorda di 26 mila tonnellate e può accogliere su dieci ponti quasi 1200 persone. Due sono i ristoranti, cinque i bar, due le discoteche: inoltre a

disposizione degli ospiti vi sono un casinò, un centro «fitness», sauna e telefoni satellitari collegabili con tutto il mondo. L'agenzia che ne cura la gestione l'ha definita una nave a «quattro stelle».

Dall'Adriaterminal nei giorni dei lavori sarà operativo un servizio-navetta con la Stazione marittima.

Un'altra nave, di gran lunga meno confortevole, accoglierà gli uomini della forza dell'ordine che vigileranno sulla sicurezza dell'Ince. E' il traghetti «El Veniozelos», dell'Anek Lines che sarà ormeggiato alla Stazione marittima. Nel marzo scorso i sindacati di polizia avevano protestato per la qualità del cibo e soprattutto per l'affollamento delle cabine. Non c'era nemmeno il posto per riporre l'equipaggiamento.

Nel grande hangar del traghetti greco utilizzato d'estate dei veicoli dei turisti, saranno ospitati i mezzi blindati, le jeep e i furgoni di polizia e carabinieri.

Per i giorni del vertice dell'Ince dovrebbero essere disponibili anche gli alloggi della scuola di polizia di San Giovanni: 700 letti liberati dagli allievi. I vecchi corsi sono conclusi e i nuovi agenti non sono ancora arrivati a Trieste.

c.e.
c.b.

Rafforzata la sorveglianza all'aeroporto con l'arrivo di altri agenti, occhi aperti 24 ore al giorno anche all'esterno dello scalo

A Ronchi lavori d'urgenza per la sicurezza

Deciso l'allargamento del piazzale di sosta dei velivoli, si lotta contro il tempo



I lavori all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. (Meta)

Anche l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari si «attrezza» per il vertice dell'Ince.

Si tratta di predisporre i sistemi di sicurezza, di offrire degna accoglienza alle delegazioni che giungeranno nella nostra regione ma anche, operazione non di poco conto, dare assistenza ai velivoli con a bordo i capi di governo e gli altri funzionari che in quelle giornate atterreranno numerosi sulla pista dello scalo rotondo.

E proprio a questo riguardo ci si è dati subito da fa-

re. Sono partiti in fretta e in furia, infatti, i lavori di allargamento del piazzale di sosta degli aeromobili. Non si tratta degli interventi, per i quali esiste già un progetto, relativi alla prosecuzione del piazzale verso l'attuale torre di controllo, ma di uno sbancamento di quella zona verde esistente a confine con il piazzale per l'aviazione generale. L'obiettivo è quello di creare un'unica zona che possa adattarsi in maniera ottimale ad ospitare più velivoli contemporaneamente.

Il tempo stringe ma se non ci si metterà di mezzo

il cattivo tempo i lavori, che comprendono anche la sistemazione di alcune luci, dovrà essere completato prima dell'avvio del vertice triestino.

Grandi manovre anche per quel che riguarda il sistema di sicurezza, già per altro ai massimi livelli dopo gli attentati dell'11 settembre scorso negli Stati Uniti. Un incontro, svoltosi nei giorni scorsi, ha delineato i punti fondamentali del servizio che sarà messo a punto in quelle giornate ed altri agenti di Polizia si sono aggiunti a quelli normalmente in servizio, i quali

garantiscono la sorveglianza 24 ore su 24 anche all'esterno dello scalo. Da qualche settimana, poi, a dare man forte c'è anche «Balko» uno splendido esemplare di pastore tedesco, in forza ai Carabinieri del battaglione di Laives, e particolarmente addestrato nella ricerca di esplosivi e materiale bellico. Grandi manovre, poi, anche sotto il profilo dell'assistenza ad aeromobili e passeggeri con la predisposizione di un piano che dovrà garantire la massima celerità delle operazioni previste.

Luca Perrino

STOP & GO

arrivi con la «rossa» e riparti con la «verde»

FIAT

Ti offriamo
L. 1.700.000
per la tua prima o seconda
a benzina rossa

Panda offerta Stop & Go a partire da:
L. 10.900.000

Ti offriamo
L. 3.000.000
a benzina rossa

Punto offerta Stop & Go a partire da:
L. 16.400.000

Ti offriamo
L. 1.700.000
per la tua prima o seconda
a benzina rossa

Seicento offerta Stop & Go a partire da:
L. 12.900.000

LUCIOLI

Il sindaco Dipiazza e l'assessore Sluga a Roma: si è fatto il punto sulla sperimentazione del documento d'identità informatizzato

«Presto la card elettronica per tutti»

Operazione da completare in qualche anno, arricchendo di vari servizi il tesserino

**Lunedì mattina
Mercato ittico:
perlustrazione
lungo la costa
per trovare il sito**

Un'accurata perlustrazione delle banchine portuali, da Barcola al Canale industriale, a bordo di un peschereccio. E' quanto faranno lunedì mattina l'assessore all'economia Maurizio Bucci e una delegazione dei pescatori, con lo scopo di individuare il sito migliore per il tanto sospirato e discusso mercato ittico all'ingrosso. Lo hanno deciso, alla fine di un incontro, lo stesso assessore e la delegazione, composta da quattro persone (un rappresentante dei concessionari del mercato, uno delle peschierie rionali, e due pescatori, Guido Doz e Giancarlo Fighel).

«Il clima della discussione è stato sereno - precisa Bucci - Abbiamo fatto un discorso a 360 gradi, studiando la cartina della costa. Dopo l'assessore boscaiolo, visto che andrò a tagliare l'albero di Natale ad Auronzo - commenta divertito - adesso avrete anche l'assessore pescatore. Battute a parte, si tratta di capire quali sono i moli disponibili, le altezze degli approdi, i problemi di marea. Il Canale navigabile - aggiunge - è la zona più tranquilla, ma la scelta definitiva dipenderà dall'orientamento dell'Autorità portuale, competente sull'intero tratto di costa da Barcola a Muggia».

«Alcuni siti - precisa dal canto suo Guido Doz, presidente dell'Agci Pesca - li abbiamo già individuati. Si tratta del Canale industriale, del Porto Vecchio, della darsena esterna alla Lanterna, e di un'area vicina al nuovo inceneritore. Si tratta ora di vedere, assieme all'assessore, quale di questi sarà disponibile. Poi il Comune potrà avviare con l'Autorità portuale le pratiche di concessione».

gi. pa.

«Puntiamo a fare avere a tutti i triestini nel giro di tre o quattro anni la carta d'identità elettronica. Che sia al tempo stesso carta dei servizi». L'obiettivo è stato espresso dal sindaco Roberto Dipiazza ieri sera, al termine di una riunione romana cui erano convocati gli amministratori di alcune decine di Comuni: quelli che - come Trieste appunto - hanno già avviato il necessario processo d'informatizzazione. Tema dell'incontro con il ministro dell'Interno Claudio Scajola e con il suo collega preposto all'innovazione tecnologica, Lucio Stanca, era fare il punto della situazione, ascoltare le richieste dei Comuni, quantificare il tempo necessario a bandire quanto più possibile le vecchie scartoffie in favore della più moderna card.

Ma quale posto occupa oggi Trieste, in una ipotetica graduatoria delle città più



Roberto Dipiazza

«brave» a livello informativo? «Considerate determinate complessità che abbiamo dovuto affrontare - commenta l'assessore comunale agli affari generali Fulvio Sluga, ieri a Roma assieme a Dipiazza e ad alcuni funzionari di piazza Unità - direi che nessuno ci può guardare dall'alto...» Assieme a Parma il capoluogo giuliano - dice ancora Sluga - risulta uno dei più efficienti



Fulvio Sluga

in questo settore. E come detto, punta a offrire ai triestini una carta d'identità che sia, da subito, anche carta dei servizi. Saltando così quella fase intermedia in cui, come è stato convenuto ieri a Roma, quasi tutti i Comuni italiani erogheranno solo carte dei servizi, sostituendole con quelle d'identità in un secondo momento.

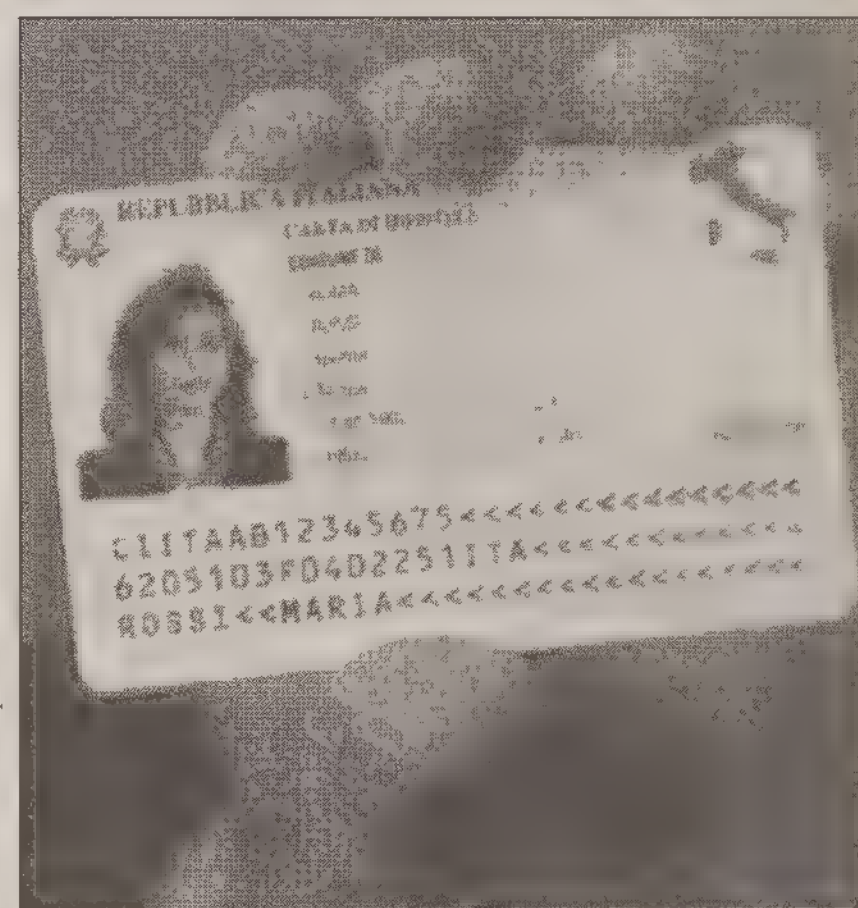
«Il problema ora, dice Dipiazza, è quello di riuscire a

coprire quanto prima tutto il territorio. Per questo abbiamo chiesto di avere il massimo quantitativo di carte possibile, e al tempo stesso di vedere aumentato il numero delle postazioni da cui rilasciarle. Tra i fattori da considerare c'è infatti quello della disponibilità materiale dei tesserini (lo Stato ne produce all'incirca un milione all'anno). In merito alle postazioni (un computer e un addetto), è ovvio che quanto più numerose sono, tanto più saranno numerosi i cittadini che giorno dopo giorno potranno vedere confezionata la loro bella card. Dall'unico sportello disponibile oggi a Trieste sono stati erogati finora, sempre su appuntamento, circa 400 documenti: con cinque o sei postazioni - questo il numero richiesto ieri a Roma - il sindaco conta di distribuire 40 o 50 mila documenti all'anno, per comple-

tare appunto l'operazione nel giro di tre o quattro anni.

Quanto all'inserimento dei servizi nella carta, «a breve formalizzeremo una convenzione con il ministero degli Interni», interviene Sluga. Assieme ad altri 17 Comuni quello di Trieste avrà così carta bianca sui contenuti che arricchiranno la card. Quali saranno? «Stiamo pensando a un uso della carta intesa come certificato elettorale, spiega Sluga, o come strumento di autenticazione dell'identità per le prenotazioni di visite mediche specialistiche, come "pass" per accedere a impianti pubblici (musei, strutture sportive e così via...) o ancora - ad esempio - per verificare via Internet le situazioni delle pratiche edilizie...».

Dal punto di vista operativo, dall'inizio di dicembre Roma dovrebbe spedire un



La card elettronica: nel 2002 subirà dei «ritocchi» stilistici.

«carico» di card tale da avviare una erogazione più massiccia eliminando quell'appuntamento oggi necessario prima di presentarsi allo sportello. «Ma l'importante è avere il controllo della situazione nel suo evolversi», osserva Sluga. Di problemi più o meno consistenti infatti se ne vanno presentando vari. Soltanto venerdì scorso, ad esempio, è stato risolto quello dei cit-

adini italiani nati in località ora situate in Slovenia e Croazia: località che non erano codificate, a livello informatico, dagli uffici romani.

Ultima annotazione: le card stanno per subire alcuni «ritocchi» stilistici. Colorazione più marcata e nome del Comune in maggiore evidenza sono tra le novità che il Poligrafico ha in cantiere per il 2002.

p.b.

Riprende il dialogo tra i responsabili del Pag e il Comune dopo le polemiche politiche sulla manifestazione anti-americana ospitata di recente dalla struttura

«Non ci basta più il centro giovanile di via Colautti»

Gli organizzatori: spazi insufficienti. L'assessore Brandi: «Troviamo insieme dei siti alternativi»



Gruppo musicale mentre suona al centro di via Colautti.

I giovani chiedono più spazi di aggregazione: per suonare nei complessi, per guardare dei film in Dvd, per navigare sul Web. Ma il successo del Pag (Progetto di aggregazione giovanile) è andato oltre le previsioni: gli ambienti a disposizione in via Colautti, conditi con il ricreatorio «Edmondo De Amicis», non sono più sufficienti. Lo ribadiscono i rappresentanti del Pag, ricordando che l'iniziativa, giunta al secondo anno, ha raccolto un considerevole successo con circa 2000 partecipanti. Vi si organizzano concerti, spettacoli, serate a tema, rassegne, corsi, seminari e stage. I ragazzi decidono di creare dei gruppi d'interesse, e ne gestiscono in autonomia l'attività. Così, ad esempio, ogni martedì ci sono incontri e tornei di giochi di ruolo, ogni mercoledì

proiezioni di film in Dvd Dolby surround, ogni venerdì la riunione del «gruppo di sostegno alle donne afgane».

La carenza di spazi è stata segnalata ieri nel corso della presentazione del programma di attività alla presenza dell'assessore Angela Brandi. Il tutto dopo che il Centrodestra aveva fatto approvare la scorsa settimana in consiglio comunale una mozione urgente nella quale si chiedeva al Pag di vigilare più attentamente su chi viene ospitato nei suoi ambienti, allo scopo di evitare contaminazioni di tipo politico. Nod del contendere era stata la protesta contro l'attacco delle truppe americane all'Afghanistan promossa dal collettivo «Fragole e sangue», ospitata dal Pag, che grazie a una convenzione con il Comune fruisce di un contri-

buto annuo di cento milioni.

I rappresentanti del Pag hanno invitato alla presentazione anche alcuni ragazzi che svolgono attività in via Colautti, i quali hanno potuto fornire una testimonianza diretta di quanto re-

Il municipio non ha accolto la richiesta di anticipare alle 16 l'inizio delle attività per non incrinare i rapporti con l'attiguo ricreatorio

alizzato finora dall'associazione. «Suono in gruppo musicale - ha affermato uno dei partecipanti - e qui ho trovato quello che non si riesce a avere in città: un'adeguata sala prove. Ci sono 16 gruppi che provano qui, ma ce ne sono altri ven-

ti in lista di attesa». «E' un luogo unico - ha proseguito - anche se devo dire che qui non si fa politica. Anzi, la politica è stata usata strumentalmente contro il Pag». Parole che hanno generato la replica dell'assessore Brandi: «Non si può certo imputare all'amministrazione di fare politica. La politica caso mai è stata fatta qui dentro, spero che non si ripeta più». A difesa del Pag è intervenuta la vicepresidente dell'associazione Daniela Birsà che ha evidenziato: «I ragazzi vengono qui ognuno con un suo motivo personale».

Sulla richiesta di cambiamenti di orario (il Pag chiedeva di anticipare l'apertura degli ambienti alle 16) il Comune ha spiegato perché ha ritenuto di respingerla: avrebbe creato dei problemi con le concomitanti iniziative del ricreatorio, in quell'orario caratterizza-

to dalla massima affluenza. «In compenso - ha rimarcato la Brandi - abbiamo esteso da due a cinque le giornate di apertura del Pag». Il nuovo orario di attività è quindi stato esteso dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 24.

Sulla necessità di reperire nuovi spazi, l'assessore ha garantito l'impegno del Comune, fatta propria dalla mozione urgente, sollecitando tuttavia i rappresentanti del Pag a segnalare dei possibili siti alternativi in città. E proprio questa sera, ha ricordato il presidente Luigi Mattiussi, è convocata un'assemblea «per cercare di trovare insieme qualche spazio in più». La Brandi ha infine auspicato che in futuro il Pag di via Colautti non continui a essere l'unico punto di riferimento del genere in città.

Alessio Radossi

Il consigliere della Margherita chiede a Tondo quale ruolo intende assegnare all'ospedale infantile

Degano: la Regione ignora il Burlo

«Tutto tace, mentre potrebbe diventare una fondazione privata»

**«Disoccupati? La prima chance
arriva dal lavoro autonomo»**

Il lavoro autonomo può diventare la nuova formula per i giovani in cerca del primo impiego e per favorire l'ingresso in questo mondo stanno crescendo i sostegni normativi. E' questo in sintesi il messaggio che ieri Riccardo Martegiani, responsabile del settore dedicato alla promozione e alla creazione d'impresa di Sviluppo Italia, l'Agenzia nazionale per lo sviluppo economico e imprenditoriale, ha trasmesso a un buon numero di giovani, accorsi nella sala maggiore della Camera di commercio per partecipare all'incontro denominato «Lavoro autonomo, microimpresa e franchising: nuove opportunità per mettersi in proprio». Organizzato dall'ente camerale, l'incontro era destinato proprio a quelle forze giovanili che intendono proiettarsi nel mondo delle aziende, partendo da un'idea individuale o facendo crescere un progetto articolato nell'ambito della sempre più diffusa formula del franchising. «Il lavoro autonomo, la microimpresa e il fran-

chising sono i nuovi strumenti di finanziamento per i disoccupati che intendono mettersi in proprio - ha detto fra l'altro Martegiani, dopo l'introduzione e il saluto di Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio e dopo la presentazione di Bruno Iurcev, direttore del Business innovation center (Bic) - e noi stiamo cercando di dare direttamente sul territorio, attraverso la rete dei Bic del Friuli-Venezia Giulia, informazioni e strumenti per lo sviluppo di nuova imprenditorialità. Ci rivolgiamo perciò a coloro che vogliono iniziare un'attività nei settori della produzione di beni, della fornitura di servizi e del commercio». Martegiani ha poi ricordato che «una delle più importanti novità normative in questo contesto è rappresentata dal fatto che le misure agevolative in passato erano prevalentemente riservate alle aree del Sud dell'Italia, mentre adesso sono state estese a gran parte del territorio di questa regione».

«Non si sa più nulla del riordino della sanità triestina presentato lo scorso gennaio». E resta insoluto il rebus del trasferimento a Cattinara

Risale allo scorso gennaio una dichiarazione del presidente della giunta regionale, Renzo Tondo, secondo il quale il progetto di «Riordino e riqualificazione della sanità triestina» prevede per il Burlo Garofolo «la realizzazione di una nuova sede nell'ambito di un comprensorio ospedaliero integrato nell'area di Cattinara». Il piano materno-infantile sarebbe stato comunque definito - disse allora - entro il mese successivo. Ma non se n'è saputo più nulla, ed ecco il consigliere regionale Cristiano Degano ha rivolto a Tondo una nuova interrogazione.

Eppure - osserva Degano - «resta di fondamentale importanza capire quale ruolo la giunta intende assegnare all'Ospedale infantile nel sistema sanitario regionale, tanto più che nel frattempo vi è un'ipotesi nazionale di trasformazione degli istituti di ricerca e cura a carattere scientifico,

quale è il Burlo, in fondazioni private».

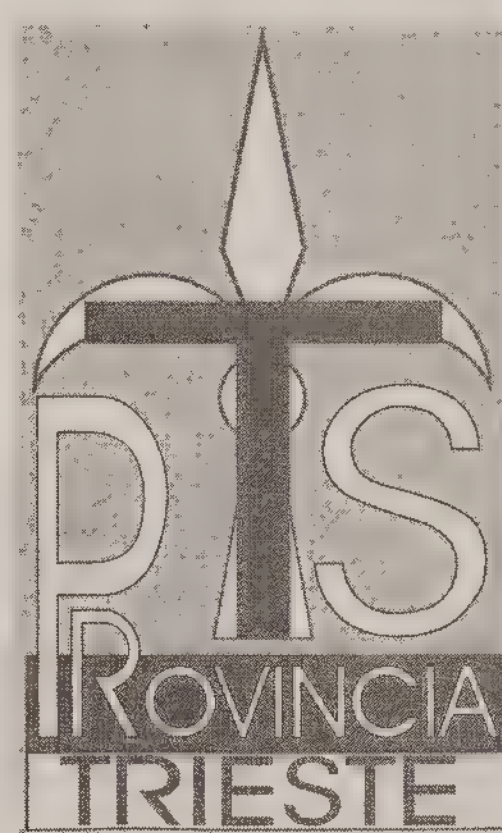
Protesta Degano: «Siamo a metà novembre e ancora tutto tace, con il rischio che quando il piano sarà finalmente pronto si saranno ormai consolidate in regione situazioni tali da determinare un ridimensionamento di fatto del ruolo del Burlo Garofolo».

E nella circostanza il rappresentante della Margherita rileva come la nomina del vicecommissario del Burlo sia stato oggetto di una polemica interrogazione di autorevoli esponenti della stessa maggioranza, quali il presidente della competente commissione consiliare, Giovanni Castaldo (An), e Roberto Molinaro (Cpr): «Segno, trattandosi di una nomina maturata proprio su indicazione della Regione, delle contraddizioni all'interno del Centrodestra, le quali stanno paralizzando ormai da tre anni la sanità regionale».

g.p.



Cristiano Degano



ASPETTANDO L'EURO...

LA PROVINCIA DI TRIESTE

FARA' OMAGGIO AI LETTORI DI UN EUROCONVERTITORE.

VENERDI' 16 NOVEMBRE

RICORDATI DI CHIEDERLO AL TUO EDICOLANTE!!!

TRIESTE, LA TUA PROVINCIA...IN EUROPA!



Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

1 IMMOBILI

VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. MORARO posizione tranquilla, luminoso appartamento bicamerale, biservizi, soggiorno, cantina, garage. 155.000.000 0431/35886 agente.

ADIACENZE Bonomea alloggio vista mare pari primo ingresso, salone, terrazzo, cucina, due camere, doppi servizi, taverna, giardino, garage. 410.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)

APPARTAMENTO con giardino salone con caminetto, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, giardino, termoautonomo, cantina, garage. 420.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)

ATTICI e appartamenti con giardino anche su due livelli panoramici e primingressi in zone residenziali propone L'Igloo, tel. 040/661777. (A00)

BAIAMONTI bassa appartamento primo piano composto da ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, wc, cantina, termoautonomo L. 122.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

BERGAMINO vendesi quattro posti macchina scoperti. Solo L. 30.000.000, altri posti auto via Frescobaldi in autorimessa L. 38.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

BIBIONE spiaggia vendesi appartamento vicino zona terme, 4/5 posti 139.000.000, villette con piscina 8 posti doppi servizi giardino impianti autonomi. Agenzia Boreal 0431/430428.

BOCCACCIO appartamento vista mare: ingresso, salone, 3 stanze, cucina, bagno, wc, ripostiglio, eventuale box. Geppa 040/660050. (A00)

BONOMEA panoramico splendido appartamento con taverna, giardino e posto macchina, lit 430.000.000 esente da provvigione. (A00)

CAMPI Elisi recente terzo piano di ca. 70 mq più ampia terrazza. Scorcio mare. Casa trentennale. Cantina e box L. 240.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

CAPANNONE vendesi zona industriale 400 mq circa sopralcabili, più scoperto. Vincolo Ezit. B.G. 040/272500.

CENTRALE (via Timeus) perfetto completamente arredato salotto cucina abitabile camera matrimoniale bagno termoautonomo molto tranquillo Lire 150.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

CENTRALE ultimo piano, 110 mq alloggio parzialmente mansardato appena ridipinto, pavimentazione nuova, termoautonomo, atrio, soggiorno, bagno, ripostiglio, cucina abitabile, ampia stanza mansardata, matrimoniale con stanzino guardaroba, cameretta, stabile epoca con tetto e facciate rifatte, L. 158.000.000, € 81.600,19. Mediagest 040/661066. (A00)

CENTRO città in stabile completamente ristrutturato ultimo piano con mansarda 220-230 mq salone 5 stanze servizi ottime finiture. Studio 4 040/370796.

CRISPI in palazzo rifatto piccolo appartamento parzialmente da ristrutturare di circa 45 mq con terrazzino verandato. Lit 64.000.000. L'Igloo tel. 040/7600243. (A00)

D'ANNUNZIO appartamenti rinnovati e arredati elettrodomestici compresi tinello/cottura camera bagno termoautonomo. Piccolo ma carino. Lire 110.000.000. IL FARO 040/639639. (A00)

DUINO recente villino di testa con giardino porticato e posto auto. Salone, tre letto, due bagni, cucina, mansarda, taverna e terrazze. Perfetto. Lit 660.000.000. L'Igloo 040/661777. (A00)

FRESCOBALDI locale affari con ampia vetrina, bagno e antibagno. Solo L. 72.000.000. Possibilità posto auto. B.G. 040/3728802. (A00)

FRESCOBALDI ultimo piano con vista aperta alloggio in buone condizioni intene soggiorno terrazzo cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno ripostiglio (possibilità secondo bagno) box auto lire 255.000.000, € 131.696,51. Mediagest 040/661066. (A00)

GRETTA, in palazzina ristrutturata, nel verde, primingresso, saloncino con cucina, matrimoniale, bagno, rifiniture lussuose a scelta, termoautonomo Casacittà 040/362508. (A00)

L'IGLOO 040/661777 San Lorenzo (sopra Val Rosandra) piccoli appartamenti con terrazza circondati nel verde e panoramici. Nuova costruzione da Lit 170.000.000 (detrazione del 36%). (A00)

L'IGLOO 040/7600243 in palazzo stupendo con ascensore in via Imbriani appartamento potenzialmente da rappresentanza (anche come studio) di circa 170 mq con

serramenti nuovi, porta blindata al grezzo. Lit 300.000.000. (A00)

MANSARDA in zona centrale, ben rifinita atrio ripostiglio tinello con angolo cottura matrimoniale bagno termoautonomo L. 127.000.000, € 65.590,03. Mediagest 040/661066. (A00)

MANSARDA zona Viale, luminosissima, con ascensore. Cucina, soggiorno, matrimoniale, piccolo bagno, ripostiglio. Travi a vista. L. 130.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

MONFALCONE Kronos Fogliano: Recentissimo appartamento ultimo piano disposto su due livelli doppio box auto, ottimamente rifinito. L. 270.000.000. 0481/411430. (C00)

MUGGIA in costruzione ultima villa bifamiliare disposta su due piani e taverna giardino di 500 mq vista città e golfo. Studio 4 040/370796. (A00)

MUGGIA ultimi tre posti macchina in garage di soli sette posti. Zona stazione autocorriere. Ingresso telecomandato. ottima opportunità L. 40.000.000 cadauno. B.G. 040/272500. (A00)

OVIDIO ottimo alloggio con giardino ampio soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta ampia ripostiglio bagno cantina posto auto. Condominiale lire 340.000.000, € 175.595,35. Mediagest 040/661066. (A00)

P. Ospedale l'ingresso splendido attico con mansarda 230 mq al piano inferiore salone tre stanze servizi cucina al piano superiore soggiorno stanza bagno terrazzo abitabile. Studio 4 040/370796. (A00)

PASCOLI disponibile ampio posto macchina in autorimessa. B.G. 040/378802. (A00)

Continua in 20.a pagina

Daremo un tocco nuovo alla vostra casa.

C'è un piano tutto dedicato all'oggettistica, agli articoli da regalo, alle Liste nozze, nel nuovo universo Universaltecnica.

UNIVERSALTECNICA

EURONICS

I macellai triestini scelgono la via dell'inserzione pubblicitaria per rassicurare ancora una volta i consumatori sulle rigide norme che regolano gli accertamenti

«Mucca pazza? Qui si vende solo carne sicura»

Non preoccupa il caso sospetto in Slovenia: «I prodotti d'oltreconfine subiscono controlli ancora più accurati»

Mangia carne bovina. Perché è sicura. Potrebbe essere questo il senso del messaggio lanciato da un inserimento divulgativo a pagamento che compare nell'edizione odierna del Piccolo. A realizzare l'iniziativa è stata l'associazione dei macellai triestini assieme al servizio veterinario dell'Azienda sanitaria locale e con il supporto della Camera di commercio e dell'Associazione commercianti.

Dopo il primo caso sloveno di «mucca pazza», segnalato proprio in questi giorni, la comparsa dell'annuncio sul quotidiano appare però quantomai come una sorta di «mettere le mani avanti», visto che è proprio la carne slovena quella che compare più frequentemente in vendita nel mercato locale, e di conseguenza nei nostri piatti. Il presidente dei macellai triestini Renato Zanetti interviene però spiegando che l'iniziativa pubblicitaria non è stata realizzata a seguito del caso sloveno di «mucca pazza»: semplicemente, puntualizza Zanetti, era stato programmato da mesi e mesi con l'obiettivo di informare meglio i triestini in merito alla carne bovina e ai controlli che su di essa vengono effettuati rendendola quanto mai sicura.

Dello stesso parere il componente di giunta della Concommercio, Roberto Zanetti, che rincara la dose: «La carne slovena è ancora più sicura di quella macellata in Italia, in quanto risulta sottoposta agli stessi

controlli e alle stesse regole del prodotto europeo, e viene inoltre esaminata in laboratorio autorizzati italiani subito dopo aver varcato il confine, e dunque prima di essere posta in vendita...».

Per i macellai inoltre, è significativo che la mucca abbattuta pochi giorni fa in Slovenia, perché sospettata di essere infetta, fosse un animale di cinque anni: nata cioè prima del 1996, quando ancora si usavano le farine animali oggi del tutto proibite. Come viene spiegato anche dalla pubblicità informativa dell'Associazione macellai, ogni animale che abbia superato i trenta mesi di età viene sottoposto a un rigido controllo veterinario e al test rapido anti-Bse. Gli stessi obblighi valgono per le carni importate dai Paesi dell'Est, che giungono in Italia già macellate e prive delle parti speticamente a rischio (cervella, colonna vertebrale, intestino e così via). Inoltre la maggior parte della carne che si compra nelle nostre macellerie, sempre secondo gli esperti del settore, proviene ormai da animali sotto i 24 mesi, che dunque non sarebbero in grado di trasmettere il morbo all'uomo.

Come si ricorderà, dopo la macellazione dell'animale in Slovenia sono stati effettuati per tre volte i test rapidi che danno esito positivo, anche se gli esperti ancora non escludono che la bestia abbia sofferto di un'altra sindrome grave, diversa dalla Bse.

Daria Camillucci

Le bestie macellate hanno meno di 24 mesi: secondo gli esperti non potrebbero trasmettere il morbo all'uomo



Un macellaio mentre taglia la carne e un camion adibito al trasporto di animali vivi al valico di Ferneti.



Decisione della Direzione veterinaria di Zagabria

La Croazia blocca i bovini alla frontiera con Lubiana «Ma non c'è alcun contagio»

La Croazia ha bloccato le importazioni di carne bovina dalla Slovenia, dopo la conferma del primo caso di mucca pazza. Lo ha deciso la Direzione veterinaria croata, che ha fermato anche al confine tutti i prodotti alimentari contenenti carne di manzo provenienti da Lubiana. La misura, è stato precisato, ha carattere temporaneo. Diverrà permanente se si confermerà che il bovino di cinque anni abbattuto in un allevamento della Savinjska dolina (regione di Celje) aveva davvero contratto l'encefalopatia spongiforme bovina.

L'informazione giunta dal Paese subalpino rischia però di mettere in ginocchio il mercato della carne in Croazia in un momento in cui le paure legate alla terribile malattia si erano un po' attenuate e la fiducia dei consumatori stava salendo. Secondo quanto comunicato dai responsabili dell'associazione nazionale produttori di carni e latte, già nei prossimi mesi potrebbe verificarsi una penuria di carne di bovino adulto e di vitellone quale conseguenza della minore domanda sul mercato. Stando al segretario dell'associazione Ivan Grof ultimamente non c'erano stati scossoni sul mercato e i croati avevano ripreso a consumare carne bovina in quantitativi tutto sommato discreti.

«Abbiamo chiuso le frontiere ai prodotti colpiti dal morbo della Bse», dichiara Grof - ma purtroppo l'adeguata produzione nazionale non basta a soddisfare il nostro fabbisogno. Se a ciò aggiungiamo la sicura ondata di timori relativa alla Slovenia, ecco spiegata la previsione sulla carenza di carne bovina a partire da gennaio-febbraio, cui seguirà un ulteriore calo dei listini». Una notizia buona e una cattiva alla direzione veterinaria croata, per bocca del suo segretario Zlatko Hrstnik: «Finora sono stati 7 mila i capi sottoposti a test Bse e per fortuna non è stato rilevato neanche un caso sospetto. Sappiamo comunque che l'import di carni rosse in Croazia è molto alto, negli allevamenti nazionali ci sono almeno 10 mila capi giunti dall'estero e dunque sussiste la possibilità che il morbo della mucca pazza si manifesti anche nel nostro paese. Non a caso l'Unione europea ci ha posto nella terza categoria dei Paesi esportatori a rischio, comprendente anche stati in cui si sono già avuti casi accertati». Il direttore della direzione Mate Brstilo ha comunque gettato acqua sul fuoco dei timori, affermando che i controlli in Croazia sono rigorosi e che qualsiasi panico è da ritenersi fuori luogo.

Fratelli Alinari e Soprintendenza hanno deciso di prolungare la mostra alle scuderie di Miramare

Le foto di Capa esposte fino all'Epifania



Robert Capa

Le foto di Robert Capa continueranno a essere esposte nella scuderia del castello di Miramare fino all'Epifania. Lo hanno deciso di conservare la fratelli Alinari di Firenze e la Soprintendenza ai beni artistici e culturali del Friuli-Venezia Giulia. Le richieste di visita sono andate ben al di là delle aspettative e per soddisfare tutte, la mostra vivrà fino al 6 gennaio 2002. Quaranta giorni in più del previsto. Originariamente la chiusura era stata fissata infatti per il 18 novembre.

L'afflusso massiccio del pubblico rappresenta un

successo inaspettato specie se si pensa che altre mostre di fotografi di gran nome mai avevano suscitato tanta approvazione. L'Alinari ha realizzato questo piccolo miracolo quasi in totale solitudine, una volta venuto meno l'appoggio del Comune di Trieste. Il presidente Claudio De Polo ha cercato altri sponsor tecnici e il resto è venuto dalla gente, dagli appassionati di fotografia ma anche dai normali visitatori del Castello di Miramare. Hanno capito di trovarsi di fronte alle immagini del fotografo che ha «inventato» il moderno reportage di guerra nel corso del conflitto spa-

gnolo. E sono entrati nei saloni delle scuderie.

Secondo i dirigenti dell'Alinari, il successo triestino della mostra di Robert Capa rappresenta un caso unico. Le mostre fotografiche nel nostro Paese purtroppo difficilmente galleggiano da sole. C'è sempre bisogno dell'appoggio di sponsor e di finanziatori perché una mostra di queste dimensioni e portata possa essere allestita. All'inizio del mese i visitatori avevano superato quota 12 mila e le previsioni parlano per fine anno di ventimila. Capa emoziona, travolge, insegna.

c.e.

Gli arresti in Liguria su ordine del gip Cesare Zucchetto

Dietro le sbarre sei passeur Guidavano viaggi dei curdi



Clandestini intercettati al largo di Grado vengono aiutati a scendere a terra.

Liguria-connection. Altri sei arresti si aggiungono a quelli messi a segno dalla Mobile di Imperia nello scorso mese di settembre. Da ieri è in corso la seconda fase di un'operazione contro l'immigrazione clandestina che coinvolge il Friuli-Venezia Giulia e la Liguria. Militari del Guardia di Finanza hanno notificato nelle zone di Sanremo e di Imperia, sei ordini di custodia cautelare in carcere emessi dal gip Cesare Zucchetto, su richiesta del pm Luca Fadda. I reati contestati sono quelli di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

I sei arrestati, secondo l'accusa, organizzavano i viaggi dei curdi: l'Italia rappresentava da anni la porta per l'Europa: Francia, Germania e Inghilterra sono le destinazioni finali. Ma da Trieste gli investigatori del pool-antipasseur seguivano da mesi e mesi i movimenti dell'organizzazione e ascoltavano le parole dei passeur. Un lavoro silenzioso che permetteva di scoprire in anticipo gli sbarchi dei clandestini nella laguna di Grado e Marano e i loro suc-

cessivi trasferimenti in Francia attraverso la Liguria.

Tutto era iniziato sull'isola di Porto Buso, nel lontano giugno del 2000. Erano stati intercettati, bagnati e pieni di fame, una cinquantina di curdi appena abbandonati in laguna. Tra loro quattro persone con i telefoni cellulari. I probabili passeur di scorta. Gli investigatori diretti dal pm Federico

Sono già dodici le persone finite in carcere. Molti trasporti avvenivano via mare con sbarchi a Grado oppure a Trieste

Frezza e Luca Fadda avevano acquisito i numeri dei cellulari e subito dopo avevano restituito gli apparecchi ai proprietari. Questione di pochi minuti. Tutto si era svolto all'interno della caserma della Stazione navale della Guardia di finanza, molo fratelli Bandiera, porto di Trieste. Lì i naufraghi erano stati rifocillati, identificati e «liberati».

Quei numeri di telefono erano stati immediatamente messi sotto osservazione: 24 ore su 24. E la Direzione distrettuale antimafia di Trieste aveva così raccolto in diretta, anzi in anticipo, una immensa mole di dati, utili alle indagini. Spostamenti, prezzi richiesti agli immigrati, rete di appoggio, destinazioni finali, mezzi usati, orari. Non c'era che da aspettare e tendere la rete. La prima volta è accaduto nello scorso settembre, la seconda ieri. In totale 12 persone finite in carcere.

L'organizzazione di passeur faceva partire i clandestini da Istanbul. La prima tappa era Belgrado. Da qui spostamento in Italia, via Trieste e Gorizia. Talvolta anche per mare dalla costa istriana. Mete la laguna di Grado e la costiera triestina, tra Barcola e Sistiana. Poi da Milano il viaggio della speranza dei curdi proseguiva per Ventimiglia, la Francia, la Germania, il Belgio e l'Inghilterra. Il costo del trasferimento variava dai cinque ai dieci milioni di lire. I turchi pretendevano il pagamento in Marchi tedeschi.

Incredibile episodio a Muggia dove alla fine sono intervenuti i carabinieri che hanno arrestato il giovane

Diciannovenne prende il papà a sprangate

Lo ha colpito in piena faccia, mentre la mamma si è rifugiata in bagno

L'uomo ha riportato ferite che dovrebbero guarire in due settimane. E' stata l'ennesima baruffa in famiglia scattata per motivi all'apparenza banali

Il padre lo rimprovera perché gioca con uno stuzzicadente. Andrea Ferraro, 19 anni, ha afferrato il tubo di sostegno della tenda e poi ha preso il genitore a bastonate.

Lo ha picchiato come una furia. Senza pietà. Ha ridotto il suo volto a una maschera di sangue.

La madre terrorizzata è fuggita in bagno e ha chiuso la porta a chiave. Il gio-

vane ha tentato di raggiungerla ma il padre, seppur ferito è riuscito ad afferrare il telefono e a comporre il «112». «Pronto, carabinieri, mio figlio sta picchiando me e mia moglie. Fermatelo, prima che ci ammazzi».

Dopo pochi minuti sono arrivate due pattuglie e il giovane è stato arrestato. E' accusato di lesioni aggravate. Il padre Antoni-

no, 44 anni, ha riportato ferite guaribili in due settimane.

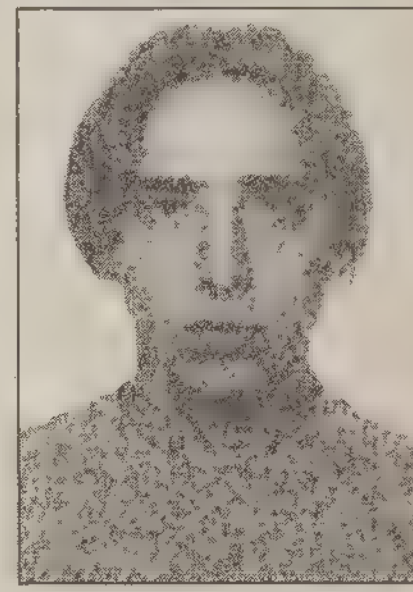
L'episodio si è verificato ieri pomeriggio a Muggia in un appartamento di via Santa Barbara 19. Il litigio che ha scatenato la rabbia del giovane è stato l'ultimo di una lunga serie. Già altre volte in passato, secondo i militari della compagnia di Muggia, Andrea Ferraro aveva picchiato il padre, ma tutto si era risolto con l'intervento dei carabinieri che avevano sedato gli animi. Questa volta invece l'aggressione

avrebbe potuto avere ben altre conseguenze. Il tubo con il quale Ferraro ha picchiato il padre è una vera e propria arma.

E se i carabinieri non fossero arrivati in tempo di record le conseguenze sarebbero state ben più gravi.

Il giovane è stato accompagnato al Coroneo e domani sarà interrogato dal pm Federico Frezza. Antonino Ferraro è stato ricoverato in osservazione all'ospedale Maggiore. Le sue condizioni, come detto, non sono gravi.

c.b. Andrea Ferraro



Gazebo del Centro delle Culture sui «nuovi schiavi»

Il Centro delle Culture «Futura» scende in piazza contro la nuova schiavitù. Sarà infatti presente con un gazebo in piazza della Borsa dalle 17 alle 20 per continuare la raccolta delle firme relative alla campagna nazionale «I nuovi schiavi».

La campagna si propone di far ottenere una sanatoria generalizzata per i clandestini presenti nel nostro paese.

Al gazebo saranno inoltre disponibili materiali illustrativi attinenti alla campagna e alle altre attività del Centro delle Culture.

Sempre nel corso del pomeriggio, in una breve conferenza, i responsabili locali del Centro delle Culture faranno il punto sulle attività avviate in questi mesi.

Forza Nuova cala a Roma per protestare

I triestini aderenti a Forza Nuova, il movimento politico di estrema destra che si richiama al fascismo, saranno sabato a Roma per partecipare a una manifestazione di protesta «contro le recenti decisioni assunte dal Governo, in relazione al contenzioso con la Slovenia e la Croazia» ha precisato il leader di Fn in città, Fabio Bellani. «Si sta avvicinando il momento nel quale gli esuli istriani saranno ricevuti alla Farnesina - ha aggiunto Bellani - perciò vogliamo andare nella capitale per far sentire la voce di quei triestini che non hanno dimenticato e non vogliono dimenticare».

Bellani ha anche annunciato l'uscita del secondo numero di «Contropotere», la rivista di Forza Nuova diffusa a Trieste e l'organizzazione di una manifestazione a Trieste per la prossima settimana, in occasione dei lavori dell'Ince.



Circolo di studi politico-sociali «CHE GUEVARA»

L'EURO, UNA MONETA PER L'EUROPA

Vizi, virtù ed opportunità della moneta unica: La grande economia, le piccole economie e l'economia familiare. Per il Circolo «CHE GUEVARA», venerdì 16 novembre alle ore 17.30, presso la Scuola interpreti di via Filzi 14, Trieste, la Prof.ssa Elisabetta Addis del Dipartimento di Scienze economiche dell'università di Roma «La Sapienza», terrà una conferenza su questo tema. Introdurrà il prof. Franco Panizon. Seguirà il dibattito. INGRESSO LIBERO

Pelliccerie
Francetich
Nuova Sede
Vendita promozionale
Prezzi incredibili

Maglieria cashmere - Jeans interno pelo
Vasto assortimento colli bordi e borse pelo
Confezioni in pelle - Confezioni in Visone

Via degli Artisti, 2 - TRIESTE

Tax Free

Tel. 040 639259

Comm.effet.

Situata in via de Jenner disporrà di 310 posti a sedere, bar e ristorante con servizio ai tavoli da gioco, «nursery» gratuita e spazio Tv

Bingo, la prima sala aprirà entro un mese

La seconda struttura (non ce ne saranno altre) sorgerà in via Bellosguardo e sarà operativa a febbraio

Una sola società ricerca i dipendenti per entrambe le strutture

Al via la selezione delle hostess Richieste cortesia e pazienza

Devono essere disposti a sorridere sempre, a sollecitare e a cogliere le emozioni dei giocatori, a farsi ammirare dal pubblico oppure ad avere la necessaria pazienza se qualcuno tra la clientela non vedrà bene i numeri o non capirà perfettamente i meccanismi del gioco. In cambio però avranno un contratto di lavoro temporaneo, della durata di un trimestre o poco più «con possibilità di successiva assunzione a tempo indeterminato».

E' questa in sintesi la proposta che sta facendo «Italia lavora», società di fornitura di lavoro temporaneo, con sede a Milano, per conto della Cristallina srl, una delle due società che hanno avuto dal ministero la concessione per aprire una sala per il Bingo a Trieste. Dovrebbe essere dicembre il momento della partenza di questo attesissimo gioco in città e la Cristallina, per stringere i tempi della ricerca del personale, si è rivolta a «Italia lavora», che a sua volta ha subito individuato nella propria filiale di Pordenone la sede ideale per le selezioni.

«Che avverranno con i criteri più moderni - spiega

Gabriele Pillitteri, responsabile della sede di Milano - per esempio utilizzando i gruppi di selezione. Dobbiamo in sostanza pensare che questi operatori saranno chiamati a un impegno simile a quello degli addetti ai tavoli nei Casinò, pur con le dovute proporzioni. Di certo - aggiunge - l'incidenza della componente femminile sarà maggiore, in quanto anche l'occhio vuole la sua parte e in un ambiente nel quale la gente verrà soprattutto per trascorrere una serata in allegria, possibilmente vincendo qualcosa, se le ragazze addette al gioco saranno anche carine sarà l'intero assieme a trarne beneficio».

Veniamo ai numeri. A Trieste la Cristallina srl ha annunciato di aver bisogno di una quarantina di operatori (per gli interessati, il telefono al quale rivolgersi è 0434-208909), che devono avere queste caratteristiche: meno di trent'anni, un diploma di scuola media superiore, facilità ai rapporti umani. Coloro che supereranno la selezione di «Italia lavora» parteciperanno gratuitamente a un corso di una settimana a Montecatini,

organizzato dall'Accademia del Bingo della Snai con la presenza di esperti «che hanno maturato la loro esperienza nelle sale Bingo della Spagna - spiega

La parte tecnologica arriverà dalla Spagna. Una dozzina di dipendenti ma potrebbero diventare 36 se la scommessa si rivelerà vincente

Il conto alla rovescia è iniziato. Fra meno di un mese anche Trieste avrà la prima delle due sale per il Bingo (non ce ne saranno altre) stabilite dal ministero delle Finanze. La seconda sarà operativa a fine febbraio. E visto il successo riscosso dalla prima struttura realizzata in Italia, aperta qualche giorno fa a Treviso e che ha visto affluire classi sociali non attese dagli organizzatori, c'è

tutti i dettagli, a cominciare dalla superficie (850 metri quadri) e dalla capienza (310 posti a sedere). La sala sarà dotata di bar e ristorante, con servizio ai tavoli da gioco, di un angolo giochi per i più piccoli (con servizio di baby sitter gratuito) e di una saletta Tv.

«Gli arredi arrivano la prossima settimana - spiega Bruno Paludet, socio di riferimento della Cristallina srl, stallina c'è stata una certa curiosità perché uno dei soci è il deputato leghista pordenonese Edouard Ballaman. «La cosa è partita da me - tiene a precisare Paludet, che di professione fa l'agente immobiliare a Pordenone - quasi per scherzo. Ho visto il bando di gara del ministero, e siccome ricevo richieste da tutta Italia per immobili dove realizzare sale per il Bingo, ho chiamato Ballaman, che è il mio commercialista, per farmi spiegare gli aspetti tecnici della gara. A quel punto abbiamo messo assieme un gruppo di amici con cui si è creata la società».

Sul piano organizzativo la sala di via de Jenner avrà un minimo di 12-14 dipendenti, che a regime potrebbero aumentare fino a 36. Sarà gestita da un responsabile di sala, cui faranno riferimento un cassiere, un banditore e un addetto ai sistemi informatici.

Il pubblico su cui puntano i gestori è composto, secondo le esperienze della Spagna (dove da anni esistono queste sale), da donne dai 35 anni in su, da anziani e comunque da persone che hanno tempo libero durante il giorno. La sera la sala dovrebbe invece essere frequentata da famiglie e gruppi. Per questo l'orario di apertura andrà dalle 14 alle 24, prolungabile fino all'una.

La potenziale concorrenza dei numerosi casinò sloveni non crea timori fra i soci della Cristallina. «Più preoccupati sono gli sloveni - dichiara Paludet - perché una certa clientela che gioca alle slot machines rimarrà in città, e in futuro il ministero potrebbe consentire alle sale Bingo di installare anche queste macchine».



L'edificio di via de Jenner che ospiterà la prima sala.

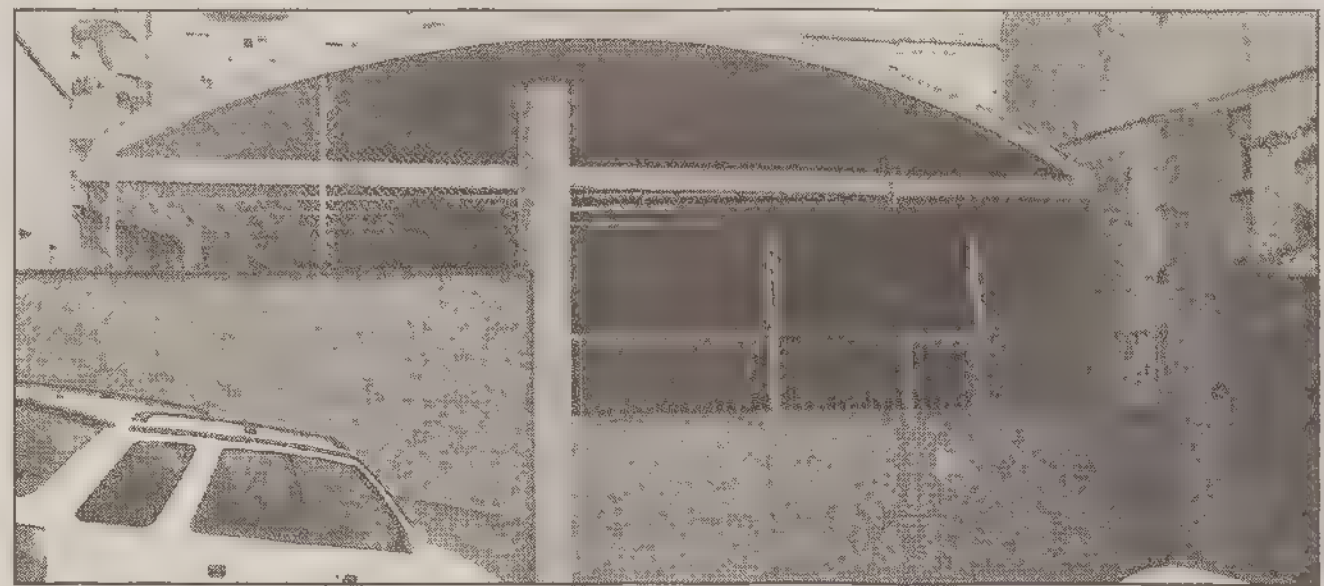
La seconda sala, che come detto aprirà a febbraio, avrà sede in via Bellosguardo 27 e fa capo alla società Bingo Trieste, a sua volta legata alla Idea Bingo, che sta realizzando una decina di sale tra Veneto, Lombardia e Liguria. Per inciso, Idea Bingo ha stretto un accordo con la Cristallina, oltre che per la selezione e la gestione del personale (la selezione, come riferiamo a fianco, è affidata anche in questo caso alla società Italia Lavora), per la gestione delle forniture, dai computer agli allestimenti. Il tutto, chiaramente, con l'obiettivo di contenere gli investimenti.

I lavori per trasformare un vecchio magazzino nella seconda sala Bingo di Trieste inizieranno fra una settimana. Ne uscirà una struttura su tre livelli, con una superficie totale di 1050 metri quadri e 450 posti a sedere. «Assumeremo fra le 25 e le 30 persone - spiega l'ingegner

Italo Marcotti, amministratore della Bingo Trieste - che una volta selezionate saranno addestrate in una sala-prototipo che abbiamo a Cremona. La formazione sarà gratuita. Chi avrà concluso il corso verrà assunto. I salari - precisa - saranno di 3,5 milioni per il direttore, 2,5 per il cassiere e 1,8 per il venditore delle cartelle».

Anche questa sala sarà dotata di bar-ristorante, con servizio ai tavoli da gioco, una sala giochi per i bambini con personale di custodia, uno spazio Tv e persino un punto di pronto soccorso. L'orario di apertura andrà dalle 11 all'una di notte. L'allestimento sarà di «fascia alta». «Disponiamo di una tecnologia leader al mondo - sottolinea l'ingegner Marcotti - che inseriremo in un arredo ricco, con legni, marmi e stoffe. Il costo del solo allestimento è di tre miliardi».

Giuseppe Palladini



Il magazzino di via Bellosguardo dove sorgerà la seconda sala Bingo. (Foto A. Lasorte)

ga il comunicato di Italia lavora - dove questo tipo di scommesse sono diffusissime».

«L'introduzione del gioco del Bingo in Italia - afferma Gino De Pin, responsabile dell'agenzia di Italia lavora di Pordenone - rappresenta un'importante opportunità di lavoro per i giovani e speriamo che siano in molti a coglierla».

u. sa.

da aspettarsi che anche nella nostra città il successo non verrà a mancare.

Ma andiamo con ordine. La prima delle due sale, già in avanzata fase di realizzazione (le spese di allestimento ammontano a 3 miliardi), avrà sede, come il nostro giornale ha annunciato a suo tempo, in via de Jenner, strada che collega via Carpineto e il Ratto della pileria. Adesso si conoscono anche

ci fanno capo altre tre sale, di cui una a Pordenone e due nel Veneto. Il 25 novembre attendiamo la parte tecnologica direttamente dalla Spagna. Poi ci vorrà una settimana per il collaudo. Dal 3 dicembre siamo a disposizione del ministero per la visita della commissione collaudo. Fatto il collaudo, il giorno dopo si apre. La data potrebbe essere il 10 dicembre».

Attorno alla società Cri-

Istituita presso la Camera di commercio Una Consulta per il turismo eviterà sovrapposizioni tra le manifestazioni cittadine

L'aumento delle presenze turistiche in città (+8 per cento da un anno all'altro) è sotto gli occhi di tutti: ma in che misura esso contribuisce al reddito e all'occupazione a Trieste? Ci sono spazi per migliorare ulteriormente l'offerta e prolungare il soggiorno degli ospiti? Come evitare le sovrapposizioni temporali che tuttora si verificano fra grandi congressi e manifestazioni promosse dai vari enti? Sono alcuni dei temi toccati dalla neo-istituita Consulta camerale per il turismo, che affiancherà la Giunta e il Consiglio della Camera di commercio nella programmazione degli interventi di settore.

Presieduta da Claudio Giorgi, la Consulta annovera quali membri: Gilberto Benvenuti, Franco Delli, Giuliana Gellini, Gabriella Kropf, Franco Marchi, Nereo Svara e Bruno Vesnaver. Unanime l'auspicio espresso affinché si realizzi un tavolo di effettiva concertazione e coordinamento fra i soggetti che, pur nel-

l'ambito delle diverse competenze istituzionali, svolgono azioni promozionali o iniziative cui si possano ricolligare positive ricadute per la ricettività, la ristorazione e il commercio locale.

Il presidente della Cciaa, Antonio Paoletti, intervenendo alla seduta inaugurale, ha ricordato come le Consulte di settore rientrano fra gli strumenti di partecipazione delle categorie economiche alla vita camerale, previsti dall'art. 37 dello Statuto, in vista di approfondire aspetti tecnici e proposte specifiche. Oltre a quella per il turismo, sono state finora costituite con deliberazioni giuntali le Consulte per i Trasporti, per la Finanza e il Credito, per l'Agricoltura, per la Pesca, nonché per le relazioni con i Paesi dell'ex Jugoslavia e per l'organizzazione delle fiere e mercati locali. Le problematiche e le proposte progettuali riferite ai diversi comparti saranno vagliate dal Consiglio camerale in una sessione allargata nel prossimo dicembre.

Centro pastorale e posti auto Presto i lavori a San Giacomo

A San Giacomo verrà realizzato un nuovo centro pastorale. La prossima elaborazione di un progetto per la ricostruzione dell'edificio di Campo San Giacomo è stata ufficialmente nel corso di un incontro tra il sindaco Roberto Dipiazza e il parroco di San Giacomo don Mario Penzo, accompagnato da don Paolo Rakic.

Il progetto di massima, che è già stato concordato tra i soggetti interessati, verrà elaborato dalla ditta Comelli e quindi presentato, entro tempi brevi, alla Curia vescovile e poi agli uffici

competenti del Comune per l'approvazione. L'intervento consisterà sostanzialmente nella demolizione dell'attuale edificio e nell'edificazione, al suo posto, del nuovo Centro pastorale strutturato su tre piani. Nel sottosuolo verranno invece ricavati cento posti macchina che saranno posti in vendita. I lavori dovrebbero partire entro il 2002.

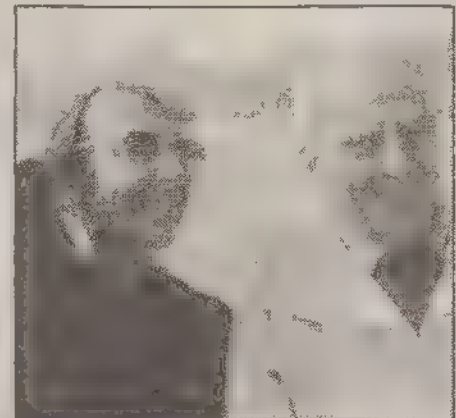
All'incontro erano presenti anche l'assessore al territorio Giorgio Rossi e il consigliere comunale Piero Camber.

Inusuale necrologio per l'uomo che si è sparato in cimitero Addio al compagno Condor comunista fino all'ultimo

Giacomello, amò il mare dopo la guerra in cielo

La nostra città ha perso un gentiluomo di grande saggezza, che pochi conoscevano intimamente perché egli in vita amò l'anonimato: Gianni Giacomello, anni 82. Il suo ultimo ideale era la quiete dello Yc Adriaco dove, socio benemerito, non parlava mai di sé, sebbene avesse tanto da raccontare. Per indole propria evitò di emergere pure in quello stesso circolo, benché avesse assunto, a suo tempo, ruoli anche in quel direttivo, ma sempre in sordina.

Da alcuni giorni Gianni riposa nel piccolo cimitero di Duino-Aurisina nel cui Comune aveva casa. Presenti alle esequie i familiari delle sezioni aeronautiche di Trieste e Monfalcone, alcuni superstiti dell'arma azzurra combattente e tantissimi amici dell'Adriaco, considerata la sua seconda casa.



Di benestante famiglia, titolare di affermato negozio di giocattoli, studi classici al «Dante», appassionato di sport, vela e in particolare d'aeronautica, disciplina allora non alla portata di tutti. Subito dopo la brillante «matura» punta all'Accademia di Caserta, eccellente allievo del corso «Sparviero» (1937-40). Quindi scuola di volo e brevetto ad Aviano.

A 21 anni lo colgono i venti di guerra, nella 175.a squadriglia R.S.T. di ricognizione strategica su

S 79 in Marmarica. Numerosi voli sotto fuoco nemico. Prima medaglia al valor militare giugno 1941. Pilota con note caratteristiche di primo ordine, coraggioso, di grande freddezza su l'obiettivo, passo, massima seduzione per un pilota, negli aerosiluranti. Il 14 giugno 1942, al largo delle coste libiche attaccò un incrociatore britannico guida di convoglio dotato di potente contraerea. Col velivolo colpito si lanciò sull'unità centrandola col siluro. Il suo apparecchio cadde in mare e s'innabissò. Il Ministero diede per morto Gianni Giacomello decretandogli la medaglia d'argento al valor militare, conclusa e n d o :

«Dall'azione che coronava la sua luminosa attività di combattente non faceva più ritorno alla base».

Miracolo: per gli errori che le burocrazie militari commettono nelle battaglie, recuperato esanime da naviglio statunitense, finì prigioniero negli Usa. Tornò a Trieste nel 1947, arricchito di nuove esperienze soprattutto antropologiche, filosofiche e di umanesimo, materie da lui privilegiate sin dal liceo. Maturò con l'Aeronautica Repubblica il grado di maggiore per meriti di guerra. Sposò Eleonora, una poliglotta (che divenne più tardi segretaria del rettore del Collegio del Mondo Unito di Duino).

Italo Soncini

L'appellativo «comunista» spiccava ieri sotto il necrologio di Livio Susa, l'uomo che la settimana scorsa si è ucciso sparandosi un colpo di pistola in bocca all'interno del cimitero di Sant'Anna. «E' stato un bel gesto fatto dalla sua famiglia evidentemente per ricordare la caratteristica fondamentale di un grande personaggio - commenta Fausto Monfalco, comunista storico - a mia memoria non ricordo nessun altro triestino che avesse voluto essere definito comunista anche sul necrologio. Rammento che dieci anni fa - continua Monfalco - Livio Susa chiamò alcuni compagni a causa sua. Facemmo un lungo brindisi alla nascita di Rifondazione comunista. Ci sembrava bello e impossibile al tempo stesso che nel 1991 potesse nascere un partito comunista».

«Addio compagno Condor», ha firmato il necrologio un suo amico che però non vuole parlare: «In tempi di pazzesco revisionismo come questo di oggi, sarebbe addirittura pericoloso». Con lo pseudonimo di «Compagno Condor», Livio Susa si faceva chiamare in Nicaragua dove in particolare tra l'85 e il '90 aveva partecipato a numerosi campi di lavoro. Tramite l'associazione Italia-Nicaragua erano decine i triestini impegnati politicamente a sinistra che trascorrevano così le ferie. Facevano opere di urbanizzazione primaria per i sandinisti, protetti dai corpi di polizia locale.

La militanza politica di Susa cominciò negli anni Cinquanta, allorché era ancora uno studente dell'Oberdan, con l'attività nella Federazione giovanile comunista. Insegnò educazione fisica alle medie e al Galvani, ma se ne andò presto in pensione anche per la causa del Nicaragua. «Anche questa volta ci hai sorpreso con una partenza improvvisa», hanno scritto ieri alcuni parenti.

s. m.

AP
AUDEMARS PIGUET
Le maître de l'horlogerie depuis 1875

DOBNER
MAESTRI OROLOGIAI DAL 1836

Via Dante, 7 - 34122 Trieste - Tel. 040/63.29.51

LA BIENNALE MONDIALE DELLA VITICOLTURA

VITE 2001

10° SALONE DELLA BARBATELLA • 10° SALONE MONDIALE DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE PER LA VITICOLTURA, L'ENOLOGIA E LA FRUTTICOLTURA • 10° SALONE DELLE SELEZIONI CLONALI MICROVINIFICATE

GORIZIA
16/18 NOVEMBRE 2001
ORE 9.30/19.00

Da dieci anni il Salone della Barbatella favorisce l'incontro di migliaia di vitivinicoltori da oltre 23 Nazioni; promuove Convegni di interesse primario sia scientifico che di mercato; ospita la presentazione di tutte le più importanti selezioni clonali microvinificate, divenendo il più grande appuntamento con il vivaismo viticolo.

Venerdì, 16 novembre

ore 11.30 - Sala Convegni Fiera
 Cerimonia Inaugurale

ore 14.00 - Sala Convegni Fiera
 Convegno tecnico-economico internazionale
"IL PINOT GRIGIO: QUALE FUTURO?"
 organizzato dall'ERSA del Friuli-VG e dall'Azienda Fiere di Gorizia, con la collaborazione dell'Associazione Regionale Vivalisti Viticoli e l'ASSOENOLOGI del Friuli VG

ore 17.00 - 19.00 - *Area Selezioni Clonali
"CLONI E VINI di PINOT GRIGIO"

Sabato, 17 novembre

ore 10.00 - Sala Convegni Fiera
 Tavola rotonda sul tema:
"IL MIGLIORAMENTO GENETICO DELLA VITE: PUNTO ATTUALE E PROSPETTIVE"
 organizzato dall'Azienda Fiere di Gorizia con la partecipazione di: Ministero Politiche Agricole e Forestali, Roma; Istituto Sperimentale per la Viticoltura, Conegliano; Università di Piacenza; Ecole Nationale Supérieure Agronomique, Montpellier (Francia); Institut für Rebenzüchtung Gellweilerhof, Siebelingen (Germania)

ore 9.30 - 11.30 - *Area Selezioni Clonali
"CLONI E VINI di TOCAI"

ore 11.30 - 13.00 - *Area Selezioni Clonali
"CLONI E VINI di CHARDONNAY"

ore 14.00 - 16.00 - *Area Selezioni Clonali
"CLONI E VINI di SANGIOVESE"

ore 16.00 - Sala Convegni Fiera
"PROPRIETÀ DELLE CERE CHE HANNO INFLUENZA SULL'EFFICIENZA DELLA PRODUZIONE DI BARBATELLA"
 presentazione speciale a cura della NORSK WAX AS (Norvegia)

ore 17.00 - Sala Consiglio Fiera
COMITATO DI LAVORO A.C.O.V.I.T.
 Associazione dei Costitutori Viticoli Italiani

Domenica, 18 novembre

ore 10.00 - Sala Convegni Fiera
"ANDAR PER CLONI"

Lo stato dell'arte della selezione clonale dell'ERSA organizzato dall'ERSA - Servizio della Sperimentazione Agraria e da ERSAGRICOLA SpA, in collaborazione con l'Azienda Fiere di Gorizia

ore 10.00 - 12.00 - *Area Selezioni Clonali
"CLONI E VINI di REFOSCO"

ore 12.00 - 14.00 - *Area Selezioni Clonali
"CLONI E VINI di PINOT NERO"
"CLONI E VINI di LAGREIN, TEROLDEGO ED ALTRE VARIETÀ DEL TRENTINO ALTO ADIGE"

ore 15.00 - Sala Consiglio Fiera
RIUNIONE COMITATO INTERNAZIONALE VIVAIISTI VITICOLI EUROPEI - C.I.P.

ore 14.00 e oltre - *Area Selezioni Clonali
"CLONI E VINI di SAUVIGNON"
 a cura del centro pilota ERSa e delle aziende collegate

 Degustazione guidata di cloni microvinificati e di vini varietali commerciali.



Segreteria VITE
 tel. 0481.22233
 info@goriziafiere.it

Azienda Fiere Gorizia
 Telefono 0481 520430
 Telefax 0481 520279
 www.goriziafiere.it

Continuaz. dalla 17.a pagina

POSTA centrale, appartamento sapientemente restaurato con finiture di notevole livello composto da ingresso, salone con caminetto, studio, cucina matrimoniale e bagno con idromassaggio. Termoautonomo. Lit. 230.000.000. L'igloo 040/7600243. (A00)

PROGETTOCASA B.go Teresiano Appartamento particolare in ottime condizioni, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, idromassaggio, soffitta, termoautonomo. Cod. 51/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Ghirlandiaio appartamento soggiorno con zona cottura, camera singola, bagno, terrazzino verandato, ripostiglio, 115.000.000 Cod. 364/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Ospedale adiacenze due appartamenti in ottime condizioni, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, termoautonomo, 160.000.000. Cod. 502/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Via Commerciale attico, come primingrosso, salone, cucina, tre camere, tripli servizi, terrazze, possibilità box e cantina. Cod. 355/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via S. Francesco Appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, ascensore, buone condizioni, 195.000.000 Cod. 464/P 040/368283. (A00)

SANT'ANTONIO paraggi in palazzo epoca appartamento restaurato primo ingresso composto da doppio salone, due camerette, cucina abitabile, bagno e poggolo. Termoautonomo. Perfetto. Lit. 215.000.000. L'igloo 040/7600243. (A00)

SERVOLA deliziosa casetta disposta su unico piano accostata da un lato buone rifiniture ingresso verandato soggiorno cucinotto due stanze bagno cantina accesso auto giardino lire 280.000.000, € 165.266,20. Mediagest 040/661066. (A00)

SIT vende nuda proprietà L. 135.000.000 Carpineto bellissimo piano VI ascensore: atrio soggiorno cucina poggolo due stanze doppi servizi ripostiglio. 040/636222. (A00)

SIT vende San Giacomo in palazzo recente alloggio da risistemare prezzo interessante: atrio soggiorno cucinotto tre stanze bagno cantina. Molto silenzioso. 040/633133. (A00)

SIT vende Viale Miramare grande appartamento da modernare in bel palazzo epoca con ascensore penultimo piano luminosissimo anche vista mare. 040/636828. (A00)

STUPENDO e perfetto appartamento leggermente mansardato con grande terrazza a vasca e grande camino in salone. Adatto a coppia o single esigente. Palazzo signorile con ascensore. Lit. 230.000.000. L'igloo tel. 040/661777. (A00)

VALMAURA attico bipiano ampia metratura con terrazzi ubicati in posizione tranquilla con area condominiale che comprende anche posti auto, lire 310.000.000, € 160.101,63. Mediagest 040/661066. (A00)

VIA dell'Istria semirecente, ultimo piano luminosissimo con vista mare, ingresso con corridoio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, grande bagno con vasca, ripostiglio, due poggoli, 149.000.000. Possibilità mutuo al 100%. Eurocasa 040/638440. (A00)

VIA Montebello recente, ascensore, ultimo piano luminosissimo e soleggiato, atrio

d'ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, wc separato, poggolo, cantina, totalmente arredato con mobili nuovi, termoautonomo, serramenti alluminio, 145.000.000. Possibilità mutuo al 100%. Eurocasa 040/638440. (A00)

VIA Petronio, appartamento piano alto: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, wc, verandina, termoautonomo, ottime condizioni L. 145.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

VIA San Pasquale in palazzina, ultimo piano luminosissimo con totale vista mare e

città, ristrutturato a nuovo, atrio d'ingresso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggolo, ripostiglio, cantina, posto auto, serramenti PVC, porta blindata, 260.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

ZONA semiperiferica perfetto, in piccolo residence, verde condominiale. Ingresso, soggiorno, matrimoniale, camera, cucina, bagno, ripostiglio, due poggoli, due posti auto, L. 185.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

Continua in 26.a pagina

Offerta valida fino al 24 novembre 2001

Scotti RISO SEMIFINO VIALONE NANO SCOTTI - Kg. 1 3.090 al Kg. 3.090 sconto 29,5%	PASSATA VALFRUTTA vetro - gr. 700 1.180 al Kg. 1.686 sconto 30,2%	DIXAN LAVATRICE RICARICA ASSORTITO - 18 misurini 8.900 al Kg. 4.944 sconto 15,7%	ACQUA SAN BENEDETTO FRIZZANTE - lt. 1,5 490 al Lt. 327 sconto 51,4%	SVELTO PROGRESS LIQUIDO ml. 500 2.290 al Lt. 4.580 sconto 16,7%
Carapelli OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA CARAPELLI lt. 1 6.590 al Lt. 6.590 sconto 24,2%	Splendia CAFFÈ SPLENDIA RICCO/CLASSICO gr. 250x2 5.180 al Kg. 10.360 sconto 51,8%	Mulinaccio BISCOTTI MULINO BIANCO ASSORTITI gr. 400 1.990 al Kg. 4.975 sconto 20,1%	Scottex FAZZOLETTI SCOTTEX 10 pezzi 2.290 al Lt. 22.900 sconto 20,8%	Foxy ASCIUGATUTTO FOXY ASSO ULTRA - 2 rotoli 2.750 al Lt. 5.500 sconto 26,7%

DIMEGLIO SUPERMERCATI
 il supermercato più fresco che c'è

UDINE via C. Battisti - via Derna
 via del Pozzo - via Pirone
 via Carnia - via Stringher
 CIVIDALE del FR. viale Marconi
 TORREANO di CIVIDALE via Principale
 MORTEGLIANO via Bulatti
 SUTRIO via Europa Unita
 LIGNANO via Carnia - via Latisana
 AQUILEIA piazza Fratelli Cervi
 SAN DANIELE via Trento Trieste
 CARNIA via Tolmezzo-Tarvisio
 PREMARIACCO via Fiere dei Liberi

TOLMEZZO via A. Moro
 via della Cooperativa
 CASTIONS di STRADA via Ellere
 MUZZANA via degli Orti
 RIVIGNANO via Cavon
 SAN GIORGIO di N. via Nazario Sauro
 COSEANO via del Commercio
 PALAZZOLO piazza Libertà
 SAN VITO di FAGAGNA via San Daniele
 CERVIGNANO piazza Indipendenza
 BRESSA di CAMPOFORMIDO
 via Principe di Piemonte

PALMANOVA borgo Aquileia
 PRECENICO via Malignani
 TRIESTE molo F.lli Bandiera
 via Piccardi - via Griman
 via S. Ciliò - via G. Battisti
 AQUILINIA-MUGGIA via Flavio di Aquilina
 PORDENONE via Gemelli - via Colvera
 via Roma
 SPILIMBERGO via Cavon - via Verdi
 SAN VITO AL TAGL. via Freschi
 MANAGO via Manzoni
 SACILE via Topaligo

PRATA di PORDENONE via Roma
 SESTO AL REGHENÀ via Giotto di Bondone
 GORIZIA piazza Cesare Battisti
 TURRIACO via Marconi
 MONFALCONE via Grado
 GRADO piazza Duca d'Aosta - via del Turismo
 RONCHI DEI LEG. via Vol. della Libertà
 STARANZANO via Marconi
 PIERIS via Roma
 PORTOGRUARO viale Pordenone
 RIESE PIO X: quart. Longhin
 VILPAGO del MON. via Tagliamento

NERESA della BATTAGLIA piazza Bert
 TRICHIANA via Roma
 MONTEBELLUNA via Castellana
 PEDEROBBA piazza IV Novembre
 VILLA DIASOLO via Puccini
 RESANA via M. della Libertà
 SAN FIOR via Europa
 VALLONTO di FONT. via Monsignor Gava
 PRAMAGGIORE piazza Libertà
 S. GIORGIO di LIVENZA corso Risorgimento
 CA RAINATI SAN ZENONE via Montegrappa
 MESTRE via Piave

Appello della commissione urbanistica del parlamentino della Terza circoscrizione (Roiano-Gretta-Barcola)

«Basta cemento, verde in pericolo»

«Bisogna rivedere il piano regolatore e ridurre le aree edificabili»

Duino-Aurisina Borse di studio a due studenti del Collegio del Mondo unito

Due borse di studio dalla Daimler-Chrysler al Collegio del Mondo unito dell'Adriatico. Saranno assegnate domani, in una cerimonia, alle 10, alla Foresteria del Collegio.

È la cerimonia di domani sarà l'occasione dell'incontro tra il presidente del Daimler-Chrysler Italia, Wolfgang Dieter Schrempp e gli studenti del collegio di Duino. Delle borse di studio, per il biennio 2000-2002, una è stata assegnata dalla casa-madre della realtà industriale e sarà consegnata a una studentessa africana. L'altra, che giunge da una filiale, sarà data a uno studente della Macedonia.

Al termine dell'incontro Schrempp consegnerà un veicolo Mercedes-Benz (allestito per il trasporto persone) agli studenti del collegio per i loro spostamenti.

«Daimler-Chrysler», spiega il presidente Wolfgang Schrempp, commentando il significato della presenza del gruppo tra i sostenitori del collegio «crede fortemente nello spirito che anima i Collegi del mondo unito, realtà educative che si pongono come primo obiettivo quello di promuovere e rafforzare nei propri studenti i principi di tolleranza, integrazione e cooperazione tra i popoli, linee guida e importanti fattori di successo di aziende globali come la Daimler-Chrysler».

Il coordinatore, Ravalico, insiste: «Troppi gli interventi sulle zone panoramiche e collinari. Non c'è solo un rischio ambientale, ma anche idrogeologico».

Una revisione del piano regolatore generale per ridurre drasticamente le aree edificabili lungo le zone collinari, salvando quel po' di verde che Trieste ancora possiede.

La proposta giunge dalla commissione urbanistica del Terzo consiglio circoscrizionale, impegnata per la tutela del paesaggio di propria competenza, nella fattispecie le preziose ma ormai intaccate prospettive barcolane, roianesi, di Greto e di Cologna Scorsola, ormai chiazze da una lunga teoria di edifici cresciuti a macchia di leopardo sen-

za alcuna particolare disciplina. Accanto ai timori per le prospettive «negate», la preoccupazione per la salvaguardia di un assetto idrogeologico che risulterebbe già fortemente compromesso.

«Il nostro parlamentino», afferma Mario Ravalico, coordinatore della commissione urbanistica - si occupa puntualmente del rilascio di concessioni edilizie relative a nuove edificazioni di vario tipo. La mole di lavoro è davvero notevole, se pensiamo che nel corso del mandato 1997-2001, abbiamo espresso oltre 400 pare-

ri in materia urbanistica. Di questi, ben 220 riguardavano nuove costruzioni o relative varianti in corso d'opera. Da un punto di vista pratico, qualcuno potrebbe obiettare che i pareri emessi dagli organi di decentramento sono solo consultivi, e dunque poco influiscono sulle successive decisioni in sede comunale.

«Non sono d'accordo», riprende il capo commissione. «Questa nostra facoltà (che recentemente si voleva abrogare nell'estensione al nuovo regolamento del decentramento) permette perlomeno di conoscere e di poter esprimere un giudizio sulle edificazioni previste. Proprio per questa ragione riteniamo che il nostro parere,

anche se i progetti proposti rispondono alle norme tecnico-amministrative previste dal Prg si può indicare come questi non siano compatibili per un corretto e armonioso sviluppo del territorio. Pur considerando che il 40% del nostro comprensorio non riveste caratteristiche di elevato pregio ambientale, voglio sottolineare come un gran numero di interventi vengano richiesti per le panoramiche zone collinari, con la relativa massiccia diminuzione di quelle che il cittadino definisce «zone verdi», anche se la classificazione prevista dal piano regolatore al riguardo è ben diversa».

Del resto è facile rendersi conto di questa «escalation» dell'edilizia sui ver-

santi panoramici, basta dare un'occhiata alle gru e ai cantieri che sono sorti e continuano a sorgere lungo Scala Santa, via Commerciale, la vallata di Rio Orsenigo e dintorni. «Accanto ai problemi del verde e dell'ambiente», continua Ravalico - quelli idrogeologici. Anche se giustamente la circolazione delle acque lungo queste colline può essere definita modesta, la stabilità dei terreni arenoso-marnacei può risultare compromessa. Abbiamo tutti memoria della frana di via Brandesia, altri invece possono aver già scordato smottamenti e dissesti generali accaduti recentemente a più riprese lungo strada del Friuli, via Udine, Grignano, Cologna. Per



questa ragione è importante che si colga il nostro appello per disciplinare l'edilizia dei territori già ampiamente provati per le tante costruzioni. Nell'attesa che tale proposta venga vagliata dai competenti uffici, il nostro consiglio scriverà un

parere contrario a tutte le richieste di concessione edilizia per nuove costruzioni in zona collinare, salvo valutare di volta in volta le richieste di concessione per la realizzazione di case unifamiliari».

ma. lo.

Bisognerà attendere ancora molto per conoscere le conclusioni del programma di analisi e intanto, dopo i primi sopralluoghi, le segnalazioni e le denunce di disagio sono in aumento

Antenne di Chiampore, l'Arpa dovrà fare misurazioni per mesi



Per completare il programma di misurazioni dell'Arpa sulle antenne di Chiampore saranno necessari ancora mesi di lavoro, ma nel frattempo si moltiplicano i singoli casi di disagio e di preoccupazione dovuti all'inquinamento elettromagnetico.

Dati ufficiali ce ne sono ben pochi, anche se appare ormai scontato che, in diversi punti della frazione muggesana, le emissioni raggiungono livelli superiori a quelli consentiti dalla nuova normativa.

Per avere un quadro generale della situazione, come spiega Renato Villalta dell'Arpa (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente), saranno necessari tempi non proprio brevissimi. «Stiamo ancora lavorando sul territorio, perché dobbiamo completare le misurazioni, mettere in atto delle simulazioni al computer e individuare i punti critici. Abbiamo già compiuto numerosi sopralluoghi, ma un con-

tro è rilevare degli sfarimenti, altro è preparare un piano di risanamento. Crediamo di concludere la campagna entro i primi mesi del 2002».

Antenne tv, per le trasmissioni radio e per la telefonia mobile. Chiampore resta dunque una selva di tralicci e strutture che, oltre a permetterci di godere dei programmi radiotelevisivi, rischiano di rovinare la vita dei residenti nella frazione muggesana.

«Si dovrebbe cercare di intervenire almeno sui casi più eclatanti», dice Maurizio Fontanot, residente in località Fontanella, a pochi metri da due tralicci che radunano antenne di tutti i tipi.

con noi vive anche mia madre che porta il pacemaker. Per questo motivo ho chiesto al Comune di Muggia che si intervenisse in qualche modo».

L'amministrazione comunale, e il sindaco in particolare, avrebbe infatti la facoltà di chiedere un ridimensionamento della potenza degli impianti, un loro risanamento, e, in caso estremo, anche la loro chiusura se le emissioni di onde elettromagnetiche inquinano oltre i limiti zone abitate.

Qual è stata la risposta del Comune al problema sollevato dal signor Fontanot?

«Mi hanno detto che stanno attendendo i dati definitivi delle misurazioni dell'Arpa, ma sono ormai mesi che aspetto. Sono disposto ad avere pazienza ancora per un po', poi credo che inoltre un esposto alla Procura della Repubblica. Le leggi ci sono e vanno fatte rispettare».

Riccardo Coretti

Battute conclusive dei lavori condotti dall'Acegas. Sgonico e Monrupino serviti in maniera capillare

Completa la rete del metano in Carso

Battute conclusive ormai in questi giorni per i lavori di metanizzazione del Carso triestino. Ad annunciare in una nota, non senza soddisfazione, l'Acegas. Già all'inizio di settembre lo stato di avanzamento dei lavori si presentava ottimo e adesso, grazie soprattutto alla clemenza delle condizioni meteorologiche, i cantieri hanno rispettato e stanno rispettando tuttora le tabelle di marcia che erano state fissate in fase di pianificazione.

In particolare, ricorda la multiutility, i comuni di Sgonico e Monrupino sono

stati dotati di una propria rete metanifera che è stata «messa in gas» ed è quindi già in funzione. Non basta. Nel Comune di Sgonico le frazioni di Campo Sacro, Gabrovizza, Sgonico e Ruppincello, sono pronte a utilizzare il gas ed è stata anche ultimata la riasfaltatura delle strade.

Stesso discorso poi per il Comune di Monrupino dove sono state ultimate le opere di posa in rete di tutte le borgate. Da segnalare, a titolo di informazione, sottolineare sempre l'ex municipalizzata, che nell'ambito dell'opera di metanizzazio-

ne, sono state alimentate due «utenze importanti» secondo l'Acegas, come il centro benessere Avalon e l'Osservatorio geofisico sperimentale.

Continuando, per quanto riguarda invece il capitolo delle riasfaltature, l'azienda di servizi annuncia che sono stati ultimati i lavori di ripavimentazione delle arterie di collegamento più importanti, le strade provinciali, e in questo frangente, sostiene l'Acegas, la pianificazione degli interventi ha consentito di minimizzare i rallentamenti alla circolazione veicolare.

Ancora da ultimare invece le asfaltature di alcuni brevi tratti di strada nella rete viaria interna delle borgate. Ma veniamo ai dati, comune per comune. Sgonico è stato dotato di 8950 metri di condutture principali ai quali sono stati allacciati 4200 metri di tubazioni da 100 mm di diametro e 1300 da 150 millimetri. La rete servirà 154 utenze. A Monrupino invece sono stati installati 5400 metri di condutture, 3080 da 100 millimetri, 600 da 150 e 200 metri di tubazioni da 200. Nel comune verranno servite 142 utenze.



In Consiglio comunale parità tra favorevoli e contrari agli assessori esterni

Muggia, battaglia sullo statuto

Come prevedibile sono state le modifiche allo statuto comunale, con l'istituzione del presidente del consiglio, a concentrare sforzi, dibattiti e polemiche nella seduta di ieri sera del consiglio comunale di Muggia. Sono stati presentati due emendamenti e una mozione d'ordine, i primi dai consiglieri Gianni Millo (Fi) e Claudio Bonivento (Nuovo Psi), la mozione, invece, da parte del capogruppo dell'Ulivo Gianmarco Scarpa (Ppi). La mozione citava lo stesso statuto: «Nove mesi fa era stata respinta la proposta di istituire il presidente del consiglio da parte del consigliere Rizzi, ma lo statuto prevede che una modifica identica possa essere riproposta solo dopo 18 mesi». Sconcer-

to in aula, breve sospensione della seduta per consultare lo statuto, e alla fine, il verdetto: «Nove mesi fa non si trattava di modifiche effettive ma di un



emendamento», ha spiegato il sindaco Gasperini.

Malcontento dei consiglieri di opposizione in consiglio, che nella fase di voto sul presidente del consi-

glio, sono usciti dall'aula, per rientrare solo durante il voto per le altre modifiche (tra le altre aumento a 12 membri della Commissione pari opportunità), votando a favore. Il consigliere Gianni Millo (Fi) ha presentato un emendamento in cui ha richiesto che come assessori possano essere nominati soltanto i consiglieri, quindi eliminando la possibilità di assessori esterni. Per questioni di correttezza aveva richiesto che il voto fosse segreto, visto che tale votazione avrebbe potuto eliminare la figura ricoperta dall'assessore Adriana Carbonera. Il voto alla fine ha avuto un risultato eclatante: 10 favorevoli, 10 contrari, un solo astenuto, l'assessore Santoro.

Sergio Rebelli

CALZATURE

DEA

VENDITA PROMOZIONALE

dal 10 novembre 2001

con Sconti fino all' **80%**

su calzature donna-uomo e sportivo

invernale ed estivo

Trieste - Via S. Sebastiano 6 - tel. 040.303660

Mazda Demio.

La monovolume per vivere la città, in 381 cm.

L.21.400.000*

o con L.220.000 al mese

Con climatizzatore, ABS, doppio airbag.

La Concessionaria

Trieste, via Caboto 24 - Tel. 040.3898.111 - Concessionaria per Trieste e Gorizia

* Prezzi chiavi in mano, con usato non catalitico, concordati con i concessionari, validi fino al 30/09/01 I.P.T. esclusa. Esempio: Demio 1.3 con climatizzatore, ABS e doppio airbag, L.21.400.000 + I.P.T. L.350.000, anticipo L.8.052.330 e 24 quote da L.220.000; quota residua L.10.750.000; Tan 9,45 Taeg 11,23

ORE DELLA CITTÀ

Circolo della stampa
Sala rinnovata

La rinnovata «Sala Paolo Alessi» del Circolo della stampa è aperta a istituzioni, circoli, sindacati, organizzazioni culturali e commerciali e all'intera cittadinanza. Tutti coloro che sono interessati possono rivolgersi agli uffici di Corso Italia 13 (2° piano, tel. 040/370371-370571).

Il clima
del passato

Oggi alle 20,30 all'Alpina delle Giulie in Via Donato, 2 conferenza di Ester Colizza su «Il clima del passato e prospettive per il futuro».

Scrittura
creativa

Oggi alle 20 lezione introduttiva del laboratorio di scrittura creativa tenuto da Angela Giassi e Andrea Orel all'Actis di via Corti 3/a. Per informazioni: 040/3480225 e 339/5963549.

Rotary club
Trieste

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi alle 20,30 al Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale il past governor Piero Marcano intervorrà sul tema «Da quando il petrolio - oro nero - scompiglia il mondo?».

Pro Senectute
Club Primo Rovis

Al Club Rovis di via Ginna 47, alle 16,30, «Usa le meraviglie dell'Ovest» 2.a parte, un aspetto nuovo dell'America a cura di Lidia Millevich. Il Centro ritrova anziani Crepaz di via Valdivino 11, rimane aperto dalle 15,30 alle 19.

Lions club
Trieste Miramar

Oggi alle 16, nei saloni del Circolo delle Assicurazioni Generali piazza Duca degli Abruzzi 1, il Lions club Trieste Miramar organizza un bridge-canasta a scopo benefico aperto alla partecipazione dei soci, amici e ospiti. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto al Centro sclerosi multipla di Villa Sartorio.

ELARGIZIONI

- In memoria di Mario Tonon (Vr) (4/11) dagli amici di Pia: Canzio, Gallani, Gerzelli, Fonda, Legovini, Pitacchi, Rizzian, Sgubin, Tognoli, Turinetti 300.000 pro Airc.
- In memoria di Sergio Strudthoff nel XXII anniversario (11/11) da Marucci, Claudio e Fioretta Strudthoff 30.000 pro Lega Nazionale; 30.000 pro Premio di Laurea dott. Mario Strudthoff (Università di Trieste).
- In memoria dei miei cari Ieto, Linda, Guerino nell'anniv. (14/11) da Etta Polli 10.000 pro Chiesa S. Antonio di Padova (Padova); 10.000 pro Chiesa San Vincenzo di Paoli.
- In memoria di Romeo Battini nel XXII anniv. da Edoardo e Andreina 30.000 pro Gatti di Cociani.

Unione
istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pelli 2, alle 16,30 e alle 18, Oscar Zanella presenterà un documentario dal titolo: «La Sardegna - da Capo Carbonara a Capo S. Marco». Ingresso libero.

Circolo
Centro Città

Il Circolo «Centro Città», in occasione delle giornate del tesseramento 2002, invita oggi alle 18 a un incontro con Fhaini Hussain, che parlerà della situazione geopolitica delle zone di guerra.

Casa
del Popolo

Il Circolo culturale Tina Modotti e il Circolo Hilda Guevara organizzano delle serate di video dal titolo «Un altro mondo è possibile», alla Casa del Popolo «Antonio Gramsci» di via Poniziana n. 14, con inizio alle 18, oggi il primo video sarà: «Aqui estamos», Gianini Minà intervista il subcomandante Marcos.

Oratorio
salesiano

Concerto in onore a «Santa Cecilia», oggi, alle 17, all'oratorio di via dell'Istria 53. Ingresso gratuito.

Boschi
carsici

Questa sera nella sede sociale della Lega navale italiana, molo Fratelli Bandiera n. 9, alle 18,30, Valenti del Corpo forestale regionale terrà una conferenza con diapositive sul tema «Fauna dei boschi carsici». Ingresso libero.

Associazione
Panta Rhei

Questo pomeriggio, alle 18, in via del Monte 2, è in programma la conferenza «La mucca pazza: luci e ombre» a cura di Marina Cinco Del Fabbro, docente di Microbiologia al Dipartimento di Scienze biomediche dell'Università di Trieste.

Messa
celebrativa

A cura dell'Unione interaziendale lavoratori anziani Ras verrà celebrata oggi, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, alle 17, una Santa Messa in suffragio di tutti i defunti delle compagnie facenti capo al gruppo assicurativo Ras.

Salotto
dei poeti

Oggi, al «Salotto dei Poeti» in piazza Benico n. 4, I piano, alle 17,30, incontro con la poesia di Fulvia Petrocchia Piola. L'ingresso è libero.

Infanzia
e adolescenza

Oggi, alle 17,30, conferenza su «Le inibizioni e le proiezioni influenzano le relazioni interpersonali. Cosa si può fare?» (infanzia e adolescenza) parte II, alla Sala Baroncini, in via Trento 8.

Associazione
L'«Arnia»

Questa sera, alle 20, all'Arnia di piazza Goldoni 5, avrà luogo una conversazione a cura di Giorgio Minca su «L'autoterapia Zilgrel, un metodo per eliminare subito il dolore». Ingresso libero.

«Messaggi celati»
alla Negrinis

Questa sera, alle 18, nella sala comunale d'arte «G. Negrinis» (piazza della Repubblica 4, Muggia) si terrà l'inaugurazione della mostra personale della giovane artista Michela Mozè. La rassegna rimarrà aperta sino al 29 novembre.

Libro
di Tassinari

Oggi alle 21, alla libreria Indertat, via Diaz 22, presentazione del libro «L'ora del ritorno» di Stefano Tassinari. Sarà presente l'autore.

Architettura
e malattie

Organizzata dalla Facoltà di ingegneria, Dipartimento di ingegneria civile dell'Università degli studi di Trieste, si terrà oggi alle 11, nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne la conferenza di Roberto Masiero dal titolo «La malattia e le sue architetture. Riflessioni storico-critiche attorno al progetto dell'ospedale di Mestre di Vacchini-Gmur».

Mostra
all'Apt

Chiude oggi la mostra personale dell'artista Graziella de Pomelli Tretjak, allestita nella sala espositiva dell'Azienda di promozione turistica, in via San Nicolò 20. Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, sabato, domenica e festivi chiuso.

Associazione
industriali

In vista della prossima entrata in vigore del nuovo Catalogo europeo dei rifiuti (Cer) l'Assindustria ha organizzato un incontro di approfondimento sul tema oggi alle 15, nella sede dell'Assindustria di Trieste (palazzo Ralli, piazza Scorsola 1).

Corso
della Cna

Oggi inizia il corso per responsabili del servizio di prevenzione e protezione ai sensi del d. lgs 626/94 organizzato come ogni anno dall'Associazione di Trieste della Cna. Il corso, aperto a tutti, si terrà nella sede della Cna in piazza Venezia 1, alla quale è possibile rivolgersi anche per ulteriori informazioni (tel. 040 3185524-5).

COMPRO ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO

Presentata la raccolta del poeta croato tradotto in italiano dalla Lint

Realità tra ironia e paradosso
nei versi di Boris Maruna

Per il lettore italiano, che volesse conoscere la poesia di Boris Maruna, la pubblicazione della Lint «Era più facile amarti da lontano» (pagg. 137, L.36.000) - copiosa raccolta di versi del verseggiatore croato - potrà soddisfare il suo desiderio. E proprio al consolato di Croazia Maruna - nel 2000 gli è stato assegnato il «Goranov vijenac» («la ghirlanda di Goran»), il più prestigioso premio croato per la poesia - è stato protagonista di una serata che ha avuto il suo momento musicale con la voce e la chitarra di Ibrica Jusić.

A presentare gli ospiti - lo stesso Maruna, Tonko Maroevic, dell'Università di Zagabria, e Marina Lipovac Gatti dell'Università cattolica di Milano - è stato il console generale di Croazia a Trieste, Vjekoslav Tomasic che ha raccontato brevemente la sofferta vicenda umana di Maruna, nato nel 1940 a Podprag, e fuggito nel 1960 in Italia, inizio questo della sua esistenza di emigrante - Argentina, Gran Bretagna, Stati Uniti, Spagna - conclusasi nel 1990 allorché in Croazia si instaurò un regime democratico.

Maroevic si è invece addentrato ad analizzare i temi della poesia di Maruna, una poesia ironica, polemica, paradossale, a volte scurrile; «poesia di un uomo che vuole rimuovere le acque stagnanti», assumendo un «rapporto nuovo con la realtà». L'intervento dell'editore Valerio Fiandra - «quella di Maruna è una poesia che sento vicina» - ha preceduto le considerazioni conclusive della Lipovec Gatti - a lei si deve l'antologia della poesia croata contemporanea e dell'unica grammatica croata - che di «Era più facile amarti da lontano» è la traduttrice in lingua italiana e l'autrice della approfondita introduzione. La Gatti ha definito Maruna «cittadino dell'universo letterario», un poeta - ha esordito nel 1960 - che «non si permette grandi nostalgie ed è sempre aderente alla realtà», sottolineando ancora come tradurre significhi «provare un innamoramento». E intensa è stata per il pubblico l'emozione procurata dalla lettura di numerose liriche comprese in questo «Era più facile amarti da lontano».

Grazia Palmisano

Incontri d'arte
La pittura
per i più giovani

Sono aperti i corsi del laboratorio Cervi Kervischer. Gli incontri, che hanno durata trimestrale, contemplano sia corsi di storia dell'arte, sia di disegno dal vero, anatomia e studio del nudo. A ciò si aggiunge la formula del «Laboratorio» che permette di approfondire la conoscenza artistica delle diverse tecniche pittoriche. Anche quest'anno, fino a dicembre, da gennaio a marzo e da aprile a giugno, non mancano gli spazi didattici dedicati ai ragazzi e ai bambini. Il disegno per ragazzi (dagli 11 ai sedici anni) prevede corsi di pittura e disegno dal vero con tecniche varie. Il laboratorio artistico per bambini (dai 6 ai 10 anni) offre invece gli elementi fondamentali del disegno e della pittura. Informazioni ai numeri 040/300025, 347/3804193.

ASSISTENZA

Siglata un'intesa con l'Associazione dei commercianti nell'ambito del Progetto Amalia

Telesoccorso in convenzione

Una convenzione con i servizi di Televita attivato dall'Associazione commercianti al dettaglio di Trieste.

Proprio ieri, infatti, nella sede di piazza San Giovanni, il presidente dell'Associazione dei commercianti aderenti alla Concommercio, Franco Rigutti, ha siglato l'accordo, promosso nell'ambito di varie iniziative predisposte a favore degli associati. Grazie alla convenzione, i familiari anziani dei negozianti triestini potranno così usufruire dei servizi di telesoccorso e telecontrollo anche gratuitamente, visto che l'onere potrà essere coperto dall'Associazione dei commercianti, che conta moltissimi iscritti, essendo la più rappresentativa della città. Nel corso della visita al Centro di assistenza, a cui hanno partecipato anche i vicepresidenti dell'associazione, Palascov, Duiz, e il rappresentante del direttivo Bettin, la presidente della Televita Spa, Michela Flaborea ha sottolineato come il servizio, rivolto principalmente agli anziani che vivono soli, sia attivo 24 ore su 24, in tutti i giorni dell'anno. Allo scopo di fornire una pronta assistenza l'utente viene dotato di un dispositivo collegato al telefono e di un pulsante telecomandato che in caso di bisogno, se premuto, attiva in tempi rapidissimi il soccorso (medico, 118, ecc.). La presidente, dopo aver evidenziato come grazie al Progetto Amalia i soggetti anziani monitorati, e seguiti con prestazioni ad hoc, siano mille, ha richiamato anche l'attenzione di Rigutti sul bisogno di sostenere una simile operazione. Per avere ulteriori informazioni basta telefonare all'associazione commercianti al dettaglio (040.367373) oppure direttamente a Televita (numero verde 800.846079).

da. cam.

Prevendita al Verdi
Microdrammi
d'Europa

Continua al Teatro Verdi la prevendita dei biglietti per la nuova edizione dell'evento speciale del Mittelfest 2001, «1991-2001: dieci anni in Europa, microdrammi», ideato da Mimma Gallina e Giorgio Presburger, in programma alla sala Tripovich mercoledì 21 alle 21, in occasione della riunione dei Capi di governo dell'Iniziativa centro europea.

Informazioni al numero 0406722298.

Lorenzo Tomatis, scrittore
e oncologo di fama

Oggi, alle 20, alla trattoria sociale di Contovello (Contovello 152, tel. 040/225168, bus n. 42 e 44 da piazza Oberdan), l'Associazione culturale «Gente Adriatica - Centro studi Niccolò Tommaseo», per l'anno internazionale del volontariato, propone un incontro-festa con Lorenzo Tomatis, oncologo di fama mondiale, già direttore scientifico dell'ospedale Burlo Garofolo, scrittore, umanista.

Intervengono con testimonianze, domande, idee,

i giornalisti Giorgetta Dorfles, Valerio Fiandra, Marina Silvestri-Ferrari, i musicisti Gianluca Grassi, Enrico Stalio, Edi Meola, Bianca D'Aponte, Fabio Zoratti, lo scrittore Dusan Jelencic, il sindaco di Duino Aurisina Marino Vocci.

Edoardo Kanizian, operatore del volontariato culturale è al suo duecentesimo incontro culturale dal 1993, anno in cui ha iniziato a ideare, organizzare e coordinare eventi pubblici. L'ingresso è libero.

TRIESTE TRASPORTI			
Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste			
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040/77951 - Fax: 040/7795257			
Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE			
Orari dal 16 settembre 2001			
FERIALE			
Partenze da:	Arrivo a:	Partenze da:	Arrivo a:
TRIESTE	MUGGIA	MUGGIA	TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35
FESTIVO			
Partenze da:	Arrivo a:	Partenze da:	Arrivo a:
TRIESTE	MUGGIA	MUGGIA	TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
ATTACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria			
MUGGIA - lato interno diga foranea			
TARiffe			
Corsa singola	L. 5.000 - € 2,58		
Biciclette	L. 1.000 - € 0,52		
Abbonamento nominativo 10 corse	L. 16.000 - € 8,26		
Abbonamento nominativo 50 corse	L. 38.500 - € 19,88		

USTICALines	
POLA - TRIESTE - POLA	
MARTEDÌ, VENERDÌ e SABATO	
Pola	
PARTENZA ore 07.30	
Trieste	
ARRIVO ore 09.30	
Trieste	
PARTENZA ore 17.30	
Pola	
ARRIVO ore 19.30	
TARiffe	
ADULTI	RAGAZZI
SOLO ANDATA	Lire 15.000
ANDATA E RITORNO	Lire 7.500
ANDATA E RITORNO	Lire 25.000
BIGLIETTERIE	
TRIESTE	
Stazione Marittima	
Molo Bersagliere	
dalle 16.30 alle 17.30	
per informazioni:	
SAMER & CO. SHIPPING S.R.L.	
Piazza Dell'Unità d'Italia 7	
Tel. 040 6702711 - Fax: 040 67027300	
POLA: JADROAGENT LTD - Obala 14	
Tel. 00385 52 210431	
Fax: 00385 52 211799	

FARMACIE	
Dal 12 al 17 novembre	
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.	
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2, tel. 764441; viale Miramare 117, Barcola tel. 410928; Bagnoli della Rosandra - tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.	
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2, viale Miramare 117, Barcola; piazza Cavani 1; Bagnoli della Rosandra - tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.	
Farmacia in servizio dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavani 1, tel. 300940.	
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.	

MOVIMENTO NAVI				
TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/11	7.00	Pa MSC MICHELE	Pireo	VII
15/11	8.00	Ma ANTARCTICA	La Skhirra	Siot
15/11	8.00	Ir IRAN SEMNAN	Marsa El Brega	Siot
15/11	8.00	Ge MEDITERRANEO	Gioia Tauro	VII
15/11	13.00	Ge ZIM SINGAPORE I	Venezia	VII
15/11	14.00	Ct MOELA	Umago	Servola
15/11	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
15/11	22.00	Gr ATHINA M.	Banias	Siot
MOVIMENTI				
15/11	6.00	GEROI ARSENALA	Da rada ad	orm. 12
15/11	10.00	CAPONOLI	Da rada ad	orm. 52
TRIESTE - PARTENZE				
15/11	8.00	Ma ZIM HAIFA I	Pireo	VII
15/11	8.00	Ir IRAN ASTANEH	Ordini	Siot 1
15/11	12.00	Ir SOTTOMARINA	Capodistria	Italcem.
15/11	14.00	Br SEA LEADER	Venezia	VII
15/11	14.00	Ge MEDITERRANEO	Taranto	VII
15/11	19.00	It VALVERDE	Ordini	Silone
15/11	20.00	Pa MSC MICHELE	Venezia	VII
15/11	20.00	Ct MOELA	Umago	Servola

TRIESTE TRASPORTI	
LINEE 39, 39/ e 51	
MODIFICA PROVVISORIA DI PERCORSO	
La Trieste Trasporti S.p.A. informa che, per lavori di asfaltatura, a partire da lunedì 12 novembre e presumibilmente per qualche giorno, è stato istituito un divieto di transito per tutti i veicoli in via Kosovel a Basovizza. Per tutta la durata dei lavori le LINEE 39, 39/ e 51 subiscono delle modifiche ai percorsi.	
Per maggiori informazioni:	
• Numero Verde gratuito 800-016675;	
• Sito Internet www.triestetransporti.it	
TRAM - SERVIZIO SOSPESO IL 15-16-17 NOVEMBRE	
Per consentire l'effettuazione dei controlli annuali dell'impianto a fune e di alcuni lavori sulla linea di contatto, il servizio del tram sarà sospeso nelle giornate del 15 - 16 - 17 novembre, eccetto in caso di maltempo.	
Nelle tre giornate di sospensione verrà istituito un servizio bus sostitutivo (LINEA 2), con partenze da piazza Oberdan e proseguimento lungo la Via Commerciale fino ad Opicina, con gli stessi orari del tram.	
Inoltre anche le corse della LINEA 3 in partenza da Conco-nello devieranno il loro percorso per via Commerciale alta.	
Numero Verde 800-016675	

Illustrata la terza edizione della rassegna al «Cristallo»

Festival del teatro amatoriale, sei compagnie alla ribalta

Ospedale di Cattinara Seminario sulle neoplasie

Domani, alle 12, nella sala atti dell'ospedale di Cattinara, il Dipartimento di scienze della riproduzione diretto da Antonio Amoroso organizza un seminario dal titolo «Verso una caratterizzazione genomica delle neoplasie ematologiche». Relatore sarà Robin Foà, titolare della cattedra di Ematologia dell'Università La Sapienza di Roma. Si tratta di studi su malattie quali la leucemia acuta effettuati mediante tecnologie ad alta automazione.

Teatro che passione! Ritorna nella sua terza edizione il «Festival di teatro amatoriale Fondazione CrT Trieste», la cui rassegna finale si svolgerà dal 21 al 26 maggio al Teatro Cristallo.

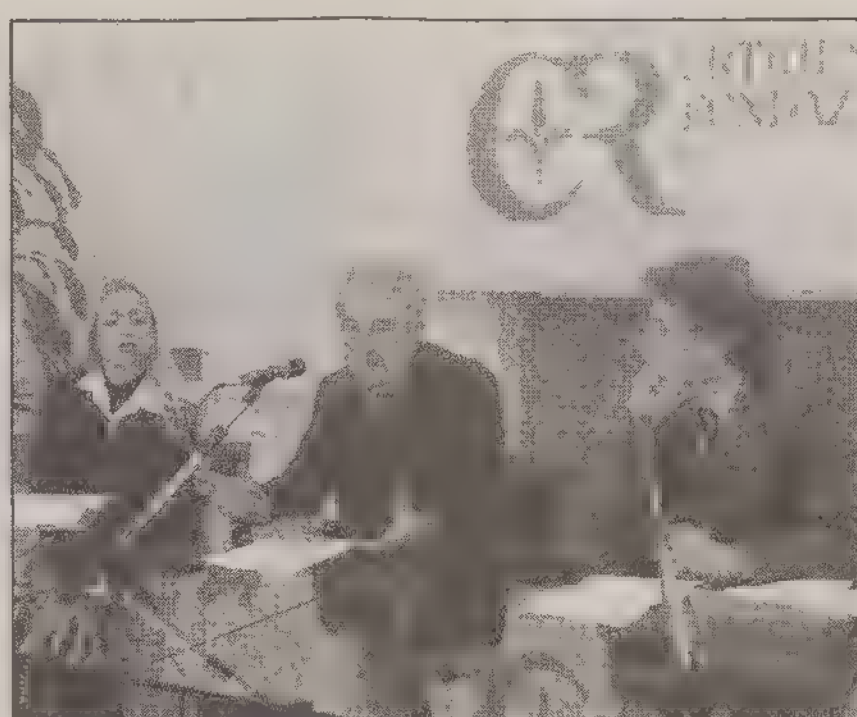
Intanto ieri, in una conferenza stampa il vicepresidente della Fondazione, Giorgio Tombesi, con i membri del comitato organizzatore, Eliana Pousché e Paolo Quazzolo, ha illustrato l'iniziativa, divenuta ormai un appuntamento fisso con la città, e che ancora una volta, consentirà alle compagnie amatoriali cittadine di avere una maggiore visibilità e nuovi stimoli di confronto.

Al festival, è stato detto, potranno partecipare tutte le compagnie non professioniste della nostra provin-

cia, con allestimenti sia in dialetto che in lingua italiana. Il comitato selezionerà tra i partecipanti le sei compagnie che avranno diritto di competere nella rassegna al Teatro Cristallo.

Tra i criteri di valutazione verranno presi in esame la qualità dello spettacolo, il suo valore culturale e l'eventuale messa in scena di autori di interesse locale.

Le domande dovranno pervenire al comitato organizzatore del Festival presso la sede della Fondazione CrT Trieste entro il 25 febbraio 2002. Nel successivo mese di maggio verranno rese note le compagnie prescelte che parteciperanno all'allestimento teatrale al Cristallo, nonché la scaletta del Festival.



Presentato il nuovo Festival del teatro amatoriale.

Alle sei compagnie ammesse verrà erogato da parte della Fondazione CrT Trieste la somma di lire 1.500.000 quale contributo per la partecipazione al Festival. Inoltre la giuria attribuirà un premio di lire 2.000.000 per lo spettacolo migliore, un milione per la migliore interpretazione femminile e maschile, nonché un premio di un milione verrà ancora elar-

gato all'autore del miglior testo teatrale e alla compagnia che abbia messo in scena il testo più originale. Premi analoghi sono previsti anche per costumi e scenografia.

La giuria inoltre avrà modo di segnalare, fra i testi rappresentati, quelli meritevoli per una eventuale prossima pubblicazione.

da. cam.

Domani alla Libreria Minerva

Storie d'amicizia e d'amore nelle pagine di «Deadsexy», esordio di Giulia Blasi

Domani alle 18 nella sala di lettura della libreria Minerva, Via S. Nicolò, 20 - 1° piano, sarà presentato il volume di Giulia Blasi «Deadsexy». Saranno presenti l'autrice, la professoressa Marina Mai, Lilla Cepak, programmatrice della Rai, Alex, Matteo ed Elisabetta, studenti, Rita Siligato, editore della Lint, Valerio Fian-dra. Chiara Vidonis, studentessa e musicista, suonerà e canterà. Giulia Blasi è nata a Pordenone nel 1972. È stata studentessa, scout, cantante in un gruppo, attrice per diletto e traduttrice professionista, ma scrivere le viene meglio. Deadsexy è una storia di amicizia e di amore, un romanzo generazionale ambientato dalle nostre parti, non proprio a Trieste, non proprio a Udine, non esattamente a Gorizia e neppure a Pordenone, ma tanto vicino a noi. È vicino a noi anche perché si parla di noi e dei nostri figli, di noi e dei nostri genitori.

Incontro Octavio Prentz alla Statale

Oggi, alle 17.30, alla Biblioteca statale di Largo Papa Giovanni XXIII, inizia il ciclo di conversazioni con alcuni scrittori di Trieste. Il primo incontro, intitolato «Parole a doppio taglio», ha come protagonista Juan Octavio Prentz, che terrà una conversazione con Patrizia Vascotto.

Il ciclo continua lunedì 19 novembre con «Una scrittura maleducata», incontro-confronto fra Pino Roveredo e Angelo Baiguera. Giovedì 22 novembre, sempre alle 17.30, «Quel muraglione lontano», incontro con Giuseppe O. Longo in dialogo con Cristina Benussi.

Ricca esposizione allestita a Palazzo Costanzi

L'antica arte della porcellana nella mostra dei tesori da caffè

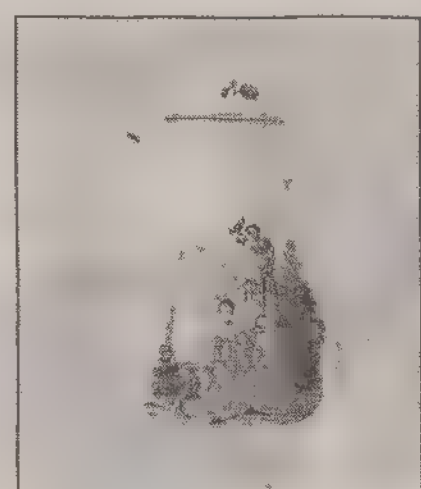
La porcellana è nata in Europa nel 1710, grazie a un tedesco di Sassonia, e non c'è stato principe o re che non ne sia innamorato. Con la mostra «Terra, fuoco... e caffè», inaugurata l'altra sera a Palazzo Costanzi, i riflettori si sono puntati su piccoli oggetti, raffinati preziosi il cui denominatore comune è la regina delle ceramiche: la porcellana, appunto.

In occasione dei 50 anni di attività, la Torrefazione Cremcaffè Trieste Srl ha messo a disposizione la collezione di circa 150 rari oggetti in fine porcellana sette-ottocentesca.

In un elegante allestimento si sono potute ammirare tazzine, piattini, bricchi, caffettiere che più assomigliano a vere e proprie opere d'arte, per ricercatezza e decori, realizzati nelle principali fabbriche europee: da Meissen, a Sèvres, da Du Paquer a Ginori.

A fare gli onori di casa Bruno Sulli e Lorenzo Spa-

gna che hanno sottolineato la validità di una mostra che mette in luce il percorso storico e culturale della stessa Trieste: «Perché la nostra città - hanno detto - ha il caffè nel suo dna, nella sua cultura e tradizione».



L'esposizione, come ha indicato Giovanni Lokar rappresentante della Cremcaffè, verrà pubblicizzata in tutte le aree geografiche in cui la celebre ditta è presente.

Gli oggetti in mostra so-

no affiancati secondo un criterio cronologico, in modo che risulti evidente il successo ottenuto nel corso dei secoli dai pregiati modelli di produzione.

A Claudio Martelli, tra i curatori della mostra (con Cristina Cupin, Giovanni Lokar, Gianni Piastrini, Fabrizio Polojaz, Valeria Tiepolo e Marino Zambon), il merito di aver iniziato il pubblico a un breve percorso storico del prezioso prodotto ceramico: «Il cui segreto è stato importato dall'oriente e la cui bellezza ha stregato prestigiose personalità come i Medici, i von Bruhl».

«Ma queste manifatture antiche e raffinate - ha continuato il critico - ci danno soprattutto l'opportunità di avere visioni di altri tempi e altri mondi dove questi capolavori di bellezza sono riusciti ad arrivare indenni fino a noi».

L'apertura al pubblico è dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20, con ingresso libero, fino al 13 dicembre.

Mary B. Tolusso

Lo ha assegnato il Cicap alla scuola di divulgazione scientifica

Premio al Master della Sissa In nome di scienza e ragione

È stato assegnato al Master in comunicazione della scienza della Sissa uno dei due premi «In difesa della Ragione» che il Cicap (Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale) ha assegnato nella serata-clou del suo VII Convegno nazionale, svoltosi al Teatro Ariosto di Reggio Emilia. Piero Angela e Steno Ferluga, rispettivamente fondatore e presidente del Cicap, hanno consegnato una targa d'argento a Fabio Pagan (nella foto), nella sua veste di vicedirettore del Master della Sissa, «per l'alto contributo alla formazione di professionisti della comunicazione scientifica», secondo quanto recita la motivazione del premio.

È il secondo riconoscimento assegnato al Master della Sissa nell'arco di po-



che settimane. In ottobre, infatti, il direttore del Master, il fisico Stefano Fantoni, ha ricevuto a Parigi il prestigioso premio Kalinga dell'Unesco per la divulgazione della scienza.

Sono otto anni che il Master creato a Trieste dalla Scuola internazionale superiore di studi avanzati sta contribuendo alla formazione di una nuova generazione di giovani divulgatori scientifici ormai inseriti nei diversi settori della co-

municazione (giornalistico, editoriale, radiotelevisivo), oltre a mettere le basi anche in Italia di una teoria della comunicazione scientifica sull'esempio di quanto viene fatto in Gran Bretagna, in Francia, negli Stati Uniti. L'altro riconoscimento assegnato per quest'anno dal Cicap è andato all'agenzia giornalistica Zedig, che da anni opera con straordinaria competenza e impegno nel settore del giornalismo medico-sanitario.

Il premio al giornalismo del Cicap è stato intitolato alla memoria di Alberto Bertuzzi, l'indimenticato e illuministico «difensore civico» ante litteram che negli anni Settanta e Ottanta, attraverso i mezzi d'informazione e le azioni legali, si batté contro inganni e soprusi, compresi quelli di maghi e occultisti.

Oggi in via Sturzo

Le lettere di De Gasperi presentate dalla figlia



Nella sala parrocchiale della chiesa Madonna del Mare in via Sturzo 2 oggi, alle 18, presenta il vescovo Eugenio Ravignani, la signora Maria Romana, figlia di Alcide De Gasperi, presenterà il libro «Cara Francesca» che raccoglie le lettere che Alcide De Gasperi scriveva a sua moglie. Alla manifestazione che è organizzata dal Centro «Alcide De Gasperi» interverrà Angelo Bernasola, presidente della omonima fondazione, Giorgio Tombesi, presidente del centro, lo storico Arduino Agnelli, don Ettore Malnati e i giovani politici Maurizio Marzi ed Ettore Rosato.

Oltre duemila specialisti a confronto

Il futuro della telemedicina Simposio internazionale alla Stazione Marittima

Il trattamento del trauma e i sistemi per monitorare gli organi vitali durante gli interventi e nel decorso post-operatorio. Le nuove frontiere della telemedicina, l'approccio al paziente settico e la qualità di vita del malato critico e della sua famiglia. Di questo e di molti argomenti ancora, si discuterà, a partire da domani pomeriggio nell'International symposium on critical medicine che fino a martedì vedrà riuniti oltre 2 mila specialisti, provenienti da tutto il mondo, nelle sale della Stazione Marittima (martedì, in concomitanza con il vertice Ince i congressisti si sposteranno al teatro Verdi, nella sala del Consiglio Comunale e alla Camera di Commercio).

Promosso dal club Apice (Anesthesia, pain intensive care and emergency medicine) il congresso è stato presentato ieri alla Marittima da Antonino Gullò responsabile dell'Istituto di ane-

stesia e rianimazione di Cattinara nonché fondatore di Apice, e da Paolo De Gavarro direttore dell'Azienda di promozione turistica. «Il simposio - ha sottolineato De Gavarro - è giunto ormai alla sua sedicesima edizione e costituisce ormai uno dei più importanti eventi a cadenza annuale ospitati nel centro congressi della Stazione Marittima, per la qualità degli incontri e per il numero di presenze».

«In questi anni - ha spiegato il professor Gullò - il convegno Apice si è affermato come appuntamento prestigioso nel panorama scientifico e didattico internazionale. L'obiettivo è ora quello di potenziare il coinvolgimento degli operatori sanitari, con particolare attenzione ai medici che provengono dai paesi in via di sviluppo o a tecnologia limitata, così da condividere le novità scientifiche con le realtà meno privilegiate».

d.g.

Avviso agli utenti Acegas

A partire da oggi giovedì 15 novembre e per un mese Acegas eseguirà, per fini inventariali, degli accertamenti ai contatori del gas presso la clientela. Gli incaricati da Acegas controlleranno i codici di identificazione, la sigillatura ed i consumi.

Si ricorda che Acegas affiderà a Estgas, a partire dal 1° gennaio 2002, in attuazione del Decreto Letta che prevede la separazione societaria delle fasi di distribuzione e vendita del gas, la vendita di metano a tutta la clientela.

L'operazione straordinaria si rende quindi indispensabile per consentire a Estgas di rilevare la gestione clienti secondo elementi quantitativi accertati.

ATTENZIONE

Gli incaricati Acegas autorizzati si presenteranno nelle case muniti di tessera identificativa con fotografia: si consiglia, quindi, di dare accesso solo a persone fornite di apposito riconoscimento.

Si ringrazia anticipatamente la gentile Clientela per la cortese collaborazione indispensabile per il buon risultato dell'operazione.



ACEGAS

Ogni giorno c'è.

www.acegas.ts.it

LIDL

da giovedì 15 Novembre

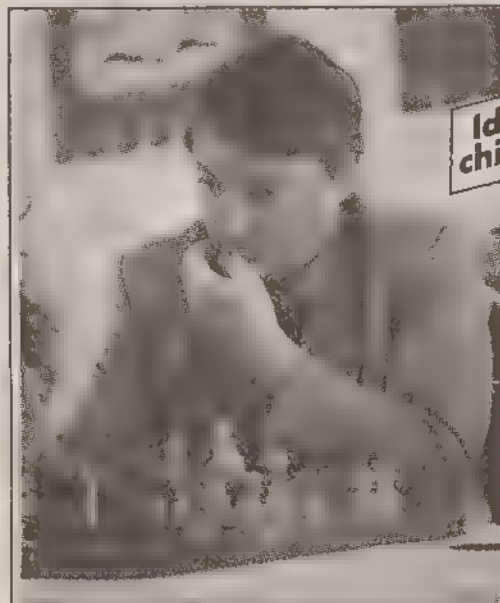
Approfittatene ora

Millennium Chess & Games

- 8 giochi in un unico computer: Scacchi, Dama, Reversi, Forza 4, e altri ancora, ognuno con diversi livelli di abilità,
- Programma di scacchi completo con insegnamento integrato,
- Contiene oltre 200 partite dei campioni del mondo di scacchi: Bobby Fischer, Anatoly Karpov, Vladimir Kramnik, Garry Kasparov e del computer Deep Blue,
- Formato tascabile compatto con grande scacchiera nel visore LCD,
- Display in 6 lingue selezionabili (tedesco, inglese, francese, olandese, spagnolo, italiano),
- Funziona con 3 pile di tipo AAA (non incluse).

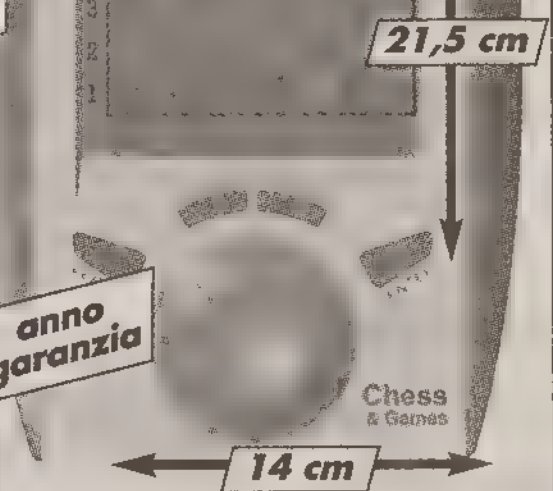
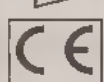
8 giochi in uno!

49.900



Ideale per chi viaggia!

1 anno di garanzia

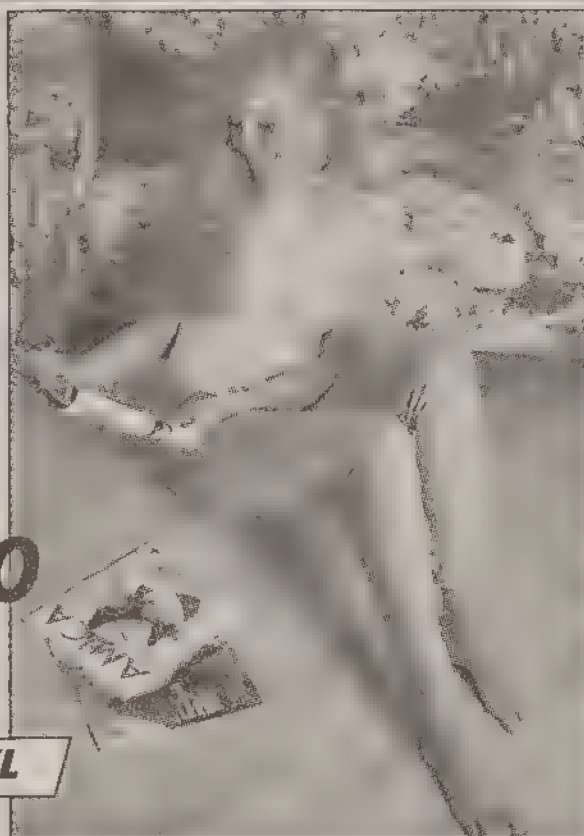


Fuseaux da donna

- Materiali: 80% cotone, 15% poliestere, 5% lycra,
- Modello effetto velluto, con elastico in vita, senza tasche,
- Colori: nero, grigio chiaro, ecru.

12.900

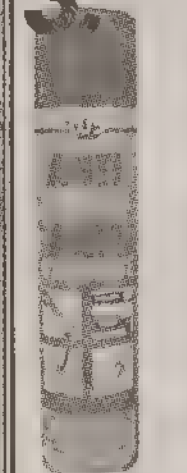
Taglie: S - XL



Spray antiruggine

300 ml L. 13.300/1

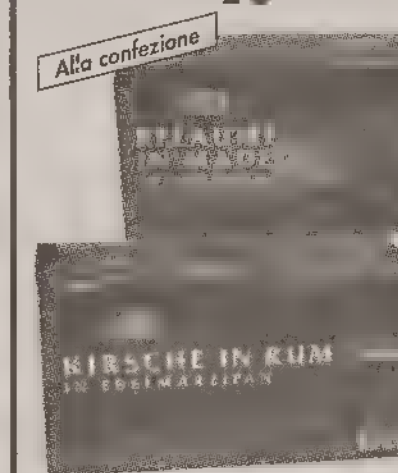
3.990



Dolcetti al cioccolato con marzapane assortiti

300 g L. 16.633/Kg

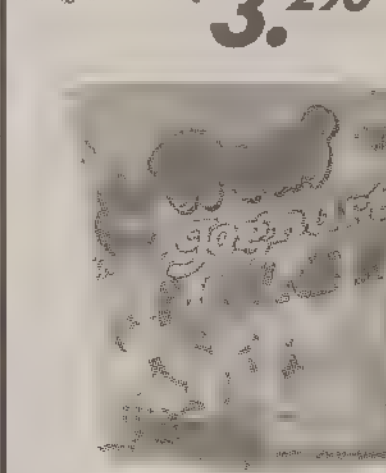
4.990



Caramelle gommoso allo yogurt

con ripieno alla frutta, 300 g L. 10.967/Kg

3.290



Calciotto per bambini

- Divertimento assicurato per grandi e piccoli,
- Con due squadre ed il tabellone dei risultati.

12.900



Pensile a giorno

- A 3 ripiani,
- Materiale: truciolare effetto faggio,
- Spessore 19 mm,
- Dimensioni: altezza 60 cm, larghezza 60 cm, profondità 20 cm.

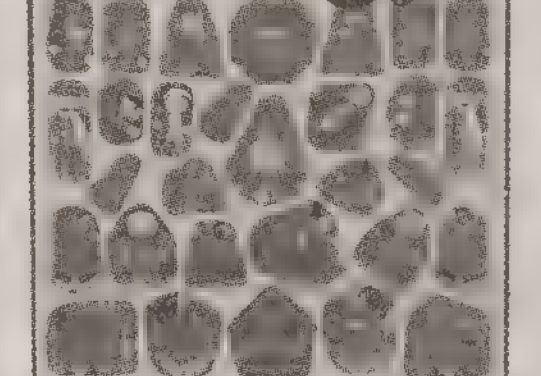
29.900



Addobbi natalizi in legno

- Set di 30 suggestivi addobbi natalizi in legno dipinti a mano.

6.990



2 Decorazioni natalizie

- Con motivo su entrambi i lati, ventosa e filo dorato per appendere.

3.990



Carta da regalo natalizia

- Carta in PP metallizzata,
- Rotolo da 3 m x 70 cm.

5 diverse fantasie

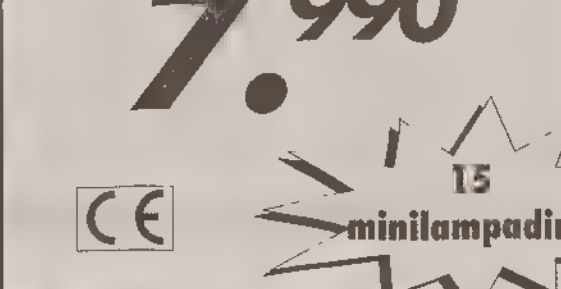
2.490



Stella luminosa natalizia

- Da appendere o da utilizzare come punta per l'albero di Natale,
- 230V, 50Hz, 12W, IP40, 15 lampadine tipo 15, 16V, 50MA, 0,8W,
- Con lampadina di ricambio,
- Colori: oro, blu e rosso.

7.990

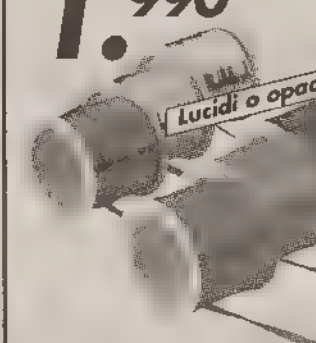


15 minilampadine

3 nastri da regalo

- In polipropilene lucido e opaco, in 4 diverse combinazioni di colori, Misure: 3 da 50 m, 3 da 20 m.

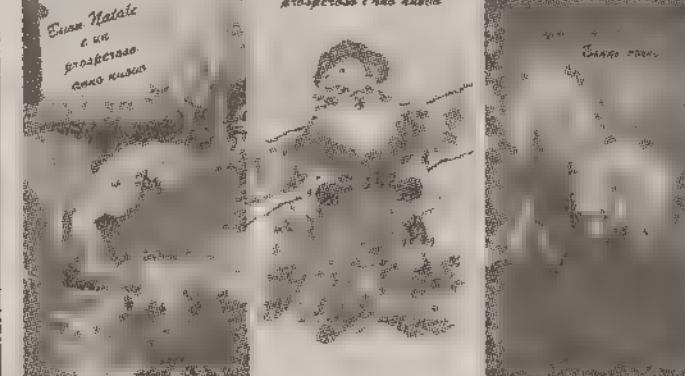
1.990



Biglietti d'auguri

- 10 Biglietti d'auguri natalizi con 10 buste, in 30 motivi diversi,
- Misura: 18,4 x 10,4 x 1 cm.

2.490



Grill e tostapane combinato

- Il grill può essere utilizzato separatamente dal tostapane, con riscaldamento superiore e inferiore selezionabili anche separatamente, ognuna a 350 Watt,
- Grazie alla piastra centrale di cottura il toast avrà una doratura uniforme su entrambi i lati,
- Tostapane e grill possono essere utilizzati anche contemporaneamente,
- Piastra estraibile smaltata, con impugnatura,
- Tostapane automatico: controllo elettronico di tostatura, spegnimento automatico, timer controllato,
- Espulsione automatica dei toast,
- Garantisce la giusta cottura, grazie alla presenza di 5 livelli di doratura impostando il grado desiderato con la manopola di regolazione,
- 2 interruttori con spia di controllo.

1000 Watt

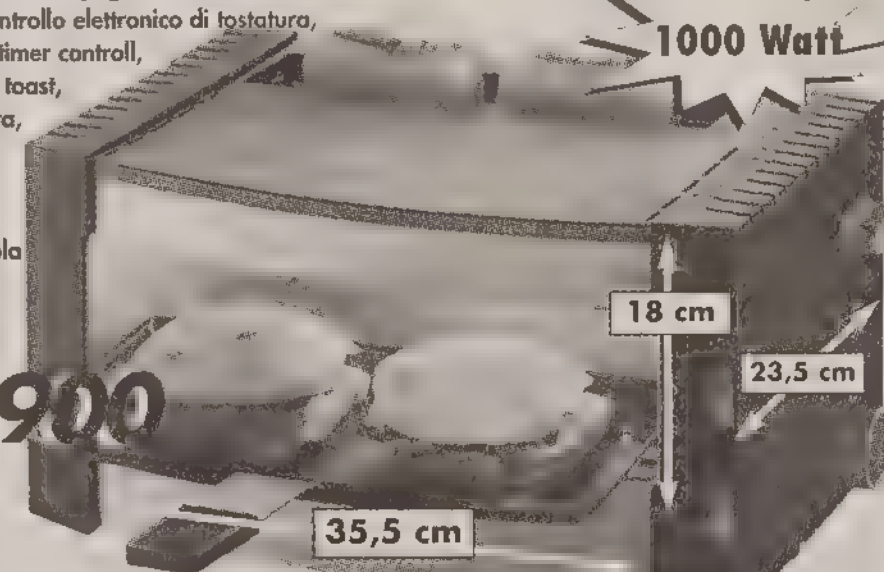
18 cm

23,5 cm

35,5 cm

59.900

2 anni di garanzia



Idromassaggio



Applicazione dell'idroterapia nel campo medicinale per:

- Leggeri disturbi di circolazione nelle braccia e gambe,
- Tensione dei muscoli del dorso, nuca e spalle,
- Infezioni o malattie catarrali delle vie respiratorie,
- Dolori di schiena e disturbi di sovraccarico.

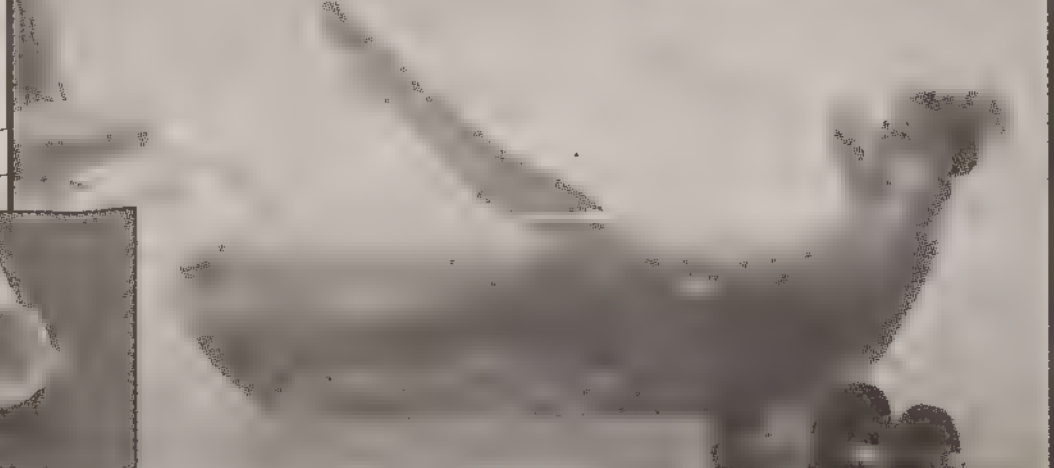
- Regolazione dell'intensità di turbolenza, regolazione della durata del bagno fino a 30 minuti,
- Spia luminosa per l'intensità di turbolenza e temperatura dell'acqua,
- Dati tecnici: Tensione di corrente: 230V 50 Hz, potenza: 920W,
- Grado di protezione: II,
- Pressione dinamica: max. 180 hPa,
- Materasso pieghevole con 1, 2 o 4 posizioni fuori-uscita aria regolabili,
- Bruciatore a freddo UV-ozono: sterilizza e arricchisce l'acqua con ossigeno,
- Accessori: spazzola universale, ugello a getto, cuscinetto cervicale, termometro,
- Materiale: struttura e materasso in PVC,
- Interruttori ABS,
- Tubo flessibile lungo ca. 2,50 m, avvolgicavo,
- Misura: 340 x 240 x 160 mm.

Per un bagno rilassante e salutare

2 anni di garanzia

169.900

Inclusi accessori

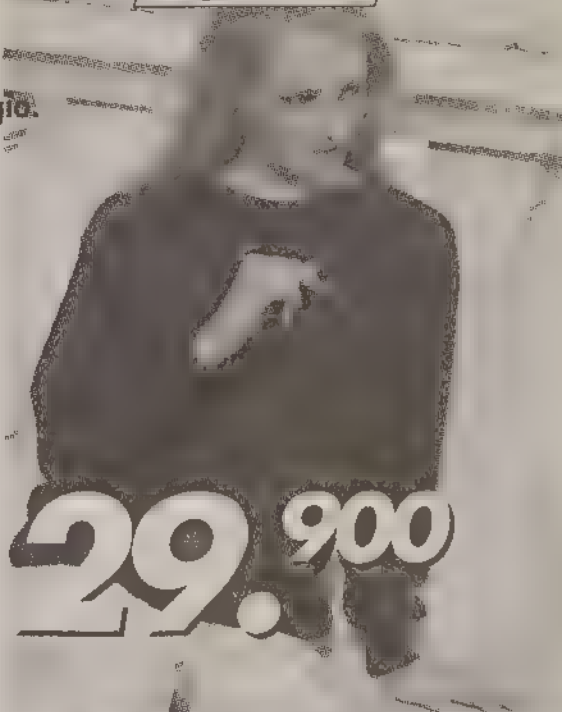


Pullover da donna

- Modello a girocollo con orlo a costine,
- Materiale: 100% lana,
- Lavabile in lavatrice,
- Alla moda,
- Colori: blu marine, grigio.

Taglie: S - XL

29.900



LIDL



PRODOTTI DISPONIBILI NEL PUNTO VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL 15/11/01 AL 21/11/01 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE / TUTTI I PREZZI SONO VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. VALIDO SOLO PER QUANTITATIVI AD USO FAMILIARE

Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 051/708400; 045/6136250; 011/9825311; 0421/468511.


Fiera Udine
16 - 19 novembre 2001
 Orario continuato: 10.00 - 22.00

Idea Natale

 13^a Fiera nazionale dell'artigianato, arte, regalo

DA VEDERE
LOWE CREATIVITY

nella XVIII Mostra

**ARTE
GRAFICA**
MEGNO D'AMORE

 Fieragetto del U. Consorzio Intercomunale
 Treviso - dal 16/11/01 al 18/11/01 - 19.00 - 22.00

IDEA SOLIDALE

 nella Sala della Provincia
 della Solidarietà
 con attività di comunità, iniziative
 di accoglienza e iniziative di solidarietà

MUSEO CIVICO

 Museo
 Tre Corridori per un Museo

DA FARE
CORSE PER OCCUPARE
 la casa e la tavola

PARTECIPA AL CONCORSO

 "Vinci e Vinci il Giocello più Bello"
 con il tuo disegno

INFO
www.fieraudine.it
www.ideanatale.it

Tel. 0432/4951

 Colloquio: BUS LINEA 9
 Centro Storico
 Quartiere Fieristico

DA NON PERDERE (padiglione 7)
METTI UN CILINDRO SOTTO L'ALBERO - incontri con l'autore.

Paolo Scandolotti interprete.

Mauro Corona e Carlo Sgorlon - Venerdì 16/11 ore 17.30

Iva Zanicchi - Sabato 17/11 ore 17.30

Sveva Casati Modignani - Domenica 18/11 ore 11.00

Sponsor ufficiale


 REGIONE AUTONOMA
 FRIULI-VENEZIA GIULIA


 Provincia di Udine


 CAMERA DI
 COMMERCIO DI UDINE
www.madeinfriuli.com

CRUP

 CASSA DI RISPARMIO
 DI UDINE E PORDENONE SPA


Cardine

GPF
GLOBAL

investimenti mondiali multimanager



Morgan Stanley

NORD EST FUND

Schroders

Union Investment

CREDIT SUISSE ASSET MANAGEMENT

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT

CREDITO COOPERATIVO
FRIULI-VENEZIA GIULIA

GPF Global Multimanager è la risposta evoluta e personalizzata per accrescere il valore dei Vostri risparmi. Potete scegliere tra ben nove linee di investimento in quote di Fondi Comuni e Sicav realizzando un investimento globale e più sicuro grazie alla diversificazione dei mercati.

Informazioni presso tutti gli sportelli delle BCC aderenti all'iniziativa di gruppo.

Le condizioni economiche sono riportate sui Fogli Informativi Analitici a disposizione del pubblico presso gli sportelli della tua Banca. I rendimenti indicati costituiscono una evidenza statistica e non sono garantiti per il futuro. Il testo non costituisce in alcun modo sollecitazione alla raccolta dei pubblici risparmi.

Continuaz. dalla 20.a pagina

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

CERCHIAMO Opicina appartamento circa 100 mq anche da ristrutturare ma nel verde. Prezzo congruo. L'Igloo 040/7600243. (A00)

CERCHIAMO urgentemente un appartamento con giardino oppure porzione di bifamiliare in zona tranquilla. L'Igloo 040/661777. (A00)

CERCHIAMO urgentemente un appartamento di ampia metratura in casa d'epoca con ascensore possibilmente vista mare. L'Igloo 040/7600243. (A00)

CERCHIAMO zona S. Luigi soggiorno, una-due camere, cucina, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCO privatamente uso investimento, appartamento da restaurare in zona centrale/semicentrale. Pagamento immediato in contanti. 348/4151405. (A00)

IN acquisto cerchiamo appartamenti-casette-villa a prezzi di mercato garantiamo definizione immediata e pagamento per contanti Spaziocasa via Roma 10/B tel. 040/369950. **STABILI** in blocco vuoti-occupati in posizioni interessanti cerchiamo con urgenza per nostri clienti Spaziocasa via Roma 10/B tel. 040/369950.

3 IMMOBILI

AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

AFFITTIAMO prestigiosi 190 mq piano alto con ascensore, termoa autonomo. In zona pedonale tribunale. Adattissimo studio legale. B.G. 040/3728802. (A00)

APPARTAMENTO ammobiliato, termoa autonomo con poggiori e posto auto, zona Est, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina. Affittasi uso transitorio L. 800.000 mensili più spese. B.G. 040/3728802.

MUGGIA stazione autocorriere affittasi locale affari fronte strada con vetrina, posizione continuo passaggio pedonale e con mezzi. Adatto ufficio. B.G. 040/2782500.

REVOLTELLA bassa ammobiliato sesto piano ascensore soggiorno due camere cucina bagno balcone ripostiglio centraltermo Lire 850.000 + spese. Disponibilità 1.1.2002. Il Faro 040/639639. (A00)

SAN Giusto zona bassa affittasi, ufficio di ca. 100 mq e grande magazzino con accesso camion e cortile, entrambi con possibilità giardino/vivai e ampio garage con ulteriori posti auto scoperti. Prezzo interessante. B.G. 040/3728802. (A00)

TRIESTE zona Rive locale 15 mq ca. con luce, acqua. Uso ufficio/magazzino. L. 400.000 mensili. B.G. 040/3728802. (A00)

4 LAVORO

OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA Spa leader nel settore della sicurezza sul lavoro (legge 626), seleziona 2 agenti vendita, anche prima esperienza, per visitare propria clientela e non. Offresi lavoro organizzato in ambiente stimolante, trattamento economico di sicuro interesse. Per colloquio telefonare ore pomeridiane dalle 15 alle 19 0432/470366. (FIL35)

AGENZIA New Faces di Franco Battaglia seleziona volti nuovi per moda televisione cinema 02/8811. (FIL1)

CENTRO elaborazione dati in Trieste ricerca ragioniera/neodiplomato/a motorizzato/a per archivio e accessi uffici finanziari. Scrivere Fermo Posta AB 7639766 34015 Muggia a Ts. (A13445)

CERCASI ambasci per lavoro domiciliare di imbustamento dipliant tel. 081/5884686. (FIL35)

CERCASI cuoco/a e aiuto cuoco/a turno unico serale presentarsi via Galati 11 birreria Forst. (A13589/4)

CERCASI urgentemente un/a responsabile di call-center per lavoro a tempo pieno con contratto bimestrale di prova. Requisiti richiesti: diploma di scuola media superiore, precisione e serietà sul

lavoro, comunicatività e spigliatezza, capacità di relazione con il pubblico, conoscenza dei sistemi informatici, gradita esperienza nel settore. E' indispensabile la conoscenza della lingua slovena. Inviare curriculum fino al 19/11/2001 all'indirizzo: Casa editrice Legato Srl, via San Giorgio 1, 34123 Trieste. (A00)

CERCO coppia pensionati altamente qualificati per lavoro domestico offrendo appartamento delizioso zona Barcola più mensili 1.500.000. Telefonare 413764 escluso lunedì. (A13594)

DITTA Annabella Creazioni affida ovunque lavoro confezione collane telefonare ore pomeridiane 030/9197581. (FIL30)

FARMACIA «Alla Maddalena» via dell'Istria 33, cerca laureato/a indirizzo omeopatico full-time. (A13466)

LA Casa Editrice Legato di Trieste cerca persone dinamiche e amanti del lavoro indipendente per l'apertura di un nuovo call-center che si occuperà della vendita di volumi rivolti alle aziende. Per maggiori informazioni vi preghiamo di contattarci al numero 040/3220947 dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 17. (A13635)

NOTO studio tecnico edile cerca collaboratore/trice con esperienza. Scrivere Fermo Posta Trieste centrale C.I. AE8094745. (A13505)

PER facile lavoro telefonico dal proprio domicilio, azienda locale cerca spigliate signore/ottimo possibilità guadagno tel. 338/8370836.

PRESTIGIOSA istituzione culturale cerca segretaria/o madrelingua inglese con perfetta conoscenza della lingua italiana inviare curriculum e referenze alla casella postale n. 964 Trieste centro. (A13650/4)

PUB cerca ragazza/o serio/a per ore serali. Tel. 040/761171 dopo le 19, cell. 328/1514671. (A13877)

RAGIONIERA motivata, meglio di età superiore venticinquenne anni, cerca studio commercialista. Scrivere F.P. Trieste centro Pat. TS2066444N. (A13667)

SOCIETÀ di ingegneria cerca: ingegnere meccanico per proprio ufficio progetti. Requisiti essenziali: esperienza triennale, conoscenza Cad, lingua inglese. Scrivere a casella postale n. 64 Posta centrale Monfalcone. (C00)

SOCIETÀ di servizi ricerca pulitrici e pulitori solo se autonomi, richiesta massima serietà. 040/8325089. (D00)

SOGNI la moda il cinema la televisione prenotati per un provino Agenzia New Faces 02/8811. (FIL1)

Continua in 28.a pagina

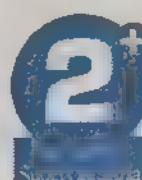
PUNTO SPORTING.
ACCENDE LA TUA VOGLIA DI GUIDARE.



PUNTO SPORTING
A L. 23.800.000*

- ABS con EBD e sensori attivi
- Cerchi in lega con pneumatici 185/60 R 14H
- Cambio a 6 marce
- Fendinebbia integrati nei proiettori
- Sistema di navigazione Satellitare Blaupunkt con radio, CD-changer e subwoofer 100 Watt
- Interni in allestimento sportivo
- Dualdrive.

FINO AL 30 NOVEMBRE
FIAT PUNTO
DA L. 16.400.000*
IN 48 MESI SENZA ANTICIPO



Su tutta la gamma Fiat
2 anni di SuperGaranzia con chilometraggio illimitato

FIAT

www.buy@fiat.com

*Prezzo chiavi in mano I.P.T. escluso, in caso di usato che vale zero, cumulabile con il finanziamento. Spese in 48 mesi senza anticipo e non con altri iniziative in corso. Per maggiori informazioni su tassi e condizioni del finanziamento, consultare i fogli informativi analitici a disposizione della clientela.

Pacifista pentito

Come pacifista sono davvero pentito di non aver preso parte alla manifestazione romana pro Usa. Non perché mi sia improvvisamente convertito in favore della guerra, ma perché al Tg1 ho visto una scena di teppismo: una signora anziana, spettatrice della marcia no global è entrata da sola in quel corteo, nel momento in cui alcuni «pacifisti» stavano calpestando una bandiera americana. Con grande coraggio si è chinata a prendere la bandiera, cercando di sottrarla alla furia dei manifestanti, ma questi l'hanno subito bloccata strappandole dalle mani la bandiera che hanno poi continuato a calpestare. Questo fatto gravissimo, ripreso da un Tg nazionale, non può essere ignorato da chiunque creda nel valore della dignità umana.

Questo atto di violenta intolleranza verso una donna anziana che da sola si è opposta a un gesto incivile deve essere denunciato e i responsabili devono essere puniti. Gli stessi organizzatori della marcia pacifista, in testa alla quale sfilavano tante donne, devono impedire che certi delinquenti frequentino abitualmente le loro manifestazioni, non devono chiudere gli occhi di fronte a rituali di vigliaccheria come bruciare le bandiere di Paesi che sono nati nella democrazia. Non possono più fingere di non sapere che delinquenti come quei ragazzi che hanno impedito a una donna di esprimere il suo dissenso, sono gli animatori dei loro appelli di pace; e se non hanno il coraggio di denunciare tutto questo, imparino dal coraggio di quell'anziana signora come si difende il valore della democrazia e della Resistenza.

Giantommaso Simone

Iniquità di fondo

Il Piccolo del 9 novembre con i commenti di Corrado Belci e di Manlio Cecovini ha tentato di addolcire la pillola avvelenata che il governo sta preparando per gli esuli. Le argomentazioni sono diverse, ma le conclusioni sono sostanzialmente le stesse: bisogna rassegnarsi al fatto compiuto e confidare in un futuro di amicizia e di collaborazione tutt'altro che certo.

Può darsi che nell'Europa Unita i confini svaniscano,

ma ci vorrà molto tempo prima che svanisca la mentalità balcanica-arrogante e truffaldina dei nostri vicini. Basti pensare alla interminabile lite per il golfo di Pirano e per le quattro case sul confine del Dragogna, oppure alle recenti dichiarazioni del primo ministro croato Racan, riferite dal Piccolo, in cui si ponevano sullo stesso piano i torti subiti dai croati prima della seconda guerra mondiale e quelli subiti dagli esuli dopo la medesima, ignorando che tra le due situazioni c'era stato un Trattato di pace con clausole pesantissime per l'Italia.

Se e così che ragionano i nostri vicini, non ha senso sperare in un futuro di reciproca fiducia e di autentica amicizia. Occorrerebbe prima eliminare le iniquità di fondo; altrimenti l'amicizia per i torti subiti e mai riparati riemergerà alla prima occasione, per alimentare rivalità e contrapposizioni solo apparentemente sopite. Non si capisce infine perché dovrebbe essere sempre e soltanto l'Italia a cedere e a rinunciare, mentre gli altri non si spostano di un millimetro dalle posizioni iniziali. Avevano detto che non avrebbero restituito «né una casa né un mattone»; e così sarà grazie all'arrendevolezza



Auguri Giovanna

Giovanna compie ottanta anni. Tanti auguri dalla figlia, dal nipote e dal pronipote Joshua.

nerale della società per l'affermazione di idee che, prescindendo dall'individuo, investono l'organizzazione generale della società.

Ciò premesso, appare opportuno fare presente che alcune affermazioni della sentenza possono sollevare parecchi dubbi. In particolare è stato scritto in quell'atto: la sentenza di condanna pronunciata nei confronti del Piskulic dall'autorità ju-

rebbe altresì irrilevante conoscere se il Piskulic dall'autorità jugoslava sia stato «condannato per collaborazionismo, o se dietro questa formula non si nascondesse una faida interna al regime comunista jugoslavo».

Pare lecito quindi porre il seguente interrogativo: se non si può negare l'esistenza del fenomeno della «faida interna» fra i comunisti jugoslavi, si può credere che coloro che hanno «delinquito» in quel contesto storico abbiano unicamente operato nell'«interesse generale della società»?

Mario Dassovich

Inaugurazione terminata

In riferimento alla lettera del 29 ottobre scorso, inviata da Valerio Sartorato e riguardante la mostra «Triesteantiquaria» e i fatti occorsi il giorno dell'inaugurazione, vorremmo segnalare alcune inesattezze da lui riportate sui fatti accaduti. Sartorato è arrivato alla Stazione marittima quando le ore 12 (orario di apertura al pubblico della mostra chiaramente indicata sui manifesti e nella pubblicità) erano già passate.

da disposizioni ricevute dall'Organizzazione della Mostra, al termine dell'inaugurazione e con l'apertura al pubblico non dovevano essere più accettati tali inviti.

Altra inesattezza segnalata dal signor Sartorato è quella che gli sia stato rifiutato il pagamento dei biglietti a prezzo ridotto: è stato lo stesso Sartorato a non volere «la carità da nessuno», parole sue e a pagare il prezzo pieno. Vi facciamo presente che si sono presentate almeno un'altra ventina di persone con l'invito, a inaugurazione finita, e nessuna di queste ha protestato ma ha pagato il regolare biglietto d'ingresso, tenendo inoltre presente che parte dell'incasso viene devoluta a favore dell'Airc. Crediamo inoltre che la parola «disgusto» debba essere usata per motivi ben più gravi.

Fabrizio Paglicci Brozzi
Utah - Ufficio Turistico dell'Adriatico

Un omaggio floreale

Anche quest'anno, come negli anni passati, le «Fiere di Capodistria» si sono ricordate dei nostri cari defunti, che riposano nel cimitero di Capodistria con un omaggio floreale.

Fortunato Deponte

Esclusi dal gioco

Da quattro settimane segue la trasmissione «Torno sabato», programma che manda in onda Rete 1 in cui tutti i possessori dei biglietti «Lotteria Italia» dicono che possono partecipare. Esclusa Trieste, dico io, perché se chiami al telefono il numero 087820001 e ti rispondono: «Ci dispiace ma il numero da voi selezionato non è attivo in questo giorno».

Ma è possibile che Trieste non possa partecipare al gioco? Non vincerei mai ma almeno lasciaci sognare.

Bruna Gratton

La giusta tolleranza

È una conquista della nostra civiltà cristiana dare accesso nelle scuole ad alunni di ogni cittadinanza e religione, ma significa tradire la se rinunciamo alla nostra identità togliendo il Crocifisso nelle aule. I martiri cristiani hanno reso possibile questa civiltà con il proprio sacrificio senza violenza verso gli altri. I terroristi islamici vogliono imporre la loro religione con la violenza, come con i tremanti attentati dell'11 settembre, uccidendo più infedeli possibile.

Vogliamo commemorare le migliaia di vittime di tali atti di terrorismo, non dimenticando però quelle di tanti altri atti terroristici politici e religiosi e le migliaia di persone uccise ogni anno nel mondo solo per il fatto di essere cristiane.

La tolleranza sbagliata, abbinate alla mancanza di una giusta punizione dei colpevoli, ha permesso il dilagare della delinquenza e del terrorismo, favoriti anche dalle ingiustizie sociali. Solo con il rispetto dei diritti conseguenti ai doveri si può ottenere una convivenza civile e per ottenerla bisogna che le istituzioni si facciano rispettare e facciano rispettare le leggi, adottando misure adeguate verso la violenza individuale, dei gruppi di persone o di nazioni.

IL CASO

Multati (e poi spostati) i contenitori situati di fronte al palazzo di giustizia

Cassonetti in divieto di sosta

Evidentemente qualsiasi cosa si trovi su quattro ruote corre il rischio di essere multato.

Questo è successo ai bottini delle immondizie che si trovano di fronte al palazzo di giustizia in via Coroneo. Tutto a un tratto sono stati spostati vicino al supermercato Conad, che ne aveva già due di fronte.

Interpellata, l'Acegas ha risposto che una pattuglia di carabinieri ha multato di 1.200.000 lire i bottini per «divieto di sosta».

Ma visto che i bottini si trovavano lì già da diversi anni, come mai solo adesso questa novità, e perché, le automobili non sono in divieto di sosta?

Con i problemi di traffico e di doppia fila, specialmente in via Coroneo, proprio i bottini davano fastidio? Senza contare i disagi per chi lavora presso il palazzo di giustizia, le donne



delle pulizie che devono portare via minimo dieci sacchi di immondizie al giorno, più i vari scatoloni, specialmente quando piove e fa freddo.

Un consiglio agli opera-

tori ecologici che spostano i bottini, per vuotarli fino al camion, andate piano, non correte altrimenti rischiare una multa per eccesso di velocità.

Seguono 9 firme

scrittore Federazione soltanto l'intervento del Governo o del Parlamento a livello legislativo in termini di modifica della legge potrà dirimere le vertenze in atto e dare certezza alle parti.

Fulvio Lunardis
Il responsabile Federcasa

L'industria del furto

Agosto 2001, strada per le Ginestre. Trovo il bauletto della mia moto forzato, sparito un giubbotto, per fortuna il portafoglio l'avevo tenuto con me. Primi di dicembre, Napoleonica. Vedo un cartello in cartone che a carattere cubitali avvisa di fare attenzione ai ladri: un'ennesima vittima. Spariti portafogli, soldi, bancomat e documenti.

Domenica 4 novembre, Grado. Vado a correre in spiaggia. Quando torno trovo il vetro dell'auto in frantumi. Anche questa volta «ho fortuna»: questi ladri di polli non trovano portafogli e telefonini, rubano una borsa da mare, i soliti giubbotti, pantaloni. Tutte cose che probabilmente butteranno via, comunque tanto

Angelo Sandri
Cervignano del Friuli
Paolo Sansoni
Monfalcone (Go)

CHI ERA

Carlo Pacchiori, una grande passione per la musica

Precoce talento naturale, Carlo Pacchiori aveva dimostrato fin da piccolissimo una passione straordinaria per la musica e a sei anni, da vero enfant prodige, tenne il suo primo concerto con il violino. Incoraggiato dalla madre, studiò con vari maestri e conseguì il diploma a Bologna. Incominciò la sua carriera suonando al Teatro Verdi, e per lungo tempo alternò ai concerti di musica classica, l'esecuzione di ritmi tzigani in una trasmissione radiofonica all'epoca molto famosa. Viaggiò molto, organizzando anche le tournée con vari musicisti. Suonò tra l'altro in Turchia e in Persia, alla presenza dello Scià Reza Pahlavi e di Soraya.

Nel 1965 si trasferì con la famiglia in Sudafrica dove gli era stato offerto il posto di violino di spalla e il ruolo di coordinatore della



sezione archi nella costituita orchestra Pact, formata tutta da elementi europei. Dopo dieci anni la nostalgia per Trieste si fece sentire, riprese a suonare al Verdi e svolse attività di insegnante, scrupoloso ed esigente, al Tartini. Fra le amicizie più care ricordava Salvatore Accardo e fra i tanti allievi Franco Gulli. Alla figlia Viviana, per lungo tempo cantante di musica leggera, aveva trasmesso la sua smisurata passione per la letteratura e per i libri. Un mese fa aveva perso la moglie che gli era stata accanto per tutta la lunga vita. Non ha saputo reggere al dolore di quella perdita. Era nato a Trieste nel 1912.

Marco Moro

LA STORIA

Cara signorina ladra

Gentile signorina ladra, mi rivolgo a lei che la mattina del 9 novembre si è presentata in casa di mia madre, di 86 anni, vincendo le sue difese di anziana - già un po' affievolite per aver dovuto aprire due volte la porta agli addetti al censimento - con la parola magica «incartata dalla parrocchia», parola evocatrice di onestà, sicurezza, fiducia. Fiducia ispirava anche lei, signorina, una biondina dall'aria perbene e rassicurante, che parlava un allegro «triestin patetico», abile nel trattare con gli anziani e nel carpire la benevolenza, non una persona spinta dai bisogni di chi in realtà è lui stesso una vittima.

No, freddamente, professionalmente, dopo aver conversato amabilmente a lungo da «parrocchiana» e dopo aver bevuto il caffè che mia madre le ha offerto per il suo connotato istinto di ospitalità, lei, facendola allontanare con un sotterfugio (si era fatta male, aveva bisogno di ovatta), l'ha derubata di una modesta cifra (della sua modestissima pensione), e di tutti i ricordi sopravvissuti a un precedente furto «tradizionale». Cioè della vita: perché la vita di un vecchio, ohimè, è tutta al passato, è ciò che è stato; di futuro, in proporzione, ce n'è ben poco, e quegli anelli, quei bracciali, sono una perdita immensurabile, sono la materializzazione di affetti, di situazioni che non ci sono più e non potranno più esserci. Sì, lei ha rubato la vita, il rispetto di sé, quello che le restava della fiducia nel genere umano. Non sarà mai più la stessa persona. Lei certamente non si renderà conto dell'atrocità del crimine che ha commesso, ben più grave del «furto di destrezza» del por-

goslava non avrebbe rilevato nel nostro ordinamento «perché non riconosciuto»; dovrebbe considerarsi irrilevante la tesi di alcune fonti «secondo le quali Piskulic avrebbe inteso ambigui rapporti con elementi nazifascisti»; sa-

Nessuno lo ha assalito ma gli è stato detto, con assoluta cortesia, che l'invito in suo possesso era valido, come indicato sullo stesso, per le 11 in occasione dell'inaugurazione e che la stessa era già terminata da tempo; pertanto, come

Lettera firmata

Sentenza controversa

Ho avuto notizia che, in data 11 ottobre, nella sentenza della Corte di Assise di Roma nella causa penale contro Oskar Piskulic è stato dichiarato «ndp contro il predetto Piskulic in relazione all'omicidio Sincich (omissis) perché lo stesso è estinto per l'amnistia concessa con DPR 460/59».

Non mi sembra inutile osservare a questo proposito che, secondo un autorevole commentatore (cfr. V. Manzini, Trattato di diritto penale italiano, vol. I, Utet, Torino, 1981, p. 515) «per la sussistenza del movente politico non basta che un reato sia stato commesso in danno di un avversario delle proprie idee politiche, né è sufficiente che i motivi di un litigio abbiano trovato facile esca nella già esistente inimicizia per contrasti politici. È necessario che si sia delinquito esclusivamente nel ritenuto interesse ge-



Evelina e Nino sempre insieme

Evelina e Nino oggi festeggiano i sessant'anni di matrimonio. La figlia Dorina e il genero Guido augurano loro ancora tanta serenità e salute.

50 ANNI FA

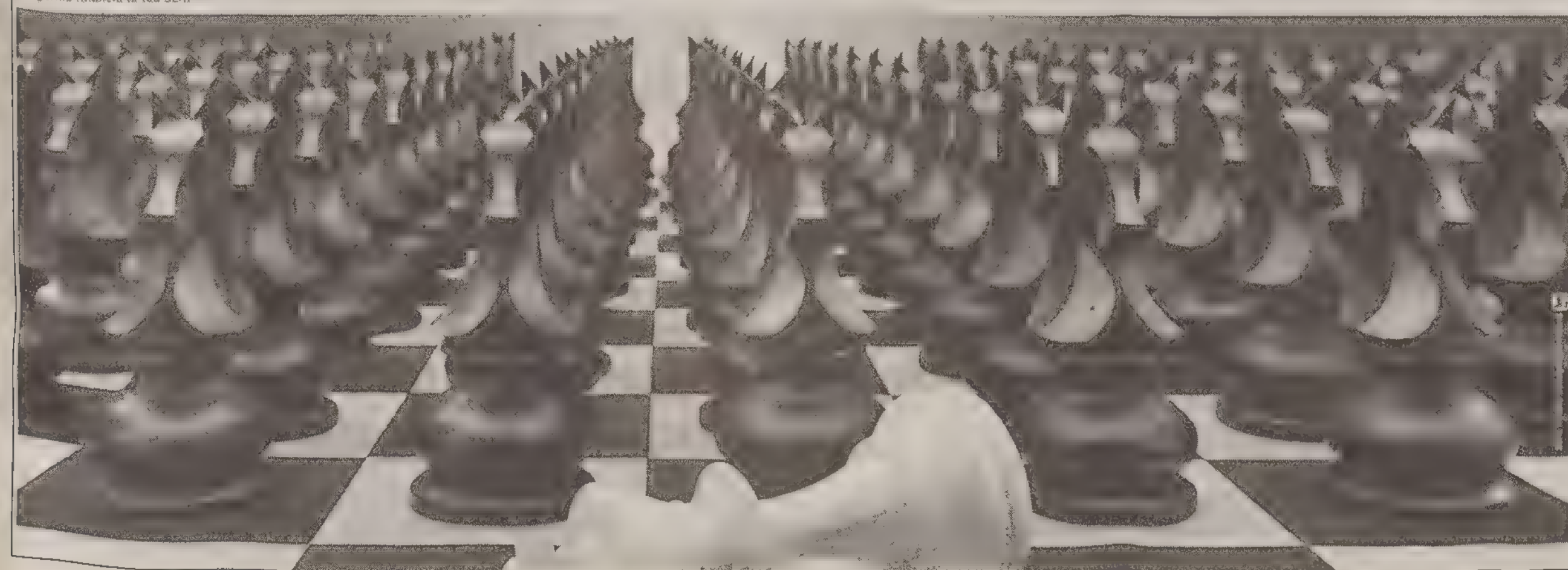
15 novembre 1951

● S'è tenuta ieri sera presso la Camera di Commercio l'Assemblea dei Volontari giuliani, fiumani e dalmati. Nell'aprire la riunione, il presidente M. d'O Guido Slataper ha rivolto un particolare saluto al commilitone più anziano, il dalmata col conte di Zamagna.

● All'una della scorsa notte l'emergenza è stata chiamata urgentemente dalla telefonata del proprietario di una trattoria di via San Marco. Una «Morris» è volata sul posto, dove gli agenti hanno constatato la spazzatura dal gabinetto di decenza del locale di tre maniglie d'ottone; danno 1500 lire.

● Francesco Fogal del G.S. «Spinetta» di Cornuda di Treviso ha vinto l'undicesima edizione del Trofeo della Vittoria, svoltosi sulle strade della Venezia Giulia. Al posto d'onore il triestino Alessandro Monteduro dell'A.S. Fiaccola, organizzatrice della corsa.

Fingermi finanziata la tua SEAT



Nuovo 1.9 TDi 150 CV. Il diesel al potere.

Accelerazione da 0 a 100 in 8,9 secondi, valore di coppia estremamente elevato (320/1900 Nm/giri al minuto).

Da SEAT, un'anteprima assoluta: il nuovo motore 1.9 TDi da 150 CV/110 kW. Il diesel è cambiato. Definitivamente.



Provatelo con Leon, dai Concessionari SEAT.

Info SEAT: 800-100 300 www.seat-italia.com



AutoSofia

Via Flavia, 120 - TRIESTE - Tel. 040.383817



Nuova gamma Space Star Navigator

Navigator Package di serie:

Sistema di navigazione satellitare e computer di bordo con schermo a colori, stereo cassette e CD, cellulare Mitsubishi GSM e WAP con kit viva voce.

Polizza Mitsuranc in omaggio. Polizza furto/incendio riservata esclusivamente ai Clienti Mitsubishi. In collaborazione con Fondiaria e Identican.

Motori 1,3 MPI - 1,6 MPI - 1,8 GDI benzina iniezione diretta - 1,9 D-D turbodiesel common rail.

Da lire **24.800.000*** (€12.808,13) Chiavi in mano esclusa IPT

Prezzo speciale concordato con i Concessionari valido fino al 31/12.

Take a **different road**



MITSUBISHI
MOTORS



Ulteriori informazioni presso i Concessionari

FACILE

Formule di acquisto Mitsubishi anche a Min. Rate, in collaborazione con Findomest.

www.mitsubishi-auto.it

Importatore esclusivo - M.M. Automobili Italia Srl - Gruppo Koelliker

Continuaz. dalla 26.a pagina

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

SGOMBERIAMO appartamenti cantine acquistiamo cose vecchie dalla cartolina all'intero arredamento telefonare 347-3475568 negozio 040/311474. (A00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. ALLE imprese finanziamenti fiduciari 10.000.000/10.000.000.000 da istituti finanziari internazionali Uic 5238-tel. 0498754422. (FIL17)

A. INTERMEDIA soluzioni finanziarie anche protestati. Restituzione anche bollettini postali mutui 100% consulenza gratuita. Tel. 049/624952. Uic 2031. (FIL17)

FINANZIAMENTI risposta immediata 30.000.000/2.000.000.000 tutte le categorie fiduciari mutui liquidità Svizzera 00.41.91/690.19.20. (FIL1)

Prestito Personale
da 3 a 15 milioni
800-929291
FORUS

INTERMEDIARIO Uic 2866 finanziamenti tutta Italia risposta immediata 30.000.000-500.000.000 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazioni fatture fiduciari agevolazioni dipendenti 800 969 565. (FIL17)

GIOTTO
PRESTITO PERSONALE
TRIESTE 040 772633

MULTINAZIONALE Svizzera propone tutte le categorie mutui leasing fiduciari con tassi sull'euro mercato particolarmente agevolati con rate personalizzate da L. 10.000.000 a 2.000.000.000 firma singola-risposta immediata 0041/91/9731030. (FIL1)

SIMON'S
Finanziamenti a tutti i dipendenti
Es. 20.000.000 da 217.000 mensili
Anche con disguidi
045/6340449
salvo requisiti.

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100% tel. 049/8935158 uic 2040. (FIL17/9)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A.A. DOLCE sensuale ti aspetta tutti i giorni 328/3188896. (A13703)
A. TRIESTE bella massaggiatrice disponibile ti aspetta tel. 339/3099352. (A13693)

L'IMPRESA COIS S.r.l.
con sede in Faedis Via Cividale 63 Faedis (UD), rende noto che è stato presentato alla Regione F.V.G., Ufficio di V.I.A. un progetto di coltivazione e di sistemazione paesaggistica, di una cava di pietra piacentina, sita in località Solandri denominata "Solandri", comune di Attimis, redatto dalla GeoAmbiente Proff. Ass. Sambo - Gili - L.R. 43/90.

A. TRIESTE prosperosa 21enne molto disponibile riceve tutti i giorni 329/3506665 chiamami. (A13875)
A. Lignano Daiana bionda novità ti aspetta per momenti piacevoli 340/7768875.
A. Lignano Michela novità ti aspetta tutti i giorni 340/7756966. (FIL48)

AMICHE in linea! Conosce chiamando 178.44.22.333 Solo 535 L/min. MCI srl-Marcona 3-MI. (FIL1)
BRAVISSIMA spagnola dagli occhi neri ti aspetta per un massaggio 339/7103164.
CENTRO massaggi solarario in Nova Gorizia aperto tutti i giorni 0038/653001710 00386/3127543. (A13782)

CORINA fantasiosa esplosiva come un uragano ti invita alla trasgressione. 338/1659511. (A13756)
DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta tel. 349/4422650. (A13868)
DONNE 35+ cercano nuovi amici, chiama 178.44.55.333, 535 L/min. MCI srl-Marcona 3-MI. (FIL1)

DORIANA esperta massaggiatrice riceve tutti i giorni 3886043928 (FIL2047)
GINETH bella giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 338/1281839.
GIOVANE costaricense bellissima dolcissima riceve lunedì a venerdì 9-19 338-4799104.

LINEA incontri, divertimento assicurato! Chiama 178.44.55.555, 535 L/min. MCI srl-Marcona 3-MI. (FIL1)
SABRINA attraente giovane ti fa sognare 9-23 tutti i giorni. 333/3519824. (A13689)
SARA giovane dolce tutto amore per te tel. 338/8849486. (A13695)

STUDIO di massaggio: massaggio classico, cinese e rilassante. Tel. 329/3239342.

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/AQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (FIL1)

ATTIVITÀ frutta-verdura con muri in affitto zona centrale, vendesi. Attrezzatura nuova con cella frigorifera e surgelati. Provisto di magazzino, sopralco, acqua. B.G. 040/3728802. (A00)

MUGGIA aviatissima attività cartoleria e giocattoli in zona centrale, adatta conduzione familiare, cede completa di arredamento. Ottima opportunità. B. G. 040/272500. (A00)

MUGGIA ottimo negozio abbigliamento e articoli in pelle. Zona forte passaggio, con vicinanza posteggio, muri in affitto. Mq 45 ca. con magazzino. B.G. 040/272500. (A00)
MUGGIA zona semiperiferica aviatissimo pub paninoteca con supercolici di ca. 40 mq, cede attività e muri. Prezzo interessante. B.G. 040/272500. (A00)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «Achille Misan». Massime valutazioni. Tel. 040/638525. Orario negozio, escluso il lunedì. (A13671)
ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri quadri porcellane orologi soprammobili arredamenti telefonare 040/306226-305343. (A00)

L'IMPRESA COIS S.r.l.

con sede in Faedis Via Cividale 63 Faedis (UD), rende noto che è stato presentato alla Regione F.V.G., Ufficio di V.I.A. un progetto di coltivazione e di sistemazione paesaggistica, di una cava di pietra piacentina, sita in località Subit denominata "Subit", comune di Attimis, redatto dalla GeoAmbiente Proff. Ass. Sambo - Gili - L.R. 43/90.

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

DOMENICA 18 NOVEMBRE
GIORNATA PER LA RICERCA SUL CANCRO®

18 novembre 2001 Scoprite l'anima della ricerca.

Quest'anno, la Giornata per la Ricerca sul Cancro parla di ricerca e di umanesimo per sottolineare una nuova sfida: da una parte si pone l'obiettivo di approfondire lo studio dell'infinitamente piccolo, la molecola, e dall'altra l'obbligo morale di portare il paziente sempre più al centro dell'attenzione della ricerca. Ne discutono con il pubblico centinaia di scienziati nell'ambito degli "Incontri con la Ricerca" organizzati in oltre 40 città italiane. E' un'opportunità unica per porre le tue domande e per essere aggiornato sugli ultimi progressi. Dai il tuo contributo. Dedica anche tu un giorno alla ricerca.

Incontri con la Ricerca, aperti al pubblico.

"Ricerca sul cancro, tra tecnologia e nuovo umanesimo".

Domenica
18 novembre ore 11.00
Salone di Rappresentanza della Regione
Piazza Unità d'Italia, 1
TRIESTE

Per contribuire e per informazioni sugli Incontri:
800-350.350
Numero Verde
www.airc.it



ENEL dà luce alla ricerca.

FIRC AIRC
Comitato Friuli Venezia Giulia

34124 Trieste Via Mercato Vecchio, 3 - 33100 Udine V.le Trieste, 60 Tel. 043221371 www.airc.it

CULTURA & SPETTACOLI

SCRITTORI Grande successo per l'autrice triestina, morta nel 1996, con la traduzione di «Verde acqua»

Madieri: un caso letterario in Spagna

A gennaio il romanzo arriverà nelle librerie francesi, nel 2003 in quelle tedesche

«En la casa de mi abuela paterna, en Fiume, el vestíbulo era amplio y luminoso». Non è difficile riconoscere nella lingua di Cervantes e di García Lorca l'incipit del romanzo «Verde agua» della scrittrice triestina Marisa Madieri: «L'atrio a casa della nonna paterna, a Fiume, era spazioso e pieno di luce».

Marisa Madieri è morta nel 1996, ma la sua aura permane. Non solo in chi l'ha amata, il marito e i figli, e conosciuta. Il suo racconto-diario sui giorni dell'esodo istriano avrebbe potuto affondare tranquillamente nell'oblio. Ma così non è stato. Ed è una sorpresa. Vuol dire che la sua «voce» ha un'eco, che va ben oltre i nostri confini, quelli di un dramma che è stato a lungo ignorato persino in Italia. Ma il punto non è questo, perché non è quest'esodo che interessa i lettori di lingua spagnola, bensì un racconto che è diventato paradigma esistenziale, acquisendo vita propria.

Il destino di «Verde acqua», diventato «Verde agua», ha sorpreso per pri-

mo Claudio Magris, di cui Marisa è stata moglie e straordinaria compagna di vita. «Due anni fa un editore spagnolo di Barcellona, che non c'entra niente con il mio, ha letto questo libro, uscito nel 1987, se ne è innamorato e lo ha fatto tradurre».

È stato il secondo libro - il primo era un testo di Joseph Roth, inedito in Spagna - pubblicato da una piccola casa editrice, che si chiama «Minuscola». L'ha tradotto - molto bene - Valeria Bergalli. Con una postfazione dello stesso Magris, che, infine, confessa al lettore spagnolo: «Come parlare di una persona che ha scritto libri di rara intensità e che è stata anche la compagna di una vita, la figura amata di un'esistenza condivisa, la cui scomparsa ha mutilato la mia vita e che è sempre presente nelle cose e nel tempo? Si teme di non saper distinguere quel che conta sul piano privato da quel che ha una rilevanza obiettiva, di asettica e falsa neutralità».

«Verde agua» uscito l'anno scorso, in novembre, ha avuto un'accoglienza incre-

debile, con recensioni su quotidiani e riviste. Quanto ai lettori, basti dire che è già arrivato alla terza edizione. Magris stesso si meraviglia del successo «postumo» del romanzo autobiografico di Marisa. E confessa, con piacere, di non riuscire proprio a capire come mai un libro del genere, imperniato sull'esodo istriano, possa aver fatto breccia non solo a tanti anni di distanza, ma anche tra un pubblico così diverso da quello italiano e, in particolare, triestino e giuliano. Non vuol di-

re che evidentemente poteva navigare da solo, «vivere» oltre la sua autrice. Ma si capisce che la cosa lo gratifica e, quasi, lo commuove. Perché lui quella storia e poi quel libro lo aveva visto nascere in casa, crescere assieme ai suoi figli, rinnovarsi nel ricordo durante le belle vacanze in Istria e a Cherso. Fino al suo varo, nell'87 appunto, quando diventò libro, cioè qualcosa d'altro, qualcosa che avrebbe avuto vita propria, sarebbe stato letto anche da chi Marisa non conosceva. E tantomeno conosceva il

dramma di quell'esodo che vi era narrato e le sue coordinate storiche e geografiche. «Pochi libri sono così pieni di vita come questo, pervaso dalla consapevolezza della morte - ha scritto Javier Rodríguez Marcos su Abc, che a «Verde agua» ha dedicato una pagina intera; - poche parole altrettanto piene di poesia e di sentimento come quelle di questa prosa secca, aliena da ogni sentimentalismo». Josep Ramoneda su «El País» parla di «impressionante naturalezza» e sottolinea come tutto sia reso con stile semplice e profondo: «un libro di frontiera in tutti i sensi».

Javier Arangueren, che ha tenuto una relazione su Marisa Madieri a un convegno filosofico-letterario, descrive «Verde agua» come «un libro esemplare sullo spaesamento, sullo sradicamento, sulla crisi esistenziale e sulla riconquista dell'esistenza», sottolineando la «connessione con i forti temi heideggeriani della morte, dell'autenticità, del vivere a fondo il presente, dell'etica fusa nella vita».

Mercedes Monmany in

un ampio saggio sulla «Revista de Libros», parla di «opera inclassificabile, classica», di «personaggi creati in poche righe e indelebili» e nella scrittura della Madieri coglie la forza epica e il suo «guardare la vita con amore e spietatezza», citando anche un episodio, quello dello zio che violenta le figlie, sul quale i critici italiani avevano preferito sorvolare.

Alvaro De La Rica in «Nuestros tiempos» lo definisce «gran libro de la vida», Antonio Clapés («Reseñas») un libro straordinario, dallo «sguardo tenero e inesorabile», Angeles Cabré («Quimera») ringrazia l'autrice per lo splendido libro e per l'assenza di risentimento. Altri di «Verde agua» lodano la stringatezza, il non-detto, il principio hemingwayano dell'«iceberg» (dire solo un ottavo di ciò che si narra, lasciando intuire il resto).

Dulcis in fundo, nei «Racconti italiani del Novecento» (3 volumi, pagg. 5780, lire 285 mila), curati per i Meridiani Mondadori da Enzo Siciliano, spicca anche «La conchiglia» di Marisa Madieri. Non basta: in gennaio «Verde acqua» usci-

rà in francese (tradotto da Pérette Cécile Buffaria) a Parigi, per i tipi di «L'Esprit des péninsules» (che ha pubblicato, tra gli altri, autori come Matvejevic) e sarà presentato all'Istituto italiano di cultura di Parigi. Infine, il romanzo della Madieri all'ini-

zio del 2003 uscirà anche in tedesco (editore Zsolnay-Hanser, Vienna-Monaco), tradotto da Ragni Maria Seidl Gschwend, un nome importante nell'editoria tedesca che ha tradotto, fra l'altro, Svevo, Tomizza, Magris e altri.



Marisa Madieri, autrice di «Verde acqua», è morta nel '96.

Renzo Sanson

ARCHEOLOGIA Inaugurate le «terme del piacere», aperte al pubblico da dicembre

Tutti i sogni a luci rosse di Pompei

Scoperte 50 anni fa, le pitture erotiche sono state restaurate



Due delle pitture erotiche venute alla luce, a Pompei, cinquant'anni fa, e finora conosciute soltanto dagli archeologi.

POMPEI Bagni promiscui, dipinti erotici, l'unica scena saffica della pittura romana giunta fino a noi: sono già state battezzate «le terme del piacere» e si annunciano come uno dei siti di maggiore attrazione di Pompei, il sito italiano che già vanta il primato nazionale degli incassi.

Venute alla luce 50 anni fa e note fino a oggi solo agli archeologi, le Terme Suburbane saranno aperte al pubblico da dicembre, per la prima volta, grazie al restauro finanziato dalla Compagnia di San Paolo all'interno del progetto «Attice».

Sito all'esterno delle mura all'ingresso di Porta Marina, le Terme Suburbane, sono un complesso termale pubblico di età augustea, concepito con un solo settore e uno spogliatoio unico, per uomini e donne, arricchito da pregevoli quadretti a tema erotico che secondo alcune interpretazioni

potevano raffigurare le «prestazioni» offerte in una «casa» a metà tra il luogo di cura e relax e il lupanare.

Concepito diversamente dai precedenti edifici termali pompeiani, come le terme del Foro e le terme Stabiane, ma simili a quelle più recenti terme centrali in via di costruzione al momento dell'eruzione, le Terme Suburbane presentano, oltre allo spogliatoio, gli ambienti in sequenza con vasca a bagno freddo, una stanza con vasca a temperatura moderata, un piccolo ambiente per bagni di sudore e una stanza con vasca per bagno caldo.

In seguito, a questa sequenza, fu aggiunto un ulteriore ambiente, con una grande piscina riscaldata, realizzata con una tecnica molto innovativa, che, attraverso la creazione di una doppia camera, manteneva la temperatura delle acque costante.

All'interno, tra gli elementi decorativi di spicco, una fontana a mosaico policroma, nell'area della piscina fredda, decorata anche con affreschi raffiguranti soggetti marini e navi. Nella stanza antistante stucchi a rilievo. Lo spogliatoio è affrescato con quadretti erotici, che potevano anche servire come segnaposto.

L'apertura delle Terme Suburbane fa parte di una strategia di gestione complessiva degli scavi di Pompei, che da un lato procede a organici e complessi interventi sui monumenti per assicurarne la conservazione adeguata, e dall'altro ne offre di inediti, mantenendo così di fatto sempre alto il livello dell'offerta per i visitatori - spiega il soprintendente Pietro Giovanni Guzzo -. All'apertura delle Terme seguirà, infatti, anche la riapertura della Casa di Menandro e della Casa di Giulio Polibio, entrambe restaurate e pronte anche

per la fruizione turistica. Nei prossimi mesi chiuderanno, invece, la casa dei Vettii e il Lupanare, per restauri.

Il piano dei lavori per le Terme Suburbane e il Lupanare è stato proposto dalla Soprintendenza Archeologica di Pompei alla benemerita Compagnia di San Paolo che lo ha accettato e se ne è fatta carico - spiega Guzzo - e mette in pratica una concreta collaborazione tra istituzioni pubbliche e private, come già nella sponsorizzazione da parte della società Würth per la copertura della piscina riscaldata delle stesse terme.

Insomma, tra poco, anche il grande pubblico potrà vedere da vicino quelle terme del piacere» di cui, per tanto tempo, si è favoleggiato a mezza voce. E di cui si sono visti sempre pochi, centellinati dipinti erotici, circondati, per troppo tempo, da una pruriginosa aura di «proibito».

LIBRI Il «Giallo storico» ricostruito da Rolando Fusi e Rosalind Pio

Dai Tarocchi, messaggi di rivolta

Li avrebbe ideati il Petrarca per criticare Impero e Papato

Tarocchi. La parola è di vaga origine ebraica «tarot», «torah» e indica il tutto extra temporale. Per noi significa più semplicemente un mazzo di carte che, volendo, ha a che fare con maghi e cartomanti.

Per due studiosi (il fiorentino Rolando Fusi, una delle più quotate guide turistiche cittadine, da trent'anni anche cultore degli scritti del Petrarca e Rosalind Pio, storica anglosassone di celebre ceppo italiano) i tarocchi sono nati come trattato politico-artistico-letterario del medioevo. E non solo. A disegnare le tavole fu il più ispirato pittore di Madonne del medioevo: il senese Simone Martini e a ideare e commissionare quest'opera straordinaria e desueta fu il più aulico degli italiani poeti: Francesco Petrarca.

La scoperta, cui sono giunti con anni di studi approfonditi è raccontata nel libro, in questi giorni in libreria, «Tarocchi, un giallo storico» di Bonechi Edizioni «Il Turismo» - Firenze. Fu per caso, molti anni fa, che Fusi e la Pio, osservando il grande affresco in Santa Maria Novella «Il trionfo di San Tommaso» (dove accanto al Papa e all'imperatore figura il Petrarca) notarono che la composizione era dominata dal numero sette. E c'era di più: ventun figure nella parte alta e cinquantesi tra simboli e figure in quella sottostante. Settanta e sette temi che, con l'allegoria nella cuspide del trono, fanno settantotto: lo schema dei tarocchi.

Quanto alle «figure» dei tarocchi, e ai personaggi (Papi, imperatori, Dame, Cavalieri...) disegnati con tanta cura realistica, con curiosi dettagli ripetitivi, con riferimenti storici impressionanti, non si tratta di piacevoli illustrazioni di qualche miniaturista particolarmente dotato: sono documenti precisi, mirati a una denuncia violenta con-



Due Tarocchi del mazzo disegnato da Bonifacio Bembo.

tro l'Impero e ancor più il Papato, che stava vivendo una crisi profonda.

Simone Martini e Francesco Petrarca, spiriti liberi stretti da amicizia intensissima, da intesa politica attiva, confortati da un grosso senso della storia, alla costante ricerca di un accordo tra fede e ragione, volevano indicare all'uomo della classe emergente del loro tempo valori umanistici diversi da quel-

li che vengono imposti, con la cieca fede, alle masse. Era di quegli anni l'idea (già cara ai Romani) di rap-

presentare idee astratte con figure portate sui carri in trionfo. Con Petrarca questo tipo di rappresentazione allegorica raggiunge la massima espressione: i suoi 6 «Trionfi» (dell'Amore, della Pudicizia, della Morte, della Fama, del Tempo, dell'Eternità) compendiano

tutto il pensiero del Poeta. Ma anche le carte erano chiamate «Trionfi». Quale magnifica occasione per trasmettere, attraverso le loro allegorie inquietanti, situazioni e militanze che dovevano esser dissimulate in compromessi per permettere ai due insospettabili artisti di esercitare le proprie professioni.

I Trionfi disegnati da Simone propongono veri e propri ritratti: Francesco, in primis, sulla carta maggiormente travisata, quella del Mago (o Bagatto), e Laura (Trionfo della Pudicizia) la cui identità è facilmente riconoscibile se riportata all'analoga descrizione dei Trionfi in poesia. Ma non solo ritratti. Con minuzia fotografica Simone riproduce la Valchiria con la Sorgia, dove Petrarca aveva una piccola casa, o il Palazzo dei Papi di Avignone (qui con un particolare piccante: dalla torre in fiamme fuggono, nudi, un uomo e una donna. L'immagine sembrerebbe riferirsi ai costumi libertini di Clemente VI).

Questa cronaca stesa con alto spirito critico avrebbe potuto creare agli autori seri guai da parte dell'Inquisizione. Quando Simone morì, Francesco preferì dunque mantenere il segreto. E lasciò fare quando attribuzioni ludiche del tutto ignare stravolsero il senso dell'opera, sempre più travisata dalle successive copie che si moltiplicarono nei secoli, dalla celebre carta Bembo, alla Gringonneur, alle irriverenti «Minchiate fiorentine».

Il libro di Fusi-Pio è un crogiolo di riferimenti culturali, ma si legge con avidità. Splendide e numerose le immagini. Tante, sarà un piacere ritrovarle sui luoghi d'origine, magari alla ricerca di nuove scoperte.

Carla Maria Casanova

Aspettare marzo? Ma non se ne parla proprio. Pippo Baudo era talmente impaziente di riprendere in mano il suo giocattolo preferito, che in attesa del Festival di Sanremo vero ha pensato bene di resuscitare quel Sanremo Giovani che negli anni scorsi, in sua assenza, era stato un po' messo da parte.

Ieri sera, dunque, in diretta televisiva su Raiuno, al Teatro Ariston sono sfilati - senza la paura di eliminazioni o piazzamenti - sedici debuttanti più o meno tali. Seratina da ordinaria amministrazione, fra uno sbadiglio e un giro col telecomando a vedere cosa di meglio offre il vicinato, se fosse stata affidata a qualcun altro. Con Pippuzzo no. Subappalta la conduzione a Vanessa Incontrada (quella degli spot Tim), si ritaglia - dice lui - un ruolo da «valletto», e in realtà si piazza al centro della scena e non la molla più.

Con Baudo, anche la lettura delle pagine gialle diventa *grandeur*. Per non sbagliare apre la serata con un filmato, intitolato «Grande Sanremo». Una cosa semplice, modesta, sen-

MUSICA Ieri sera su Raiuno l'anteprima del Festival dedicata alle nuove proposte canore italiane

Sanremo Giovani, piccoli replicanti

Baudo sfoggia ottimismo, ma non si vedono novità degne di nota

za pretese, che mette assieme Modugno e Laura Pausini, la Cinquetti e Eros Ramazzotti, Little Tony e Vasco Rossi, Bobby Solo e Irene Grandi, Lucio Battisti e Andrea Bocelli, Renzo Arbore e i Pooh, decine di altri protagonisti di mezzo secolo di Festival, ma anche Beppe Grillo e Roberto Benigni. Pochi secondi a testa, giusto per gradire, ma sufficienti per mettere le cose in chiaro: Sanremo è la storia dello spettacolo leggero in Italia, e Sanremo sono io, Pippo Baudo.

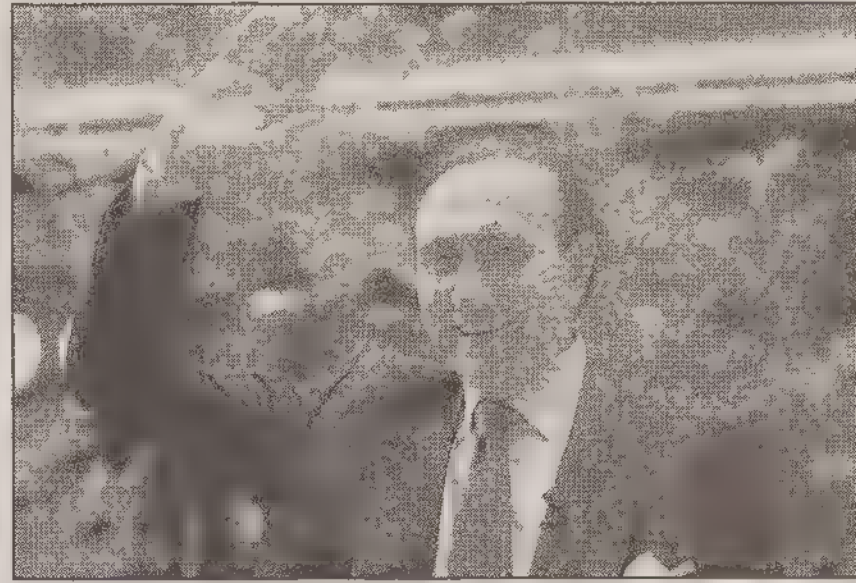
Chissà come fremeva, nelle ultime edizioni, a vedere il Festival prima «destrutturato» da Fabio Fazio e poi «restaurato» dalla Carrà. E lui, a scontare l'en-



A sinistra: Marco Morandi con la madre Laura Efrikian e la sorella Marianna. A destra: Pippo Baudo.

nesimo esilio, stavolta su Raitre, per ricominciare ancora una volta tutto daccapo ma ben sapendo che alla

fine doveva tornare sempre lì, all'Ariston. Beh, complice il clima di restaurazione in atto nel Paese - e dun-



que alla Rai - ce l'ha fatta anche stavolta. Ed è tornato con il suo stile, con la tendenza ad allargarsi sem-

pre, con i pregi e i difetti che il pubblico conosce ormai da tempo. Sotto innanzitutto con i

giovani, dunque, ben sapendo che se un senso musicale Sanremo ha avuto negli ultimi anni, questo è consistito proprio nel lanciare Bocelli (presente ieri sera) e Pausini, Ramazzotti e Zucchero, in qualche modo persino Vasco e Carmen Consoli. I cui epigoni non sembrano però in arrivo. Sì, perché tutto può essere a questo mondo, ma fra i volenterosi ragazzi sfilati ieri sera, si fa fatica a immaginare qualcuno con un futuro anche lontanamente paragonabile al loro.

Le canzoni nuove per cui i sedici sono stati selezionati le ascolteremo a marzo, per ora hanno proposto qualche pezzo inedito e alcune cover. Ecco allora il talentuoso Daniele Vit rileg-

gere la battistiana «E penso a te». Ma ecco anche l'imbarazzante Giacomo Celentano maltrattare «Il ragazzo della via Gluck», con cui suo padre Adriano fu scartato al Festival del '66. Almeno l'altro figlio d'arte, Marco Morandi, ha evitato paragoni impietosi proponendo una canzone nuova. E lasciando ai giudicanti il compito di interpretare la morandiana «Scende la pioggia».

Per il resto, una triste sfilata di inutili replicanti. Chi sul versante melodico-sentimentale (la quattordicenne Anna Tatangelo, Gianni Fiorellino, Valentina Giovagnini...), chi strizzando l'occhio alla moda peraltro già sfiorita delle boy band (Plastico, Off Side, 78 Bit...). Insomma, c'è stato bisogno degli ospiti, di qualche comparsa e delle imitazioni di Neri Marcorè per risolvere le sorti della serata.

Ma a Baudo va bene così. E allora deve andar bene a tutti. Peraltro questo era solo l'antipasto. A marzo si fa sul serio. Preparatevi. Pippuzzo è tornato: la restaurazione è dunque al completo.

Carlo Muscatello

DISCHI Uscirà la prossima settimana l'album «live» della musicista siciliana

Carmen Consoli, canzoni per orchestra

MILANO «Per me Sanremo o il Primo Maggio, un teatro lirico o un centro sociale, la stessa cosa sono», confida Carmen Consoli, ricorrendo al dialetto per sdrammatizzare l'idea di far suonare una grande orchestra classica il 28 novembre all'Accademia di Santa Cecilia di Roma e il primo dicembre tra i graffiti spray del Leoncavallo di Milano.

Insomma, frac e anfi, proprio come quelle sue canzoni capaci di spaziare dal romantico afflato sinfonico de «L'ultimo bacio» alle inquietudini post-punk di «Besame Giuda». Un mondo a parte che il nuovo album (e il nuovo Dvd) «L'anfitatro...» e la bambina impertinente» racconta nell'arcaica poesia di violini, viole, corni e fagotti e l'abbacinante cornice del Teatro Greco di Taormina.

Nei negozi a partire da lunedì, l'album trasfigura il repertorio della «cantantessa», spaziando col sostegno dell'Orchestra Sinfonica del Teatro Vittorio Emanuele di Messina diretta dal maestro Paolo Buonvino da «Besame Giuda» ad «Amore di plastica», da «Parole di burro» alla sanremese «In bianco e nero», trasformando «Contessa miseria» in un valzer o «Per niente stanca» in un bolero struggente.

«I centri sociali mi appartengono a livello mentale come i teatri, perché se tutti hanno il diritto di ascoltare la mia



La cantante Carmen Consoli

musica io ho il diritto di farla ascoltare a tutti» spiega mademoiselle Consoli, approdata da qualche mese pure sul mercato francese con la complicità di Henri Salvador.

«Amo stupire, rimettermi in gioco, mostrare sempre una faccia nuova, e non mi faccio remore a scrivere una canzone per Ron o a reinterpretare a modo mio un pezzo dei Pooh». Affascinata, ma certo non domata, dal circo mediatico che le gira attorno, Carmen non se la prende nemmeno per i presunti scoop dei giornali scaldalisciti. «Hanno detto che avevo una storia con Mario Venuti, un'altra con Max Gazzè, una addirittura con Paolo Turci. E invece no, ho sempre avuto "fidanzatini" fuori o ai margini del mondo musicale. Certe illazioni amorose mi fanno ridere, mentre trovo meno divertenti quelle inerenti la salute; quando si sparse la voce che ero malata di Aids ci rimasi male e passai settimane a tranquillizzare parenti e amici che era tutta un'invenzione. Se c'è una cosa che odio di questo mondo, infatti, è l'essere manipolata; finire nel gorgo di quell'informazione guidata che ci condiziona tutti. Anche se penso che i media siano come la pioggia, capace di sporcicare la carrozzeria di un'auto pulita, ma anche di pulire quella di un'auto sporca».

pa. 5.

Video del Ccs di Udine

Teatro in scena dietro le sbarre

UDINE Un documento sul senso del «fare teatro» all'interno di un carcere e sui sentimenti delle donne che in esso sono rinchiusi: questo è il video «L'isola di Antigone», che l'attrice e regista Rita Maffei ha realizzato per conto del Centro servizi e spettacoli di Udine e che è stato presentato ieri a Udine.

Nel video, la Maffei ha raccolto l'esperienza del laboratorio teatrale svolto con un gruppo di detenute all'interno del carcere udinese la scorsa estate. Al centro dei lavori è stato un testo teatrale, «L'isola», del drammaturgo sudafricano Athol Fugard, storia di due detenuti che per sfuggire alla dura realtà del carcere decidono di progettare la messa in scena dell'«Antigone» di Sofocle.

CINEMA Molti progetti, tra cui un thriller, per l'attrice australiana

Nicole Kidman, diva da brivido

LOS ANGELES Un altro thriller per Nicole Kidman: la bella attrice australiana sta, infatti, negoziando la partecipazione al cast di «The forgotten», progetto della casa di produzione Revolution Studios che ha acquistato la sceneggiatura da Gerald Di Pego, l'autore di «Angel Eyes», film ora in uscita in Italia con Jennifer Lopez nel ruolo della protagonista.

«The forgotten» è la storia d'una giovane coppia che subisce il rapimento dei figli e indaga per risolvere il caso. Il progetto è ancora nella fase iniziale e nessun regista sarebbe stato al momento contattato per dirigere il film.

È un periodo professionale decisamente propizio per l'attrice australiana, reduce dal divorzio con Tom Cruise. Dopo l'accoglienza

trionfale riservata alla Mostra del cinema di Venezia, che da un po' di tempo la mette in cima alla lista delle stelle attese per il Festival, dopo i successi al botteghino di «Moulin Rouge» e «The Others», la Kidman sarà sul grande schermo con «The Hours», pellicola della Paramount's diretta da Stephen Daldry, dove interpreta la grande scrittrice Virginia Woolf, che ha

firmato capolavori della letteratura come «La signora Dalloway» e «Gita al faro».

Inoltre, la Kidman inizierà presto le riprese di «Dogville», film diretto dal danese Lars von Trier. Ed è stata contattata per altri due ruoli da protagonista: sarà, infatti, accanto a Anthony Hopkins nell'adattamento cinematografico del romanzo di Philip Roth «The Human Stain» e farà parte del cast del film diretto dal Premio Oscar Jane Campion «In the Cut», altro thriller, questa volta su sfondo erotico basato sul romanzo di Susanna Moore, uscito in Italia con il titolo «Dentro».

Insomma, dal punto di vista professionale, Nicole Kidman non può che gioire. Anche se la sua vita sentimentale, dopo il naufragio del matrimonio, sembra tutt'altro che tranquilla.



L'attrice Nicole Kidman

MOSTRE

Un «Mondo senza confini» da raccontare con arte

TRIESTE Approderà il 16 novembre, al Palazzo della Ras di Trieste, la mostra «Un Mondo senza confini», giunta alla sua sesta edizione ed organizzata dall'Art Gallery 2. Come ogni anno l'esposizione offre un'ampia carrellata sulle firme più rappresentative e interessanti di questo angolo meridionale d'Europa. Ma non solo. Sono, infatti, 103 le opere di artisti che giungono da ogni parte del mondo, dal Giappone come dall'America, a cui si aggiunge una personale di Ugo Carà che contempla 12 sculture e 5 grafiche.

Proprio al maestro triestino la rassegna è dedicata: «È un grande onore per me - ha sottolineato Adriana Scarrizza, presidente dell'associazione culturale - ieri nella conferenza stampa di presentazione - poter dedicare questa edizione a Ugo Carà, un artista con la A maiuscola che tutti noi ammiriamo».

L'allestimento, volto a evidenziare l'arte contemporanea vissuta e alimentata da artisti quali Chersica, Cassetti, Batich, Celiberti e tantissimi altri, ha già conosciuto altri due importanti allestimenti: prima al Castello di Senigallia e poi al Museo Grafico di Rogaraska. A Trieste si fermerà

dal 16 al 30 novembre, con un obiettivo preciso: «Concorrere a formare - ha detto Sergio Brossi, con Fabio Favretto curatore del catalogo tradotto in quattro lingue - le temperie artistica e culturale di quest'angolo di Europa a dispetto della frontiera e della diversità dei linguaggi verbali».

Non va dimenticato, inoltre, il valore didattico della manifestazione, strumento di mediazione interculturale, ma anche mezzo che chiama lo spettatore ad essere partecipe invitandolo a confrontare il proprio gusto e la propria preparazione, indirizzando i più giovani verso un punto di incontro e dibattito. Durante l'inaugurazione, prevista per le 18, l'Associazione Art Gallery 2 darà dei riconoscimenti agli enti e alle istituzioni che hanno offerto il patrocinio all'iniziativa. Saranno, quindi, premiati il Commissariato del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia, la Regione Autonoma, la Provincia e il Comune oltre che l'Azienda di Promozione Turistica di Trieste. «Mondo senza confini» rimarrà aperta al pubblico con il seguente orario ferialo e festivo: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Mary B. Tolusso



Un'opera di Ugo Carà

«Aida» di Franco Zeffirelli: prima opera in formato dvd

ROMA Rai Trade ha filmato la messa in scena dell'«Aida» di Zeffirelli in dvd. L'opera, registrata il 27 gennaio scorso al debutto delle celebrazioni per il Centenario Verdiano, è diventata il primo titolo creato appositamente per la pubblicazione su tale supporto. Insieme all'opera, il documentario «Making of» rappresenta un prezioso sussidio per conoscere la terra e quel piccolo paese dove Verdi visse. Il risultato finale è stato di gran pregio perché ha messo in luce la regia e le scene di Franco Zeffirelli, che ha reso questa produzione ineguagliabile. Presentata a Roma dal presidente di Rai Trade, Roberto Di Russo, dal direttore generale della Fondazione, Gianni Baratta e dal sindaco di Busseto Luca Laurini, uscirà all'inizio in diecimila copie prodotte da Tdk e distribuite da Cecchi Gori Home Video. Allestire l'«Aida» dal punto di vista dei personaggi e non dello splendore faraonico era un vecchio progetto che Zeffirelli aveva ideato con Bernstein senza riuscire però a realizzarlo. Grazie al lavoro del maestro fiorentino, del direttore artistico Carlo Bergonzi, del direttore musicale Massimiliano Stefanelli, di Carla Fracci, del maestro del coro Romano Gandolfi, dell'Orchestra e del Coro della Fondazione Arturo Toscanini, l'edizione dell'«Aida» del Terzo Millennio ha vinto alla fine la sfida. Zeffirelli ha saputo giocare con gli spazi scenici puntando ai particolari e alle visioni d'insieme di raffinato sapore cinematografico. La regia di Zeffirelli ha puntato molto sul primo piano dei personaggi: il dramma di Aida, culmine dell'arte compositiva di Verdi, è psicologico e lo stesso compositore amava questa impostazione dei personaggi.

RISTORANTI E RITROVI

All'Agricoltore-Servola-V. Soncini 92/040826638
Pranzi/cene fino a tardi, anche per gruppi.

Pizzeria alla Ferriera a Servola 040815267
Nuova gestione. Le pizze più grandi della città. Aperta dopo le 18. Novembre musicale.

Antica Hosteria Colle di Scorcola 040422962
Il sapore della tradizione mediterranea. Pranzi/cene.

Per essere presenti
in questo spazio telefonate alla

am A.MANZONI & C. S.p.A. - 040.6728311

Più autorevole il mezzo
più persuasivo il messaggio

am

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore
Pubblicità di valore

Questo giornale è insostituibile
punto di riferimento
per i suoi lettori.
Sul Piccolo anche l'informazione
pubblicitaria ha più peso

IRANIAN LOOM®
TV SERVICE SPA

Piano di intervento bilancio 2002

**SVENDITA
RISORSE**

A TUTELA DEI POSTI DI LAVORO

**20.000 TAPPETI ORIENTALI
A PREZZI DI REALIZZO**

S. DONÀ DI PIAVE - VIA NOVENTA
TEL. 0421.307245 - APERTO LA DOMENICA

SCONTI dal 50% all'80%

TEATRO Franco Branciaroli porta in scena il testo del Ruzante, classico del Rinascimento

Moscheta: ostici intrighi d'amore

L'antico dialetto padovano è un limite alla comprensione

TRIESTE Nei titoli delle commedie del Rinascimento italiano fioriscono spesso nomi di donna: Fiorina, Talanta, Betia, Lena, oppure la sensuale Venetiana. Cortigiane, contadine, serve, donne di mondo: il più delle volte sono loro che mandano avanti il gioco del sesso e gli equivoci su cui si fonda in buona parte questo teatro. A dispetto delle apparenze, «Moscheta» - una delle commedie più famose di Angelo Beolco, detto il Ruzante - non è un nome di donna. Vuole invece indicare la «lingua moscheta», il parlare fine e colto, in cui si dovrebbe ragionare d'amore, contrapposta alla lingua ordinaria e ai dialetti in cui si esprimono qui i personaggi, villani che si sono fatti cittadini nella Padova del 1500.

Ed è proprio la lingua l'ostacolo maggiore, oggi, di questa commedia, che Franco Branciaroli ha voluto portare in scena (fino a domenica al Rossetti) con la sua Compagnia degli Incamminati, ma che continua a essere più adatta a un corso universitario che non al palcoscenico contemporaneo. Con una ingegnosa trovata lo scenografo Giacomo Andrich trasporta infatti i quattro personaggi in uno di questi teatrini anatomici, dove gli accademici del Rinascimento sezionavano i cadaveri. Da quelle stesse panche, chiusi i libri di medicina, si divertono poi a prendere in giro la vita contadina, mettendone in scena le abitudini rozze, e invidian-



Branciaroli e Besegato

do sotto sotto la disinvoltura nel trattare sesso e soldi. Branciaroli e il suo regista, Claudio Longhi (già aiuto-regista di Luca Ronconi

in molti spettacoli) dicono di voler dissipare i luoghi comuni che il teatro italiano ha su Ruzante. «Niente paghe, galline, nebbie padane, capanne, contadinerie» ha dichiarato l'attore, che assieme agli altri interpreti veste costumi ispirati ai nostri anni Cinquanta, quasi lo sguardo di Zavattini su una pianura padana preindustriale. E ha aggiunto: «una recitazione normale, il più parlata possibile». Bisogna riconoscere che lo spettatore fa fatica a seguire questa recitazione, che sarà normale, ma è pur sempre espressa in ostico dialetto padovano, la lingua di Ruzante, e alterna i suoi pittoreschi «càcheri», tirati giù come imprecazioni, alla parlata bergamasca di un solda-

to di ventura che si dichiara «inamurà» anche lui della protagonista Betia. Attorno alle grazie contadinesche di lei, gira tutto l'intrigo. Betia (Viola Parnaro) prima rifiuta le attenzioni del compare (Paolo Besegato) con cappellaccio zavattiniano, poi quelle del marito che si è travestito da belimbusto (è la parte che si riserva Branciaroli, quella comica, quella più istrionica). La donna finirà gioiosamente tra le braccia del soldato che le ronzia attorno (è un Antonio Zanoletti pronto ad approfittare di ogni occasione), prima di rassegnarsi ad accettare il compare e, buon ultimo, il marito. Comedia all'italiana insomma. Ma del Rinascimento. Con tutto quel che comporta. Roberto Canziani

Al Cristallo, domani, il musical tratto dal libro della Alcott

Donne sempre... piccole ma con grande ironia



L'attrice Marzia Postogna

ironia ai musical americani, esasperando certe pose da anni Cinquanta, un po' fumettistiche e molto patinate. Nato da un'idea di To-

nino Pulci, autore dei testi e regista, e di Stefano Marcucci, autore delle musiche, «Piccole Donne: il musical» venne portato in scena per la prima volta verso la fine degli anni Settanta. Ed ora, a distanza di oltre vent'anni, lo spettacolo è stato ripreso e reinventato in una nuova edizione. A dar vita al musical un gruppo di attori-cantanti-ballerini, tra i quali alcuni facenti parte della compagnia dello Stabile, Adriano Giraldo, Marzia Postogna e Maurizio Repetto, ed altri che hanno già collaborato con la «Contrada» in precedenti produzioni. Le scene e i costumi sono stati realizzati da Sergio D'Osimo, mentre le coreografie sono state curate da Celia Southern.

APPUNTAMENTI

Punk coi Marsh Mallows Festival Tango in Friuli

TRIESTE Oggi alle 21.30, al Circolo Vizioso (piazza Hortis), serata jazz e bossanova con il Loretta Trio. Oggi alle 16, al Centro Internazionale dello Spettacolo (via Fimontone 14, tel. 040 5705289), Giorgio Argentin presenta il corso di produzioni musicali e discografiche. Oggi alle 21.30, al Tender Pub (Campo Marzio), serata musicale con i Sunrise Band.

Oggi alle 22, al Macaki, serata con il gruppo punk-rock Marsh Mallows. Domani alle 11.10 e alle 20, su Radio Punto Zero, «L'impiccione viaggiatore» di Andro Merku intervista Mauro Serio (nella foto a sinistra). Domani alle 21.30, alla Corsia Stadion (via Battisti), serata musicale con gli Special Plate (nella foto al centro).

Domani alle 21.30, al Posto delle Fragole (parco dell'ex Opp di San Giovanni), per «All'est dell'Eden», serata con i francesi Cheval de Frise.

Domani alle 21, al Teatro Miela, concerto di jazz tango con il duo Javier Giroto (sax soprano) e Daniele Di Bonaventura (bandoneon).

Domani alle 18, al Teatro Verdi, s'inaugura la stagione lirica con «Il crepuscolo degli dei», di Wagner, diretto da Stefan Anton Reck, per la regia di Walter Pagliaro. In lingua originale con sopratitoli.

Domani alle 20.30, al Teatro Cristallo, va in scena la nuova produzione musicale della Contrada «Piccole donne: il musical» (repliche fino a martedì 27 novembre).

Domani alle 22, al Bar Flavia (piazza Cagnia Flavia), per «Flavia Groove Night», serata con Hot Jazz Quartet.

Domani alle 21, al Bar Tartini, serata jazz con il trio di Loretta Cimentini (con Paolo Amodio al contrabbasso e Roberto Postogna al piano).

Domani e sabato alle 21, al Principe di Metternich, serata con il cantante e pianista Alex Vincenti (nella foto in basso).

Domani e sabato alle 20.30, e domenica 18 alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico (via Ananian), per la stagione dell'Armonia, il gruppo del Gabbiano presenta la commedia «Visavi».

Domani alle 20.30, alla Casa di Cultura di Opicina, Aleksander Ipavec, Paola Chibudini e Angelo Mammetti presentano «Omaggio a Piazzolla».

GORIZIA Domenica alle 17.30, all'Auditorium, per i Concerti della Domenica, il trio Picchio Franchini Carisisoni presenta lo spettacolo «Addio Tabarin».

UDINE Oggi alle 20.45, al Teatro Nuovo, concerto dell'Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia, diretta da Georg Schmöhe; al pianoforte Michel Dalberto.

Oggi alle 21, all'Auditorium di Felletto, per il Festival de tango, serata con la cantante Norma Rossi e il chitarrista Daniel Ermi.

LATISANA Oggi alle 20.30, al Teatro Odeon, va in scena Vincenzo Salemme in «Sogni e bisogni».

SACILE Domani alle 21, al Teatro Ruffo, per «Scenario 2001», va in scena «Zente de casa soa».

VENETO Domenica alle 21, al palasport di Bassano, concerto dei Nomadi.

«La maledizione dello scorpione di giada», con W. Allen. Da domani: «Scary movie 2» e «Blow».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia: Georg Schmöhe direttore. Michel Dalberto pianoforte. Musiche di Brahms, Schumann. 15 nov. (abb. «8-1» formula B) 20.45. Orari Biglietteria: martedì e giovedì dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19; mercoledì e venerdì dalle 16 alle 19; sabato dalle 10 alle 12.30. Tel. 0432-246418/19. Biglietteria online: www.teatroudine.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2001/2002. Giovedì 22 novembre p.v. ore 20.45: Ingrid Filler. In programma musiche di Beethoven, Schubert e Chopin. Preveduta presso Biglietteria del Teatro (ore 17-19), Usl-Trieste, Acus-Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2001/2002. Martedì 27, mercoledì 28 p.v., ore 20.45: «Falstaff» e le allegre comari di Windsor» di William

Shakespeare con Giorgio Albertazzi. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19). **MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO).** Info: 0431-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «American Pie 2», v.m. 14: 17.50, 20.20. **KINEMAX 2.** «Il destino del cavaliere»: 17.15, 19.45, 22.15. **KINEMAX 3.** «Come cani e gatti»: 16.40, 18.15, «Vajont»: 19.50, 22.10. **KINEMAX 4.** «Il mandolino del capitano Corbelli»: 17.20, 19.50, 22.20. **KINEMAX 5.** «Il diavolo di Bridget Jones»: 18, 20.10, «Nella morsa del ragno»: 22.05.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20.10, 22.15: «American Pie n. 2» con Jason Biggs. **Sala Blu.** 17.30, 19.50, 22.15: «Il destino di un cavaliere» di Brian Hengstenberg. **Sala Gialla.** 19: «Come cani e gatti» - «Roba da far rizzare il pelo»: 20.15, 22.15: «Santa Maradona» con Stefano Accorsi. **VITTORIA.** Sala 1. Oggi chiuso. Domani, 17.40, 20, 22.30: «Training day». Sala 3. Oggi chiuso. Domani: 16, 20, 22: «Belfagor il fantasma del Louvre».

Giorgio Conte a Prata: unica data nel Nordest

PRATA DI PORDENONE Occasione unica, in tutto il Nordest, per assistere al concerto di Giorgio Conte in programma domani alle 21 a Prata di Pordenone, al Teatro Pileo. Ad affiancarlo, ospite d'eccezione, Roy Paci, trombettista di Manu Chao. Il più giovane dei fratelli Conte, che i critici accostano ai grandi autori della canzone francese come George Brassens, è noto agli appassionati della canzone d'autore per le sue numerose esibizioni al Premio Tenco di Sanremo. Ha cominciato a esibirsi con il fratello Paolo in quartetti e quintetti swing, componendo ben presto canzoni per grandi interpreti quali Celentano, Mina, Ornella Vanoni e altri.

Giorgio Conte ha pubblicato i suoi primi album nella veste di autore-interprete negli anni Ottanta («Zona Cesarini» e «L'erba di San Piero»). Avvocato come il fratello, ha abbandonato l'attività nel 1993 per dedicarsi alla carriera musicale. Da allora, in sei anni, a partecipato a circa 400 spettacoli in tutta Europa, mentre rimane memorabile la sua esibizione (ed il tutto esaurito) al Forum di Montreal nel 1996.

Con l'orchestra di Tangeri la magia della tradizione magrebina, ponte tra culture mediterranee

Suggestioni sonore arabo-andaluse al Miela

TRIESTE Suggestioni e suoni della tradizione ispano-magrebina in scena questa sera alle 21.30 al Teatro Miela. L'evento, intitolato «Incontro a Tangeri», rientra nell'ambito della rassegna «Altrove... onde sonore, immagini, magie, strumenti esotici per spaziare in mondi altri», organizzata dallo stesso Teatro che ospita la manifestazione, da Bonaventura e dal Teatro Stabile Sloveno di Trieste in collaborazione con il Mediterraneo Folk Club.

In scena, questa sera, l'Orchestra arabo-andalusa di Tangeri, mentre domeni-

ca sarà la volta, nella sala del Teatro Stabile Sloveno, di Saïnkho Namtchylack, voce della mistica buddista, seguito, sempre nel teatro di via Petronio, sabato 8 dicembre, da «Calicanto», gruppo rappresentativo della musica veneto-adriatica. Ritornando all'evento odierno, l'Orchestra di Tangeri, considerata tra le più prestigiose e note per quanto riguarda questo particolare repertorio a cavallo delle due culture, viene affiancata in questa occasione dalla presenza di tre figure di spicco del panorama musicale della tradizione mediterranea: Esti Kenan Ofri, Younes Chadigan e Jamal Ouassini. Esti Kenan Ofri, cantante, vive e lavora a Gerusalemme. Ha studiato danza e musica in Israele e coreografia a New York. Nel 1988 Luciano Berio ha scritto per lei la parte principale di «Ofanim», mentre in anni più recenti ha inciso un'antologia di canti ebraico-spagnoli.

Younes Chadigan, cresciuto musicalmente a Tangeri, viene in contatto con la tradizione arabo-andalusa grazie ai grandi maestri che gli insegnano il repertorio delle «noubes» andaluse e conosce una discreta notorietà come cantante già dall'età di dodici anni, iniziando in quegli anni lo studio del pianoforte al Conservatorio di Tangeri.

Jamal Ouassini, nasce in questa stessa città, dove studia musica andalusa e violino, collaborando ben presto con l'Orchestra Andalus. In Italia si diploma in violino sotto la guida di Claudio Franco Ferrari e insegna per diversi anni all'Accademia di Musica Moderna di Verona, partecipando inoltre alle attività concertistiche dell'Orchestra del Conservatorio di Santa Cecilia e con l'Orchestra Amadeus.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI
AMERICAN PIE 2

GIOTTO
CINEMA MULTISALA
IL DESTINO DEL CAVALIERE

NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
PIÙ BELLO DE "LA CARICA DEI 101"
PIÙ ENTHUSIASMANTE DE "GLI ARISTOGATTI"

SUPER
IL TRIONFO DELLA RISATA
Dopo "La cena dei cretini"
il nuovo film scritto e diretto da Francis Veber

COME CANI E GATTI

GLI ALTRI FILMS: NELLA MORSO DEL RAGNO al Giotto; THE SCORE, al Nazionale; VAJONT al Nazionale; PRETTY PRINCESS al Nazionale.

NAZIONALE 2, 3 E 4 A SOLE L. 9000

SCEGLI IL CINEMA

Dove sognare e sognare alla grande.

Sala Tripovich Voci dall'Europa per raccontare i «microdrammi» di un decennio

TRIESTE Prosegue al Teatro Verdi la prevendita per il nuovo evento di Mittelfest, «1991-2001: dieci anni in Europa, microdrammi», in programma mercoledì 21 novembre alle 21 in Sala Tripovich. A dare voce, tra gli altri, a questo mosaico drammaturgico Claudio Magris, Ismail Kadare, George Tabori, Vaclav Havel.

petit soleil
presenta
SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE I
Società Germanica di Beneficenza
v. Coroneo 15 - h. 21.00
Prenotazione consigliata
Orari ufficio

CONCERTI Terzo appuntamento per «Trieste Prima»

Con l'Ex Novo Ensemble Venezia la musica del Novecento affascina

TRIESTE Impegnato da più di vent'anni ad approfondire il linguaggio musicale contemporaneo e occuparsi soprattutto di composizioni destinate a organi rari, l'Ex Novo Ensemble Venezia ha maturato, in tale contesto, un'esperienza di primo piano raccogliendo unanimi consensi nei festival internazionali di maggior spicco oltre a farsi apprezzare localmente per la prassi esecutiva sempre di alto livello.

Tutto ciò lo si è potuto verificare martedì sera a San Silvestro nel terzo concerto della rassegna «Trieste Prima», seguendo l'Ensemble nell'impegnativo percorso di sette tappe musicali che, partito dall'«antico» Giacinto Scelsi è approdato al giovanissimo Virginio Zoccatelli, passando attraverso le diverse poetiche di Salvatore Sciarrino, Claudio Ambrosini, John Cage, Isang Yun ed Edison Denisov.

Vengono, così, messe in luce la levità dell'impianto armonico delle «Two pieces» di Denisov e le aspettative di suono di un brano di concezione astratta come l'«Omaggio a Burri» firmato Sciarrino, costruito con particolari soluzioni timbriche che giungono a sconfinare nel silenzio.

Dai quattro episodi della «Suite», in cui le voci del clarinetto e del flauto si cercano per intrecciarsi in un disegno che rispetta la concezione esoterica della musica di Scelsi, alle sei rapsodiche variazioni, che incorniciano il tema del brano di John Cage, o alla fluidità melodica del «Prezzo fantasioso» di Isang Yun, i tre musicisti procedono con inappuntabile freschezza, nel quadro di un'interpretazione tesa a sottolineare ogni dettaglio.

Due i momenti topici della serata, raggiunti con l'esecuzione in prima assoluta di «Divertimenti» composto da Virginio Zoccatelli e l'affascinante assolo «Icaros» di Claudio Ambrosini, ovvero una sorta di rarefatto moto perpetuo che da frazioni infinitesimali di suono progredisce fino al sussulto virtuosistico del finale, rivelando la bravura del violinista Carlo Lazari.

Applaudito il congedo sul filo di una bacchiana invenzione a due voci rielaborata da Helmut Lachenmann.

Patrizia Feriardi

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 18
Sala Bartoli
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia/CST

Anfitrione
da Heinrich von Kleist
con Roberto Herlitzka
libero adattamento e regia di Shahroo Kheradmand

Lo spettacolo ha la durata di 1 ora e 30 minuti circa senza intervallo

Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti - Turno A
«La grande prosa» - spettacolo 4
Teatro di Incamminati
Franco Branciaroli

La Moscheta
di Angelo Beolco detto Ruzante
regia di Claudio Longhi
Lo spettacolo ha la durata di 1 ora e 40 minuti circa senza intervallo

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTI 2001/2002. GÖTTERDÄMMERUNG di Richard Wagner. Produzione all'opera di Franco Serpa, oggi, ore 18, platea del Teatro Verdi, ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTI 2001/2002. GÖTTERDÄMMERUNG di Richard Wagner (dalla h. 5.40 intervallo compreso). Venerdì 16 novembre 2001 ore 18, prima rappresentazione (turno A/E). Repliche: domenica 18 novembre ore 16 (turno G/G), martedì 20 novembre ore 18 (turno B/C), venerdì 23 novembre ore 16 (turno E/F), domenica 25 novembre ore 16 (turno D/D), martedì 27 novembre ore 18 (turno C/B), giovedì 29 novembre ore 18 (turno F/A). Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

AMICI DELLA CONTRADA. Ora 18 produzione allo spettacolo «Piccole donne, il musical». Salone del Circolo delle Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali. Tesseramenti in corso.

TEATRO CRISTALLO/LOLA CONTRADA. Domani, ore 20.30, «Piccole donne: il musical», uno spettacolo di Tonino Pulci e Stefano Marucco. Scritto e diretto da T. Pulci; musiche di S. Marucco. Con Donatella Pandimiglio, Gianluca Ferraro, Adriano Giraldo e Marzia Postogna. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15. 22.15: «American Pie 2». La seconda volta è meglio della prima! Da domani: «Original Sin».

ARISTON. Oggi sala riservata all'Asso-

TEATRO MIELA. Per ALTROVE musica da mondi «altri»: oggi, ore 21.30, concerto dell'Orchestra arabo-andalusa di Tangeri, diretta da J. Ouassini; con Kenan Ofri, voce (Israele) e Younes Chadigan, voce (Marocco). Ingresso: Interi L. 30.000; ridotti L. 25.000 (under 26, over 65, abbonati Teatro stabile sloveno; soci Meoterraneo Mielca). Info: tel. 040-365119, www.mielca.it.

TEATRO PETIT SOLEIL. C/o Società Germanica di Ben., via Coroneo 15. Oggi, ore 21: «Sogno di una notte di mezza estate» di W. Shakespeare. Spett. in italiano. Preveduta 040-912795.

TEATRO STABILE SLOVENO. Kulturni dom, via Petronio 4, Trieste. Oggi, alle 20.30, per il turno di abbonamento E, replica dello spettacolo «Supermarket» di Biljana Sribljancova. Regia di J. Jarnik.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15. 22.15: «American Pie 2». La seconda volta è meglio della prima! Da domani: «Original Sin».

ARISTON. Oggi sala riservata all'Asso-

20.30, 22.15: «Come cani e gatti». Più bello de «La carica dei 101», più entusiasmante de «Gli aristogatti».

NAZIONALE 2. 15.45, 17.50, 20.22.15: «The score» con Robert De Niro e Marlon Brando a sole L. 9000. Da domani: «Training day».

NAZIONALE 3. 15.45, 17.50, 20.22.15: «Vajont» con Michel Serrault, Daniel Auteuil e Laura Morante. A sole L. 9000.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15. «Pretty Princess» con Julie Andrews. Dalla Disney una spumeggiante e divertentissima commedia. A sole L. 9000. Da domani: «Il 4.0 angelo».

VAJONT PER LE SCUOLE. Al cinema Nazionale. Ingresso L. 5000. Info 040-635163.

SUPER. 16, 17.30, 19.30, 20.30, 22.15: «L'apparenza inganna». Il trionfo della realtà. Con G. Depardieu e D. Auteuil. Dal regista de «La cena dei cretini» un film che vi farà ridere fino alle lacrime!

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Prima visione: 17.30, 20.22.15: «A tempo pieno» di Laurent Cantet. Ultimo giorno.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10.

NAZIONALE 1. 15.45, 17.15, 18.50,

20.30, 22.15: «Come cani e gatti». Più bello de «La carica dei 101», più entusiasmante de «Gli aristogatti».

NAZIONALE 2. 15.45, 17.50, 20.22.15: «The score» con Robert De Niro e Marlon Brando a sole L. 9000. Da domani: «Training day».

NAZIONALE 3. 15.45, 17.50, 20.22.15: «Vajont» con Michel Serrault, Daniel Auteuil e Laura Morante. A sole L. 9000.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15. «Pretty Princess» con Julie Andrews. Dalla Disney una spumeggiante e divertentissima commedia. A sole L. 9000. Da domani: «Il 4.0 angelo».

VAJONT PER LE SCUOLE. Al cinema Nazionale. Ingresso L. 5000. Info 040-635163.

SUPER. 16, 17.30, 19.30, 20.30, 22.15: «L'apparenza inganna». Il trionfo della realtà. Con G. Depardieu e D. Auteuil. Dal regista de «La cena dei cretini» un film che vi farà ridere fino alle lacrime!

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Prima visione: 17.30, 20.22.15: «A tempo pieno» di Laurent Cantet. Ultimo giorno.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10.

NAZIONALE 1. 15.45, 17.15, 18.50,

20.30, 22.15: «Come cani e gatti». Più bello de «La carica dei 101», più entusiasmante de «Gli aristogatti».

NAZIONALE 2. 15.45, 17.50, 20.22.15: «The score» con Robert De Niro e Marlon Brando a sole L. 9000. Da domani: «Training day».

NAZIONALE 3. 15.45, 17.50, 20.22.15: «Vajont» con Michel Serrault, Daniel Auteuil e Laura Morante. A sole L. 9000.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15. «Pretty Princess» con Julie Andrews. Dalla Disney una spumeggiante e divertentissima commedia. A sole L. 9000. Da domani: «Il 4.0 angelo».

VAJONT PER LE SCUOLE. Al cinema Nazionale. Ingresso L. 5000. Info 040-635163.

SUPER. 16, 17.30, 19.30, 20.30, 22.15: «L'apparenza inganna». Il trionfo della realtà. Con G. Depardieu e D. Auteuil. Dal regista de «La cena dei cretini» un film che vi farà ridere fino alle lacrime!

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Prima visione: 17.30, 20.22.15: «A tempo pieno» di Laurent Cantet. Ultimo giorno.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10.

NAZIONALE 1. 15.45, 17.15, 18.50,

20.30, 22.15: «Come cani e gatti». Più bello de «La carica dei 101», più entusiasmante de «Gli aristogatti».

NAZIONALE 2. 15.45, 17.50, 20.22.15: «The score» con Robert De Niro e Marlon Brando a sole L. 9000. Da domani: «Training day».

NAZIONALE 3. 15.45, 17.50, 20.22.15: «Vajont» con Michel Serrault, Daniel Auteuil e Laura Morante. A sole L. 9000.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15. «Pretty Princess» con Julie Andrews. Dalla Disney una spumeggiante e divertentissima commedia. A sole L. 9000. Da domani: «Il 4.0 angelo».

VAJONT PER LE SCUOLE. Al cinema Nazionale. Ingresso L. 5000. Info 040-635163.

SUPER. 16, 17.30, 19.30, 20.30, 22.15: «L'apparenza inganna». Il trionfo della realtà. Con G. Depardieu e D. Auteuil. Dal regista de «La cena dei cretini» un film che vi farà ridere fino alle lacrime!

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Prima visione: 17.30, 20.22.15: «A tempo pieno» di Laurent Cantet. Ultimo giorno.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10.

NAZIONALE 1. 15.45, 17.15, 18.50,

20.30, 22.15: «Come cani e gatti». Più bello de «La carica dei 101», più entusiasmante de «Gli aristogatti».

NAZIONALE 2. 15.45, 17.50, 20.22.15: «The score» con Robert De Niro e Marlon Brando a sole L. 9000. Da domani: «Training day».

NAZIONALE 3. 15.45, 17.50, 20.22.15: «Vajont» con Michel Serrault, Daniel Auteuil e Laura Morante. A sole L. 9000.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15. «Pretty Princess» con Julie Andrews. Dalla Disney una spumeggiante e divertentissima commedia. A sole L. 9000. Da domani: «Il 4.0 angelo».

VAJONT PER LE SCUOLE. Al cinema Nazionale. Ingresso L. 5000. Info 040-635163.

SUPER. 16, 17.30, 19.30, 20.30, 22.15: «L'apparenza inganna». Il trionfo della realtà. Con G. Depardieu e D. Auteuil. Dal regista de «La cena dei cretini» un film che vi farà ridere fino alle lacrime!

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Prima visione: 17.30, 20.22.15: «A tempo pieno» di Laurent Cantet. Ultimo giorno.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10.

NAZIONALE 1. 15.45, 17.15, 18.50,

Dopo il successo di «Cuore», Rizzoli prosegue con classici e storia

Ferilli come la Magnani

Dal remake di «Bellissima» al film su Enzo Ferrari

I programmi più seguiti

«Distretto» ancora senza rivali

ROMA Ancora una vittoria per la fiction di Canale 5, «Distretto di polizia», che ha vinto la gara degli ascolti tv contro il film proposto da Raiuno, «In fondo al cuore», con Michelle Pfeiffer. «Distretto» è stato visto da 7.876.000 (27,35%), il primo episodio, e da 7.882.000 (32,06%), il secondo. Per il film di Raiuno gli spettatori sono stati 5.249.000 (18,86%). In prima serata il programma più visto resta «Striscia la notizia», il tg satirico di Antonio Ricci (9.976.000, share 34,8%). In seconda serata, testa a testa Bruno Vespa e Maurizio Costanzo: «Porta a porta» è stato seguito da 1.918.000 (21,83%), il «Costanzo Show» da 1.877.000 (24%).

ROMA È riuscito a convincere Sabrina Ferilli a interpretare prossimamente Anna Magnani nel remake di «Bellissima», con il regista Carlo Carlei e Sergio Castellitto tenta ora con il film su Enzo Ferrari di ripetere il successo di critica e di pubblico avuto con la fiction su Padre Pio. E intanto Angelo Rizzoli si gode il grande successo televisivo di «Cuore».

A questo successo, Rizzoli oltre che sperare ci credeva proprio per «La guerra è finita», con Alessandro Gassman, Beppe Fiorello e Barbara Bobulova sul dopo 8 settembre e Salò (finito di girare venerdì), e quella più recente di «Marcelline», il film per la Rai scritto da Laura Toscani e Franco Marotta, ispirato alla tragedia avvenuta in Belgio l'8 agosto 1956 in cui morirono 262 minatori.

E su Canale 5, mentre «Cuore» sarà ancora in onda la domenica sera, torneranno Sabrina Ferilli e Vanna Lisi in «Le ali della vita 2», in onda il 26 e 28 novembre.

un grande Gian Maria Volontè diretto da Gianni Amelio e in tv dal remake (poco fortunato in verità) di «Piccole donne».

Dalla fine degli anni Ottanta ad oggi, Angelo Rizzoli almeno nella produzione tv ha sbagliato poco, guadagnandosi oltre al



Sabrina Ferilli

successo di pubblico anche l'apprezzamento della critica. Con Sergio Castellitto ha stabilito un bel sodalizio sin dai tempi del «Grande Fausto», la fiction su Coppi, per proseguire con Padre Pio e oggi con Enzo Ferrari, due pun-

tate-omaggio al mito di Maranello.

E poi ancora classici con «Piccolo mondo antico», l'ancora inedito remake da Comencini di «Incompreso» con Luca Zingaretti e il futuro «I ragazzi della Via Paal» e ancora biografia con il progetto sulla vita di Totò che vorrebbe far interpretare a Sergio Castellitto.

Di mezzo c'è anche l'amore per la storia, quella passata con «La guerra è finita», con Alessandro Gassman, Beppe Fiorello e Barbara Bobulova sul dopo 8 settembre e Salò (finito di girare venerdì), e quella più recente di «Marcelline», il film per la Rai scritto da Laura Toscani e Franco Marotta, ispirato alla tragedia avvenuta in Belgio l'8 agosto 1956 in cui morirono 262 minatori.

E su Canale 5, mentre «Cuore» sarà ancora in onda la domenica sera, torneranno Sabrina Ferilli e Vanna Lisi in «Le ali della vita 2», in onda il 26 e 28 novembre.

OGGI IN TV



I film

«Con Air» (Usa '97), di Simon West, con John Malkovich (nella foto) e Nicolas Cage (Raidue, ore 20.55). Un detenuto viene coinvolto su un malgrado in una rivolta scoppiata durante un trasferimento aereo, finendo sotto la minaccia dei prigionieri e dei poliziotti.

«Piccoli campioni» (Usa '94), di Duwayne Dunham, con Rick Moranis e Ed O'Neill (Italia 1, ore 21). Danny ha sempre vissuto nell'ombra del fratello Kevin, celebre giocatore di football americano. Ma un giorno arriva il momento della riscossa.

«Tootsie» (Usa '82), di Sydney Pollack, con Dustin Hoffman e Jessica Lange (Retequattro, ore 22.45). Un attore dal carattere difficile non trova scritte. Si traveste da donna e ottiene una parte in un programma televisivo. Conquisterà il grande successo.

«La seconda guerra civile americana» (Usa '97), di Joe Dante, con Joanna Cassidy (Raidue, ore 2.10). La decisione del governatore dell'Idaho di chiudere le frontiere e di dichiarare la secessione crea frizioni fra Casa bianca e alte gerarchie militari.

«Con Air» con Malkovich su Raidue

Detenuti in rivolta nell'alto dei cieli

Gli altri programmi

Raidue, ore 22.35

Erika e Omar, a giudizio

Alla vigilia del rinvio a giudizio di Erika e Omar, «Porta a porta» si occupa del caso di Novi Ligure. Tra gli ospiti di Bruno Vespa: Ombretta Colli, Paolo Crepet, Simonetta Matone, Don Mazzi, Barbara Palombelli, Livia Turco.

Raitre, ore 23.20

Ai tempi di Franco

Per «Correva l'anno» va in onda un ritratto di Francisco Franco. Francisco Franco rimane alla guida della Spagna per circa quarant'anni, dal 1939 fino al giorno della sua morte il 20 novembre del 1975, dopo aver vinto la più sanguinosa guerra civile del Novecento. Si fa chiamare Caudillo, come i capi degli eserciti cristiani medievali durante la Reconquista. Secondo alcuni il generalissimo Franco ha la capacità di schivare le pallottole, le tribù berbere gli attribuiscono il potere della baraka, ovvero il dono dell'invulnerabilità. Franco non si separa mai da una reliquia che custodisce con ogni premura: la mano di Santa Teresa d'Avila. La sua agonia dura mesi e tiene con il fiato sospeso l'intera comunità internazionale.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURENEWS
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA - CUISS - CHE TEMPO FA
6.40 UNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
9.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.40 LA STRADA PER AVONLEA. Telefilm. «I cavalieri della Tavola Rotonda»
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. «La morte fa il brindisi»
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cuccuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.50 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.45 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. «La gabbia» - «Giaccolli antichi»
22.30 TG1
22.35 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.50 RAI EDUCATIONAL - UN SOLO DIO, TRE VERITÀ
1.30 SOTTOVOCE: IAIA FORTE. Con Gigi Marzullo.
2.05 RAINOTTE
2.10 LA SECONDA GUERRA CIVILE AMERICANA. Film (grottesco '97). Di Joe Dante. Con Beau Bridges, Joanna Cassidy.
3.40 MA CHE SERA. Con Raffaella Carrà.
4.55 SPENSERATISSIMA
5.20 TG1 NOTTE (R)
5.50 DENTRO L'ATTUALITÀ. Con Anna Mirabile.

RAIDUE

6.25 ACCADDE DOMANI... CON L'UNITÀ E IL TEMPO. Con Stefania Quattrone.
6.40 DALLA CRONACA
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 CO CART MATTINA
9.55 LA PAZZA VITA DELLA SIGNORINA HUNTER. Telefilm.
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLO SOLDI
11.05 NEON LIBRI
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI.
11.30 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.50 SCHERZI D'AMORE.
14.45 AL POSTO TUO.
16.15 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm.
17.00 DIGIMON
17.30 GURU GURU - IL GIROTONDO DELLA MAGIA
17.55 METEO 2
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 FINALMENTE DISNEY: TIMON & PUMBA
18.30 RAI SPORTSERA
18.50 SERENO VARIABILE.
19.10 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. «Squali»
20.00 ZORRO. Telefilm.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 CON AIR. Film (azione '97). Di Simon West. Con Nicolas Cage, John Cusack.
23.00 CHIAMBRETTI C'E'
23.45 TG2 NOTTE
0.10 NEON LIBRI
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 EUROGOAL
1.20 PROFILER. Telefilm.
2.10 RAINOTTE
2.12 ITALIA INTERROGA
2.15 TG2 SALUTE (R)
2.35 COSA ACCADDE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
2.40 SPECIALE POP: CANZONI PROIBITE (SECONDA PARTE)
3.05 GLI ANTENNATI

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL ABBIACCI - L'HA DETTO LA TIVVU
8.35 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani.
11.30 TG3 ITALIA. Con Giovanna Miliola.
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 TG3 ARTICOLO 1
13.10 MATLOCK. Telefilm.
13.10 TRIBUNE ELETTORALI REGIONALI (REGIONE SICILIA)
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TG3 TG RAGAZZI
15.20 ZONA FRANKA
15.55 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 MI MANDA RAITRE.
22.45 TG3
22.55 TG3 PRIMO PIANO
23.20 CORREVA L'ANNO: FRANCESCO FRANCO
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 RAI EDUCATIONAL - MEDIANTE.
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAINEWS 24
1.20 SUPERZAP (R. 03.15-05.15)
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (R. 02.00-02.30-03.00)
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (R. 04.15)
Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 (reg. in lingua slovena)
20.50 LUCI OLTRE IL CONFINE (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. «Incubi notturni»
9.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
10.45 GIUDICE AMY. Telefilm. «Parto in acqua»
11.48 ASPETTANDO «ITALIANI»
11.50 GRANDE FRATELLO (R)
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 ROSAMUNDE PILCHER. DUE SORELLE. Film tv (commedia '94). Di Rolf von Sydow. Con Gerhard Olschewski, Chrissy Schulz.
17.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 GRANDE FRATELLO. Con Daria Bignardi e Marco Liorni.
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 VERISSIMO (R)
3.00 T.J. HOOKER. Telefilm. «Chinatown»
3.45 TG5 (R)
4.15 ALTA MAREA. Telefilm. «Una nuova identità»
5.00 KARIN E ARI. Telefilm. «Il professore»
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. «Il dolce Stefan»
9.25 CHIPS. Telefilm. «La febbre della velocità»
10.25 MAGNUM P.L. Telefilm. «Los Angeles» (prima parte)
11.25 NASH BRIDGES. Telefilm. «La vecchia fiamma»
12.25 STUDIO APERTO
13.00 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.30 DRAGON BALL TG
14.00 FUTURAMA
14.25 RELIC HUNTER. Telefilm. «La maledizione»
15.20 SARANNO FAMOSI. Con Daniele Bossari.
15.50 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. «L'incantesimo smascherato»
16.25 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
16.55 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
17.10 POKEMON
17.35 SHEENA. Telefilm. «Terrori nella giungla»
18.30 STUDIO APERTO
19.00 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.25 DRAGON BALL
20.00 ANELLO DEBOLE. Con Enrico Papi.
21.00 PICCOLI CAMPIONI. Film (commedia '94). Di Duwayne Dunham. Con Rick Moranis e Ed O'Neill.
23.00 LE IENE. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
23.25 LE IENE. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
0.00 MAI DIRE GRANDE FRATELLO. Con la Gialappa's Band.
0.30 CIAK SPECIALE: ORIGINAL SIN
0.35 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.45 STUDIO SPORT
1.15 SARANNO FAMOSI (R)
1.45 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. «Molestie sessuali»
2.10 ZANZIBAR. Telefilm. «Amnesia»
2.40 JIM'S GIFT. Film tv (fantastico '95). Di Bob Keen. Con Robert Llewellyn, Chris Juri.

RETE4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
6.40 ALÉN. Telenovela.
7.30 MANUELA. Telenovela.
8.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.30 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.45 BINGO BONGO. Film (commedia '82). Di Pasquale Festa Campanile. Con Adriano Celentano, Carole Bouquet.
17.55 SEMPLA IERI. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
20.15 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.45 STASERA CIRCO - IL CIRCO DI MOIRA ORFELI. Con Miriana Trevisan.
22.45 TOOTSIE. Film (commedia '82). Di Sidney Pollack. Con Dustin Hoffman, Jessica Lange.
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.25 ATTENTI AL LADRO. Film (commedia '91). Di Michael Lindsay Hogg. Con John Malkovich, Andie MacDowell.
3.05 RITROVARSÌ ALL'ALBA. Film (drammatico '54). Di Adolfo Pizzi. Con Franca Marzi, Philippe Hersent.
4.15 VIVERE MEGLIO (R)
4.45 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
4.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.15 MAPPAMONDO (R). Documenti.

LA 7

5.40 NEWS - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
8.00 CALL GAME
12.00 TG LA7
12.30 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm. «Colti sul fatto»
13.30 ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Andrea Lucchetti.
14.00 IL LABIRINTO. Con Tamara Donat.
14.30 DAITARN 3
15.00 OASI. Documenti.
16.00 TEMA. Con Rosita Celentano.
17.00 BLIND DATE. Con Jane Alexander.
17.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm. «Natale a Sweetwater»
18.00 KEN IL GUERRIERO
19.00 FASCIA PROTETTA. Con Platinette e Roberta Lanfranchi.
19.30 EXTREME. Con Roberta Cardarelli.
20.00 TG LA7
20.30 100%
21.00 SFERA. Con Andrea Monti.
21.15 DIARIO DI GUERRA - SPECIALE TG LA7
23.50 TG LA7
0.00 IL VOLO. Con Fabio Volo.
1.00 IL LABIRINTO (R)
1.25 ROBOT WARS (R)
1.50 OASI (R). Documenti.
2.40 FLUIDO (R)
3.10 IBIZA (R)
3.30 FASCIA PROTETTA (R)
4.00 EXTREME (R)
4.30 BLIND DATE (R)
5.00 100% (R)

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.40 PRIMA MATTINA, L'ESPERTO RISPONDE
9.00 LUISIANA MIA. Telenovela.
12.00 DESTINI 2. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 VETRINA
14.25 MADE IN ITALY
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TG STREAM
17.45 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
18.15 IL CONDOMINIO
18.50 PALLASPICCHI
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
20.15 IL TG DEL GRANDE FRATELLO
20.30 MOSAICO. Documenti.
21.00 A TEATRO
21.20 STREET LEGAL. Telefilm.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 MONUMENTI E FONTANE A TRIESTE. Documenti.
23.35 CONCERTO DEL PIANISTA PIERPAOLO LEVI
0.40 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.10 VENDETTA DEL PASSATO. Film.
2.45 WANDIN VALLEY. Telefilm.
4.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
5.00 DESTINI 2. Telenovela.

TELEFRILI

13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBRANCE
18.00 SUPERBASKET
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 TELEGIORNALE PORDESONE
19.35 SPORT SERA
19.45 AUSTRIA IMPERIALIS, SULLE ORME DEGLI ASSBURGO. Documenti.
20.30 FRUI 7
20.45 IL COLLEZIONISTA. Film.
23.10 TELEGIORNALE F.V.G.
23.30 TELEGIORNALE PORDESONE
23.40 SPORT SERA
0.00 FILM. Film.
RETE A
10.00 PUSHUP
11.00 SUNSHINE
12.00 ENERGIJA
12.45 TGA FLASH
13.00 WORLD CHART
14.00 VIVACE!
15.00 VIVIT
16.00 INBOX
16.55 TGA FLASH
17.00 POLE POSITION
18.00 NUOVO DA VIVA
19.00 VIVA HITS
19.30 TGA FLASH
19.45 VIVA HITS
20.00 VIVACE!
21.00 VIVA HITS
22.30 GECKO
0.00 DANCE NIGHT

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURENEWS
14.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
15.00 MAPPAMONDO. Documenti.
15.30 LA PICCOLA NELLA
16.00 CALOIA - ROMANIA - SLOVENIA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 ANTERIMA
19.30 LA PICCOLA NELLA
20.00 ZONA SPORT
20.25 BASKET: BUDU NOST - KRKA TELEKOM IN DIRETTA
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA DI LINGUA SLOVENA
8.15 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
8.50 CARTONI ANIMATI
9.05 SUPERSEA
9.35 VIDEOONE: IL NOSTRO JUKE BOX
11.15 CARTONI ANIMATI
12.00 COMMERCIALI
13.10 TO GO FISHING
13.45 COMMERCIALI
14.45 CARTONI ANIMATI
15.20 SVEZIA. Documenti.
16.45 CARTONI ANIMATI

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH (R. 13.15)
13.00 RASSEGNA STAMPA DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
18.00 FOX KIDS
19.00 LA SANREMO TRIESTINA
19.15 AMICI ANIMALI. Documenti.
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 NOTIZIARIO TV
20.40 L'INTERROGATORIO
22.45 PUNTO FRANCO
23.00 AMICI ANIMALI. Documenti.
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE
17.10 VIVERE ALL'ARIA APERTA
17.20 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1ª EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.35 DUE RUOTE CON BAGAGLIO APPRESSO
21.00 COMMERCIALI
22.15 ASCOLTA E' IL MOMENTO
22.30 TPN CRONACHE - 2ª EDIZIONE - TELEGIORNALE
23.50 CAVALLI MANIA

TMC2

14.30 TOTAL REQUEST LIVE!
15.30 MAD 4 HITS
17.20 FLASH
17.30 SELECT
18.30 SLUM DUNK
19.00 VIDEOCLASH
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 DARIA
21.30 CELEBRITY DEATH MATCH
22.00 SPY GROOVE
22.30 LOVELINE
23.30 UNDERESSED. Telefilm.
23.55 FLASH
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.35 PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO'
18.45 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
19.00 ATLANTIDE. Documenti.
19.15 12 MINUTI DI PASSAGGIO A NORDEST
19.30 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
19.45 TNE SPORT
20.00 LAMU'
20.30 TNE GIORNALE
21.00 VISITORS. Telefilm.
22.00 CARLO E GIORGIO SCIO'
22.50 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
23.20 TNE SPORT
23.30 DINTORNI DI HINTERLAND

ITALIA 7

7.00 SALLY LA MAGA
7.30 TOMMY LA STELLA DEI GIANTIS
8.00 NEWS LINE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 COMBATTIL V
13.30 UOMO TIGRE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 ROBOTECH
20.50 UN TURCO NAPOLETANO. Film (commedia '53). Di Mario Mattoli. Con Toto, Isa Barzizza, Aldo Giuffrè.
22.45 NASTY BOYS. Telefilm.
23.45 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.15 NEWS LINE
0.30 COMING SOON TELEVISION
0.45 T.N.T. Telefilm.
1.45 NEWS LINE
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RAMMA - CITY HUNTER
16.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 RAMMA
20.50 CARIBE. Film (avventura '87). Di Michael Kennedy. Con John Savage, Kare Glover.
22.30 SEVEN SHOW
TELECHIARA
13.30 PRINCIPESSA ZAFFIRO - IL CUCCIOLINO
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 MOSAICO
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
16.05 ARMENIA: LA FATICA DI RINASCERE. Documenti.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.00 TELECHIARA PER VOI - IL CUCCIOLINO
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.35 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 SETTIMA
22.35 ITINERARI ITALIANI. Documenti.
22.45 NOTIZIE DA NORDEST
23.15 ITINERARI ITALIANI. Documenti.

Radio

Raidue 6.00 GR1 (R. 07.00-08.00-10.00), 6.13 Italia 1, istruzioni per l'uso, 6.20 Al ordine del giorno, 7.20 GR Regione, 7.35 Quotidiano, 7.40 Notizie, 7.50 Notizie, 8.25 GR1 Sport, 8.35 Golem, 8.43 Bcha a colori, 9.00 GR1 - Cultura, 9.08 Radio anch'io, 10.06 Questioni di Borsa, 10.20 Pronto, Salute, 10.30 GR1 - Triloli, 10.35 Il Baco del Millennio, 11.00 GR1 - Scienza, 11.30 GR1 Triloli, 12.00 GR1 Come vanno gli affari, 12.10 GR Regione, 12.30 GR1 Triloli, 12.35 Bcha a colori, 13.00 GR1, 13.25 GR1 Sport, 13.27 Parlamento News, 13.35 Hobo, 14.00 GR1 - Medicina Sociale, 14.05 Con parole mie, 14.30 GR1 Triloli, 15.00 GR1 - Ambiente, 15.06 Ho perso il trend, 15.30 GR1 Triloli, 16.00 GR1 - In Europa, 16.05 Bcha (Notizie in corso), 16.30 GR1 Triloli, 17.00 GR1 - Come vanno gli affari, 17.30 GR1 (19.00), 17.32 GR1 Bcha, 18.00 GR1 - Bit, 18.30 GR1 Triloli, 18.50 Incredibile ma vero, 19.30 GR1 Bcha - Afterhours, 19.36 Ascolta, si farà, 19.39 Zapping, 21.00 GR1 (22.00), 21.03 GR1 Mille voci, 21.06 Zona Cesarini, 22.35 GR1 (Notizie in corso), 23.00 GR1 Triloli, 23.05 GR1 - Cultura, 23.10 Parlamento, 23.30 Uomini e camion, 24. Il Giornale della Mezzanotte, 0.38 La notte dei misteri, 2.00 GR1 (R. 03.00-04.00-05.00), 2.02 Non solo verde, 2.10 Italia, 5.30 Il Giornale del Mattino, 5.45 Bolmore, 5.50 Permessi di soggiorno, 5.55: Diano Minimo.

Raidue 6.00 Incipit, 6.01 Il Cammello di Raidue, 6.30 GR2 (R. 07.30-08.30-10.30), 7.00 Jack Folla c'e', 7.54 GR1 Sport, 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8.45 La avventura di Tex Willer, 9.00 Il ruggito del coniglio, 9.10 GR1 - R. 21, 12.30 GR2 (R. 13.30-15.30-17.30), 12.47 GR1 Sport, 13.00 Ventotto minuti, 13.42 GR1 - R. 21, 14.30 GR1 - R. 21, 16.50 GR1 - Pensiero, 16.50 Il Cammello di Raidue, 18.00 Caterpillar, 19.00 Fuori giri, 19.30 GR2 (R. 20.30-21.30), 19.54 GR1 - R. 21, 20.45 GR1 - R. 21, 21.00 GR1 - R. 21, 21.05 GR1 - R. 21, 21.10 GR1 - R. 21, 21.15 GR1 - R. 21, 21.20 GR1 - R. 21, 21.25 GR1 - R. 21, 21.30 GR1 - R. 21, 21.35 GR1 - R. 21, 21.40 GR1 - R. 21, 21.45 GR1 - R. 21, 21.50 GR1 - R. 21, 21.55 GR1 - R. 21, 22.00 GR1 - R. 21, 22.05 GR1 - R. 21, 22.10 GR1 - R. 21, 22.15 GR1 - R. 21, 22.20 GR1 - R. 21, 22.25 GR1 - R. 21, 22.30 GR1 - R. 21, 22.35 GR1 - R. 21, 22.40 GR1 - R. 21, 22.45 GR1 - R. 21, 22.50 GR1 - R. 21, 22.55 GR1 - R. 21, 23.00 GR1 - R. 21, 23.05 GR1 - R. 21, 23.10 GR1 - R. 21, 23.15 GR1 - R. 21, 23.20 GR1 - R. 21, 23.25 GR1 - R. 21, 23.30 GR1 - R. 21, 23.35 GR1 - R. 21, 23.40 GR1 - R. 21, 23.45 GR1 - R. 21, 23.50 GR1 - R. 21, 23.55 GR1 - R. 21, 24.00 GR1 - R. 21, 24.05 GR1 - R. 21, 24.10 GR1 - R. 21, 24.15 GR1 - R. 21, 24.20 GR1 - R. 21, 24.25 GR1 - R. 21, 24.30 GR1 - R. 21, 24.35 GR1 - R. 21, 24.40 GR1 - R. 21, 24.45 GR1 - R. 21, 24.50 GR1 - R. 21, 24.55 GR1 - R. 21, 25.00 GR1 - R. 21, 25.05 GR1 - R. 21, 25.10 GR1 - R. 21, 25.15 GR1 - R. 21, 25.20 GR1 - R. 21,

MORTO LORENZO

È morto ieri a Buenos Aires all'età di 79 anni Juan Carlos Lorenzo, uno degli allenatori più di successo del calcio argentino, che guidò anche Lazio e Roma. Lorenzo, un personaggio pittoresco che fu anche ct della nazionale del suo Paese, ebbe un periodo di grande fama in Italia quando nel 1962-1963 riportò in serie A la Lazio, impresa riuscita nuovamente nel 1968-1969.

OGGI IN TV

16.00 Capodistria: Calcio: Romania - Slovenia
18.00 Telefrutti: Superbasket
18.30 Raidue: Rai Sport Sport-sera
18.50 Telequattro: Pallapicchi

19.35 Telefrutti: Sport sera
19.45 Diffusione Eur.: TNE Sport
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Capodistria: Zona Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre

20.25 Capodistria: Basket: Budu Nost - Krka Telekom in diretta
20.35 Teleordenone: Due ruote con bagaglio a spasso
21.06 Radiouno: Zona Cesarini

23.20 Diffusione Eur.: TNE Sport
23.35 Telequattro: Concerto del pianista Pierpaolo Levi
24.40 Raidue: Eurogoal

PANCHINA PIU' LUNGA

Il presidente dell'Aic Sergio Campana ha inviato al commissario straordinario della Figo Petrucci la richiesta di far introdurre la «panchina lunga», ossia la possibilità di poter schierare 11 giocatori tra le riserve. La richiesta è stata proposta dai rappresentanti delle squadre di serie A, B e C al fine di evitare ad un numero rilevante di calciatori di finire in tribuna.

smart

040.23.22.77 - 0481.48.62.78

www.nascimben-mercedes-benz.it

SPORT



F.lli Nascimben S.p.A.

www.nascimben-mercedes-benz.it

IL CASO I giocatori viola hanno messo in mora la società dopo quattro mesi che non ricevono lo stipendio

Fiorentina sull'orlo del fallimento

Oggi l'assemblea. L'amministratore Luna: «Datemi tempo, troverò i soldi»

Dichiara, da interista, ammirazione per la capitale e per i giallorossi

Ronaldo: messaggi alla Roma

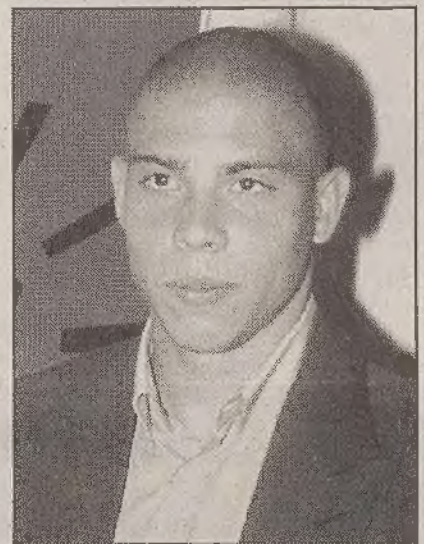
MILANO Ronaldo in giallorosso? Perché no, un domani chissà. Soprattutto se il diretto interessato si lascia sfuggire frasi del genere «se dovessi andare via da Milano penserei alla Roma». Alla vigilia della sfida tra Capello e Cuper il campione brasiliano invia messaggi di stima per gli avversari e per l'ambiente romano. Ronaldo salterà l'incontro a causa della contrattura muscolare subita al rientro contro il Lecce, prima della sosta di campionato, ma spiega perché Roma e la Roma gli piacerebbero: «Parlo spesso con i giocatori brasiliani che giocano nella Roma, soprattutto con Aldair, il più grande difensore che in Brasile abbiamo mai avuto, anche se in questo momento non è molto considerato a Roma. Tutti loro mi raccontano della città stupenda e della tifoseria giallorossa che è ancora più bella».

d'oro, che non diventi un'ossessione, perché quelli sono premi che arrivano da soli. Lui è bravissimo deve solo continuare a giocare così».

Luis Nazario lancia messaggi trasversali? Speriamo che non sia così. Anche se, certamente, sta fremendo perché Cuper non lo impiega sempre. Onore, quin-

un giorno sì e l'altro anche che Ronaldo è importante per gli auri. Ma il fenomeno non è in grado di fare una partita e quindi non è importante per nessuno. Si parla di calcio giocato, ovvio.

Prima di lanciare eventuali messaggi preparatori - un petting contrattuale, come si usa molto oggi e senza che nessuno si sdegna per una firma che impegna per un certo tempo - Ronaldo dovrebbe dimostrare di essere ancora un giocatore in grado di finire le partite iniziate, di essere capace di reggere a certi ritmi, di essere in grado di segnare gol importanti (meglio se anche belli) prima di lanciare messaggi che hanno solo lo scopo di intorbidire le acque. Tanto più che l'inter continua a stipendiare da due annate senza averlo potuto schierare in campo. E sono assegni mensili di una grande consistenza, almeno un miliardo ogni 30 giorni.



Ronaldo

di, all'allenatore argentino che preservava la salute del brasiliano.

Ronaldo dovrebbe essere riconoscente a Hector Cuper ma invece si fa attrarre dalle chimere degli sponsor e dal richiamo della Seleção dove Scolarini dichiara

Ma forse il messaggio di Ronaldo è puro e semplice stimo per Roma e la Roma. Oppure è una mossa pubblicitaria per far parlare di sé, visto che non si ricordava di certe azioni travolgenti. Infatti, Ronaldo non è mai in campo.

Br. Lino

FIRENZE Il calcio affonda tra i debiti e per la prima volta nella storia del pallone, i giocatori di una squadra di serie A hanno deciso di mettere in mora una società: la Fiorentina. Tutti uniti, tutti compatti, hanno deciso di non pagare la prima rata dei loro contratti. Ceccarelli e Bartolucci, già aggregati più volte al gruppo di Mancini per problemi di organico. L'annuncio è arrivato ieri pomeriggio dal capitano Angelo Di Livio. Le raccomandate, indirizzate alla Lega calcio di Milano e alla sede della Fiorentina, sono state inviate prima dell'allenamento. Dopo il lavoro sul campo ha telefonato l'amministratore delegato Luciano Luna. Forse ci sono i soldi: «Datemi ancora qualche ora e potrò risolvere il problema».

Di Livio è stato accomodante e lo ha spiegato anche in sala stampa: «Ho detto a Luna che siamo a sua disposizione. Noi ci siamo mossi

in quella direzione soltanto per tutelarci, ma speriamo che le cose si mettano a posto. Ho spiegato a Luna che se si verificano certe condizioni, noi siamo pronti fin da domani a bloccare il provvedimento». Chiare e semplici le richieste della squadra: saldo degli arretrati (quattro mensilità) e garanzia di portare in fondo la stagione senza problemi. «In modo da poter parlare soltanto di pallone, come da qualunque altra parte», racconta Di Livio.

Messa in mora, dunque. E dal momento in cui la Fiorentina e la Lega riceveranno le raccomandate, Cecchi Gori avrà vent'anni di tempo per saldare gli arretrati o comunque risolvere la situazione, altrimenti i giocatori potranno chiedere la rescissione del contratto e svincolarsi subito a zero lire. I procuratori sono già all'opera anche se un soltanto potrebbe sistemarsi subito in serie A,

vale a dire il difensore Tarozzi, l'unico nella rosa viola a non aver giocato neppure un minuto in serie A: andrà al Bologna? Gli altri possono prendere impegni soltanto a partire dalla prossima stagione, oppure scendere di categoria o andare all'estero. Le richieste però non mancano: Adani è corteggiato da Milan, Inter e Juventus. I bianconeri vogliono anche Amoroso e il giovane difensore Moretti.

Pierini ha una richiesta dal West Ham, mentre Nuno Gomes valuta la situazione e aspetta la Lazio. Gli altri giocatori potrebbero cambiare obiettivo strada facendo, cioè rinunciare alla messa in mora e fare ricorso al Collegio arbitrale.

La Fiorentina, però, spera di scongiurare il pericolo, anche se la situazione è ogni giorno che passa più grave. Luna e lo stesso Cecchi Gori sono impegnati in queste ore a rastrellare soldi chiedendo



Cecchi Gori adesso rischia di vedere fallire il suo «giocattolo»: la Fiorentina è stata messa in mora.

aiuto alle banche inglesi, cercando di stringere l'accordo con la Medusa (della famiglia Berlusconi) per la cessione in compartecipazione dei diritti su sette film natalizi.

Cecchi Gori è ancora convinto di poter mettere le mani su 200-300 dell'operazio-

ne Seat. La certezza è che oggi alle 19, nella sede di Piazza Savonarola, andrà in scena l'assemblea dei soci: se Luna non avrà trovato i soldi, il giorno dopo i sindaci revisori della società porteranno nuovamente i libri contabili al tribunale fallimentare.

ROMA La tragedia della prima mancata qualificazione ai mondiali per la Germania (nel '30 e nel '50 non parteciparono per scelta) è scongiurata. Tre gol in una manciata di minuti travolgono una Ucraina da incubo che all'appuntamento con la sua storia (la prima qualificazione ai mondiali) si sgretola nella maniera più mortificante e inattesa. Ballack, Neuviller e Rehmer in sequenza (4', 11' e 15') con-

Mondiali: passano anche Germania, Belgio e la Turchia

La prima volta di Lubiana

cretizzano a Dortmund un'avvio di gara tedesco travolgente, soprattutto sotto l'aspetto mentale, che ha impedito a Shevchenko e compagni di capire quale disfatta si stava materializzando.

SOGLIO. SLOVENO AVVERATO: ha deciso di

lasciare comunque la panchina il nuovo mito dello sport sloveno, Sreko Katavec, ex giocatore della Sampdoria, ma adesso si farà tutto il possibile per trattenerlo. Come ci ha realizzato il sogno di una intera nazione, partecipare alla fase finale del mondia-

le. La Slovenia, indipendente da solo un decennio, ha smorzato senza fatica troppo gli assalti della Romania obbligata a vincere nel retour match di Bucarest. Per Hagi, neo ct della sua nazionale, non è bastato pareggiare dopo il 2-1 di Lubiana. Al 56' la

rete di Rudonja trasforma la partita dei romeni in una scalata impossibile. Otto minuti dopo la reazione porta al gol di Contra ma la diga slovena regge. Insieme a Cina, Ecuador e Senegal, la Slovenia che nel 2000 si qualificò agli Europei, sarà tra le novità del Mondiale nippocoreano.

Fra le altre, passano le qualificazioni al Belgio (1-0 sulla Cecoslovacchia) e la Turchia (5-0 sull'Austria).

SERIE C1

Il presidente Vendramini ha atteso per tutto il giorno invano l'invio via fax delle copie degli assegni circolari

Triestina, è in coma la trattativa «ungherese»

Ancora un rinvio (a stamane) ma nessuno ci crede più. Zoltan Szilvac è irreperibile

Tredici beniamini per il referendum del «Tifone»

TRIESTE Sabato mattina sapremo chi è «L'Alabardato del Tifone», in pratica il giocatore più amato degli ultimi tredici anni. Da quando, cioè, esiste il «Tifone Alabardato», organo ufficiale del Centro di Coordinamento dei Triestini club che lunedì (nel posticipo con il Cuneo) uscirà con il numero 200. Ogni anno, a fine stagione, il Tifone aveva stilato una classifica dell'«Alabardato dell'anno» che ha messo in fila i seguenti nomi: Cleto Polonia, Enzo Biatto, Lorenzo Scarafoni, Ersilio Carone, Sandro Danellutti, Bruno Conca, Moreno Zocchi, Andrea Polmonari, Massimo Pavanel, Riccardo Zampagna, Totò Criniti, Alessandro Teodorani e Mirco Gubellini. In pratica i giocatori dal miglior rendimento di ogni singolo campionato. Chiunque può partecipare alla votazione del proprio beniamino con una semplice telefonata allo 040 382600. Al momento paiono giocare il titolo Gubellini, Criniti, Cerone, Polmonari e Teodorani. Sabato, alle 11, nella Sala Olimpica del «Rocco» sarà quindi incoronato il Re del Tifone.

a.r.

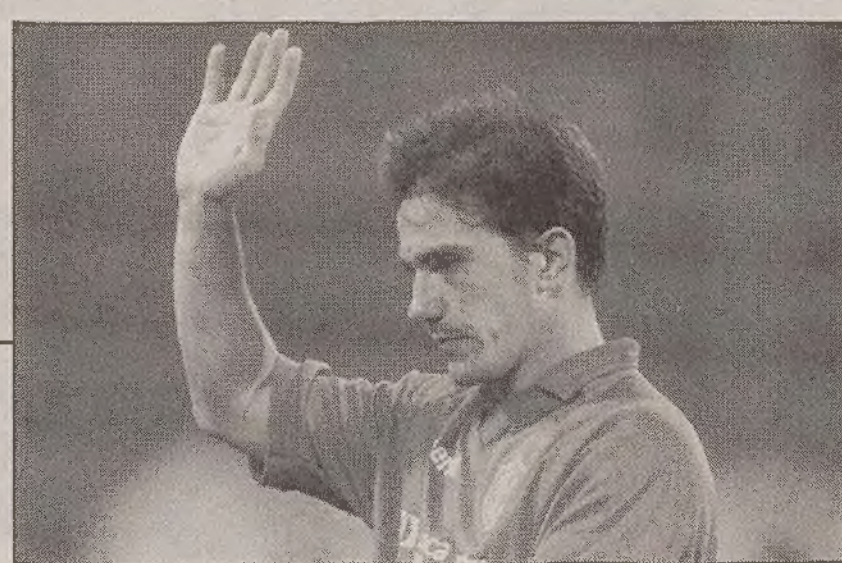
Al momento è difficile stabilire cosa abbia determinato questa situazione di stallo. Due mesi fa i soci alabardati e Szilvac, titolare della «Ganz Ltd» che opera nel porto di Fiume, avevano raggiunto un accordo sia sui soldi (sei miliardi) sia sulla ripartizione degli incarichi. Il magiaro avrebbe dovuto rilevare il 50 per cento delle quote societarie. Restava solo da firmare il contratto davanti a un notaio. Quando Vendramini e Fioretti hanno cercato di stringere i tempi, l'imprenditore ungherese ha cominciato a temporeggiare. O meglio: è stato il mediatore dell'affare a chiedere continui rinvii con le scuse più disparate. Nei dirigenti alabardati si è insinuato il tarlo del dubbio, ma hanno continuato a tessere la trattativa.

Sarà una combinazione, ma Szilvac e i suoi emissari si sono defilati da quando sono usciti i loro nomi sui giornali. Vendramini ha potuto così scoprire il loro gioco: con la stessa tattica l'ungherese si era avvicinato al Marsala (poi fallito), al Foggia e al Benevento. Gli attuali soci alabardati hanno allora alzato la guardia (allertando anche le banche) con il risultato che il facoltoso magiaro, figlio di un importante funzionario del governo ungherese, si è eclissato. Un epilogo che era comune nell'aria. Sia Fioretti che Berti negli ultimi giorni avevano manifestato il loro scetticismo. Non avendo alternative, Vendramini ha dovuto crederci fino in fondo. Ieri la resa: «Ho la co-

scienza a posto, ho fatto il possibile. Ieri sera, alla fine, mi hanno detto che non sapevano avviare il fax, che se ne sarebbe riparlato stamane. Ognuno può trarre le sue conclusioni...». Il fallimento di questa trattativa ora rischia di compromettere seriamente anche il secondo atto del «balletto societario». Con i sei miliardi che Szilvac avrebbe dovuto versare, Vendramini avrebbe liquidato Berti che aveva esercitato il diritto di rivendita

sulle sue quote ma allo stesso tempo lo avrebbero tirato di nuovo dentro la Triestina. L'ex presidente era disposto a restare con una quota minoritaria. Adesso però la situazione si complica perché Berti rivuole indietro i suoi soldi prima di riaprire ogni discorso. A livello societario a breve non ci saranno terremoti ma qualsiasi altra operazione sarà congelata in attesa dell'arrivo di un altro socio.

Maurizio Cattaruzza



Boscolo non potrà esserci contro il Cesena.

res), Triuzzi (Taranto), Bandirali (Varese), Coppola e Martinetti (Viterbese). Sono stati ammoniti con diffida Fontana (Ascoli), Ignoffo (Avellino), Baroncelli (Catania), Cesari (Cesena), Bonfanti (Fermana), Califano (Giulianova), Marinelli (L'Aquila), Cau (Lanciano), Mancini (Lodigiani), Pietranera e Tasso (Padova), Botteghi (Spal), Aruta e Manni (Benevento), Centurioni (Treviso), Delnevo (Triestina).

IL PERSONAGGIO

L'esternazione della punta dell'Udinese Muzzi al centro del mercato: «Tra Lazio e Juve non ho dubbi. Scelgo la squadra romana»

ROMA Roberto Muzzi esce allo scoperto e dichiara eterno amore alla Lazio proprio nella settimana che precede la sfida con la squadra di Zaccaroni. Il giocatore dell'Udinese, che è in procinto di lasciare il suo club ed è vicinissimo alla Juve, rivela qual è il suo vero sogno.

«Innanzitutto spero sia la volta buona per andare via - dice il giocatore -. Per carità, qui a Udine sto bene, ma ogni anno si parla di un mio trasferimento e non succede mai nulla. So che c'è l'interessamento di Juve e Lazio e, sinceramente, è difficile scegliere, anche se tornare a Roma, che è la mia città, sarebbe splendido».

Roberto Muzzi

Poi il giocatore si lascia andare ad una sorta di amarcord e, siccome sono passati parecchi anni, ammette che «sin quando giocavo con la Roma sono sempre stato laziale. Sotto la maglia giallorossa portavo la collana con l'aquila, fino a quando qualcuno non me la fece togliere. La fede, comunque, è sempre rimasta immutata». Quel qualcuno

era Bruno Conti che dentro gli spogliatoi un giorno gli disse che quella collana doveva sparire. «Sì, fu proprio lui e lo ricordo con affetto - sostiene Muzzi -. I problemi con Giannini? Nessuno, solo che lui era romanista e io laziale. Devo ammettere che è stata un po' dura giocare i derby all'epoca, indossando la maglia diversa».

Insomma, quella di Muzzi è una vera e propria dichiarazione d'amore nei confronti della squadra che dovrà affrontare proprio domenica. «Sarà una partita difficilissima - continua -, anche perché loro hanno giocatori che possono risolvere la partita in qualsiasi momento». Prima di concludere Roberto Muzzi

si mette a raccontare un curioso aneddoto che riguarda il figlio di 6 anni, Nicholas: «sono due settimane che mi dà il tormento sapendo che dovrò incontrare Crespo. Anche lui è laziale e mi ha chiesto di dare all'argentino una lettera che ha scritto per lui. Credo proprio che gliela chiederò, la maglia, e spero che a fine partita l'attaccante della Lazio me la dia».

CICLISMO Battuto il record di vittorie nelle Seigiorni e cancellato il mito di Terruzzi

Martinello, record in serie sulla pista

«Ma questa disciplina rischia di chiudere i battenti, non ci sono strutture»

ROMA «Ricordo la mia prima Seigiorni, la corsi nel 1987. Ero in coppia con Bidinost, a Gand, e fu un vero e proprio disastro. Finimmo la gara con quarantotto giri di ritardo». Silvio Martinello è un fiume in piena, tra ricordi, emozioni e felicità per un record che, in cuor suo, sapeva di poter battere.

Trionfando a Monaco assieme a un fenomeno del ciclismo da strada come il tedesco Erik Zabel e mettendo in riga dei veterani del calibro di Risi e Betschart, Silvio Martinello ha superato nella storia della pista un inarrivabile come Nando Terruzzi, un nome che ora appartiene al passato. O meglio, alla storia, così

come quello di re Silvio, giunto così alla sua ventiseiesima vittoria in una carriera che pare non aver mai fine.

Nemmeno avesse fatto un patto con il diavolo. La sua età non conta, è un dettaglio che riguarda soltanto l'anagrafe. Ma la sua bacheca è uno scintillio di medaglie: undici in totale, tra Olimpiadi e Mondiali, sei delle quali del metallo più prezioso, l'oro.

Dalla Germania con furore, Martinello sembra Bruce Lee. Vorrebbe spaccare il mondo, far capire a tutti, Federicissimo in primis, quanto sia dura per la pista sopravvivere senza la necessaria attenzione. E senza gli impianti, tanto cari a noi quanto abbon-

danti nel resto d'Europa. Chi meglio di lui può saperlo? «A Monaco è stata un'esperienza incredibile - sottolinea Martinello - Il palaz-

zetto era esaurito, la gente partecipava in modo incredibile e nell'ultima Americana mi ha tributato un'autentica ovazione».

Passa per essere un duro, ma stavolta la lacrimuccia è spuntata: «Non mi vergogno a dire che un po' di commozione c'è stata. Mi dispiace solo notare che sono tanto amato all'estero quanto dimenticato nel mio paese. Eppure credo di aver dato al movimento delle belle soddisfazioni. O no?».

Domanda retorica, ovviamente. In tanta felicità per uno storico traguardo fa da contraltare l'amarezza per come la pista viene considerata in Italia. Altro che pari dignità con gli atleti della strada, chi come Martinello fa strage di traguardi sugli anelli di tutto il Vecchio continente è destinato ad avere nel nostro ciclismo un ruolo marginale. La colpa? Di tutti.

«Non c'è stata alcuna strategia nei nostri vertici federali. Ad Atlanta, nel '96, avevamo raggiunto il top e pensavo che potessi far da traino ai giovani che si avvicinavano a questa disciplina. Non è stato così. Niente programmazione, niente piste per ospitare le kermesse in inverno. Purtroppo tutte le mie soddisfazioni arrivano oltre confine e questo mi rattrista».

Senza contare, infine, le difficoltà economiche in cui versa il Coni: «All'epoca delle Olimpiadi americane i soldi c'erano, ora siamo in crisi e non ci sono né fondi né campioni».

La speranza è che Silvio Martinello corra sino a sessant'anni. Ipotesi da non escludere.



Silvio Martinello ha stabilito il record di vittorie nelle Seigiorni superando quello di Terruzzi.

COPPA ITALIA DILETTANTI

Gasparello, quattro reti, affonda l'Italia a Pieve di Soligo

Pievigina	4
Italia	1

MARCATORI: pt 31', st 6', 30', 36' Gasparello, 8' Pavanel. PIEVIGINA: Zorzi, Zoppas, Maudus, Fava, Rizzi, Dario (st 33' Buondonnio), Micaretta (st 18' Mateos), Grillo (st 23' Casagrande), Gasparello, Tessariol, Tollardo, All. Favaretto. ITALIA SAN MARCO: Bon, Zorzut (st 36' Pereira), Salvadori, Crast, Masutti, Stocca, Cavallon (st 1' Visintin), Pavanel, Vosca (st 1' Iglioni), Bergomas, Giro, All. Zoratti. ARBITRO: Balasso di Schio. NOTE: ammoniti Zorzi, Pavanel, Mateos.

PIEVE DI SOLIGO - L'Italia naufraga, nell'andata dei sedicesimi di Coppa Italia, in casa di una Pievigina che in campionato manca all'appuntamento con la vittoria da ben sei turni. Una partita affrontata da entrambe le squadre come rodaggio per i rispettivi impegni di campionato. Un motivo in più per Favaretto e Zoratti per mettere in campo giocatori che trovano poco spazio in campionato e per valutare quei giovani che gravitano nella rosa della prima squadra.

Alla fine ne è uscita una partita piacevole dal lato estetico e sul piano agonistico, condita dal poker, per i padroni di casa, di Gasparello rientrato in squadra soltanto part-time domenica scorsa dopo due turni di squalifica. Un risultato che premia la maggiore determinazione dei padroni di casa che impongono il proprio ritmo al match.

L'Italia tiene duro ma solo per mezz'ora. Al 31' infatti Bon capitola sul tiro ravvicinato di Gasparello. L'Italia non sa reagire e la Pievigina amministra fino al riposo. E a inizio ripresa mette a segno la seconda stoccata: dopo 6' Masutti atterra in area Fava e dal dischetto Gasparello segna. La Pievigina si sente al sicuro ma concede spazi all'Italia San Marco che ne approfitta con Pavanel, abile, all'8', a correggere in rete di testa sugli sviluppi di un angolo. La partita è riaperta ma la Pievigina si fa guardingo di fronte agli attacchi, per la verità, sterili degli ospiti. Al 30' i locali triplicano, sempre con Gasparello che sfrutta una dormita della difesa avversaria su un cross da sinistra. L'attaccante cala il poker 6' dopo con un preciso tiro al volo dal limite.

Monfalcone	1
Cormonese	1

MARCATORI: pt 16' Zanella, 41' Tamburini. MONFALCONE: Donno (1' st Mainardis), Fornasari, Folla, Tiberio, Bandini, De Fabris (st 15' Buonacunto), Tamburini, Ruggero, Novati (22' st Alex Giorgi), Zentilin, Larzak. ALL. GRILLO. CORMONESE: Golizia, Passaro, Trevisan, Bortolus, Rignat, Zonca, Giacchetti, Faidutti, Rauti, Zanella (st 31' Amato), Ruffini, All. Rignat. ARBITRO: Bracci di Maniago. NOTE: espulso al 35' st Tamburini per fallo da tergo.

CORMONS Evviva l'autogestione. La Cormonese dà un calcio alla crisi e conquista un buon pareggio contro il Monfalcone, dimenticando di essere senza allenatore per l'allontanamento in settimana di mister Hubert Manfredini. Al 16' la compagine grigiorossa passa inaspettatamente in vantaggio, azione tambureggiante sulla fascia destra di Giacchetti, che viene atterrato. Punizione di Faidutti e gol comodo di Zanella che infila Donno. Il Monfalcone abbozza una reazione ma la retroguardia di casa controlla senza eccessivi problemi, fatta eccezione al 26', quando Larzak sfugge al suo marcatore e viene atterrato in area da Giacchetti. Tira Fornasari, ma angola poco il tiro favorendo la parata di Golizia. Un vento gelido e forte non agevola le due formazioni, che hanno difficoltà nel controllo del pallone. Ma al 41' Tamburini doma anche la bora, prima spara sul portiere, la palla schizza sul palo e quindi si infila in rete. Ed è l'1-1.

Nella ripresa la falsariga della gara non cambia, grandi ribaltamenti di fronte ma pochissime azioni-gol. Bisogna attendere la mezz'ora per assistere a un'azione degna di nota. Faidutti fa il giocatore, addomestica un pallone impossibile ma spara alle stelle. Lo imita più tardi Zentilin, che si libera bene del suo marcatore ma la mira è da dimenticare. C'è ancora il tempo per assistere a una bella apertura di Ruffini che trova però impreparati i compagni di reparto Rauti e Faidutti.

Francesco Fain

CAMPIONATO AUTOMOBILISTICO Un riscontro di tutta l'attività svolta in regione

Piloti friulani riempiono la classifica dei rally Borret e Di Fant primeggiano sulla pista

TRIESTE Il campionato automobilistico del Friuli-Venezia Giulia - Trofeo Effe Erre spedizioni, giunto quest'anno alla sua edizione del ventennale, comunica le classifiche provvisorie di metà ottobre. Si tratta, come si sa, di un torneo seguito dai praticanti, che vi ritrovano un notevole riscontro per l'attività svolta, anche perché, in ambito nazionale, questo campionato è ben valutato e spesso è stato utilizzato come

esempio per l'istituzione di tornei di maggiore portata. In questa classifica, oltre ai dovuti spazi per le varie discipline, esiste una graduatoria generale che dà spazio a tutti, piloti, navigatori, velocisti o rallyisti, di poter assurgere al titolo assoluto.

Nel 2001 sono stati 305 gli iscritti, provenienti da tutta la regione, e di questi 253 hanno marcato punti validi, dando vita a una di-

sfida entusiasmante. La classifica relativa ai piloti di rally è un fatto prettamente friulano con il portenone Rossetti davanti a tutti, seguito dal manzanese De Cecco. Seguono altri nomi, ma i triestini, con Valisneri e Colja e Bidoli, risultano molto attardati. Tra i navigatori ottimo primo posto della friulana Sona Borghese, autrice di una stagione su più fronti, che regola Barigelli e Matiz, con gli ala-

bardati Pettinato, già campione in passato, Furlan e Brusi molto attardati. Nella velocità, supersfida tra i «pi-staioli» Di Fant e Borret, che hanno in animo di terminare la contesa all'ultima gara della stagione, racimolando punti ovunque sia possibile.

Le salite sono state il teatro di conquista di Alessandro Marchesi, nel settore delle auto storiche.

f.n.

TRIS

All'Arcoveggio tutti aspettano la zampata di Vialli Caf

BOLOGNA Schema inusuale per l'odierna Tris che va in onda all'Arcoveggio bolognese. Una maratona su tre giri di pista. Ci prova, nell'occasione, Zachiky d'Asti (uno specialista) con ben 40 metri di penalità e il suo ruolo, visto l'handicap insidioso, è quello della sorpresa di turno. Più dell'allievo di Ferrero, dovrebbero far bene Uribe Bi, Zirko ed Early Bos

del secondo nastro, nonché Theodor Roosevelt, Zoraz, ma soprattutto Vialli Caf.

Premio Vodka Moskovskaya, lire 44.000.000, metri 2460-2500.

A metri 2460: 1) Zory Goral (M. Visco); 2) Upreb Mo (W. Castellani); 3) Ucnia Mo (V. Ballardini); 4) Zoraz (M. Smorgon); 5) Vialli Caf (B. Congiu); 6) Voce Profonda (L. La Rosa); 7) Azinger Nb

(M. Di Meo); 8) Zealino (F. Ciulla); 9) Theodor Roosevelt (S. Mattera jr.); 10) Vernago Joy (M. Legnani).

A metri 2480: 1) Zirko (M. Matarazzo); 12) Zaccaria Air (L. Berggren); 13) Tex Rydens (V. Palio); 14) Zoltan Jet (D. Zanca); 15) Uribe Bi (W. Lagorio); 16) Valtor Caf (F. Piccirillo); 17) She's A Dream (T. Nyman); 18) Early Bos (P. Molari).

A metri 2500: 19) Zachiky d'Asti (F. Ferrero).

I nostri favoriti. Pronostico base: 5) Vialli Caf. 15) Uribe Bi. 18) Early Bos. Aggiunte sistematiche: 11) Zirko. 9) Theodor Roosevelt. 19) Zachiky d'Asti.

La Tris di Torino, combinazione 14-18-13, paga lire 169.700 agli 11.755 vincitori.

LANCIA

Lancia Lybra 1.9 jtd LX



Benessere all inclusive

Di serie: climatizzatore Dual Zone, Abs con EBD, Bose® Sound System con sette altoparlanti, cerchi in lega leggera, interni in Alcantara®, volante in pelle.

Con Formula la pagate in 24 mesi con piccole rate da L.400.000.

2 anni di assicurazione furto e incendio e 2 anni di garanzia inclusi nel prezzo.

BASKET Intervista con l'americano numero uno della Coop Nordest, che confessa: «Sono giovane e mi piace divertirmi...»

«Crazy» Washington: genio e sregolatezza

«Posso giocare a tutto campo». Il campionato italiano? «Mi ricorda quello spagnolo»

TRIESTE «Sensation» Washington non si smentisce fuori del campo. La gioia e l'energia positiva che sprigiona sul parquet è la stessa che riesce a trasmettere in una semplice chiaccherata a bordo campo. Un giocatore spettacolare, ma allo stesso tempo utile, che con il suo ritorno in campo ha consentito alla Coop Nordest di fare il definitivo salto di qualità.

«Esordire in campionato contro la Snaidero - racconta Washington - mi ha regalato delle sensazioni stupende. Per la vittoria, per il feeling che si è creato con il pubblico, per i due punti che ci lanciano in classifica. I dieci secondi in campo contro la Kinder mi avevano la-

sciato l'amaro in bocca. Non vedevo l'ora di rientrare, di presentarmi ai tifosi, di fare finalmente qualcosa di concreto per la squadra. Sono contento, ma non sorpreso per la buona gara contro la Snaidero. Ho sempre lavorato duro per mantenermi in forma e farmi trovare pronto all'appuntamento con il campionato».

Si è integrato molto bene nella squadra: merito dei tanti giocatori ameri-

cani che militano in questa Coop Nordest?

«Non ci sono problemi in questo gruppo - continua Derell - mi piace l'atmosfera che si è creata, mi trovo bene con tutti i compagni. Certo, con i miei connazionali ho un feeling maggiore, se non altro per un discorso di comprensione della lingua. Ma sarebbe lo stesso anche se fossi l'unico Usa nella squadra».

Al momento del suo ar-

rivo è stato presentato come un giocatore dalle caratteristiche di un'alca che può giocare anche vicino a canestro. In queste prime gare di campionato, però, sta giocando da esterno. Un ruolo concordato con il coach?

«L'avevo detto quando sono arrivato a Trieste. Posso giocare in più posizioni, ma questo discorso investe principalmente la difesa. In attacco ho caratteristiche che mi consentono di adattarmi al tipo di difensore che mi trovo davanti. Nei limiti del possibile cerco di sfruttare le sue debolezze».

Qual è stato il suo impatto con la realtà del campionato italiano? Lo considera diverso da quelli degli altri paesi

europei nei quali ha militato?

«A livello di competitività - continua Derell - c'è una notevole differenza rispetto al campionato svizzero. Mi sembra, invece, che il vostro campionato si possa paragonare a quello spagnolo. Per l'interesse che ruota attorno al movimento, per il tipo di pallacanestro che si gioca in campo».

Ci sono giocatori italiani che l'hanno impressionato in questo inizio di stagione?

«È una domanda alla quale è difficile rispondere. Per renderti conto del valore di un avversario ci devi giocare contro. E io, in questa prima parte di campionato, ho giocato solamente a Fabriano e contro Udine. E

una domanda alla quale potrò rispondere più avanti».

Passiamo all'aspetto personale. Qual è il suo carattere? Il suo amico Mazique è da qualche mese che sottolinea che se lui è pazzo, lei è certamente peggio. Cosa gli risponde?

«Che non sono pazzo - conclude sorridendo Washington - Semplicemente ho 30 anni, sono giovane e mi piace divertirmi. Cerco di scherzare con tutti, di far sorridere i miei compagni. Credo che questo sia uno dei tanti modi per tenere unito il gruppo».

E, aggiungiamo noi, per raggiungere i risultati sul campo. Continua così, Derell...

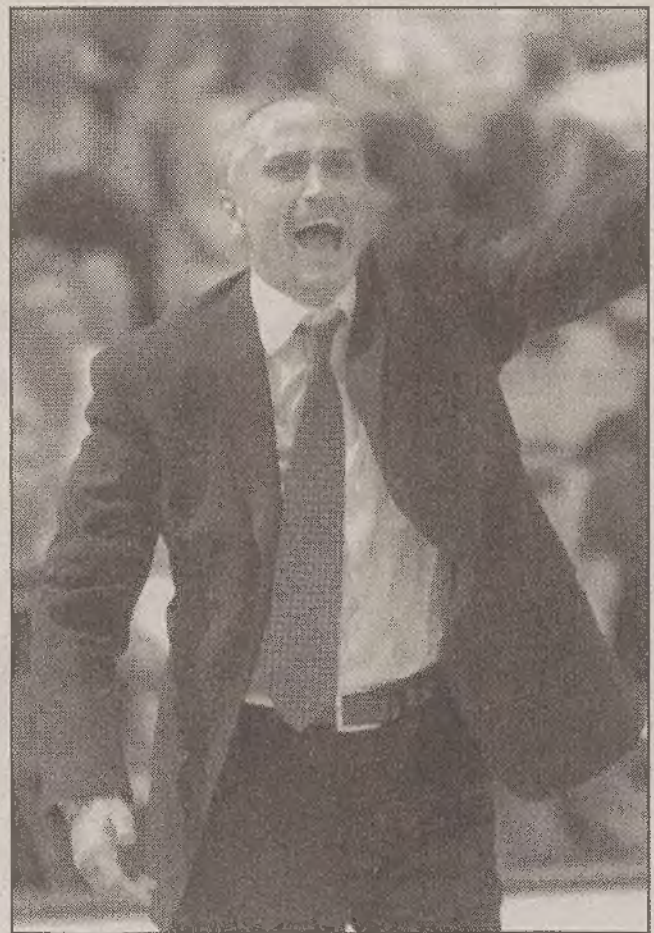
Lorenzo Gatto

Il coach non si illude:

«Sono cresciuti e possono farci parecchio male»

TRIESTE La Viola Reggio Calabria è già nel mirino. Nonostante all'incontro manchino ancora due giorni, a dispetto di una classifica che regala la compagine calabrese in coda alla graduatoria. Una partita sulla carta facile che Cesare Pancotto, dall'alto della sua esperienza, non vuole considerare tale.

«Nessuno deve dimenticarsi - commenta il coach - che in campo non va la classifica ma vanno le motivazioni che ogni giocatore riesce ad avere. Faremmo un passo indietro se ci dimentica-



Il coach della Coop Nordest, Cesare Pancotto: tanta aggressività sul parquet ma anche tanta, tantissima umiltà predicata a tutta la squadra: «Arrivano gli ultimi? Ragazzi, non sediamoci, potrebbero farci male...».

cassimo di dover affrontare ogni gara con la giusta umiltà e portassimo in campo la nostra presunzione. Reggio Calabria è senza dubbio una squadra in difficoltà, ma ha cambiato molto nel corso della stagione. È cresciuta e ha giocatori

che possono far male. Non dobbiamo cambiare, dobbiamo avere lo stesso approccio avuto prima delle sfide contro Kinder e Snaidero».

Su cosa si concentrerà il lavoro nei giorni che mancano alla partita? «Proseguirò i nostri allenamenti in-

BASKET Sabato sera al PalaTrieste arriva la Viola Reggio Calabria, fanalino di coda

E Pancotto predica umiltà

serendo una massiccia dose di difesa. Dobbiamo continuare a crescere migliorando i particolari. In difesa ci concentriamo sul pick & roll, sul lavoro sui tagli e sul contropiede. In attacco dobbiamo riabilitarci a usare quei giochi che nelle ultime settimane abbiamo utilizzato di meno, come ad esempio quelli contro la zona. Lavoreremo sull'equilibrio tra i giocatori senza dimenticare le piccole cose come ad esempio i tiri liberi».

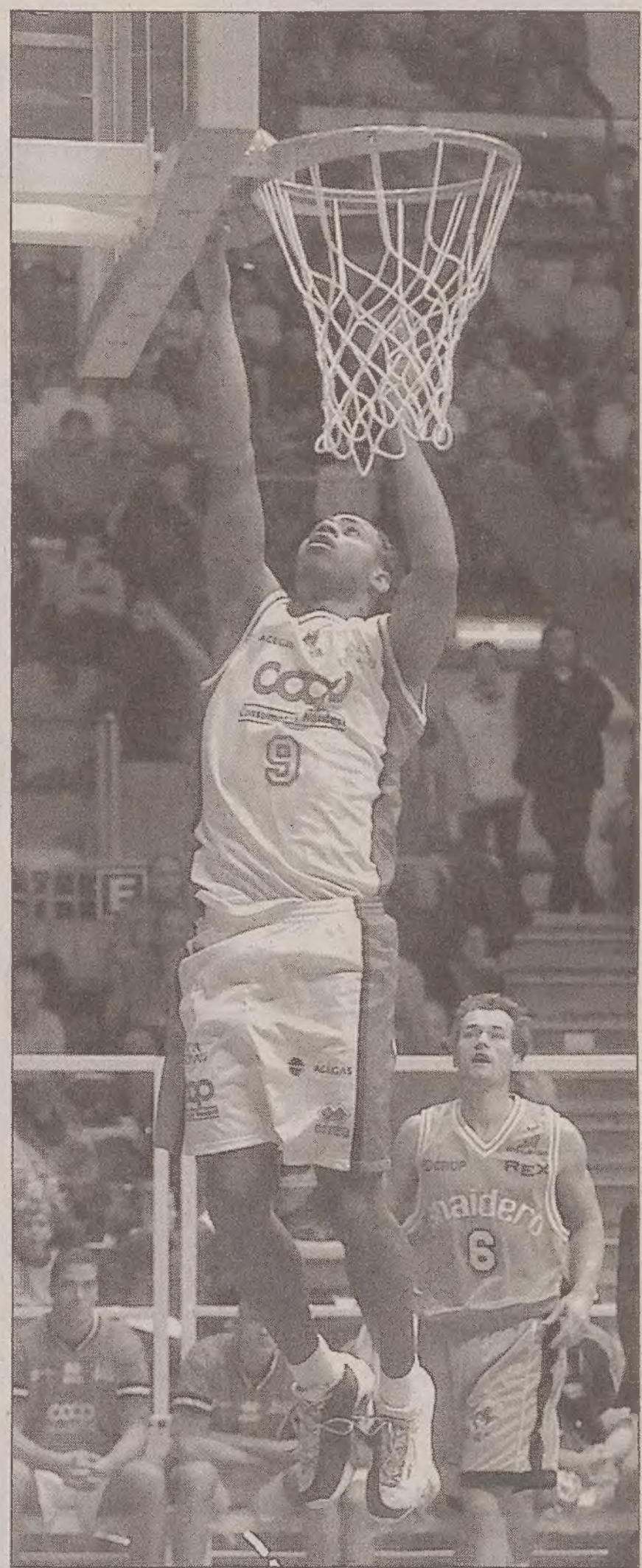
E ieri pomeriggio, al PalaTrieste, si sono viste due ore parecchio intense: Squadra quasi al completo con il

rientro di Nate Erdmann e il «povero» Samuele Podestà costretto dall'infortunio alla caviglia a sedere mestamente in panchina. Sui tempi di recupero c'è ancora un punto di domanda anche se il morale alto sfoggia da Samuele dovrebbe consentire al giocatore una guarigione in tempi piuttosto rapidi.

Oggi, intanto, comincerà la prevendita per l'incontro di sabato prossimo (PalaTrieste ore 20.30) contro la Viola Reggio Calabria. I biglietti saranno disponibili fino a domani nell'agenzia Boem e Paretto di largo Bar-

riera 15 dalle 9 alle 12.30 e, al pomeriggio, dalle 15 alle 19. Sabato 17, giorno dell'incontro, le casse del PalaTrieste apriranno alle 19. Con la curiosità di vedere se l'appello lanciato dall'amministratore unico della società Roberto Cosolini «se questo pubblico merita una grande squadra, anche la squadra merita un grande pubblico» avrà fatto presa sui tifosi. Dei 6600 spettatori festanti e impazziti di gioia contro la Snaidero, quanti ne rivedremo sabato al PalaTrieste contro Reggio Calabria?

Lo.Ga.



Derell Washington a canestro nel vittorioso derby di andata contro la Snaidero: è stata la prima vera partita in casa del nuovo acquisto della Coop Nordest.

BASKET Scuola Erdmann e Jones diventano... «professori» alla Caprin

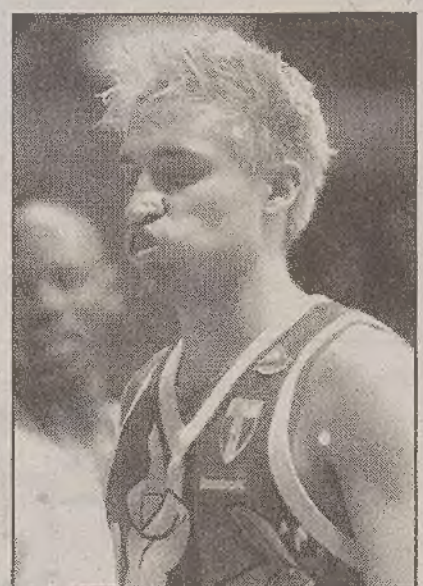
TRIESTE La Pallacanestro Trieste entra nelle scuole. E lo fa in grande stile coinvolgendo le realtà giovanili. Partirà in questo fine settimana, infatti, la collaborazione tra la Coop Nordest e alcuni degli istituti triestini che verranno coinvolti nelle partite casalinghe della compagine di Pancotto. Ad aprire la serie la scuola Caprin che, in previsione della partita casalinga contro la Viola Reggio Calabria, riceverà dalla società triestina 600 voucher da tramutare in biglietti omaggio per la partita.

Un'iniziativa tendente a incrementare la popolarità di uno sport già molto amato a Trieste e ad avvicinare gli studenti alle vicende di una società che proprio dall'entusiasmo dei giovani può trovare la forza per crescere ancora. La presenza della Coop Nordest si concretizzerà venerdì mattina quando Nate Erdmann e Herbert Jones saranno presenti assieme al direttore sportivo Dario Bocchini per sancire questo patto con la scuola Caprin. Un incontro con i giovani destinato a regalare agli studenti una mattinata da ricordare.

«Si tratta di un'iniziativa sorta per volontà dello sponsor e del nostro general manager Mario Ghiacci - spiega Dario Bocchini - Abbiamo scelto la Caprin come prima scuola sia per la sua grande tradizione basketistica sia perché si tratta dell'istituto del rione di Valmaura. Considerando che la partita contro la Viola si disputa alle 20.30, abbiamo preferito proporre a loro questa iniziativa evitando di coinvolgere studenti che abitano lontani dal PalaTrieste».

I.g.

Gianmarco Pozzecco



Gianmarco Pozzecco

BASKET I friulani vincono a Trieste e consolidano il loro primato nell'Eccellenza

I «baby» Snaidero si vendicano

I ragazzi della Coop Nordest vincono invece contro la Solari

Espugnando in scioltezza il parquet del Don Bosco Billitz la Snaidero Udine ha consolidato il primato nel raggruppamento del campionato Juniores di Eccellenza, giunto al sesto capitolo di andata. E' di 81-104 (30-44) il punteggio a favore dei friulani contro la compagine salesiana soggiogata sin dalle prime battute: «Siamo andati subito sotto subendo anche il loro strapotere fisico - ha ammesso il coach dei triestini Dario - non è stato possibile rientrare in partita, la loro superiorità si è dimostrata netta». Praticò e Picerna hanno ottenuto venti punti di bottino personale a testa.

La Coop Nordest continua invece a non fare saldi. I triestini mantengono la rotta giusta a ridosso del vertice dando scacco in trasferta a una Solari Udine afflitta da un'evidente crisi di risultati: 61-84 il punteggio della gara a favore della truppa di coach Serventi, un esito apparso fatidico sin dai respiri iniziali considerato il parziale di

2-18 maturato nel primo quarto di gioco. Bene il solito Cavaliero in regia, ma eccellenti anche Delise e Umani nel corso dell'agevole trasferta: «Tuttavia c'è qualcosa che dobbiamo correggere ancora - ha sostenuto un inflessibile Serventi - con il risultato in tasca non dobbiamo cedere mai! Vorrei che i miei ragazzi evitassero pericolosi cali di tensione e continuassero a lottare con la medesima intensità sino alla fine. Contro la Solari abbiamo concesso qualcosa di troppo nel finale - ha aggiunto il coach della Coop - questo va evitato».

Torna a vincere lo Jadran. La compagine del tecnico Martini si sbarazza in casa della Ubm per 67-58.

Questi gli altri esiti della sesta giornata: Portogruaro-Despar 60-72, Gradisca-Tiemmeset Udine 82-65. La classifica: Snaidero Udine p. 10; Coop Nordest, Billitz Don Bosco p. 8; Jadran, Gradisca, Ubm, Tiemmeset Udine p. 6; Cordenons, Solari Udine, Despar Gorizia p. 4; Portogruaro p. 0.

Francesco Cardella

Juniores: Santos e Servola a punteggio pieno dopo la seconda del campionato regionale

Santos e Servola le compagini a punteggio pieno dopo la seconda giornata del campionato regionale juniores. Il Santos di coach Carnielli è andato a prendersi il bottino sul parquet della Senators con il punteggio di 49-72, un'affermazione nitida elaborata a partire dal secondo spicchio di gioco; ottimo Depolo, miglior realizzatore del Santos, con venti punti.

Vola ancora la Servolana, ma al cospetto del Kontovel non sono mancati i rischi. E' di 87-82 il finale (35-33 il primo tempo), ma bravo il Kontovel a rendere aspra la vittoria con una prodigiosa ultima parte della gara sfociata in una reazione che non ha sortito per poco l'aggancio: «Dopo aver accumulato un buon vantaggio, anche di diciassette punti, ci siamo letteralmente seduti - ha spiegato il tecnico della Servolana, Zerial - questo ha permesso il ritorno del Kontovel sul finire. Solo rendendo più aggressiva la nostra difesa e dando continuità ai contropiedi siamo riusciti a risolvere la gara. Una prova corale». Turco e Carrato gli elementi più in luce nelle file dei plavi.

Torna a sorridere finalmente anche la Barcolana, che a batte lo Staranzano per 73-65 (35-31) buona la difesa dei barcolani sorretti sottocanestro da Tavano, indovinato ai rimbalzi. Un Cicibona sottotono agevole il compito della Libertas trascinata da Musella (24 punti) e Brancalle (15), 53-77 il punteggio che ha piegato un Cicibona forte del solo Miriceta, autore di quattordici punti.

La classifica: Servolana, Santos 4; Barcolana, Staranzano, Libertas 2; Kontovel, Cicibona, Senators 0.

Francesco Cardella

BASKET Eurolega, Coppa Korac e Saporta

Benetton e Müller vincono ma l'Hapoel piega il Monte

TREVISI I trevigiani della Benetton hanno battuto ieri sera sul parquet casalingo il Wroclaw Varsavia e salgono a quota 8 in classifica. Il punteggio contro il pur coriaceo quintetto polacco non lascia dubbi: 88-72 per i padroni di casa, che hanno dominato.

Netto successo anche in Coppa Korac per i veronesi della Müller che hanno avuto buon gioco, sempre sul campo di casa, contro gli avversari della Telindus. Anversa: 87-72 il risultato finale.

È andata male invece in Saporta per il pur forte Monte Paschi Siena, che doveva vedersela fuori casa contro l'Hapoel Gerusalemme. Anche qui distacchi abissali: 87-71 per gli israeliani.

IN BREVE

Giudice sportivo dei dilettanti, ordinaria amministrazione

TRIESTE Settimana tranquilla per la giustizia sportiva nei campionati dilettanti. In Eccellenza squalifica per due giornate a Bellinato (Spal Cordovado), una a Casarin (Spal Cordovado), Fornasari (Montefalcone) e Ghirardo (Palmanova). Pochi provvedimenti disciplinari anche in Promozione, con Fiori (Costalunga) e Pollicardi (San Giovanni) appiedati per una gara. Scendendo in 1.a cat. salteranno una partita Tomada (Castione), Gobbato (Latisana), Busletta e Sors (Latisana), Leghissa (Primorje), Brandolin (Vermezzano). In 2.a cat. due giornate a Gomisek (Fogliano), Pellizzari (Lavarian Mortean), Marega (Pro Farra), Feri (Sovodnje); una a Honovich (Chiarbola), Strizzolo (Lavarian Mortean), Ferletic (Sovodnje), Furlan (Terzo), Orzan e Tama (Villanova).

Pesistica, ai campionati nazionali assoluti Righi, al suo debutto, si piazza al 6.º posto

TRIESTE Giovanni Righi, della Nuova pesistica triestina, presentatosi per la prima volta sulla platea prestigiosa di Palermo ai campionati nazionali assoluti, nella categoria +105 chili ha conquistato il 6.º posto alzando nello strappo 110 chili e 140 chili nello slancio. Per il totale di 250 chili. A Udine, nel corso dei regionali per Esordienti e Cadetti, Diego Mancuso (della Nuova pesistica triestina), ha sfiorato un risultato più che buono. Dopo aver uguagliato le sue migliori prestazioni nello strappo e nello slancio, accusava un infortunio al ginocchio che lo obbligava ad abbandonare la gara mentre si apprestava alla terza alzata. Praticamente era prossimo al suo record personale, record solo sfiorato per l'incidente ma le prospettive sono rosee.

Sabato assemblea straordinaria dell'Ussi in vista del congresso nazionale di Bologna

TRIESTE Nuova assemblea regionale straordinaria dei giornalisti sportivi aderenti all'Ussi. È convocata per sabato al Circolo della Stampa di Trieste (corso Italia 13) alle 14.30 in prima convocazione e alle 15 in seconda convocazione. All'ordine del giorno l'esame delle modifiche allo statuto nazionale e il mandato da dare ai delegati (eletti nella precedente assemblea) che parteciperanno al congresso straordinario dell'Ussi nazionale, fissato per il 30 novembre a Bologna. Nell'assise si dovrà, appunto, discutere sulle modifiche e sulle ricadute che tali modifiche potrebbero avere sul lavoro dei giornalisti sportivi, con un occhio particolare agli iscritti del Friuli-Venezia Giulia.

Marzio Krizman

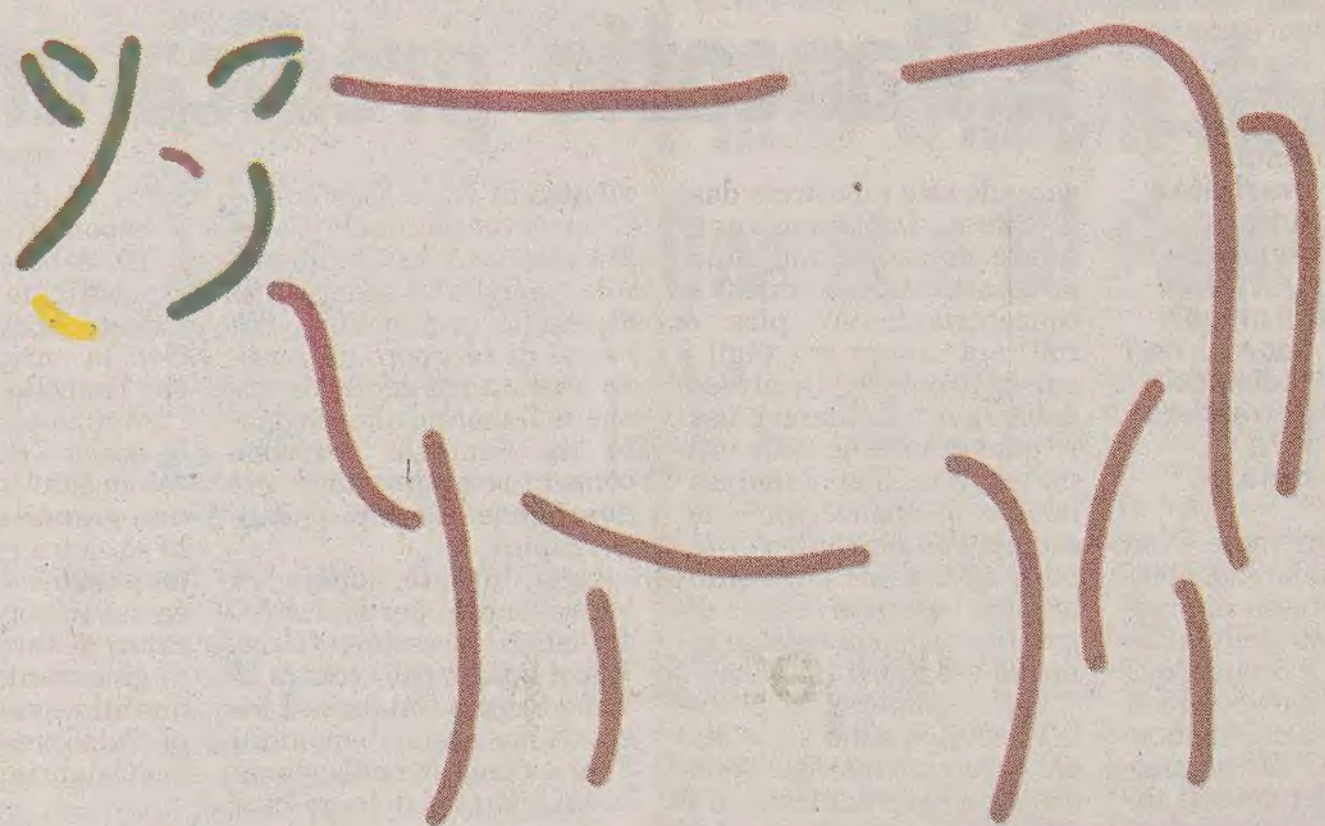
ASS n. 1 Triestina
Servizio veterinario



Associazione Macellai
della Provincia di Trieste

Dr.ssa Cristina Movia
Biologo libero professionista
riconosciuto dal Serv. Veterinario

Attraverso il controllo delle nostre carni costruiamo la nostra sicurezza!



Mens sana in corpore sano

La carne che arriva sul banco del macellaio di fiducia, o con la quale si confeziona il ripieno di alcune pietanze, viene, prima di essere immessa sul mercato, sottoposta a rigido controllo veterinario ed a test rapido sull'animale che ha più di 30 mesi.

**NON PUÒ ESISTERE CARNE DESTINATA ALLA VENDITA
CHE NON SIA SOGGETTA A TALE CONTROLLO,**

sia quella nata ed allevata sul nostro territorio nazionale, sia quella di provenienza dagli altri paesi della Comunità Europea ed EXTRA CEE.

**È QUESTA LA CARNE CHE ACQUISTIAMO
DAL MACELLAIO DI FIDUCIA, QUESTA LA SICUREZZA
CHE CI PORTIAMO IN TAVOLA.**

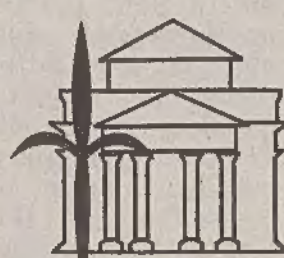
Noi per primi!



Associazione Macellai
della Provincia di Trieste



CONFCOMMERCIO



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA - TRIESTE



Banca Popolare
FriulAdria
Gruppo IntesaBci